

Contributo della Regione del Veneto all'Analisi annuale e monitoraggio degli interventi di riforma e investimento delle Regioni e Province autonome 2026

Nota introduttiva

Le Regioni e le Province autonome, a partire dal 2012, hanno contribuito ogni anno alla redazione di un documento complessivo di Analisi annuale e monitoraggio degli interventi di riforma e investimento delle Regioni e Province autonome, nell'ambito del dialogo con la Commissione europea per il coordinamento delle politiche economiche e sociali europee (ciclo annuale del cd. Semestre europeo).

Il documento prenderà in considerazione i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi, di tutte le Regioni e le Province autonome, emanati nel periodo compreso tra gennaio 2025 e febbraio 2026. Alla luce delle indicazioni della Commissione europea, è stato necessario rivedere le matrici della rilevazione degli interventi per calibrarle sulle nuove Raccomandazioni specifiche per Paese proposte all'Italia per il 2026, ferma restando la regola di assicurare il monitoraggio anche per le Raccomandazioni passate, a partire dal 2019. Anche le Misure e sotto-misure sono state, quindi, aggiornate cercando di renderle quanto più possibile rispondenti al quadro delle politiche regionali, dando loro priorità rispetto alle tematiche più nazionali.

Ai fini della raccolta omogenea e sintetica delle informazioni da parte di tutte le Regioni e le Province autonome sono stati trasmessi gli strumenti di rilevazione predisposti da Cinsedo e da Tecnostruttura per il FSE, che cureranno anche il lavoro finale di stesura per la predisposizione di un documento unitario a livello nazionale da sottoporre all'esame della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

La costruzione degli strumenti di rilevazione del contributo delle Regioni si è basata sulle matrici di rilevazione degli interventi, predisposte sulla base delle Raccomandazioni specifiche per paese proposte all'Italia (CSR).

Gli strumenti di rilevazione si sostanziano in una scheda descrittiva e in griglie.

La scheda descrittiva prevede i seguenti contenuti:

- gli interventi realizzati (parte consuntiva);
- le azioni programmatiche;
- le attività di coordinamento interno alla Regione;
- le modalità di definizione del Documento di Economia e Finanza Regionale;
- le azioni e modalità di definizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Nelle griglie vengono riportati in modo sintetico gli interventi di riforma e di investimento realizzati collocandoli nelle misure e sottomisure adeguate. Ne deriva, da un lato, che non tutte le misure e le sottomisure siano valorizzate e, dall'altro, che uno stesso intervento regionale possa essere collocato in più misure perché rispondente contemporaneamente a più finalità.



RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO 2025, 2024, 2023, 2022, 2020 e 2019**2025**

CSR 1. Potenziare la spesa e la prontezza complessive in materia di **difesa e sicurezza** assicurando nel contempo la sostenibilità del debito in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025. **Rispettare i tassi massimi di crescita della spesa netta** raccomandati dal Consiglio il 21 gennaio 2025 al fine di porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo. Attuare l'insieme di riforme e investimenti che giustifica la proroga del periodo di aggiustamento come raccomandato dal Consiglio il 21 gennaio 2025. **In linea con gli obiettivi di sostenibilità di bilancio, rendere il sistema fiscale più propizio alla crescita contrastando ulteriormente l'evasione fiscale, riducendo il cuneo fiscale sul lavoro e le restanti spese fiscali**, comprese quelle collegate all'**imposta sul valore aggiunto e alle sovvenzioni dannose per l'ambiente, e aggiornando i valori catastali** sulla base dell'impegno assunto nel piano strutturale di bilancio di medio termine nell'ambito di una più ampia revisione delle politiche abitative, garantendo nel contempo l'equità. **Intensificare gli sforzi per migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica**. Attutire gli effetti dell'**invecchiamento della popolazione** sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità di bilancio, tra l'altro limitando ulteriormente il ricorso a regimi di prepensionamento e facendo fronte alle **sfide demografiche**, anche attirando e trattenendo una forza lavoro qualitativamente valida; **Consideranda: 5, da 11 a 23**

CSR 2. In considerazione dei termini applicabili per il tempestivo completamento delle riforme e degli investimenti a norma del regolamento (UE) 2021/241, **accelerare l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza**, compreso il capitolo dedicato al piano *REPowerEU*. **Accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione (FESR, JTF, FSE+)**, se del caso **sfruttando le possibilità offerte dal riesame intermedio**. Usare in modo ottimale gli strumenti dell'UE per migliorare la competitività, sfruttando anche le opportunità offerte dal programma *InvestEU* e dalla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa; **Consideranda: 24,25,26**

CSR 3. Sostenere l'innovazione rafforzando ulteriormente i collegamenti tra imprese e università, gli appalti per l'innovazione, il *venture capital* aziendale e le opportunità per i talenti. **Potenziare il ruolo delle università nell'innovazione** operando una maggiore apertura alla commercializzazione dei risultati della ricerca e migliorando il percorso professionale dei ricercatori. **Promuovere la crescita e l'aggregazione delle PMI e delle start-up**, anche alla luce degli impegni assunti nel piano strutturale di bilancio di medio termine. **Attuare una strategia industriale, anche per ridurre le disparità territoriali**, razionalizzando le misure politiche vigenti e tenendo conto dei progetti infrastrutturali fondamentali; **Consideranda: 28,29**

CSR 4. Migliorare ulteriormente l'efficacia e la capacità della pubblica amministrazione e rafforzare ulteriormente la **capacità amministrativa, in particolare a livello locale**. Ridurre ulteriormente l'arretrato e i tempi di esaurimento nel **sistema giudiziario**. **Superare** le rimanenti



restrizioni alla concorrenza, anche nei servizi pubblici locali, nei servizi alle imprese e nel comparto ferroviario; **Consideranda: 30,31,32**

CSR 5. Accelerare l'elettrificazione e intensificare le iniziative per **la diffusione delle energie rinnovabili**, anche riducendo la frammentazione della normativa sulle autorizzazioni e investendo nella rete elettrica. Affrontare il problema dei **rischi legati al clima** e attutirne l'impatto economico grazie a un maggiore coordinamento istituzionale, a soluzioni basate sulla natura e alla copertura assicurativa contro i rischi climatici. Parare le restanti **inefficienze nella gestione delle risorse idriche e dei rifiuti** colmando le lacune nell'infrastruttura; **Consideranda: 33, 34**

CSR 6. Promuovere la qualità del lavoro e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per sostenere **salari adeguati**, e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare dei gruppi sottorappresentati, anche **rafforzando ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro** e migliorando l'accesso a prezzi abbordabili a **un'assistenza di qualità all'infanzia e a lungo termine**, tenendo conto delle disparità regionali. Mantenere alto l'impegno per **contrastare il lavoro non dichiarato**, in particolare nei settori interessati maggiormente dal fenomeno. Continuare a **promuovere l'IFP post-secondaria** e la formazione sul lavoro nei comparti ad alta domanda per soddisfare il fabbisogno di competenze a breve termine, rafforzando nel contempo **l'apprendimento degli adulti** tramite l'espansione dell'apprendimento sul lavoro nei comparti ad alta crescita. **Migliorare i risultati nell'istruzione**, con particolare attenzione agli **studenti svantaggiati**, anche **rafforzando le competenze di base**; **Consideranda: 35, 36 ,37, 38, 39**

2024

CSR 1. Presentare tempestivamente il piano strutturale di bilancio di medio termine; nel rispetto del patto di stabilità e crescita riformato, limitare nel 2025 la crescita della spesa netta a un tasso coerente, tra l'altro, con l'obiettivo di instradare il debito delle amministrazioni pubbliche su una traiettoria di riduzione plausibile a medio termine e di **ridurre il disavanzo delle amministrazioni pubbliche** portandolo verso il valore di riferimento del 3 % del PIL stabilito dal trattato; **rendere il sistema tributario più propizio alla crescita**, con particolare attenzione alla **riduzione del cuneo fiscale sul lavoro** e in linea con gli obiettivi di sostenibilità di bilancio, anche **riducendo le spese fiscali** e aggiornando i **valori catastali**, garantendo nel contempo l'equità e la progressività e **sostenendo la transizione verde**; **Consideranda 5, da 10 a 21**

CSR 2. Rafforzare la capacità amministrativa di gestire i fondi dell'Unione, accelerare gli investimenti e mantenere lo slancio nell'attuazione delle riforme; affrontare le sfide pertinenti, ai fini di un'**attuazione continuativa, rapida ed efficace del piano per la ripresa e la resilienza, compreso il capitolo dedicato al piano REPowerEU**, assicurando il **completamento delle riforme e degli investimenti entro agosto 2026**; **accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione**; nell'ambito del **riesame intermedio di tali programmi**, continuare a



concentrarsi sulle priorità concordate, tenendo conto delle possibilità che l'iniziativa riguardante la **piattaforma per le tecnologie strategiche** per l'Europa offre per migliorare la competitività;

Consideranda 6, 7, 10, 12, 22, 23, 26

CSR 3. Contrastare le tendenze demografiche negative per attenuarne gli effetti sulla crescita potenziale, anche **attraendo e trattenendo lavoratori dotati di competenze adeguate e affrontando le sfide del mercato del lavoro**, in particolare per le **donne e i giovani** e in termini di povertà lavorativa, specie quella dei **lavoratori con contratti atipici**; **Consideranda 24, 25**

CSR 4. Definire una **strategia industriale e di sviluppo per ridurre le disparità territoriali** razionalizzando le misure politiche vigenti e tenendo presenti i progetti infrastrutturali fondamentali e le catene del valore strategiche; superare le rimanenti restrizioni alla **concorrenza**, in particolare nel settore del **commercio al dettaglio**, nelle **professioni regolamentate** e nel **comparto ferroviario**. **Consideranda 3, 22, 23, 24, 26, 27**

2023

CSR 1. Eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno di emergenza connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico, quanto prima nel 2023 e nel 2024; qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere nuove misure di sostegno o il proseguimento di quelle esistenti, provvedere a che tali misure di sostegno mirino a **tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili**, siano **sostenibili a livello di bilancio** e **preservino gli incentivi al risparmio energetico**; Assicurare una **politica di bilancio prudente**, in particolare limitando a non più dell'1,3 % l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024; Preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del dispositivo e di altri fondi dell'Unione, in particolare per **promuovere le transizioni verde e digitale**; Per il periodo successivo al 2024, continuare a perseguire una **strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile**, combinata con **investimenti e riforme atti a migliorare la produttività e ad aumentare la crescita sostenibile**, al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine; **Ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale** mediante l'adozione e la corretta **attuazione della legge delega sulla riforma fiscale**, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità, in particolare mediante la **razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali**, comprese l'IVA e le **sovvenzioni dannose per l'ambiente**, e la riduzione della complessità del codice tributario; allineare i valori catastali ai valori di mercato correnti;

CSR 2. Garantire una governance efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini **dell'attuazione continuativa, rapida e solida del piano per la ripresa e la resilienza**; perfezionare celermente il capitolo dedicato al **piano REPowerEU** al fine di avviarne rapidamente l'attuazione; procedere alla **rapida attuazione dei programmi della**



politica di coesione in stretta complementarità e sinergia con il piano per la ripresa e la resilienza;

CSR 3. Ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; razionalizzare le procedure di concessione per accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive e sviluppare interconnessioni delle reti elettriche per assorbirla; accrescere la capacità di trasporto interno del gas al fine di diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento; **aumentare l'efficienza energetica** nei settori residenziale e produttivo, anche attraverso sistemi di incentivi maggiormente mirati, rivolti in particolare alle famiglie più vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori; **promuovere la mobilità sostenibile**, anche eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente e accelerando l'installazione di stazioni di ricarica; intensificare le iniziative a livello politico a favore dell'offerta e **dell'acquisizione delle abilità e competenze necessarie per la transizione verde.**

2022

CSR 1. Assicurare, nel 2023, una politica di bilancio prudente, in particolare limitando la crescita della spesa corrente finanziata a livello nazionale al di sotto della crescita del prodotto potenziale a medio termine, tenendo conto del perdurare del sostegno temporaneo e mirato alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia e alle persone in fuga dall'Ucraina; essere pronta ad adeguare la spesa corrente all'evoluzione della situazione; aumentare gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica, anche avvalendosi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, del piano REPowerEU e di altri fondi dell'UE; perseguire, per il periodo successivo al 2023, una politica di bilancio volta a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare una riduzione credibile e graduale del debito e la sostenibilità di bilancio a medio termine attraverso il progressivo risanamento, investimenti e riforme; adottare e attuare adeguatamente la legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema, in particolare mediante una revisione delle aliquote d'imposta marginali effettive, l'allineamento dei valori catastali ai valori di mercato correnti, la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, anche per l'IVA, e delle sovvenzioni dannose per l'ambiente, assicurando comunque equità, e la riduzione della complessità del codice tributario; **Consideranda 12-20, 24, 25**

CSR 2. Procedere con l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati nella decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021; concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 al fine di avviare l'attuazione dei programmi;

Consideranda 21-23

CSR 3. Ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia; superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare



interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile. **Consideranda 26-28**

2020

CSR 1. Attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia di COVID-19 e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;

Consideranda 5-16

CSR 2. Fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi COVID-19 sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;

Consideranda 17-19

CSR 3. Garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, comprese le PMI, le imprese innovative e i lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;

Consideranda 20-23

CSR 4. Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione. **Consideranda 24, 27**

2019

CSR 1. Assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1 % nel 2020, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6 % del PIL; utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati; contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche



al fine di ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica favorevole alla crescita; **Consideranda 10-12**

CSR 2. Intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso; garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità; migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali; **Consideranda 13-20**

CSR 3. Porre l'accento sulla politica economica connessa agli investimenti in materia di ricerca e innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza; **Consideranda 21-26**

CSR 4. Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore; migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali; **Consideranda 27,28**

CSR 5. Favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista; migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative. **Consideranda 29,30**



PARTE CONSUNTIVA

CSR 1. Politiche di bilancio, interventi fiscali

*Potenziare la spesa e la prontezza complessive in materia di difesa e sicurezza assicurando nel contempo la sostenibilità del debito in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025. Rispettare i tassi massimi di crescita della spesa netta raccomandati dal Consiglio il 21 gennaio 2025 al fine di porre fine alla situazione di **disavanzo eccessivo**. Attuare l'insieme di riforme e investimenti che giustifica la proroga del periodo di aggiustamento come raccomandato dal Consiglio il 21 gennaio 2025. In linea con gli **obiettivi di sostenibilità di bilancio**, rendere il **sistema fiscale più propizio alla crescita contrastando** ulteriormente **l'evasione fiscale**, **riducendo il cuneo fiscale sul lavoro** e le restanti **spese fiscali**, comprese quelle collegate all'**imposta sul valore aggiunto** e alle **sovvenzioni dannose per l'ambiente**, e aggiornando i **valori catastali** sulla base dell'impegno assunto nel piano strutturale di bilancio di medio termine nell'ambito di una più ampia revisione delle politiche abitative, garantendo nel contempo l'equità. Intensificare gli sforzi per **migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica**. Attutire gli effetti dell'**invecchiamento della popolazione** sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità di bilancio, tra l'altro **limitando** ulteriormente **il ricorso a regimi di prepensionamento** e facendo fronte alle sfide demografiche, anche attirando e trattenendo una forza lavoro qualitativamente valida.*

Nell'ambito della **Misura 1 – Promuovere la stabilità macroeconomica attraverso il coordinamento e la coerenza politica** ed in particolare per quanto concerne la sottomisura volta alla **riduzione del rapporto debito pubblico/PIL utilizzando entrate straordinarie** e con riferimento alle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea all'Italia del 12 luglio 2022 e del 14 luglio 2023, che indicano di attuare una politica di bilancio volta a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti attraverso una riduzione graduale del debito e la sostenibilità di bilancio a medio termine, si richiama la **L.R. n. 11 del 25 luglio 2025** "Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2024" la quale ha rilevato che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è pari a 2.159.685.351,49 euro. Si evidenzia il costante, progressivo e significativo miglioramento del Risultato di Amministrazione registrato negli esercizi finanziari successivi al 2015, anno di decorrenza delle nuove regole disposte dal D.Lgs. n. 118/2001 ai fini del calcolo del risultato medesimo. Emerge, infatti, che da un risultato negativo di circa 316 milioni di euro registrato alla fine dell'esercizio 2015, si è passati alla fine dell'esercizio 2024 ad un risultato positivo di circa 2.159 milioni di euro. Tale trend positivo ha come effetto l'abbattimento del "Debito Autorizzato e Non Contratto" (DANC), ossia l'eventuale ricorso al mercato creditizio per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, traducendosi pertanto in una potenziale riduzione dell'indebitamento regionale con evidente abbattimento del rapporto debito pubblico/PIL a livello nazionale.



CSR 2. Attuazione del PNRR e dei programmi della politica di coesione

*In considerazione dei termini applicabili per il tempestivo completamento delle riforme e degli investimenti a norma del regolamento (UE) 2021/241, **accelerare l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza**, compreso il capitolo dedicato al piano REPowerEU. **Accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione** (FESR, JTF, FSE+), se del caso sfruttando le possibilità offerte dal riesame intermedio. Usare in modo ottimale gli strumenti dell'UE per **migliorare la competitività**, sfruttando anche le opportunità offerte dal **programma InvestEU** e dalla **piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa**.*

In merito alla **Misura 1 - Rimodulazione e accelerazione del riparto delle risorse PNRR-GOL** si evidenzia che con **DGR n. 643 dell'11 giugno 2025** è stato approvato l'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) con la programmazione delle risorse annualità 2024-2025 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 Politiche Attive del Lavoro e Formazione.

Si precisa che con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dell'11 febbraio 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2025, sono state ripartite, tra le Regioni e le Province autonome, la terza e la quarta quota di risorse PNRR destinate all'intervento M5C1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione", nell'ambito del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL), pari a euro 1.800.000.000,00 per l'annualità 2024 e a euro 1.028.600.000,00 per l'annualità 2025, per un totale nazionale di euro 2.828.600.000,00. Alla Regione del Veneto sono stati assegnati complessivamente euro 194.642.112,00, corrispondenti al 6,88% del suddetto riparto nazionale.

Il citato Decreto introduce all'interno del Percorso 4 la possibilità di indirizzare i beneficiari, in base agli esiti della specifica valutazione del fabbisogno, anche verso un percorso formativo di aggiornamento (Upskilling) oltre a quello già previsto di riqualificazione (Reskilling).

Alla luce di tale nuova ripartizione, è stato richiesto alle Regioni e alle Province autonome l'aggiornamento del quadro finanziario contenuto nel PAR (art. 1, comma 4, del predetto Decreto interministeriale 11 febbraio 2025), previa valutazione di coerenza con il Programma Nazionale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'aggiornamento del PAR si è sostanziato in un template predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione generale delle politiche attive del lavoro, che ha previsto:

- la revisione della sezione del PAR 2023 sulle azioni per la compatibilità tra Programma GOL e misure regionali, nazionali e/o comunitarie alla luce delle interlocuzioni con l'Unità di Missione del Programma;
- la riduzione del monte ore minimo di 40 ore dei percorsi formativi;



- l'aggiornamento, nell'ambito del Percorso 1, della procedura di rilascio dell'Assegno GOL, prevedendo che lo stesso includa sempre sia attività volte al reinserimento lavorativo, sia attività di formazione, inclusa quella digitale;
- l'introduzione, nell'ambito del Percorso 4, di corsi di formazione sulle competenze digitali sia come percorsi formativi ad hoc, sia come moduli integrativi di percorsi di formazione di Upskilling e Reskilling;
- l'introduzione della formazione in modalità individuale e/o per piccoli gruppi;
- la nuova tabella 5.1.6 "Costo dei percorsi" per annualità 2024 e per annualità 2025, quest'ultima integrata con i dati relativi al Modulo Duale-GOL, così come quantificati nell'allegato Addendum Modulo DUALE-GOL.

Si evidenzia che con l'aggiornamento del PAR sono state programmate parzialmente le risorse sul 2024 e 2025 per un importo complessivo pari ad euro 113.680.006,15 (di cui euro 56.104.321,44 nel 2024 ed euro 57.575.684,72 per il 2025), mantenendo una riserva da programmare per l'annualità 2026 di ulteriori 81 milioni di euro.

Con **DGR n. 356 del 1° aprile 2025**, nell'ambito del Programma Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) rientrante nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1, è stato autorizzato un finanziamento integrativo del Percorso 3 - Riqualificazione "Reskilling" di cui alla DGR n. 1052/2022, in coerenza con l'aggiornamento del Piano attuativo regionale (PAR) adottato con DGR n. 1559 del 12 dicembre 2023.

Successivamente con **DGR n. 881 del 29 luglio 2025** sono state stanziare le risorse delle annualità 2024-2025 del Programma GOL (PNRR) pari ad euro 4.025.644,31, destinate all'attuazione del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione", come previsto dall'aggiornamento del PAR GOL Veneto (DGR 643/2025). Inoltre, è stato approvato l'Avviso n. 9 che ha definito le modalità attuative del Percorso 4 e previsto la creazione di un elenco di soggetti esecutori che erogheranno le relative misure. In particolare, è stato previsto di destinare euro 3.700.000,00 alle misure di politica attiva del lavoro ed euro 325.644,31 al finanziamento di n. 7 Borse di Animazione Territoriale, una per ciascun Ambito territoriale dei Centri per l'Impiego (CPI).

Si precisa che l'attuazione del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" era stata avviata con DGR n. 921/2022, mediante l'approvazione dell'Avviso pubblico n. 3 che aveva finanziato 9 progetti, corrispondenti al territorio di ciascuna Azienda ULSS regionale, le cui attività si sono concluse il 30 aprile 2024. Il successivo Avviso n. 7 (DGR n. 1688/2023), aveva proposto la medesima modalità attuativa, finanziando 9 progetti con termine di erogazione delle misure fissato al 31 luglio 2025. Le modalità di realizzazione dei sopra citati Avvisi a progetto hanno visto la costituzione o il rafforzamento di partenariati territoriali a composizione mista pubblico-privata che hanno operato in sinergia con i Centri per l'Impiego e con la rete dei servizi territoriali, secondo un approccio sistemico e multidimensionale all'inclusione socio-lavorativa. Nonostante questa collaborazione virtuosa ci sono stati dei rallentamenti e quindi si è reso necessario approvare un nuovo Avviso che in un'ottica



di maggiore fluidità nella gestione dei beneficiari, modificasse la modalità di attuazione del Percorso 4 in analogia con quanto già sperimentato per i Percorsi 1 "Reinserimento occupazionale" e 2 "Upskilling" del Programma GOL. In particolare, è stato previsto il superamento della modalità a progetto, sostituita dalla creazione di un elenco di soggetti esecutori per l'erogazione delle misure previste per il Percorso 4. Inoltre, il case manager del Centro per l'Impiego attribuirà al beneficiario l'Assegno GOL Percorso 4 e lo accompagnerà nelle fasi successive del percorso individuale, supportandolo nella scelta dell'ente erogatore delle misure di politica attiva tra quelli presenti nel citato elenco.

Nel corso del 2025 sono state inoltre adottate le seguenti delibere di rifinanziamento di precedenti avvisi del Programma GOL, che hanno consentito un'accelerazione nella spesa senza l'approvazione di nuovi dispositivi, dando continuità all'erogazione dei servizi:

- con **DGR n. 644 del 11 giugno 2025** sono state destinate risorse non utilizzate dell'importo stanziato con DGR n. 600/2022, DGR n. 845/2022 e DGR n. 911/2023 al rifinanziamento dell'Avviso n. 6 per l'attuazione del Percorso 2, approvato con DGR n. 1147/2023;
- con **DGR n. 781 del 8 luglio 2025** sono state stanziato le risorse delle annualità 2024 – 2025, destinate all'attuazione del Percorso 1 "Reinserimento occupazionale" e del Percorso 2 "Aggiornamento (Upskilling)", con il rifinanziamento dell'Avviso n. 8 di cui alla DGR n. 351/2024 di attuazione del Percorso 1 e l'Avviso n. 6 di cui alla DGR n. 1147/2023, successivamente modificata con DGR n. 586/2024, di attuazione del Percorso 2.
- con **DGR n. 882 del 29 luglio 2025** sono state stanziato le risorse delle annualità 2023-2024-2025, destinate all'attuazione del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva", rifinanziando l'Avviso pubblico n. 5 di cui alla DGR n. 601/2023.

Con **DGR n. 1450 del 11 novembre 2025** è stato autorizzato lo stanziamento di risorse delle annualità 2024-2025 del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) rientrante nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 per lo sviluppo del Percorso 3 - Riqualificazione "Reskilling" di cui alla DGR n. 1052/2022, in coerenza con l'aggiornamento del Piano attuativo regionale (PAR), adottato con DGR n. 643 dell'11 giugno 2025.

Con **DGR n. 1542 del 30 dicembre 2025** è stato approvato un ulteriore aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) con la programmazione delle risorse annualità 2024, 2025 e 2026 assegnate con Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 4 dicembre 2025 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1.

Tale aggiornamento si è reso opportuno per il mutato quadro di riferimento, in quanto:

- con la nota 23942 del 24/11/2025 firmata congiuntamente dai Direttori della Direzione Generale Politiche Attive del Lavoro e dell'Unità di Missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato chiarito che le Regioni che raggiungono i target loro assegnati possono continuare a spendere le risorse per tutto il 2026 e oltre;



- con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 dicembre 2025, in corso di pubblicazione e che ha recepito la Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE 15106/25, è stata operata una strutturale rimodulazione sia dei target (obiettivi fisici) sia delle risorse.

Tale rimodulazione ha comportato:

- una riduzione della dotazione finanziaria specifica per il biennio 2024-2025 (scesa per il Veneto a euro 177.037.208,00 da euro 194.642.112,00 iniziali) e una riduzione del target M5C1-4 (beneficiari formati) al 31/12/2025 a livello nazionale da 800.000 a 600.000;
- l'introduzione del nuovo target M5C1-4bis (beneficiari formati), pari a 75.000 formati, che le Regioni devono raggiungere entro il 30/06/2026, sostenuto da una nuova assegnazione di risorse dedicata al primo semestre 2026.

In tale quadro, va evidenziato come, a seguito della rideterminazione degli obiettivi fisici operata dal Decreto del 4 dicembre 2025, la Regione del Veneto presenti un'elevata performance, attestandosi in una condizione di netto *overachievement* sia rispetto ai target previsti per il 31 dicembre 2025 che per quelli fissati al 30 giugno 2026.

Nello specifico, a fronte di un obiettivo regionale di 50.891 beneficiari formati entro la fine del 2025 (11.325 nelle annualità 2022 e 2023 e 39.566 nelle annualità 2024 e 2025) e di ulteriori 5.735 unità da raggiungere nel primo semestre del 2026, i dati di monitoraggio aggiornati al 10 dicembre 2025 certificano già il raggiungimento di ben 84.313 soggetti formati.

Tale risultato non solo rappresenta il 166% del target fissato per il 2025, ma supera ampiamente la somma degli obiettivi previsti per l'intero periodo di vigenza della riforma, confermando la capacità del sistema regionale di rispondere prontamente alle sfide del programma.

In questo contesto, l'azione del Veneto garantisce un contributo decisivo al conseguimento dei target nazionali - rimodulati in 600.000 formati al 31 dicembre 2025 e in 800.000 complessivi al 30 giugno 2026 - fornendo una fondamentale quota di sicurezza per il sistema Paese.

È infatti opportuno ribadire che, mentre gli obiettivi regionali definiscono l'impegno verso lo Stato, il target nazionale rappresenta l'unico vincolo di risultato dell'Italia nei confronti della Commissione europea; pertanto, il risultato raggiunto dalla Regione del Veneto consente di compensare eventuali scostamenti territoriali, assicurando la piena tenuta della Riforma 1.1 del PNRR e l'integrale utilizzo delle risorse assegnate.

Il saldo finanziario finale di queste modifiche ha portato per il Veneto:

- a una dotazione complessiva finale per le annualità 2024, 2025 e 2026 di euro 210.758.580,00, con un incremento netto di euro 16.116.468,00 rispetto all'assegnazione originaria;
- una riduzione del target totale dei beneficiari formati da 63.623 a 56.626.

Con riferimento alla **Misura 3 – Atti amministrativi per accelerare l'attuazione del Programma GOL** si rilevano i seguenti Decreti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e del



Direttore della Direzione Lavoro tramite cui è stata disposta l'approvazione dei progetti, lo scorrimento della graduatoria, nonché la proroga dei termini: **DDR n. 49 del 3 febbraio 2025**, **DDR n. 146 del 13 marzo 2025**, **DDR n. 289 del 29 aprile 2025**, **DDR n. 928 del 21 luglio 2025**, **DDR n. 1007 del 8 agosto 2025** e **DDR n. 1019 del 13 agosto 2025**.

Le succitate **DGR n. 356 del 1° aprile 2025** e **DGR n. 1450 del 11 novembre 2025** hanno definito il rifinanziamento del Percorso 3 - Riqualificazione "Reskilling" del PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1.

Rispetto alla finalità di accelerazione per l'attuazione del programma GOL si ritiene che gli interventi più rilevanti siano i seguenti:

- sperimentazione relativa all'impiego di risorse umane in affiancamento agli OML (**DDR della Direzione Lavoro n. 15 del 14 gennaio 2025**);
- adozione della procedura digitale per la generazione degli attestati di messa in trasparenza delle competenze nei Percorsi del Programma GOL (**DDR della Direzione Lavoro n. 55 del 7 febbraio 2025**);
- approvazione della modulistica per i Percorsi 1, 2, 4 e 5 del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (**DDR della Direzione Lavoro n. 658 del 6 ottobre 2025**).

Con riferimento alla **Misura 6 - Implementazione sistematica degli Accordi di Coesione** in tema di **accelerazione nell'attuazione dei programmi della politica di coesione**, si segnalano gli interventi richiesti ai fini del mantenimento degli obblighi di adempimento previsti nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 facenti riferimento alla condizione abilitante "Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale" (art.15 e All. IV del Regolamento UE 2021/1060), prevista dall'Obiettivo strategico 1 "Un' Europa più competitiva e intelligente". In particolare, con **DGR n. 458 del 2 maggio 2025** è stato approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. del servizio per il monitoraggio e valutazione della "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027" e del servizio di supporto tecnico per l'attuazione delle funzioni di governance della S3 per l'anno 2025. Inoltre, sempre con riferimento al rispetto e al mantenimento della sopracitata condizione abilitante, si evidenzia l'approvazione, con **DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica n. 20 del 30 maggio 2025**, delle linee guida per la comunicazione a sostegno della "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027" per l'anno 2025.

In merito alla stessa misura, con **DGR n. 518 del 13 maggio 2025** è approvato l'Avviso Pubblico con la relativa modulistica per l'individuazione delle iniziative finanziabili che saranno realizzate sia da parte dei Comuni che dalle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale del Veneto (AA.TT.E.R.)



del Veneto, finalizzate alla manutenzione straordinaria nonché all'efficientamento energetico di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ID scheda intervento FSCRI_RI_447), finanziato per un importo complessivo pari ad euro 14.000.000,00. In particolare, si evidenzia che gli interventi manutentivi sono da realizzarsi su alloggi immediatamente assegnabili ai nuclei familiari aventi diritto, al fine della massima celerità nel perseguire l'obiettivo di attuazione del Programma di Coesione.

In merito alla **Misura 7 - Rafforzamento amministrativo e governance multilivello**, con **DGR n. 675 del 17 giugno 2025** sono state approvate le modifiche al PRigA del PR Veneto FESR 2021-2027, documento nel quale sono individuati gli interventi di rafforzamento al fine di rendere più efficiente l'attuazione del Programma medesimo.

Si evidenzia, inoltre, che con **DDR della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale n. 1 del 27 febbraio 2025** sono state aggiornate le linee guida per la rendicontazione delle attività degli esperti.

Infine, con **DGR n. 1043 del 8 settembre 2025**, la Giunta regionale ha preso atto dell'ammissione della Regione del Veneto al programma di capacity building dell'azione preparatoria europea "Innovazione per una trasformazione basata sui territori" promossa dal Centro Comune di Ricerca della Commissione europea e supportata dal Parlamento europeo e sulla quale era stata presentata la manifestazione di interesse per la partecipazione della Regione del Veneto giusta DGR n. 1294 del 14 novembre 2024. L'azione, prevedendo un rafforzamento delle competenze amministrative operanti nell'Ente regionale su temi di interesse comunitario connessi alla Programmazione FESR, recepisce in tal senso la raccomandazione volta al rafforzamento e all'accelerazione nello sfruttamento delle possibilità offerte dall'aggiornamento delle politiche di coesione. Oltre alla Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica, sono state coinvolte la Direzione Programmazione Unitaria e la Direzione Relazioni Internazionali.

In merito alla **Misura 9 - Adesione alla Mid Term Review (MTR)**, con **DGR n. 1527 del 23 dicembre 2025**, la Regione del Veneto ha aderito alle opportunità introdotte dai Regolamenti (UE) n. 1913/2025 e n. 1914/2025 riguardanti l'applicazione di una serie di vantaggi nell'attuazione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027.

In data 1° aprile 2025 è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione europea COM (2025) n. 163 final "Una politica di coesione modernizzata: Riesame intermedio", c.d. "Mid-term review" (MTR) accompagnata da due proposte regolamentari, COM (2025) n. 123 che modifica il Regolamento (UE) n. 1058/2021 (FESR) e COM (2025) n. 164 che modifica il Regolamento (UE) n. 1057/2021 (FSE+), per quanto riguarda le misure specifiche volte ad affrontare le sfide strategiche, che sono state successivamente approvate nella loro versione definitiva rispettivamente con i Regolamenti (UE) n. 1914/2025 e n. 1913/2025 del 18/09/2025.



Con l'adozione di tali Regolamenti il legislatore europeo ha inteso modificare e guidare il processo di riesame intermedio, affinché i Programmi cofinanziati dai Fondi del ciclo 2021-2027 possano essere parzialmente ri-orientati (c.d. processo di "Riprogrammazione MTR") verso cinque nuove priorità, indicate come priorità politiche strategiche per i paesi UE: Competitività e decarbonizzazione, Difesa e Sicurezza, Alloggi a prezzi accessibili, Resilienza idrica e Transizione energetica.

Per quanto riguarda il FESR, si incentiva la possibilità di modificare il PR introducendo nuovi Obiettivi specifici (Os) relativi a: Competitività e decarbonizzazione, Difesa e Sicurezza, Alloggi a prezzi accessibili, Resilienza idrica e Transizione energetica.

Per quanto riguarda il FSE+, il Regolamento (UE) n. 1913/2025 non istituisce nuovi Os, ma dispone che le nuove Priorità dedicate possano essere sostenute da uno degli Os previsti all'art. 4, paragrafo 1, lettere da a) a g) del Regolamento (UE) n. 1057/2021 per promuovere interventi mirati allo sviluppo di competenze legate alla preparazione civile, all'industria della difesa, incluse le capacità a duplice uso, alla cybersicurezza e alla decarbonizzazione.

I nuovi Regolamenti prevedono, in caso di modifica dei Programmi cofinanziati dal FESR e FSE+, alcuni vantaggi mirati a favorire l'adesione all'iniziativa quali:

- la proroga di un anno del termine di ammissibilità della spesa, che viene esteso dal 31/12/2029 al 31/12/2030, che risulta strategico per garantire maggiore margine di sicurezza nel completamento delle attività dei PR e nella conseguente certificazione della spesa, con un evidente beneficio anche per il cofinanziamento regionale che potrà essere, conseguentemente ripartito in un arco temporale maggiore;
- l'applicazione di un prefinanziamento una tantum del 20% sulle nuove Priorità introdotte e di un prefinanziamento una tantum aggiuntivo pari all'1,5% del sostegno totale UE di ciascun Programma; tale condizione avrebbe un impatto positivo sul calcolo dei target di spesa N+3, che nelle annualità relative al periodo 2026-2029 risulterebbero ridotti, per entrambi i Programmi, di oltre 35 milioni di euro;
- per le nuove Priorità introdotte, il tasso di cofinanziamento UE aumenta dal 40% al 50%, con una conseguente accelerazione nella realizzazione della spesa delle risorse riprogrammate.

I predetti vantaggi sono applicati in presenza delle seguenti condizioni:

- a una o più delle nuove Priorità deve essere riassegnato almeno il 10% delle risorse finanziarie, rispettivamente quota FESR e quota FSE+ del Programma, a cui va sommata la quota di cofinanziamento nazionale/regionale; ciò significa che, per ognuno dei Programmi regionali FESR e FSE+, le risorse da riallocare ammontano ad almeno 83 milioni di euro, per complessivi 166 milioni di euro;
- la modifica dei Programmi deve essere presentata alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2025.



Per entrambi i Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027, l'individuazione dei potenziali contenuti di una proposta di modifica è stata orientata sui seguenti criteri:

- coerenza delle nuove priorità strategiche con i fabbisogni regionali;
- stato di avanzamento dei Programmi rispetto alla disponibilità delle risorse finanziarie non ancora utilizzate entro dicembre 2025, comprese le economie su bandi già conclusi e le eventuali risorse non impiegate in corrispondenza di iniziative avviate che non hanno adeguatamente performato.
- l'avanzata cantierabilità dei potenziali nuovi interventi, al fine della loro realizzazione in tempi congrui per la certificazione finale della spesa alla chiusura dei Programmi;
- l'esigenza di minimizzare le modifiche per mantenere stabilità e coerenza generale dei PR in una fase piuttosto avanzata dell'attuazione.

Per il PR Veneto FESR l'analisi ha evidenziato l'opportunità di proporre la creazione dei seguenti nuovi Obiettivi specifici (Os) su relative nuove Priorità dedicate, con un'ipotesi orientativa del peso finanziario dei singoli Os che, nel complesso, contribuiscono a raggiungere l'importo minimo di 83 milioni stabilito dal Regolamento (UE) n. 1914/2025:

- Os 1.6 - Sostenere gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Os 2.5 - Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche, e la resilienza idrica;
- Os 2.11 - Promuovere l'accesso ad alloggi sostenibili e a prezzi accessibili.

Per il PR Veneto FSE+, l'analisi di cui sopra ha evidenziato l'opportunità di riprogrammare una parte del Programma per un importo di 83 milioni di euro creando una nuova Priorità dedicata per il sostegno all'adattamento legato alla decarbonizzazione, in linea con quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1913/2025 con l'istituzione di due obiettivi specifici per la realizzazione di interventi finalizzati all'acquisizione di competenze, al miglioramento del livello delle competenze e alla riqualificazione in vista dell'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti dovuti alla transizione verde. Si riportano di seguito gli Obiettivi specifici individuati:

- ESO4.1 (a) - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;
- ESO4.4 (d) - Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.



Successivamente le proposte di riprogrammazione dei Programmi regionali Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo sociale europeo plus (FSE+) per il periodo 2021-2027 sono state adottate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 7/CR del 5 febbraio 2026 e illustrate in data 12 febbraio 2026 nel corso della seduta n. 4 della Prima Commissione consiliare, con partecipazione estesa a tutti i consiglieri regionali. Infine, con **DACR n. 16 del 24 febbraio 2026**, sono state approvate le modifiche ai due Programmi e incaricato gli uffici di trasmettere le proposte di riprogrammazione dei Programmi regionali alla Commissione europea.

Si evidenzia che pur in assenza di atti normativi o deliberativi, sono proseguite nel corso del 2025, importanti attività regionali di supporto per la realizzazione degli interventi PNRR nel loro complesso. Innanzitutto, è proseguito il monitoraggio che gli uffici regionali hanno attivato con riferimento a tutti gli interventi ricadenti sul territorio veneto, a prescindere dal soggetto attuatore. Tale monitoraggio è stato attivato riferendosi al Codice Unico di Progetto (CUP). In merito, ai fini della massima condivisione e trasparenza, è sempre stata aggiornata la dashboard interattiva disponibile al seguente link <https://pnrr-risorsefinanziarie.regione.veneto.it/dati-in-veneto>. Dalla dashboard, oltre alle elaborazioni on line mediante l'applicazione di filtri, è possibile anche scaricare tutti i dati.

È proseguito il percorso di collaborazione con la Ragioneria Territoriale dello Stato e con le Prefetture nell'ambito degli incontri periodici in sede di Cabina di coordinamento al fine di assicurare il buon andamento degli interventi PNRR e il rispetto delle tempistiche previste dal Piano.

Le attività svolte dalle Cabine di coordinamento si sono concentrate sulla verifica dello stato di avanzamento dei progetti PNRR analizzando le specifiche criticità e condividendo le indicazioni delle Amministrazioni centrali titolari degli interventi.

Nel 2025 è continuata l'attività di supporto ai progetti PNRR assicurata dalla Task Force Appalti e Progetti (TFA-P) che complessivamente ha fornito assistenza a 146 interventi, su un totale di 202 interventi dall'anno 2024 (anno in cui è stato attivato il servizio) a fronte di un volume complessivo di investimenti che nel solo 2025 è stato pari a 242 milioni di euro. I progetti supportati hanno interessato un ampio spettro di misure previste dal PNRR, con una marcata concentrazione negli ambiti strategici per lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale, l'istruzione e la ricerca. Le 31 Amministrazioni beneficiarie del supporto sono risultate prevalentemente comunali, con una particolare attenzione rivolta ai piccoli Comuni, spesso caratterizzati da una carenza di risorse tecniche e amministrative adeguate ad affrontare la complessità procedurale connessa all'attuazione del PNRR.

Sempre nel corso del 2025, la TFA-P ha evaso complessivamente 43 quesiti in materia di appalti pubblici e interventi PNRR relativi a specifiche criticità procedurali. Le istanze pervenute dall'intero territorio regionale hanno coinvolto complessivamente 31 Amministrazioni su un totale di 88 Amministrazioni supportate a partire dall'anno 2023.



Infine, sono proseguite le attività del Piano territoriale (DGR n. 1437/2024), che nell'ambito del Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" del PNRR, meglio noto come "Progetto 1000 esperti", costituisce il documento nel quale sono individuati:

- gli ambiti prioritari di intervento che impattano direttamente o indirettamente sull'attuazione degli interventi PNRR,
- le 37 procedure complesse da semplificare,
- la riduzione dei tempi procedurali e dell'arretrato da attuarsi anche avvalendosi del supporto di figure professionali qualificate.

Con riferimento a quest'ultimo punto, nel corso del 2025, si è proceduto ad ulteriori selezioni di profili professionali a seguito dell'aggiornamento del Piano Territoriale (Decreti del Direttore della Direzione Organizzazione e personale n. 242 del 16 maggio 2025 e n. 320 del 24 giugno 2025) al fine di assicurare una maggiore assistenza al territorio per il supporto ai Progetti PNRR.

Al fine di verificare e misurare il raggiungimento dei target di Progetto sono stati effettuati monitoraggi semestrali delle procedure complesse mediante un'apposita piattaforma denominata MPA (Monitoraggio dei procedimenti amministrativi), che raccoglie i dati dei procedimenti di competenza della Regione e degli enti locali del Veneto; ad ogni monitoraggio è stata registrata un'ampia partecipazione delle Amministrazioni interessate, giungendo a raggiungere complessivamente il 97% della popolazione residente in Veneto.

L'analisi dei dati dell'ultimo monitoraggio riferito al 2° semestre 2025, che ha costituito la base per il calcolo dei target finali PNRR, ne evidenzia il pieno raggiungimento e talora il superamento dei citati target con una riduzione molto significativa e generalizzata dell'arretrato e un'accelerazione, con percentuali differenziate, nella conclusione di tutte le procedure monitorate.

In particolare, per quanto riguarda l'arretrato, è emersa una riduzione del volume complessivo medio su base regionale dell'80%, mentre per quanto riguarda la durata media dei procedimenti si è registrata una riduzione complessiva media che va dal 9% al 79%, a seconda della tipologia di procedura.

L'analisi delle procedure ha consentito di individuare criticità ricorrenti e colli di bottiglia procedurali, rivelatisi utili per orientare gli interventi di semplificazione normativa e organizzativa e, nei casi in cui è stato fornito un supporto diretto nella gestione delle pratiche, riducendo concretamente i tempi di lavorazione.

Nel complesso, il Progetto 1000 Esperti nella Regione del Veneto ha consentito di conseguire risultati rilevanti sotto il profilo del rafforzamento amministrativo e della semplificazione dei procedimenti, contribuendo in modo concreto al miglioramento dell'operatività delle Amministrazioni coinvolte.

Le attività svolte hanno portato alla produzione e diffusione di strumenti operativi e vademecum a supporto delle procedure, resi disponibili anche attraverso il Portale della Semplificazione, appositamente sviluppato nel corso del Progetto.



Il supporto fornito in modo capillare al territorio ha poi favorito la standardizzazione delle prassi operative, contribuendo a una maggiore uniformità a livello regionale e all'arricchimento delle competenze tecniche e amministrative delle Amministrazioni coinvolte.

Nel corso del 2025 si è dato corso all'attuazione dell'Accordo per la coesione per la programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, sottoscritto in data 24 novembre 2023 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto, attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti attuativi, predisposti dalle Strutture regionali responsabili dell'Attuazione (SRA).

Sono state inoltre attuate le attività di monitoraggio volte a verificare l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati, che hanno portato ad evidenziare la necessità di procedere ad una rimodulazione dei cronoprogrammi procedurale e finanziario dell'Accordo. Con nota prot. n. 606408 del 4 novembre 2025, a firma del Presidente Luca Zaia al Ministro Foti si è pertanto dato avvio rimodulazione del cronoprogramma finanziario e procedurale dell'Accordo per la coesione, al fine di adeguare lo stesso all'effettivo stato di avanzamento delle attività e assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi previsti.

Come evidenziato nelle successive interlocuzioni con il Dipartimento per le Politiche di coesione e per il Sud, l'aggiornamento si è reso necessario principalmente a causa della concomitanza delle scadenze strategiche previste dal PNRR, dai Programmi europei 2021-2027, dai Programmi Operativi Complementari (POC) e dall'Accordo per la coesione FSC 2021-2027, nonché per altri specifici fattori di ordine tecnico e amministrativo per cause non imputabili ai Soggetti attuatori o all'amministrazione regionale.



CSR 3. Politica industriale e di innovazione; Innovazione e ricerca nelle imprese (collegamenti tra università e imprese), appalti per l'innovazione, Competitività PMI e start-up

Sostenere l'innovazione rafforzando ulteriormente i collegamenti tra imprese e università, gli appalti per l'innovazione, il venture capital aziendale e le opportunità per i talenti. Potenziare il ruolo delle università nell'innovazione operando una maggiore apertura alla commercializzazione dei risultati della ricerca e migliorando il percorso professionale dei ricercatori. Promuovere la crescita e l'aggregazione delle PMI e delle start-up, anche alla luce degli impegni assunti nel piano strutturale di bilancio di medio termine. Attuare una strategia industriale, anche per ridurre le disparità territoriali, razionalizzando le misure politiche vigenti e tenendo conto dei progetti infrastrutturali fondamentali.

Con riferimento alla **Misura 1 – Potenziamento e miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio, anche in agricoltura** sono state messe in campo diverse iniziative con fondi regionali, nazionali ed europei che vengono di seguito riportate. Per quanto concerne le iniziative attuate con fondi regionali si riportano le seguenti.

Con **DGR n. 102 del 4 febbraio 2025** è stato reso organico, quale misura di contrasto alle difficoltà di accesso al credito delle PMI agricole, l'intervento straordinario per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese agricole colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, di cui alla DGR n. 1028/2020. Sono state approvate, pertanto, le nuove disposizioni operative dell'intervento, adeguate all'attuale contesto economico caratterizzato da tassi di interesse ancora elevati e peggiorate condizioni di accesso al Fondo di garanzia per le PMI.

Con **DGR n. 171 del 25 febbraio 2025** è stato approvato il bando per l'anno 2025 finalizzato all'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese a prevalente o totale partecipazione femminile e alle professioniste, come definite dalla Legge regionale 25 giugno 2021, n. 17.

Con **DGR n. 372 del 15 aprile 2025** è stato approvato l'aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, istituito ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della Legge regionale 13 agosto 2004, n. 19, in gestione alla società regionale Veneto Innovazione S.p.A., allo scopo di attuare una copertura variabile con il Fondo di Garanzia per le PMI di cui all'art. 2, comma 100, lett. a) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, al fine di incrementare la misura della riassicurazione dell'importo garantito dai Confidi nelle operazioni di riassicurazione del credito, a vantaggio delle PMI venete.

Con **DGR n. 757 del 8 luglio 2025** è stato approvato lo schema di II° atto aggiuntivo dell'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 13 dicembre 2023 tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della gestione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", redatto ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento



europeo e del Consiglio. Il provvedimento ha consentito, mediante la riallocazione delle risorse disponibili, di avviare una nuova operatività denominata "Sezione FESR del Fondo regionale Liquidità", afferente al Fondo specifico "Fondo Veneto Patrimonializzazione", a sua volta incluso nel "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027", deputata a supportare le operazioni di liquidità e gli investimenti delle PMI, con particolare riferimento al sistema delle garanzie del credito e degli ulteriori strumenti finanziari, anche di carattere innovativo.

Per quanto concerne le iniziative attuate con fondi nazionali si riportano le seguenti.

Con **DGR n. 865 del 29 luglio 2025**, a seguito dell'assegnazione definitiva alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027 destinate all'attuazione degli interventi dell'Accordo per la coesione, avvenuta con Delibera CIPESS n. 31/2024, è stato approvato lo schema di Accordo per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione di strumenti di finanza agevolata attivati nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 ai fini dell'attuazione degli interventi "FSCRI_RM_1740 - Fondo di rotazione Anticrisi Attività Produttive" e "FSCRI_RM_1744 - Fondo Veneto Competitività - Sezione Transizione FSC

Per quanto concerne le iniziative attuate con fondi europei si riportano le seguenti.

Con **DGR n. 343 del 1° aprile 2025** è stato approvato lo schema di sesto atto aggiuntivo all'accordo tra il Ministero delle imprese e del made in Italy (già Ministero dello sviluppo economico), il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione del Veneto per l'istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 in attuazione dell'Azione 1.3.3 del PR Veneto FESR 2021-2027. Successivamente, con **DGR n. 1137 del 22 settembre 2025** è stata approvata l'integrazione della dotazione finanziaria della Sezione speciale Regione Veneto, la quale concorre all'attuazione dell'Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI" del PR Veneto FESR 2021-2027.

Con riferimento alla **Misura 2 – Interventi per la competitività territoriale** sono state messe in campo diverse iniziative con fondi europei che vengono di seguito riportate.

In particolare, per il **consolidamento, la modernizzazione e la diversificazione dei sistemi produttivi territoriali** si segnalano gli interventi volti a sostenere la struttura operativa e gestionale delle principali forme aggregative individuate dalla Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 ovvero i Distretti Industriali (**DGR n. 541 del 21 maggio 2025**) e le Reti Innovative Regionali (**DGR n. 1338 del 28 ottobre 2025**). In linea con le raccomandazioni del Consiglio previste in tema di sostegno all'innovazione, l'impegno di oltre 2,3 milioni di euro derivanti sia dal PR FESR che da risorse del bilancio regionale per le sopracitate iniziative, permette alla Regione di valorizzare i progetti di consolidamento e sviluppo presentati dai soggetti giuridici rappresentanti di 14 Distretti Industriali e



di 19 Reti Innovative Regionali, con particolare riguardo al potenziamento delle funzioni di governance, all'attivazione ed erogazioni di servizi per il territorio e favorendo il collegamento tra imprese e attori della ricerca.

Con **DGR n. 287 del 24 marzo 2025** la Giunta regionale, a seguito del parere espresso dalla Sesta Commissione consiliare, ha approvato il Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2025, quale strumento di programmazione regionale per la promozione e la valorizzazione delle risorse turistiche, dei prodotti e della gamma di offerta delle destinazioni turistiche venete e per lo sviluppo delle attività commerciali degli operatori del sistema turistico.

Con **DGR n. 344 del 1° aprile 2025** è stato approvato il bando per l'erogazione di contributi alle imprese dell'industria del legno e del settore del commercio in attuazione delle Strategie d'Area dell'Area interna Unione Montana Comelico e Agordina, approvate rispettivamente con DGR n. 49 del 21 gennaio 2019 e n. 78 del 26 gennaio 2021. L'atto è emanato in attuazione delle DGR. n. 1332/2020, n. 421/2021 e n. 469/2021 che hanno individuato le Azioni da attuare nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (Sezione Speciale ex FESR e ex FSE) da finanziare con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), di cui alla Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 39/2020, a seguito dell'Accordo tra la Regione del Veneto e il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale adottato in data 14 luglio 2020. Le risorse confluite nella Sezione Speciale del PSC sono destinate alla prosecuzione e/o realizzazione degli interventi che, a seguito della riprogrammazione dei Programmi Operativi Regionali (POR) in risposta all'emergenza Covid-19, non hanno più trovato finanziamento nei Programmi originari.

Con **DGR 373 del 15 aprile 2025** è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio di Venezia Rovigo per la realizzazione del progetto "Casanova: Storie di vetro" per la realizzazione di una mostra dedicata alla vita di Giacomo Casanova, in occasione delle celebrazioni dei 300 anni dalla nascita, con opere in vetro artistico di Murano eseguite da maestri vetrai muranesi, valorizzando l'eredità culturale di Venezia. Sempre con riferimento alla tutela e salvaguardia delle produzioni vetrarie muranesi, con **DGR n. 40 del 5 febbraio 2026** è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento al Consorzio "Promovetro – Vetro artistico di Murano" della gestione del marchio collettivo "Vetro Artistico® Murano".

Inoltre, con **DGR n. 374 del 15 aprile 2025** è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto relativo al Programma per lo svolgimento di attività di informazione in favore delle piccole e medie imprese, in materia di iniziative regionali e programmi europei, realizzato tramite l'Eurosportello del Veneto.

Con **DGR n. 393 del 15 aprile 2025** è stato approvato il bando, rivolto alle imprese del settore vitivinicolo, per l'ammodernamento degli impianti produttivi, come previsto dal Reg. (UE) 2 dicembre 2021, n. 2021/2115. L'importo stanziato ammonta ad euro 11.530.474,60.



Con **DDR della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 180 del 27 maggio 2025**, al fine di dare attuazione ad alcune iniziative previste dal Piano Turismo Annuale (PTA) 2025, di cui alla DGR n. 287 del 24 marzo 2025, è stato individuato Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore delle iniziative.

Con **DGR n. 683 del 17 giugno 2025** la Giunta regionale ha approvato uno schema di Accordo di Collaborazione con Unioncamere del Veneto per la realizzazione congiunta di alcune iniziative previste dal Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2025 e, nello specifico, delle attività riferite al “Progetto Turismo Impresa Lavoro”, all’implementazione dell’Osservatorio del Turismo Regionale Federato, e all’individuazione di uno o più marchi derivati del marchio ombrello “Veneto, the Land of Venice” per la filiera dell’agroalimentare.

Inoltre, è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e l’Unione Regionale delle Camere di Commercio per la realizzazione di attività relative ad alcune linee strategiche e di azione previste dal Piano Turistico Annuale (P.T.A.) 2025, di cui alla DGR n. 287 del 24 marzo 2025. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

Inoltre, con **DGR n. 860 del 29 luglio 2025** è stato approvato il bando che individua e definisce gli indirizzi procedurali generali ed i criteri di selezione relativi alla concessione dei contributi, a favore degli imprenditori apistici, per le azioni previste dal Reg. (UE) 2 dicembre 2021, n. 2021/2115. L’importo stanziato ammonta ad euro 100.000,00.

Nel corso del 2025 è stato disposto, con **DGR n. 895 del 5 agosto 2025**, il proseguimento delle attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle Comunità Energetiche (CER) e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale. Sono stati altresì approvati lo schema di accordo per la collaborazione con ciascuna Provincia del Veneto e con la Città Metropolitana di Venezia e lo schema di convenzione con la società in-house Veneto Innovazione Spa, finalizzati a sostenere la promozione e la diffusione delle Comunità Energetiche.

Con **DGR n. 1136 del 22 settembre 2025** è stato approvato l’Avviso per gli Accordi per l’insediamento e lo sviluppo, nonché le Disposizioni Operative per l’accesso alla “Sezione Filiera produttive, Attrazione Investimenti e ZLS” del Fondo Veneto Competitività attivato nell’ambito del Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027 istituito dalla Regione del Veneto. Con il medesimo provvedimento è stato inoltre approvato lo Schema di Accordo ai fini della successiva definizione dei singoli Accordi per l’insediamento e sviluppo.

Con riferimento alla medesima misura, si rileva la **DGR n. 1245 del 7 ottobre 2025**, con cui sono stati riconosciuti i distretti del commercio proposti dai Comuni per l’anno 2025, rinnovando contestualmente l’iscrizione triennale nell’elenco regionale dei distretti del commercio riconosciuti con DGR n. 1232/2019 e n. 1115/2022 e provvedendo alle ripermetrazioni dei distretti su proposta dai Comuni interessati.



Inoltre, con **DGR n. 1018 del 2 settembre 2025** la Giunta regionale ha approvato il bando per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla realizzazione di interventi e iniziative di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti, in applicazione dell'art. 7, comma 1 della Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4 e della DGR n. 1731/2020.

Con **DGR n. 1132 del 22 settembre 2025** sono stati approvati i seguenti bandi:

- terzo bando per l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, per il finanziamento di investimenti per potenziare la competitività sui mercati nelle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.
- terzo bando per l'Intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, per la presentazione delle domande di sostegno da parte di giovani agricoltori di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda e presentano di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola;
- bando per l'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, per il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per il rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali.

Con **DGR n. 1172 del 30 settembre 2025** la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione con Unioncamere del Veneto, finalizzato a dare seguito all'azione 2.1.3.3 del Piano Turistico Annuale (PTA) 2025, adottato con DGR n. 287 del 24 marzo 2025. L'Accordo di Collaborazione prevede di dare continuità alle attività del Tavolo di Coordinamento Regione del Veneto, Unioncamere Veneto, OGD/DMO per favorire il raccordo tra programmazione e operatività tra i diversi livelli di destinazione e governante.

Si rileva altresì la **DGR n. 1336 del 28 ottobre 2025** con cui è stata approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. n. 5/2024 il Programma degli interventi per l'anno 2025, finalizzato al miglioramento infrastrutturale dell'offerta di turismo fluviale nella Regione del Veneto ed il relativo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l. che definisce le modalità di attuazione del medesimo Programma;

Infine, con **DGR n. 1510 del 20 novembre 2025** sono stati approvati i criteri per la concessione di contributi per interventi di ammodernamento tecnologico per la gestione delle aree sciabili attrezzate del Veneto, in attuazione dell'art. 16 della Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21. È stato approvato, altresì, lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Società Veneto Innovazione S.p.A., soggetto gestore del bando per l'erogazione dei contributi in conto capitale.



Al fine di **incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse**, assumono particolare rilevanza gli interventi di sostegno ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attuati in partnership composte da imprese e organismi di ricerca costituite in una delle forme disciplinate dalla L.R. n. 13/2014. Si tratta delle Reti Innovative Regionali (RIR), dei Distretti Industriali e delle Aggregazioni di Imprese e le iniziative sono di seguito indicate:

- Con **DGR n. 460 del 2 maggio 2025** è stata approvata la prosecuzione, per l'anno 2025, della partecipazione della Regione del Veneto alle attività delle reti europee in ambito sanitario: EUREGHA - European Regional and Local Health Authorities, EuroHealthNet – European partnership for health, equity & wellbeing, European Observatory on Health Systems and Policies e RHN-WHO - Regions for Health Network. Contestualmente è stato assegnato, alle Reti sopra citate, un finanziamento a valere sulla Gestione Sanitaria Accentrata 2025 (LS GSA n. 216/2025) da erogarsi per il tramite dell'Azienda Zero.
- **DGR n. 472 del 2 maggio 2025**, con cui è stata riattivata la Sezione straordinaria per la presentazione dei progetti di cui alla DGR n. 729/2024. A tale Sezione sono state dedicate risorse per euro 7.921.903,78 euro che hanno permesso l'ammissione e il finanziamento di ulteriori 5 nuovi progetti ai 20 già finanziati in precedenza.
- **DGR n. 700 del 24 giugno 2025**, con cui è stato approvato il "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo nel campo dell'idrogeno verde" in attuazione dell'Azione 1.1.1 Sub B "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca - Idrogeno" del PR Veneto FESR 2021-2027. A fronte di una dotazione finanziaria complessiva pari ad euro 5 milioni, sono stati ammessi e finanziati 4 proposte progettuali (presentate da altrettante aggregazioni) con l'obiettivo di sostenere progetti di ricerca per lo sviluppo e l'innovazione di componenti, sistemi, servizi e tecnologie avanzate funzionali allo sviluppo di filiere per la produzione, stoccaggio e distribuzione di idrogeno verde in Veneto, in linea con quanto indicato anche nel Nuovo Piano Energetico Regionale (vedi CSR 5). Questi progetti si caratterizzano per una spesa media piuttosto significativa con un contributo medio a progetto pari a 1,2 milioni di euro;
- **DGR n. 848 del 29 luglio 2025**, con cui è stata autorizzata la partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di partner autofinanziato, alla realizzazione del progetto denominato "Developing hybrid multifunctional foreshore infrastructure that optimises environmental and blue economy benefits - BLUESHORES" per il bando intitolato "Percorsi unificati per un'economia blu neutrale dal punto di vista climatico, sostenibile e resiliente: coinvolgere la società civile, il mondo accademico, le politiche e l'industria" - SBEP2024-672, nell'ambito dei bandi attivati dalla Sustainable Blue Economy Partnership - SBEP. Inoltre, è stato approvato lo schema Consortium Agreement;



- **DGR n. 1229 del 7 ottobre 2025** è stato approvato il "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati da Aggregazioni di imprese" in attuazione dell'Azione 1.1.1 Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca" del PR Veneto FESR 2021-2027, per complessivi 6.546.274,00 euro. Sono pervenute 32 domande di finanziamento per un valore complessivo di euro 19.307.681 di cui richiesta di contributo pubblico 10.053.909,97 a sovvenzione ed euro 3.101.639,73 a prestito. I progetti, promossi da imprese in collaborazione con Organismi di Ricerca, sono attualmente in fase di valutazione.

Per sostenere il **riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, turismo sostenibile per occupazione e promozione di prodotti locali** sono state messe in campo le seguenti iniziative:

- con **DGR n. 71 del 27 gennaio 2025** è stata approvata la terza edizione del "Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica", in attuazione dell'Azione 1.3.8 "Rigenerazione e innovazione delle imprese. Interventi finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio" del PR Veneto FESR 2021-2027;
- con **DGR n. 154 del 18 febbraio 2025** è stata approvata la seconda edizione del "Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination" in attuazione dell'Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto" del PR Veneto FESR 2021-2027." La dotazione finanziaria inizialmente prevista è stata successivamente aumentata con DGR n. 1092 del 15 settembre 2025 al fine di garantire il finanziamento di tutte le Destinazioni turistiche ammissibili a finanziamento;
- con **DGR n. 442 del 22 aprile 2025** è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze degli operatori del settore turismo; le risorse a disposizione sono state integrate con **DGR n. 1240 del 7 ottobre 2025**;
- con **DGR n. 701 del 24 giugno 2025** è stato approvato il bando "Interventi a favore del Patrimonio UNESCO in attuazione dell'Azione 4.6.1 del PR Veneto FESR 2021-2027" poi modificata con **DGR n. 759 dell'8 luglio 2025** con cui a seguito della verifica di ammissibilità dei progetti pervenuti nel quadro del bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti innovative regionali e dai Distretti industriali, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 729 del 26 giugno 2024, è stata riattivata la Sezione straordinaria per la presentazione dei progetti, sospesa in precedenza con Deliberazione della Giunta regionale n. 1252 del 29 ottobre 2024 e sono state stabilite alcune modifiche al bando;
- con **DGR n. 756 dell'8 luglio 2025** è stato approvato il "Bando per la partecipazione a fiere internazionali per la promozione dell'offerta turistica e culturale regionale - II edizione" in attuazione dell'Azione 1.3.10 Sub B del PR Veneto FESR 21-27;



- con **DGR n. 910 del 5 agosto 2025**, in attuazione delle disposizioni applicative impartite dal Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito al riparto e all'assegnazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di parte corrente, di cui all'art. 1, comma 366 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, è stato approvato il Programma di interventi da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa all'annualità 2025;
- con **DGR n. 1056 dell'8 settembre 2025**, in riscontro all'Avviso di manifestazione di interesse del Ministero del Turismo, prot. n. 0212933/2025 del 18 luglio 2025, sono stati approvati i progetti da presentare al Ministero del Turismo per le richieste di contributo a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT);
- con **DGR n. 1337 del 28 ottobre 2025**, in attuazione delle disposizioni applicative emanate dal Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relative alla ripartizione e all'assegnazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale, ai sensi dell'art. 1, comma 368 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, è stato approvato il Programma di interventi da presentare al Ministero del Turismo per l'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa all'annualità 2025;
- con **DGR 1511 del 20 novembre 2025**, in attuazione delle disposizioni applicative emanate dal Ministero del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, relative alla ripartizione e all'assegnazione delle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo di conto capitale, ai sensi dell'art. 1, comma 368 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e a seguito della riformulazione del riparto delle risorse finanziarie disponibili, sono stati approvati ulteriori interventi da presentare al Ministero del Turismo per l'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa all'annualità 2025;
- con **DGR n. 94 del 25 febbraio 2026** è stata approvata la terza edizione del "Bando per la costituzione e sviluppo di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali" in attuazione dell'Azione 1.3.10 Sub A del PR Veneto FESR 2021-2027;
- con **DGR n. 1132 del 22 settembre 2025** è stato approvato, in attuazione del Tipo di Intervento SRG10 "Promozione dei prodotti di qualità" del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, il bando per la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

Con riferimento alla **Misura 3 – Innovazione delle imprese** e, in particolare, per quanto concerne gli **incentivi all'innovazione in progetti, iniziative e imprese a carattere culturale**, si richiama



l'approvazione del bando per l'erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva" in attuazione dell'Azione 1.3.11 "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C - Produzione audiovisiva" del PR Veneto FESR 21-27 (**DGR n. 296 del 24 marzo 2025**).

Per quanto concerne le iniziative volte all'**aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza** si evidenzia che, con **DGR n. 77 del 27 gennaio 2025**, è stata incrementata la dotazione finanziaria del bando approvato con DGR 379/2024 che promuove il riuso efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostiene i processi di produzione ed efficientamento nelle PMI in attuazione dell'Azione 2.6.1 del PR Veneto FESR 21-27.

Sul tema della specializzazione produttiva il ruolo della Strategia di specializzazione intelligente regionale è certamente centrale nell'indicare e orientare le priorità regionali a supporto della ricerca e dell'innovazione, in particolare, quando tali politiche sono collegate all'utilizzo di fondi e risorse della politica di coesione. In questo senso le raccomandazioni comunitarie che chiedono un maggior sostegno al sistema dell'innovazione trovano, attraverso la S3, diretta applicazione nelle iniziative poste in essere dalla Regione.

Per quanto riguarda l'innovazione cd. d'eccellenza con **DGR n. 807 del 15 luglio 2025**, la Giunta regionale, al fine di una più efficace attuazione delle risorse finanziarie stanziato attraverso l'Azione 1.1.4 "Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza" del PR Veneto FESR 2021 - 2027 e messe a disposizione attraverso la "Sezione innovazione di eccellenza" del "Fondo Veneto Ricerca, Sviluppo e Innovazione", oltre ad aver approvato alcune modifiche alle disposizioni operative dello strumento proprio considerando le caratteristiche delle proposte progettuali espresse dal territorio e dei potenziali beneficiari di questa Azione, ha altresì integrato le disponibilità finanziarie del Fondo con ulteriori 4 milioni di euro. Questo intervento ha permesso il finanziamento di 4 progetti la cui "eccellenza" va ricercata nell'eventuale interdisciplinarietà della ricaduta progettuale, nell'identificazione/utilizzo di tecnologie cd. leading (ovvero potenzialmente in grado di rendere le imprese "leader" attraverso la creazione di un vantaggio competitivo) o cd. scalabili (ovvero in grado di portare l'impresa dal piano locale/regionale al piano nazionale/internazionale). Si segnala che il Fondo in questione supporta, in particolare, le proposte progettuali che abbiano già ottenuto una valutazione di idoneità tecnica, finanche di eccellenza (ad es. lo "Seal of Excellence"), nell'ambito di bandi comunitari e nazionali a sostegno diretto ma che tuttavia non siano state oggetto di finanziamento per sopravvenuto esaurimento delle risorse disponibili nell'ambito di tali bandi.

Con **DGR n. 1381 del 4 novembre 2025** è stata proposta la rimodulazione degli stanziamenti per Area Tematica e Settori di intervento del PSC - Sezione Speciale 2, finalizzata a massimizzare l'utilizzo delle risorse FSC assegnate per il completamento delle azioni ex POR FSE 2014-2020 e



ex POR FESR 2014-2020 confluite nel PSC approvato con Delibera CIPESS n. 30/2021, nel rispetto dei termini per le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) previsti dalla Delibera CIPESS n. 2/2021 al 31/12/2025. Si autorizza inoltre l'utilizzo delle risorse disponibili per incrementare la dotazione finanziaria delle iniziative già avviate con **DGR n. 344 del 1° aprile 2025** per l'erogazione di contributi alle imprese dell'industria del legno e del settore del commercio, in attuazione delle Strategie d'Area dell'Area interna Unione Montana Comelico e Agordina. Si autorizza infine l'utilizzo delle residue disponibilità per incrementare la dotazione FSC destinata ai progetti di cui alla **DGR n. 960 del 12 agosto 2025** di approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti formativi per "ITS Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2025-2027", previa approvazione della proposta di rimodulazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione del Veneto e della Cabina di Regia FSC.

Con il bando approvato con **DGR n. 1382 del 4 novembre 2025** in attuazione dell'Azione 1.4.1 "Supporto allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale" del PR Veneto FESR 21-27, il tema dell'eccellenza trova la sua significatività nella valorizzazione e nel trasferimento di competenze coerenti con le priorità individuate dalla S3 regionale e derivanti da attività di ricerca svolte nell'ambito degli Ecosistemi dell'Innovazione regionale. In particolare, risultano pienamente rispettate le indicazioni del Consiglio in merito al potenziamento del ruolo degli organismi di ricerca - in particolare delle Università - "...operando una maggiore apertura alla commercializzazione dei risultati della ricerca e migliorando il percorso professionale dei ricercatori". Grazie ai 4 milioni di euro stanziati dal bando la Regione del Veneto ha contribuito a sostenere lo sviluppo, la valorizzazione e il trasferimento di competenze e dei risultati delle attività di 19 progetti di ricerca e sviluppo con il coinvolgimento di 81 ricercatori delle 4 Università venete e del CNR. Il collegamento di queste innovazioni con il mercato è altresì garantito dal fatto che già 118 realtà imprenditoriali venete hanno dichiarato il loro interesse al potenziale trasferimento dei risultati di tali ricerche perché ritenute funzionali alle loro attività economiche e produttive.

Con specifico riferimento alle imprese che si caratterizzano per "l'alta intensità di conoscenza", con **DGR n. 66 del 10 febbraio 2026** è stato approvato il bando per il consolidamento delle start-up innovative in attuazione dell'Azione 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI" - Sub B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI" del PR Veneto FESR 2021-2027 volto a favorire il passaggio dalla fase early stage alla fase early growth secondo il modello Investment Readiness Level (IRL), con l'obiettivo di aumentare la competitività del sistema produttivo regionale attraverso lo sviluppo di nuova cultura imprenditoriale ad alta intensità di conoscenza. A fronte dei 3 milioni di euro stanziati dal bando sono pervenute 112 domande per un controvalore in termini di sostegno richiesto che supera gli 11,5 milioni di euro.



In merito alla **promozione di nuovi mercati per l'innovazione** sono state messe in campo le seguenti iniziative:

- con **DGR n. 286 del 24 marzo 2025** è stato approvato il Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2025 quale strumento regionale finalizzato a rafforzare la proiezione internazionale delle imprese venete, ai sensi dell'art. 3, comma 1, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48;
- con **DGR n. 656 del 17 giugno 2025** sono definite le modalità di accesso al servizio di tutoraggio e di after-care per l'assistenza agli investitori esteri nell'insediamento e sviluppo di progetti di investimento da attuarsi nel territorio regionale. Il provvedimento, in particolare, attua le previsioni di cui all'art. 7, comma 6 della L.R. n. 2/2025 e con **DGR n. 1292 del 20 ottobre 2025** si approva, ai sensi della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39, lo schema di Convenzione relativo all'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. delle attività specificatamente previste dall'art. 6 "Azioni regionali per l'attrazione e il rientro degli investimenti" e dall'art. 7 "Interventi di semplificazione" della Legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti in Veneto";
- con **DGR n. 676 e n. 677 del 17 giugno 2025** sono stati approvati i "PIF - Progetti Integrati di Filiera. Seconda Edizione" e lo schema di convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. del servizio di gestione e realizzazione dei "PIF – Progetti Integrati di Filiera. Seconda Edizione. FASE I", in attuazione dell'Azione 1.3.6 "Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI" del PR Veneto FESR 2021-2027 ed il relativo "Bando PIF - Progetti Integrati di Filiera. Seconda Edizione";
- con **DGR n. 1514 del 20 novembre 2025** è stato approvato l'elenco delle manifestazioni fieristiche e degli eventi di interesse per la filiera ittica per l'anno 2026 a cui parteciperà la Regione del Veneto affidando a Veneto Innovazione S.p.A. l'incarico di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse.

Con riferimento alla **Misura 4 – Appalti per l'Innovazione** e, in particolare, per quanto concerne la **promozione degli appalti per l'innovazione per stimolare lo sviluppo di soluzioni innovative, e rafforzare la competitività del sistema economico** si richiamano le seguenti iniziative:

- con **DGR n. 326 del 1° aprile 2025** è stato approvato lo schema di convenzione relativo all'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A., per l'anno 2025, delle attività di promozione e informazione a favore dei soggetti veneti operanti nel sistema dell'innovazione regionale, previste dall'art. 10 della Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13;
- con **DGR n. 1384 del 4 novembre 2025** è stata prorogata al 30 giugno 2026 la Convenzione in essere con Veneto Innovazione spa per la fornitura di servizi tecnici in supporto alla realizzazione del sub-investimento PNRR "Digitalizzazione del patrimonio culturale" e sono state previste le risorse economiche per la copertura dell'estensione temporale del servizio;



- con **DGR n. 143 del 18 febbraio 2025** è stato approvato, tra le varie iniziative, il percorso di laboratorio di tipo pratico relativo ai partenariati innovativi, finanziato con risorse del MASE e rivolto a stazioni appaltanti, imprese e università del territorio regionale.



CSR 4. Capacità amministrativa, Pubblica amministrazione, giustizia e concorrenza - appalti

Migliorare ulteriormente l'efficacia e la capacità della pubblica amministrazione e rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa, in particolare a livello locale. Ridurre ulteriormente l'arretrato e i tempi di esaurimento nel sistema giudiziario. Superare le rimanenti restrizioni alla concorrenza, anche nei servizi pubblici locali, nei servizi alle imprese e nel comparto ferroviario.

Con riferimento alla **Misura 1 - Potenziamento dell'organico**, la Giunta regionale ha programmato il proprio fabbisogno assunzionale con il PIAO 2025-2027 (**DGR n. 61 del 27 gennaio 2025**) e, nelle more dell'esercizio provvisorio seguito alla conclusione dell'XI legislatura, con il PIAO 2026-2028 (**DGR n. 32 del 27 gennaio 2026**). Inoltre, nel corso del 2025, a fronte di maggiori cessazioni di personali rispetto a quelle previste e stanti quindi delle economie di spesa di personale a ciò riconducibili, la Giunta regionale ha prontamente disposto l'aggiornamento del PIAO, nella sottosezione 3.3 relativa al Piano dei fabbisogni per l'anno 2025, per consentire ulteriori assunzioni (**DGR n. 506 del 13 maggio 2025**).

Ai fini di ridurre le cessazioni volontarie e valorizzare il personale dipendente, inoltre, la Giunta regionale, ha prontamente avviato le trattative per la contrattazione decentrata integrativa con la definizione della Delegazione trattante di parte pubblica (**DGR n. 199 del 5 marzo 2025**) e ha autorizzato, per il personale del comparto della Giunta regionale, la firma dell'Ipotesi di Accordo sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate di natura stabile 2025, così come consolidate al termine dell'annualità 2024 e di natura variabile 2025 (**DGR n. 1119 del 22 settembre 2025**) e dell'Ipotesi di Accordo triennale sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate di natura stabile per gli anni 2025-2026-2027 (**DGR n. 1281 del 14 ottobre 2025**).

Inoltre, in favore di specifiche categorie del personale regionale, l'amministrazione ha deliberato l'adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 (**DGR n. 1323 del 28 ottobre 2025**) e ha autorizzato la firma di una specifica disciplina per il personale con funzioni di autista e motoscafista (**DGR n. 100 del 25 febbraio 2026**).

Infine, la Giunta regionale ha disciplinato l'istituto della permanenza in servizio oltre il limite d'età ordinamentale, ai sensi dell'art. 1, comma 165 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (**DGR n. 792 del 15 luglio 2025**) e ha dato avvio ad un progetto di assistenza psicologica e gestione del disagio lavorativo, in collaborazione con l'università di Padova, al fine di migliorare il benessere lavorativo delle lavoratrici e dei lavoratori (**DGR n. 791 del 15 luglio 2025**).



Con riferimento alla **Misura 2 – Formazione dei dipendenti**, sempre in merito al PIAO 2025-2027 e al PIAO 2026-2028 (**DGR n. 32 del 27 gennaio 2026**) sopra citati, sono state programmate le annuali attività di formazione del personale, con attenzione particolare alla formazione in materia di tecnologie digitali e cybersicurezza. Inoltre, nel corso del 2026 tutti i dipendenti saranno coinvolti in un percorso formativo sul nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto, rinnovato alla luce del DPR 13 giugno 2023, n. 81 (**DGR n. 1368 del 4 novembre 2025**).

Si precisa, infine, che è stato realizzato un percorso formativo specifico rivolto al personale neoassunto al fine di agevolare il loro inserimento nell'ambito dell'Amministrazione regionale, fornire gli strumenti necessari per poter correttamente operare e diffondere competenze condivise.

Tale percorso è consistito in un pacchetto di interventi formativi di natura obbligatoria, nonché tramite la sensibilizzazione dei responsabili di struttura, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anticorruzione e trasparenza, privacy e antiriciclaggio, etica pubblica, competenze digitali e cyber security.

In merito alla **Misura 3 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili**, con **DDR della Direzione ICT, agenda digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT n. 10088 del 14 febbraio 2025**, è stata approvata una Convenzione quadro tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova per la coprogettazione di iniziative di ricerca/sperimentazione volte al miglioramento dell'erogazione dei servizi internet al territorio nell'interazione tra Pubblica Amministrazione e privati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 disposta con D.G.R. n. 1276 del 05/11/2024 e si è provveduto alla stipula della stessa.

Con **DGR n. 201 del 5 marzo 2025**, è stata autorizzata la partecipazione regionale all'Avviso pubblico di cui alla Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" del PNRR, pubblicato in data 04/02/2025 sulla Piattaforma "PA digitale 2026", per l'adeguamento della piattaforma regionale Lizard. Parimenti.

Con **DGR n. 1093 del 15 settembre 2025** è stato approvato il "Bando per il Sostegno alla Transizione Digitale degli Enti Locali in forma associata", in attuazione del Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027, Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" e Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione digitale" per la realizzazione di interventi integrati finalizzati alla digitalizzazione, attraverso il potenziamento e l'interoperabilità dei servizi pubblici regionali, e il rafforzamento della capacità analitica e gestionale degli enti locali mediante la gestione integrata del dato su scala regionale.

Con **DGR n. 1135 del 22 settembre 2025** è stato approvato il "Bando per il Sostegno alla Transizione Digitale delle Aree urbane nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile (SUS)" in attuazione del Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027, Azione 1.2.1 "Veneto Data



Platform" e Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione digitale" finalizzato allo sviluppo di interventi integrati per la digitalizzazione dei servizi pubblici e la gestione integrata del dato su scala regionale nell'ambito dell'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) nelle Aree urbane.

Infine, con **DGR n. 1280 del 14 ottobre 2025**, è stata autorizzata la partecipazione regionale all'avviso pubblico di cui alla Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Adeguamento delle piattaforme SUE - Regioni e Province autonome, pubblicato in data 22/07/2025 sulla Piattaforma "PA digitale 2026".

Con riferimento alla **Misura 4 - Semplificazione degli oneri amministrativi**, con **DGR n. 1556 del 30 dicembre 2025**, la Regione del Veneto, nell'ambito dell'obiettivo finalizzato alla sburocratizzazione dei procedimenti amministrativi che afferiscono all'attività d'impresa, ha istituito il Tavolo regionale per la Sburocratizzazione, quale sede di confronto e consultazione tra la Regione del Veneto e i soggetti rappresentativi del sistema economico, sindacale e istituzionale regionale. Il tavolo, cui partecipano ANCI Veneto, Unione delle Province del Veneto, UNCEM Veneto, Unioncamere del Veneto e le principali Associazioni di categoria e Organizzazioni sindacali operanti nel territorio regionale, è stato successivamente integrato a seguito della pubblicazione di un apposito Avviso pubblico rivolto alle Organizzazioni rappresentative delle professioni non organizzate in ordini o collegi, ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 operanti nel territorio regionale e agli Ordini e Collegi professionali operanti nel territorio regionale. Al Tavolo partecipano inoltre gli Enti e delle Strutture regionali di volta in volta interessati in relazione alle materie trattate.

Con riferimento alla **Misura 11 – Promozione di una maggiore semplificazione e sostenibilità negli appalti pubblici**, con **DGR n. 15 del 20 gennaio 2026**, si è provveduto ad aggiornare la DGR n. 671/2024, con cui sono stati approvati indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea, al fine di adeguarli alle novità normative sopravvenute, apportate dapprima dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (c.d. "decreto correttivo") e, successivamente, dal Decreto-Legge 21 maggio 2025, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2025, n. 105 (c.d. "decreto infrastrutture"), nonché per ridefinire le modalità di applicazione del criterio di rotazione e semplificare, alla luce della prima prassi applicativa, la struttura dell'Elenco degli Operatori Economici.

Nell'ambito della stessa misura, in merito alla **promozione di pratiche sostenibili nelle procedure di affidamento**, con **DGR 143 del 18 febbraio 2025**, sono stati approvate e autorizzate una serie di iniziative di sensibilizzazione sulla formazione per lo sviluppo sostenibile negli appalti pubblici. Tali iniziative si sono concretizzate con una serie di percorsi di approfondimento sui CAM (finanziate dal



MASE), nell'organizzazione del Forum Acquisti Verdi annuale, e nella promozione sul territorio sugli appalti sostenibili attraverso 4 giornate dedicate.

Per quanto concerne la sottomisura volta a **promuovere la digitalizzazione delle procedure di affidamento**, si rileva il **DDR della Direzione ICT, agenda digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT** n. 10628 del 10 luglio 2025, con cui è stato approvato lo schema di Convenzione per consentire l'adesione alle Piattaforme Telematiche di E-procurement Appalti Telematici "APPTTEL-SIAV" di Regione del Veneto da parte degli Enti pubblici del territorio regionale, dando attuazione delle DGR n. 737/2024 e DGR n. 1276/2024".



CSR 5. Politica energetica e climatica

*Accelerare l'elettrificazione e intensificare le iniziative per la **diffusione delle energie rinnovabili**, anche riducendo la frammentazione della normativa sulle autorizzazioni e investendo nella rete elettrica. Affrontare il problema dei **rischi legati al clima** e attutirne l'impatto economico grazie a un maggiore coordinamento istituzionale, a soluzioni basate sulla natura e alla copertura assicurativa contro i rischi climatici. Parare le restanti inefficienze nella **gestione delle risorse idriche e dei rifiuti** colmando le lacune nell'infrastruttura.*

Per quanto riguarda la **SOSTENIBILITÀ E LA TRANSIZIONE GREEN**, e più specificatamente per quanto concerne la **Misura 1 – Transizione energetica**, in data 18 marzo 2025 il Consiglio regionale ha approvato il Nuovo Piano Energetico Regionale del Veneto (NPER), documento che delinea le politiche energetiche regionali al 2030, definendo le linee di indirizzo regionale sui i temi della sostenibilità e sicurezza energetica, della promozione e incentivazione delle fonti di energia rinnovabili, dell'efficientamento e del risparmio, nella prospettiva di una sempre maggior autonomia energetica e del raggiungimento dei target di nuova potenza installata da fonti rinnovabili (**DACR n. 20 del 18 marzo 2025**).

Sempre in tema di pianificazione, in corso d'anno è stata disposta la proroga di ulteriori 3 anni del protocollo di intesa tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile - ENEA (**DGR n. 575 del 29 maggio 2025**) ed il rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. (**DGR n. 847 del 29 luglio 2025**), entrambi finalizzati alla collaborazione sui temi di definizione ed attuazione delle politiche energetiche sul territorio.

In tema di attuazione delle azioni di NPER, l'Amministrazione regionale, con **DGR n. 123 del 10 febbraio 2025** e **DGR n. 73 del 10 febbraio 2026** ha aderito alle due ultime edizioni di "M'illumino di Meno", la campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sugli stili di vita sostenibili, potenziando la diffusione della cultura energetica sul territorio.

In tema di promozione e supporto alla diffusione dell'autoconsumo diffuso, con **DGR n. 758 dell'8 luglio 2025** è stato approvato, in attuazione dell'Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)" del PR Veneto FESR 2021-2027, il bando di finanziamento di 6 milioni di euro che sostiene gli investimenti in impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile inseriti in una configurazione CER nei Comuni della Regione del Veneto. Al fine di facilitare i beneficiari nella presentazione della domanda di sostegno, con **DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 57 del 24 ottobre 2025** è stata concessa una proroga per la presentazione delle istanze. Le domande ammesse a finanziamento sono state 13. Per quanto riguarda il primo bando attuativo dell'azione 2.2.1 del PR Veneto FESR 2021-2027, che sosteneva interventi di analisi preliminare e di costituzione di CER, con una dotazione di poco meno



di 4 milioni di euro e sul quale sono pervenute ben 185 domande, sono state riscontrate alcune difficoltà da parte dei beneficiari in fase di attuazione, relativamente al processo di costituzione e a quello di rendicontazione. Al fine sostenere il territorio nella creazione delle CER e di raggiungere gli obiettivi del PR Veneto FESR 2021-2027, si è reso pertanto necessario agevolare i beneficiari a portare a termine le progettualità, completando il processo di rendicontazione delle spese.

Per tali motivazioni con **DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 5 del 24 febbraio 2025** è stata concessa una proroga dei termini per la trasmissione della domanda di subentro (costituzione della CER); con **DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 34 del 5 agosto 2025** è stata semplificata la procedura di rendicontazione, e, infine, con **DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 41 del 27 agosto 2025** è stata concessa un'ulteriore proroga per la presentazione delle domande di pagamento.

Tali semplificazioni hanno consentito complessivamente di finanziare n. 140 istanze, 74 delle quali si riferiscono a CER già costituite. Le domande di saldo presentate sono n. 66.

Mediante i fondi regionali stanziati nell'ambito della L.R. 16/2022, con **DGR n. 895 del 5 agosto 2025** è stato disposto il prosieguo delle attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle CER e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale, approvando lo schema di accordo per la collaborazione con ciascuna Provincia del Veneto e con la Città Metropolitana di Venezia e lo schema di convenzione con la società in-house Veneto Innovazione Spa. L'importo massimo delle obbligazioni di spesa per i trasferimenti alle Province venete ed alla Città Metropolitana di Venezia è stato determinato in euro 100.000,00.

Circa la **riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili**, con **DGR 557 del 21 maggio 2025** sono state approvate le modifiche alle Disposizioni Operative afferenti alla "Sezione efficientamento energetico delle imprese" del "Fondo Veneto Energia", approvate con DGR n. 1418 del 28 novembre 2024, a seguito della modifica della VEXA apportata con DGR n. 342 del 1° aprile 2025 e per rispondere all'attuale fase di congiuntura economica e finanziaria sfavorevole che sta comportando progressivi rallentamenti nella propensione delle imprese a sostenere spese di investimento, alimentata da fattori quali il protrarsi di tensioni e conflitti internazionali e l'incertezza che caratterizza gli scenari globali. Attivato nel corso del primo trimestre 2025, lo strumento finanziario dedicato all'efficientamento energetico delle imprese presenta uno stanziamento complessivo di 31 milioni di euro, facilitando l'accesso al credito e incentivando interventi sostenibili attraverso finanziamenti agevolati misti con una quota di sovvenzione a fondo perduto.



Relativamente alla sottomisura volta **all'aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie**, con la finalità di sostenere la diffusione di infrastrutture energetiche con tecnologie dell'energia pulita per fornire servizi energetici moderni e sostenibili, con i **DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 2 del 15 gennaio 2025, n. 7 del 16 gennaio 2025, n. 8 del 16 gennaio 2025, n. 20 del 19 marzo 2025, n. 35 del 30 maggio 2025, n. 51 del 24 settembre 2025, n. 54 del 13 ottobre 2025** è stata autorizzata l'installazione e esercizio di diversi impianti di produzione di biometano ed energia elettrica.

Con riferimento alla medesima sottomisura concernente le **infrastrutture energetiche, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti, ricerca tecnologie dell'energia pulita per fornire servizi energetici moderni e sostenibili**, con **DACR n. 20 del 18 marzo 2025**, già sopracitata nella misura 1, è stato approvato il "Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER)" redatto ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 25/2000.

In attuazione di tale Piano, il quale prevede la definizione del Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri, previsto dall'art. 15 quater della Direttiva (UE) 2018/2001, come modificata dalla Direttiva (UE) 2023/2413 e dall'art. 12, comma 5 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, con **DGR n. 1443 del 11 novembre 2025** è stato definito un gruppo di lavoro incaricato dell'elaborazione e della redazione di una proposta di tale Piano. L'elaborazione del Piano di accelerazione rappresenta quindi un passaggio strategico per assicurare la coerenza tra gli obiettivi di decarbonizzazione, la tutela del paesaggio e la gestione sostenibile del territorio; essa costituisce altresì una delle misure per consentire al Veneto di rispettare i target assegnati nel quadro del nuovo burden sharing nazionale e, contestualmente, di valorizzare gli strumenti già attivati in materia di pianificazione energetica e ambientale, quali la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento alla macroarea 5, ed il NPER con i quali dovrà coordinarsi. Con successivo **DDR della Direzione Pianificazione territoriale n. 13707 del 16 dicembre 2025** è stato affidato il servizio per la predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari inerenti agli adempimenti relativi alla VAS e VInCA (redazione del Rapporto Ambientale - RA e agli INCA) del Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri, oltre al supporto tecnico al Gruppo di Lavoro.

In attuazione dell'Azione 2.2.2 "Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento" del PR Veneto FESR 2021-2027, con **DGR n. 678 del 17 giugno 2025** è stato approvato il bando di finanziamento volto a sostenere, tramite contributi a fondo perduto, le Pubbliche Amministrazioni, le imprese (comprese le Cooperative senza scopo di lucro), prioritariamente piccole e medie, per la realizzazione di nuovi sistemi di teleriscaldamento/teleraffrescamento e l'ammodernamento e/o ampliamento dei sistemi esistenti nel territorio veneto, con una dotazione di euro 7.000.000,00. Il bando prevedeva due finestre di apertura per la presentazione delle domande: alla chiusura della prima finestra risultavano presentate 3



domande di contributo che già esaurivano la totalità della dotazione stanziata dal bando. Per tale motivo, con **DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 68 del 24 novembre 2025**, è stata disposta la sospensione dei termini di apertura della seconda finestra.

Relativamente alle misure volte a favorire una diffusione sostenibile degli impianti alimentati a fonti rinnovabili, sono state attuate alcune attività di semplificazione nonché di adeguamento normativo. È stata aggiornata la strumentazione (linee guida e provvedimenti attuativi della normativa statale/regionale) finalizzata al rilascio dei titoli autorizzativi per gli impianti fotovoltaici; in particolare con **DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività Energetica n. 8 del 20 marzo 2025** è stato approvato lo schema di modulistica per la presentazione delle istanze di Autorizzazione Unica regionale.

Con la **DGR n. 794 del 15 luglio 2025** sono state emanate disposizioni relative agli adempimenti connessi all'attribuzione alla Regione delle competenze in materia di impianti di accumulo c.d. B.E.S.S. - Battery Energy Storage System - in modalità stand alone e si è provveduto, inoltre, a dare disposizioni per la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento degli schemi di modulistica per la presentazione delle relative istanze ed in merito agli oneri istruttori da applicare ai relativi procedimenti amministrativi.

Con **DGR n. 1473 del 20 novembre 2025** è stata inoltre rideterminata la disciplina regionale relativa agli impianti in argomento, approvando le prime disposizioni operative per l'adeguamento della disciplina regionale in materia di regimi amministrativi ai principi di cui al D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, nonché formalizzando la nuova disciplina delle garanzie di rimessa in pristino dei luoghi a fine vita degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, solare e degli impianti di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone.

In corso d'anno sono state inoltre rilasciate un'autorizzazione unica alla costruzione di un impianto fotovoltaico a terra da circa 19 MW in provincia di Rovigo (**DGR n. 565 del 21 maggio 2025**) e un'intesa ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a favore di Terna S.p.A., per la realizzazione dell'intervento denominato "Nuova stazione 380/220/132 kV Volpago e riassetto rete", volto a garantire una maggior stabilità e sicurezza all'erogazione di energia elettrica al territorio.

Con la medesima finalità è stata inoltre sancita l'Intesa ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, a favore di Terna S.p.A., per la realizzazione dell'intervento denominato "Nuova stazione 380/220/132 kV Volpago e riassetto rete" (**DGR n. 846 del 29 luglio 2025**).

In coerenza con la strategia nazionale di diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico e con la necessità di massimizzare le importazioni di GNL nell'attuale contesto internazionale, si segnala infine che con **DGR n. 4 del 7 gennaio 2025** la Regione del Veneto ha



espresso l'intesa di cui all'art. 46 del Decreto-Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222, ai fini del rilascio alla società Terminale GNL Adriatico S.r.l., da parte dello Stato, dell'autorizzazione all'aumento della capacità massima autorizzata di rigassificazione del terminale off shore sito al largo della località di Porto Levante (RO), da 9,6 Smc/anno a 10,4 miliardi di Smc/anno non costanti. L'autorizzazione all'aumento è stata quindi rilasciata con provvedimento n. 61 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro delle infrastrutture e trasporti.

Nell'ambito della **Misura 2 – Mobilità sostenibile**, con lo scopo di **promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, al fine di abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera** si richiama la **DGR n. 410 del 22 aprile 2025** che, a fronte di quanto stabilito con Legge n. 207 del 30/12/2024 (Legge di Bilancio 2025), approva un'ulteriore modifica al disciplinare per consentire la possibilità di finanziare anche per il secondo quinquennio 2024 - 2028 l'acquisto di autobus extraurbani alimentati a gasolio o ibridi a gasolio nei limiti degli importi complessivi stabiliti dal DDR del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 136 del 2 aprile 2025.

Ai fini della mobilità multimodale sostenibile rileva il progetto regionale secondo il paradigma MobilityAsAService per il quale era stata sottoscritta una convenzione con CAV S.p.A.. Con **DGR n. 1031 dell'8 settembre 2025** è stato approvato uno schema di Addendum alla convenzione tra Regione del Veneto e CAV S.p.A., approvata con DGR n. 1442/2023, per consentire la prosecuzione di una sperimentazione secondo il paradigma Mobility as a Service (MaaS) avviata nell'ambito dell'avviso "MaaS4Italy – 7 Territori", relativamente al quale la Regione del Veneto è stata ammessa a finanziamento con Decreto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 150/2023 per la realizzazione del progetto denominato "MaaS4Veneto".

Con **DGR n. 1122 del 22 settembre 2025**, in attuazione dell'azione operativa T.3.b dell'Appendice I del vigente Piano Regionale di Tutela e risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.), è stata approvata la proposta di prosecuzione del sistema "MoVe In - MONitoraggio dei VEicoli INquinanti" per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante l'installazione di dispositivi telematici finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria. Sono stati quindi predisposti i decreti attuativi relativi alla procedura di accreditamento dei Telematic Service Providers (**Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 320 del 26 settembre 2025**, modificato con **Decreto n. 447 del 30 dicembre 2025**) nonché alla descrizione del servizio per il cittadino, del documento relativo alle aree geografiche della Regione del Veneto in cui sarà possibile attivare il sistema MoVe In e del documento relativo alle soglie chilometriche annuali e ai criteri di premialità degli stili di guida virtuosi (**Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 324 del 29 settembre 2025**). Contestualmente è stato approvato l'Accordo con le altre Regioni del Bacino Padano per la disciplina di attività di interesse comune per il miglioramento della qualità dell'aria mediante la condivisione del sistema



integrato "MoVe In" a seguito dell'approvazione del progetto formulato dalle Regioni del Bacino Padano da parte del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica finanziato per l'importo complessivo di euro 4.314.262,20 di cui euro 919.852,44 a favore di Regione del Veneto.

Con **DGR n. 1173 del 30 settembre 2025**, facendo seguito all'assegnazione definitiva alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027 destinate all'attuazione degli interventi ciclabili dell'Accordo per la Coesione, avvenuta con Delibera CIPESS n. 31/2024 e sulla scorta della DGR n. 1056 del 17 settembre 2024, si è proceduto all'assegnazione alla Società Veneto Strade S.p.A., in qualità di soggetto attuatore, delle risorse FSC 2021-2027 destinate all'attuazione dei progetti degli interventi ciclabili della Linea 7.01 Trasporto stradale, provvedendo ad approvare altresì lo schema di Accordo da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e il soggetto attuatore degli interventi, Veneto Strade S.p.A., relativo alle modalità attuative degli interventi finanziati per un importo complessivo pari ad Euro 20.068.037,48.

Inoltre, con **DGR n. 1175 del 30 settembre 2025** è stato approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra la Regione del Veneto, il Comune di Lazise (VR) e la Società Veneto Strade S.p.A. per il coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione di alcuni tratti in variante progettuale, con leggero disassamento del tratto ciclabile del "I° lotto funzionale della Ciclovía del Garda", alla progettazione delle opere di riqualificazione e messa in sicurezza di un innesto stradale comunale esistente alla S.R. 249 "Gardesana orientale", ed alla realizzazione dell'intervento denominato "Ciclovía Nazionale "del Garda" tratto Veneto - 5° lotto 1° stralcio" (intervento finanziato con DGR n. 1173/2025).

Con **DGR n. 1228 del 7 ottobre 2025** facendo seguito all'assegnazione definitiva alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027 destinate all'attuazione degli interventi dell'Accordo per la coesione, avvenuta con Delibera CIPESS n. 31/2024 e sulla scorta della DGR n. 1056/2024, è stato approvato il riparto delle risorse destinate alla linea di azione avente ad oggetto l'acquisto di mezzi su gomma per il rinnovo delle flotte di autobus destinate al trasporto pubblico locale (TPL) tra gli enti affidanti i servizi minimi di TPL. È stato, inoltre, approvato lo schema di Accordo di programma da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e gli enti assegnatari dei contributi.

Con **DGR n. 1409 del 11 novembre 2025** è stato approvato il bando (edizione 2025-2026) finalizzato alla concessione di contributi, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) urbani ed extraurbani e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, nonché degli atti necessari per lo svolgimento dello stesso (Accordi di collaborazione con gli Enti di Governo del trasporto pubblico locale e con la società Veneto Infrastrutture s.r.l. e Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A.), a prosecuzione dell'iniziativa già adottata in via sperimentale con la DGR n. 1499/2024, con uno stanziamento previsto di euro 5.000.000,00.

Con **DGR n. 1410 del 11 novembre 2025** è stato approvato un bando che assegna un contributo ai privati cittadini residenti in Veneto che ne facciano richiesta, per la rottamazione di autoveicoli e motoveicoli a più elevate emissioni acquistando veicoli a basse o nulle emissioni di nuova



immatricolazione. La misura si pone in continuità con altre analoghe adottate a decorrere dal 2017 per il miglioramento della qualità dell'aria e rientra tra le misure prioritariamente individuate dal recente aggiornamento del Piano Regionale per la Tutela ed il Risanamento dell'Atmosfera. Il provvedimento dispone uno stanziamento di importo massimo pari ad € 9.000.000,00.

Per quanto concerne la sottomisura **“entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani”**, al fine di garantire l'accessibilità di edifici, infrastrutture e spazi aperti alle persone con disabilità con **Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 12197 del 4 novembre 2025** è stata approvata l'assegnazione delle risorse per la redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA), di cui al decreto PCM 10/10/2022, mediante lo scorrimento delle vigenti graduatorie delle istanze presentate dai Comuni.

Con riferimento alla misura **Misura 3 - Arrestare la perdita di biodiversità**, al fine di **salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, arrestando la diffusione delle specie esotiche invasive**, con **DGR n. 919 del 5 agosto 2025** è stata approvata l'assegnazione di un contributo al Parco Regionale dei Colli Euganei, per far fronte all'emergenza legata alla presenza di ungulati sul territorio, secondo quanto disposto dall'art. 97 della Legge regionale n. 30/2016, con uno stanziamento previsto pari ad euro 300.000,00.

Fra le azioni normative regolamentari, con **DGR n. 959 del 12 agosto 2025** è stato approvato il Protocollo per la gestione di tartarughe marine e cetacei spiaggiati e dei possibili nidi di *Caretta caretta*, con particolare riferimento alle coste del Veneto. L'obiettivo è quello di monitorare e di tutelare le specie attraverso una rete interistituzionale. Il Protocollo è stato redatto dall'Università degli Studi di Padova (Dipartimento BCA) con i contributi delle Direzioni regionali competenti e dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientali del Veneto (ARPAV), che implementa la Rete Nazionale Spiaggiamenti Mammiferi Marini richiesta dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Con **DGR n. 1027 del 2 settembre 2025** sono state approvate e finanziate le proposte progettuali presentate dal Parco naturale regionale del Delta del Po e dal Parco naturale regionale del Fiume Sile, relative alla conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000 per un importo complessivo di euro 150.000,00. I progetti troveranno realizzazione nell'ambito di appositi Accordi di collaborazione, ex art. 15 della Legge n. 241/1990, che saranno sottoscritti tra le parti.



Nell'ambito della sottomisura rivolta ad **aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione, mobilitando e incrementando le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi**, con **DGR n. 347 del 1° aprile 2025**, si è provveduto ad approvare l'aggiornamento dei formulari standard di alcune Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Con **DGR n. 485 del 2 maggio 2025** è stata approvata la prosecuzione dell'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali del Veneto, denominata "Veneto? Naturale!" nell'anno 2025, avviata con DGR n. 667 del 10 giugno 2024, con uno stanziamento previsto di euro 150.000,00.

Con **DGR n. 872 del 29 luglio 2025** è stata si approva la revisione della cartografia degli habitat e degli habitat di specie dei seguenti Siti IT3210002 "Monti Lessini: Cascade di Molina", IT3210004 "Monte Luppia e P.ta San Vigilio", IT 3210006 "Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora", IT 3210021 "Monte Pastello", IT 3210043 "Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest" e IT 3220037 "Colli Berici" secondo le specifiche tecniche definite con DGR n. 1066 del 17/04/2007.

Con **DGR n. 1060 dell'8 settembre 2025** è stato approvato lo stanziamento di un contributo di 7.600 euro a favore delle Regole d'Ampezzo (soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo). Il provvedimento si inserisce nel quadro delle iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali.

Con **DGR n. 1098 del 15 settembre 2025** è stato approvato il riparto dei contributi per l'anno 2025 a favore degli Enti Gestori di Parchi regionali per il sostenimento di spese di investimento per attività connesse all'attuazione degli obiettivi del Piano ambientale, con uno stanziamento nel bilancio regionale di euro 150.000,00.

Sul piano delle riforme di carattere normativo regolamentare si deve registrare, con la **DGR n. 1392 del 4 novembre 2025**, l'approvazione degli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e dell'adeguamento delle relative misure di conservazione, secondo la metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Con il fine di concorrere a **proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura**, con **DGR n. 508 del 13 maggio 2025** è stata approvata l'adesione della Regione del Veneto alla Missione "Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque" promossa dall'Unione Europea al fine di proteggere e attivare azioni di miglioramento della qualità delle acque e degli ecosistemi acquatici entro il 2030, mediante la sottoscrizione della "Carta" della Missione che impegna a cooperare e a condividere sul tema obiettivi, conoscenze ed azioni. Per la realizzazione del progetto denominato "River Cleaning" è stata incaricata l'associazione Venice Lagoon Plastic Free e lo stanziamento per la relativa copertura dei costi è pari ad euro 62.500,00.



Inoltre, attraverso il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, si rilevano i seguenti atti:

- con **DGR n. 98 del 4 febbraio 2025** è stato approvato il bando per l'Intervento SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità". L'intervento ha lo scopo di sostenere gli allevatori che si impegnano nella conservazione della biodiversità animale, allevando animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;
- con **DGR n. 338 del 1° aprile 2025** è stato approvato il bando per l'Intervento SRA28 "Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali". L'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore;
- con **DGR n. 751 dell'8 luglio 2025** è stato approvato il bando per l'Intervento SRA31 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali". L'intervento ha lo scopo incrementare la conservazione, l'uso, lo sviluppo e valorizzazione sostenibile delle risorse genetiche forestali in situ ed ex situ, anche attraverso il sostegno alla produzione di materiali di moltiplicazione di elevata qualità e di origine certificata, ai sensi delle norme Europee e nazionali vigenti, valorizzando la collaborazione tra le componenti pubblica e privata della filiera vivaistica.

A seguito dell'approvazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) e dello stanziamento di risorse in un apposito fondo per la sua attuazione, istituito dalla Legge di stabilità 2022, con **DGR n. 1044 dell'8 settembre 2025** sono state declinate le attività che la Regione del Veneto ha inteso sviluppare tramite le risorse disponibili per l'annualità 2025, al fine di contribuire al conseguimento delle azioni prioritarie individuate con Decreto interministeriale 531282 del 8 ottobre 2024. Lo stanziamento autorizzato è pari ad euro 1.904.328,00.

Infine, si richiama il progetto FSCRI_RI_422 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po" per il quale, con DGR n.1478/2024, era stato attribuito al Consorzio di Bonifica "Delta del Po" il ruolo di soggetto attuatore ed era stato approvato lo schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative dell'intervento. Nel corso dell'anno 2025 il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha iniziato gli affidamenti per i monitoraggi preliminari necessari ai fini della progettazione. Con **DGR n. 1417 dell'11 novembre 2025** "Approvazione del Documento Preliminare e del Rapporto Preliminare ai fini dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Morfologico delle Lagune e di difesa della costa del Delta del Po ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e della L.R. 27 maggio 2024, n. 12", è stato dato avvio alla procedura di VAS per il Piano Morfologico delle Lagune del Delta del Po.

In merito alla **Misura 4 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico**, e, in particolare, per quanto concerne la sottomisura volta a **promuovere l'adattamento ai**



cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi, si segnala che, nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, con **DGR n. 98 del 4 febbraio 2025** è stato approvato il bando per l'intervento SRA07 "Conversione seminativi a prati e pascoli". Tale intervento promuove la conversione dei seminativi avvicendati a forme più estensive d'uso che non prevedono la lavorazione del terreno e l'uso di fertilizzanti chimici di sintesi, diserbanti e altri prodotti fitosanitari. Il divieto di lavorazioni del terreno e dell'uso di fertilizzanti chimici di sintesi e di prodotti fitosanitari e diserbanti favorisce la tutela delle acque dall'inquinamento. L'intervento risulta inoltre rilevante per la biodiversità, in un contesto agroecosistemico dove vengono a mancare dei prati e dei prati da vicenda, collegati al settore lattiero-caseario, soprattutto nelle zone della bassa pianura veneta.

Con **DGR n. 431 del 22 aprile 2025** sono stati approvati gli interventi a titolarità regionale e gli interventi a regia regionale, da realizzare da parte delle Province e della Città Metropolitana di Venezia, relativamente all'Azione 2.4.1 "Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriale) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi" del PR Veneto FESR 2021-2027, con uno stanziamento di euro complessivo di euro 15.000.000,00 suddivisi in euro 11.000.000,00 destinati ad interventi a regia regionale da realizzare da parte delle Province e della Città Metropolitana di Venezia ed euro 4.000.000,00 per la realizzazione di interventi a titolarità regionale. Con la successiva **DGR n. 1269 del 14 ottobre 2025** si prende atto degli esiti istruttori relativi alla manifestazione di interesse rivolta alle Province del Veneto e alla Città Metropolitana di Venezia per la presentazione delle proposte progettuali di interventi a regia regionale e definisce gli interventi ammessi al contributo determinato con la DGR n. 431/2025 e si autorizza l'assegnazione del contributo medesimo agli enti proponenti prevedendo un importo massimo delle obbligazioni di spesa pari a euro 11.000.000,00. L'assegnazione dei contributi relativi agli interventi definiti dalla DGR n. 1269/2025 è stata disposta con **Decreto del Direttore della Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 647 del 1° dicembre 2025**, con il medesimo provvedimento è stato altresì approvato il documento che disciplina le procedure operative da attuare per la gestione e attuazione degli interventi, la rendicontazione e le verifiche delle operazioni, a completamento di quanto previsto nell'Avviso.

Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito dei piani tesi all'adattamento al cambiamento climatico, sono proseguite le attività di redazione del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui all'art. 13 della Legge regionale n. 13/2022.

Con riferimento alle **politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse, all'adattamento ai cambiamenti climatici**, si rilevano i seguenti provvedimenti finanziati nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027:



- con **DGR n. 98 del 4 febbraio 2025** è stato approvato il bando per l'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Il metodo biologico contribuisce a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria;
- con **DGR n. 1170 del 30 settembre 2025** è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027. L'intervento promuove la gestione attiva di infrastrutture ecologiche allo scopo di:
 - migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee;
 - potenziare le connessioni ecologiche;
 - sostenere la biodiversità in aree agricole, nonché riqualificare i paesaggi agrari semplificati;
 - aumentare la capacità di fissazione della CO2 atmosferica.

In coerenza con gli obiettivi della CSR 5 in materia di soluzioni basate sulla natura, adattamento climatico e riduzione dei rischi connessi al degrado dei suoli, nel 2025 è stata data attuazione al Fondo per il contrasto al consumo di suolo istituito ai sensi dei commi 695 e 696 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 e disciplinato dal D.M. n. 2 del 2 gennaio 2025. Con **DGR n. 733 dell'8 luglio 2025** è stato approvato l'Avviso per la concessione di contributi agli Enti locali del Veneto a sostegno di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, finalizzati all'ampliamento degli spazi verdi ad uso pubblico e alla riattivazione dei servizi ecosistemici. A seguito del nulla osta del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con **DDR della Direzione Ambiente e Transizione ecologica n. 3 del 9 gennaio 2026** sono stati riaperti i termini per la presentazione delle proposte progettuali, con scadenza al 31 gennaio 2026.

Con riguardo a misure tese a migliorare **istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale** circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto, nell'ambito della protezione civile, sono state promosse attività formative per il personale regionale impiegato durante l'attività di gestione degli eventi emergenziali e post-emergenziali nella S.O.R e per i Comuni della Provincia di Belluno interessati dalle Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026 e dai Giochi Paralimpici Invernali (**Decreto del Direttore della Direzione protezione civile, sicurezza e polizia locale n. 754 del 24 dicembre 2025**). Si evidenzia, inoltre, che è all'attenzione del Consiglio la proposta di Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (**DGR n. 14/CR del 14 febbraio 2025**).



Per quanto concerne la **Misura 5 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare idriche** e, più precisamente, per quanto concerne la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle **risorse naturali** si evidenzia l'adesione della Regione del Veneto alla Missione "Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque" promossa dall'Unione Europea al fine di proteggere e attivare azioni di miglioramento della qualità delle acque e degli ecosistemi acquatici entro il 2030, mediante la sottoscrizione della "Carta" della Missione che impegna a cooperare e a condividere sul tema obiettivi, conoscenze ed azioni (**DGR n. 508 del 13 maggio 2025**). In particolare, è stato individuato il progetto "River Cleaning" (DGR n. 1006/2024) come impegno concreto già assunto dall'amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi della "Carta". Per la realizzazione di tale progetto prevista proprio per il 2025, la Giunta regionale ha incaricato l'Associazione Venice Lagoon Plastic Free prevedendo la copertura dei costi previsti. Il progetto ha previsto la collocazione di dispositivi galleggianti e rotanti, posizionati diagonalmente sul corso di un fiume, al fine di intercettare i rifiuti plastici e trasportarli sulla riva del fiume, in un'area di stoccaggio per agevolarne la raccolta, evitando che finiscano in mare. Il corso d'acqua oggetto dell'intervento è stato individuato sulla base di una mappatura delle aree maggiormente interessate dalla presenza di rifiuti plastici galleggianti e della fattibilità tecnica indicata dalla struttura che cura la realizzazione e l'operatività dell'impianto. Con **DGR n. 576 del 29 maggio 2025**, nell'ambito del procedimento approvativo per l'aggiornamento della pianificazione acquedottistica regionale di cui la Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV) avviato con DGR n. 1382 del 20 novembre 2023, sono stati adottati il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare finalizzati all'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Il procedimento volto all'aggiornamento del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto originariamente approvato con DGR n. 1688 del 16 giugno 2000, è stato avviato dalla Giunta regionale con l'obiettivo dell'attualizzazione della pianificazione acquedottistica sulla base della valutazione degli attuali fabbisogni idropotabili e delle conseguenti necessità infrastrutturali, anche alla luce degli investimenti attuati dai Gestori del servizio idrico integrato e della disponibilità quali-quantitativa delle fonti di approvvigionamento. Nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, con **DGR n. 1132 del 22 settembre 2025**, è stato approvato il bando per attivare l'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – azione C": si tratta di investimenti in aziende agricole che mirano ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue e devono produrre il risparmio effettivo della risorsa idrica.

Nell'ambito dell'azione volta a **minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali**, in applicazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 si è provveduto a:



- approvare i bandi per l'intervento SRA10 "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" (**DGR n. 98 del 4 febbraio 2025** e **DGR n. 1170 del 30 settembre 2025**);
- confermare oltre alla naturale scadenza del 31 dicembre 2025 la validità della norma regionale che dà attuazione alla Direttiva nitrati e al DM 25.2.2016 in ambito regionale (**DGR n. 1265 del 14 ottobre 2025**). Il provvedimento prevede inoltre l'avvio di un accordo di collaborazione con ARPAV funzionale a dare supporto con una serie di attività integrative di identificazione del quadro di riferimento per le diverse matrici ambientali considerate dal Programma;
- approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISIP) e individuazione delle azioni per l'attuazione di interventi per la prevenzione delle predazioni da lupo in malga della Linea di intervento 05.05 Natura e Biodiversità (**DGR n. 1297 del 20 ottobre 2025**). Ci si riferisce, in particolare, agli interventi FSCRI_RI_418 "Melken. Nuovi metodi di prevenzione delle predazioni da lupo in malga" e FSCRI_RM_1750 "Melken prevenzione delle predazioni da lupo in malga con recinzioni elettrificate: analisi delle modifiche del pascolamento, del pascolo e degli episodi di attacco". Le attività previste dall'Accordo di collaborazione con AVISP di cui alla DGR n. 1297/2025 per un importo complessivo pari a euro 600.000,00 proseguono nel 2026.

Relativamente agli scarichi di acque reflue urbane, in attuazione di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs. n. 152/2006 e considerando i dati del 2023, è stato dato atto del conseguimento del 75% di abbattimento di azoto totale e fosforo totale in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane afferenti all'area sensibile del Mar Adriatico Settentrionale "Area Costiera dell'Adriatico Ovest" sia considerando i dati del 2023 (**DGR n. 231 del 12 marzo 2025**) sia considerando i dati del 2024 (**DGR n. 1254 del 14 ottobre 2025**). Inoltre, è stato dato atto che il superamento del 75% risulta confermato anche a scala regionale, nonché relativamente all'area sensibile Delta del Po ed alla porzione veneta del suo bacino drenante.

Al fine di tutelare le acque destinate al consumo umano, con specifico riferimento all'uso potabile sono state approvate le perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile, ovvero delle zone istituite per proteggere le acque destinate al consumo umano, imponendo i vincoli e le limitazioni d'uso del suolo attorno alle opere di captazione acquedottistica sulla base delle caratteristiche idrogeologiche del territorio. In particolare, con **DGR n. 795 del 15 luglio 2025**, prendendo atto del parere favorevole n. 4088 del 28 marzo 2025 espresso dalla competente Commissione Tecnica Regionale Ambiente, sulla base delle valutazioni tecniche riportate nel medesimo sono state approvate le perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile situati in Via Nogarole nel Comune di Zermeghedo (VI), in Viale Verona e in località Mason nel Comune di Montebello Vicentino (VI) e in Via Canova nel Comune di Gambellara (VI), così come individuate dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, relative ai punti di captazione del gestore acquedottistico Medio Chiampo S.p.A.. Con **DGR n. 896 del 5 agosto 2025**, prendendo atto del parere favorevole n. 4090 del 24 aprile 2025



espresso dalla competente Commissione Tecnica Regionale Ambiente, sono state approvate le perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile MM002PZ, MM003PZ, MM004PZ, AR005PZ, AR006PZ, AR007PZ e AR054PZ situati nei Comuni di Montecchio Maggiore e Arzignano (VI), così come individuate dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, relative ai punti di captazione del gestore acquedottistico Acque del Chiampo S.p.A.. Con **DGR n. 1476 del 20 novembre 2025**, prendendo atto del parere favorevole n. 4091 del 25 settembre 2025 espresso dalla competente Commissione Tecnica Regionale Ambiente, sono state approvate le perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile individuate dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo per le opere in capo al gestore acquedottistico Acque del Chiampo S.p.a., denominate CH001PZ, CH003PZ, CH004PZ, CH005PZ, CH006PZ, CH040PZ, CH041PZ, CH052PZ situate nel Comune di Chiampo (VI) e MO001PZ, MO002PZ ubicate nel Comune di Montorso Vicentino (VI). Infine, con **DGR n. 1477 del 20 novembre 2025** prendendo atto del parere favorevole n. 4092 del 25/09/2025 espresso dalla competente Commissione Tecnica, sono state approvate le perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile individuate dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo per le opere in capo al gestore acquedottistico Acque del Chiampo S.p.a., denominate MM006PZ, MM008PZ situate nel Comune di Montecchio Maggiore (VI), e BR002PZ, BR003PZ ubicate nel Comune di Brendola (VI).

Con riferimento alla sottomisura concernente il **miglioramento della qualità dell'acqua** eliminando discariche, riducendo inquinamento e promuovendo la **gestione integrata delle risorse idriche**, degli impianti igienici, compresa la raccolta d'acqua, la desalinizzazione, l'efficienza idrica, il trattamento delle acque reflue e le tecnologie di riciclaggio e reimpiego, con **DGR n. 1159 del 7 ottobre 2025** è stata disposta l'assegnazione per l'annualità 2025 dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento previste dall'art. 133 del D. Lgs. n. 152/2006, e in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue aziendali di cui all'art. 101, comma 7, lett. a), b) e c) del D. Lgs. n. 152/2006, ai sensi delle disposizioni della L.R. 16 aprile 1986, n. 33, artt. 65 bis e quater, per la realizzazione dell'intervento di competenza del Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi" inerente la realizzazione del 2° lotto del 2° stralcio del progetto di "Adeguamento funzionale e potenziamento capacità dell'impianto di depurazione di Belluno - Marisiga", volto al risanamento e alla riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici pari ad un importo complessivo di euro 685.590,48.

Con riferimento alla **Misura 6 – Sviluppo territoriale** si segnala che nell'ambito della **protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici**, con **DGR n. 245 del 12 marzo 2025** sono state definite le modalità di erogazione dei contributi per l'anno 2025 agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale per la realizzazione delle attività



previste dai rispettivi programmi, approvati dal Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio; è stato contestualmente approvato lo schema di Accordo ex art. 15 della L. n. 241/1990 tra la Regione del Veneto e l'Ente capofila dell'Osservatorio locale per il paesaggio per la realizzazione delle attività sul paesaggio per l'anno 2025, prevedendo uno stanziamento di euro 35.000,00.

Nel 2025, al fine di **assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale** è proseguita l'attività di monitoraggio dell'uso e del consumo di suolo, attraverso il rinnovo della collaborazione con ARPAV, approvato con **DGR n. 760 dell'8 luglio 2025** e formalizzato con un accordo sottoscritto nel settembre 2025. L'accordo è volto a proseguire e rafforzare le attività coordinate di condivisione, integrazione e armonizzazione dei dati relativi al consumo di suolo, consentendo un'analisi più approfondita delle dinamiche di trasformazione territoriale e dell'efficacia delle misure regionali di contenimento adottate, anche a supporto degli strumenti di pianificazione e delle valutazioni connesse alla L.R. n. 14/2017.

Inoltre, con **DGR n. 1247 del 7 ottobre 2025** è stato approvato lo schema di Accordo tra Ministero della Cultura e Regione del Veneto per l'adozione e l'approvazione della Variante al PTRC avente valenza paesaggistica - Primo stralcio, ai sensi degli artt. 135, comma 1, e 143, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2004. L'intervento rafforza la capacità regionale di integrare tutela paesaggistica, pianificazione territoriale e semplificazione amministrativa, mediante la costruzione di un quadro conoscitivo e regolativo condiviso, fondato sulla ricognizione dei beni paesaggistici, sulla definizione della relativa disciplina d'uso e sulla messa a disposizione di basi informative cartografiche coerenti e interoperabili.

Nel corso del 2025, la Regione del Veneto ha promosso e attuato una serie di interventi strategici di alto profilo scientifico e tecnologico, finalizzati alla conoscenza approfondita, alla valorizzazione e alla salvaguardia del proprio patrimonio ambientale e territoriale. L'Amministrazione ha consolidato una fitta rete di collaborazioni con il mondo accademico, ha potenziato le sinergie operative con gli enti locali e strutturali e ha investito in tecnologie fotogrammetriche e satellitari d'avanguardia per l'aggiornamento dei propri database geografici.

Tale articolata programmazione si fonda sulla cooperazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, formalmente rinnovata tramite l'approvazione della **DGR n. 761 del 8 luglio 2025**. Questo Accordo di Collaborazione, sottoscritto nel medesimo mese, mira a sviluppare attività di ricerca e applicazione pratica in ambiti cruciali per la gestione del territorio, quali la geologia, l'idrogeologia, la geomorfologia, la geografia, la geodesia, la cartografia, l'idraulica, l'agricoltura, le scienze forestali, l'energia e l'ambiente, con l'obiettivo primario di favorire l'implementazione di banche dati geografiche e tematiche indispensabili per le attività di programmazione e monitoraggio ambientale a livello regionale. In stretta attuazione di questo accordo quadro, la Giunta Regionale ha approvato due Convenzioni Operative, entrambe firmate nel successivo mese di ottobre: la prima, contrassegnata dalla **DGR n. 1178 del 30 settembre 2025**, ha sancito l'intesa con il Centro di



Ateneo di Studi e Attività Spaziali "Giuseppe Colombo" per il biennio 2025-2026, riguardando lo svolgimento di attività di monitoraggio del territorio mediante sistemi di posizionamento satellitare di alta precisione a supporto della pianificazione territoriale ai sensi della Legge Regionale n. 11/2004; la seconda, identificata dalla **DGR n. 1179 del 30 settembre 2025**, ha attivato la collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale per l'analisi di dati geomatici e la realizzazione di studi mirati a definire metodologie innovative per monitorare l'evoluzione dell'assetto altimetrico del territorio veneto, operando anche in questo caso nel solco della medesima legge regionale in materia di governo del territorio e del paesaggio.

Un secondo filone strategico riguarda la digitalizzazione e la condivisione del patrimonio informativo pubblico nel pieno rispetto dei principi di cooperazione applicativa sanciti dal Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al Decreto Legislativo n. 82/2005. In quest'ottica si colloca anzitutto la **DGR n. 762 del 8 luglio 2025**, che ha avviato una vasta collaborazione tra la Regione del Veneto, l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti (accordo sottoscritto nell'agosto 2025), al fine di sviluppare attività per la produzione e l'acquisizione di dati e servizi basati su risorse satellitari per il posizionamento di alta precisione.

Sul piano della cartografia locale, la Giunta ha approvato due accordi speculari per la condivisione, l'integrazione e la produzione di dati geotopocartografici, legati alla Legge Regionale 16 luglio 1976, n. 28 sulla formazione della Carta Tecnica Regionale: si tratta della **DGR n. 1176 del 30 settembre 2025** che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo con il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano Adige di Verona a ottobre 2025, e della **DGR n. 1177 del 30 settembre 2025**, che ha portato alla sottoscrizione dell'accordo con l'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti sottoscritta a novembre 2025. Entrambi i provvedimenti consentono di svolgere attività di armonizzazione e interscambio di dati, servizi web e applicativi software secondo le logiche del riuso tra enti della Pubblica Amministrazione. A completare il quadro delle intese istituzionali interviene il **DDR della Direzione Pianificazione territoriale n. 87 dell'8 luglio 2025**, che ha portato alla sottoscrizione di una convenzione con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura siglata a ottobre 2025. Questo atto concede alla Regione la licenza d'uso dei prodotti aerofotogrammetrici di proprietà dell'agenzia nazionale, attribuendo contestualmente alla struttura regionale la facoltà di cederne l'utilizzo agli Enti locali e agli Enti Strumentali attivi sul territorio veneto, ottimizzando l'impiego delle risorse cartografiche disponibili. Oltre alle intese e agli accordi di cooperazione, la Regione ha dato concreto avvio alle attività operative di aggiornamento dei database geografici mediante procedure di affidamento diretto.

Infine, si richiama la **DGR n. 1479 del 20 novembre 2025** con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi per la redazione dei Piani economici di riassetto forestale di cui all'art. 23 della L.R. n. 52/1978, avvalendosi delle risorse rese disponibili per il Veneto dal DM MASAF del 2 luglio 2024 e affidandone la gestione, ai sensi della L.R. n. 31/2001, all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), con uno stanziamento di euro 196.620,00.



Con riferimento alla sottomisura volta a **supportare i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane, rurali, rafforzando la pianificazione e le strategie territoriali (anche Green communities e comunità energetiche rinnovabili - CER)**, nel 2025 è proseguita l'attività di sostegno ai Comuni non ancora dotati del "Piano di Assetto del Territorio", mediante l'approvazione del bando di cui alla **DGR n. 609 del 3 giugno 2025**, finalizzato a favorire il completamento del processo di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla L.R. n. 11/2004 e a rafforzare la capacità pianificatoria degli enti locali.



CSR 6a) Politiche del lavoro e occupazionali

Promuovere la qualità del lavoro e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per sostenere salari adeguati, e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare dei gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro e migliorando l'accesso a prezzi abbordabili a un'assistenza di qualità all'infanzia e a lungo termine, tenendo conto delle disparità regionali. Mantenere alto l'impegno per contrastare il lavoro non dichiarato, in particolare nei settori interessati maggiormente dal fenomeno. Continuare a promuovere l'IFP post-secondaria e la formazione sul lavoro nei comparti ad alta domanda per soddisfare il fabbisogno di competenze a breve termine, rafforzando nel contempo l'apprendimento degli adulti tramite l'espansione dell'apprendimento sul lavoro nei comparti ad alta crescita. Migliorare i risultati nell'istruzione, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base.

In tema di **MERCATO DEL LAVORO/SVILUPPO OCCUPAZIONALE**, con riferimento alla **Misura 1 – Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro**, ed in particolare alla sottomisura **modernizzare le istituzioni e i servizi del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro**, si evidenzia che con **DGR n. 1102 del 15 settembre 2025** è stato approvato l'Avviso "WELL-FARE – Il welfare che connette. Reti territoriali per il welfare aziendale", finalizzato a promuovere modelli innovativi di welfare aziendale e interaziendale, rafforzando le reti territoriali tra imprese, enti pubblici e Terzo Settore a beneficio dei lavoratori e delle comunità locali, a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027.

In tema di **POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO e FORMAZIONE PROFESSIONALE (INCLUSI GIOVANI E PERSONE VULNERABILI)**, con riferimento alla **Misura 2 - Rafforzamento delle politiche attive**, ed in particolare alla sottomisura di **garantire entro il 2030 un'occupazione piena, favorendo l'inserimento lavorativo, l'occupazione di lunga durata e un'equa remunerazione, con particolare attenzione alle persone con disabilità, ai soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno alle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata**, si precisa che con **DGR n. 881 del 29 luglio 2025** sono state stanziare le risorse delle annualità 2024-2025 del Programma GOL (PNRR), destinate all'attuazione del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione", come previsto dall'aggiornamento del PAR GOL Veneto (DGR 643/2025). Inoltre, è stato approvato l'Avviso n. 9 che definisce le modalità attuative del Percorso 4 e prevede la creazione di un elenco di soggetti esecutori che erogheranno le relative misure. In particolare, è stato previsto il superamento della modalità a progetto, sostituita dalla creazione di un elenco di soggetti esecutori



per l'erogazione delle misure previste per il Percorso 4; il case manager del Centro per l'Impiego attribuirà al beneficiario l'Assegno GOL Percorso 4 e lo accompagnerà nelle fasi successive del percorso individuale, supportandolo nella scelta dell'ente erogatore delle misure di politica attiva tra quelli presenti nel citato elenco.

Con **DGR n. 1189 del 30 settembre 2025** è stato approvato il programma di interventi finalizzati all'occupazione delle persone con disabilità (PcD) che saranno realizzati nel 2026 con le risorse che sono confluite nel Fondo Regionale per l'Occupazione delle Persone con Disabilità nell'anno 2025. Con **DGR n. 1242 del 7 ottobre 2025** è stata approvata, a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027, la misura "Assegno Universale per il Lavoro", che consisterà in un'offerta di servizi personalizzati e modulabili per i lavoratori disoccupati. Questa misura è finalizzata ad aumentare l'occupabilità e a favorire il reinserimento lavorativo. Il provvedimento approva la Direttiva e affida a Veneto Lavoro, quale Organismo Intermedio, l'attuazione della misura, approvando la relativa convenzione che ne regola l'incarico.

In merito alla sottomisura volta a **contrastare il lavoro sommerso**, con **DGR n. 710 del 24 giugno 2025** è stato approvato lo schema di accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, per la disciplina delle modalità di realizzazione dell'intervento previsto nel Piano di Azione Locale presentato dal Soggetto Attuatore, Comune di Castelvoglio (RO), nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura".

Con **DGR n. 1260 del 14 ottobre 2025** è stata autorizzata l'adesione della Regione del Veneto, in qualità di partner della Regione Piemonte, all'invito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presentazione di una proposta progettuale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

Con riferimento alla sottomisura **sostegno al lavoro autonomo, nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese, nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali**, con **DGR n. 171 del 25 febbraio 2025**, già richiamata in relazione alle misure di sostegno agli investimenti ed alla nascita di nuove imprese nell'ambito della CSR 3, è stato approvato il bando per l'anno 2025 finalizzato all'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese a prevalente o totale partecipazione femminile e alle professioniste come definite dalla Legge regionale 25 giugno 2021, n. 17.

Con riferimento alla **Misura 3 - Interventi per l'adattabilità del lavoro**, e con particolare attenzione alla sottomisura volta ad **aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni e promuovere l'adattamento dei**



lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, anche attraverso modalità di lavoro flessibili e smart working, si evidenzia che con **DGR n. 644 del 11 giugno 2025** sono state destinate risorse non utilizzate dell'importo stanziato con DGR n. 600/2022, DGR n. 845/2022 e DGR n. 911/2023 per l'attuazione del Percorso 2 "Aggiornamento (Upskilling)" nell'ambito del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Next Generation EU. Le risorse vengono destinate al rifinanziamento dell'Avviso n. 6 per l'attuazione del Percorso 2, approvato con DGR n. 1147/2023 e aggiornato e rifinanziato con DGR n. 586/2024 per il raggiungimento dei target del Programma al 31/12/2025.

Con **DGR n. 781 dell'8 luglio 2025** sono state stanziate le risorse delle annualità 2024 – 2025 del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, destinate all'attuazione del Percorso 1 "Reinserimento occupazionale" e del Percorso 2 "Aggiornamento (Upskilling)". Inoltre, sono stati aggiornati contestualmente l'Avviso n. 8 di cui alla DGR n. 351/2024 di attuazione del Percorso 1 e l'Avviso n. 6 di cui alla DGR n. 1147/2023, successivamente modificata con DGR n. 586/2024, di attuazione del Percorso 2.

Con riferimento alla **Misura 4 - Interventi a sostegno dei lavoratori e delle imprese**, ed in particolare alle sottomisure **sostegno alle imprese per la tenuta occupazionale ed il mantenimento dell'attività economica e interventi di ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e di sostegno al reddito**, si evidenzia che con **DGR n. 882 del 29 luglio 2025** sono state stanziate le risorse delle annualità 2023-2024-2025 del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - (PNRR), destinate all'attuazione del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva". Inoltre, è stato aggiornato contestualmente l'Avviso pubblico n. 5 di cui alla DGR n. 601/2023 di attuazione del Percorso 5. Le principali innovazioni riguardano:

- l'introduzione di percorsi individuali o individualizzati di formazione (da 1 a max 3 partecipanti) che consentono una maggiore personalizzazione degli interventi di rafforzamento delle competenze specifiche dei beneficiari;
- il coinvolgimento, nei progetti, di un minimo di 4 beneficiari, anziché 5, per facilitare la presa in carico dei lavoratori. Inoltre, per gestire più rapidamente i casi singoli o di piccoli gruppi, sono ammessi anche progetti con soli interventi individuali o individualizzati;
- il coinvolgimento, nei progetti, di lavoratori di più aziende, anche appartenenti a settori diversi e situate in province diverse del Veneto. Sarà inoltre possibile includere lavoratori di aziende con sedi fuori regione, se domiciliati o residenti in Veneto;



- la durata massima della formazione digitale, estesa da 20 a 150 ore, per offrire percorsi più strutturati e incisivi, utili a rafforzare le competenze digitali dei beneficiari in vista dell'inserimento o della transizione nel mercato del lavoro veneto.

Con riferimento alla **Misura 5 - Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, accesso alle professioni, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati)**, ed in particolare alla sottomisura per migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e della formazione per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità, si evidenzia che con **DGR n. 221 del 5 marzo 2025**, nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027, è stato approvato, per l'anno 2025, l'avviso di "Formazione Continua. Competenze per il futuro: affrontare le transizioni e cogliere le nuove opportunità" per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo di competenze in grado di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Con **DGR n. 441 del 22 aprile 2025** è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo di competenze per le nuove sfide della filiera automotive.

Con **DGR n. 442 del 22 aprile 2025** è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze degli operatori del settore turismo; le risorse a disposizione sono state integrate con **DGR n. 1240 del 7 ottobre 2025**.

Con **DGR n. 307 del 24 marzo 2025** è stato approvato l'avviso "GIOVANI ENERGIE IN AZIONE" per la presentazione di progetti finalizzati ad avvicinare i giovani al mercato del lavoro attraverso la scoperta dei propri talenti e l'acquisizione di competenze chiave per l'autonomia sociale ed economica. L'Avviso, a valere su risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027, è stato elaborato tenendo conto delle lezioni apprese dall'Avviso "GIOVANI ENERGIE", di cui alla DGR n. 729/2023.

Con **DGR n. 490 del 2 maggio 2025**, nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027, è stato approvato l'avviso "CULTURA 2025. Un investimento sulla formazione degli operatori dello spettacolo" per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo di competenze aggiornate e alla formazione di specifici profili professionali per il settore dello spettacolo dal vivo e dell'audiovisivo. Per la presentazione di progetti di formazione linguistica in mobilità transnazionale - anno 2025 - destinati a studenti iscritti alla classe terza o quarta del secondo ciclo di istruzione e dei percorsi leFP del Veneto, con **DGR n. 681 del 17 giugno 2025** è stato approvato il bando MOVE 2025, nell'ambito del Programma Regionale Veneto e per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nel ciclo di programmazione 2021-2027. Lo stanziamento previsto è di euro 6.000.000,00.

Con **DGR n. 826 del 15 luglio 2025** è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi per Tecnico del restauro nel settore dei beni culturali e per percorsi di perfezionamento



tecnico e/o di specializzazione, per l'anno 2025, con uno stanziamento di euro 2.500.000,00 a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Con **DGR n. 828 del 15 luglio 2025** è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi finalizzati allo sviluppo di competenze aggiornate degli operatori del settore primario, con uno stanziamento previsto pari ad euro 1.500.000,00 di risorse PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Con **DGR n. 1188 del 30 settembre 2025**, nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027, è stato approvato l'avviso per la concessione di incentivi volti a favorire la partecipazione di persone disoccupate o inoccupate ai percorsi formativi di Operatore Socio-Sanitario, come definiti con la DGR n. 883 del 29/7/2025.

Con **DGR n. 1240 del 7 ottobre 2025** sono state assegnate risorse integrative, a favore dei progetti pervenuti nell'ambito degli Avvisi pubblici approvati con DGR n. 221/2025 e DGR n. 490/2025 (oltre alla DGR n. 442/2025).

Con **DGR n. 1302 del 20 ottobre 2025** vi è stata l'approvazione della procedura e dei requisiti per l'iscrizione all'elenco degli Esperti dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto, nonché l'aggiornamento della DGR n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze" e della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei soggetti titolati alla erogazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco".

Con **DGR n. 1349 del 28 ottobre 2025** vi è stata l'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'INAIL - Direzione Regionale Veneto, l'INPS - Direzione regionale Veneto, l'Ispettorato del Lavoro dell'Area Metropolitana di Venezia - Coordinamento Veneto e le organizzazioni sindacali e datoriali per la definizione di un modello per la sostenibilità sociale, ambientale e di governance della filiera della MODA e per lo sviluppo delle competenze.

Con **DGR n. 1382 del 4 novembre 2025** è stato approvato il "Bando per la valorizzazione e il trasferimento di competenze coerenti con le priorità individuate dalla S3 regionale e derivanti da attività di ricerca svolte nell'ambito degli Ecosistemi dell'Innovazione regionale", a valere su risorse del PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità", Azione 1.4.1 "Supporto allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale".

Con **DGR n. 1519 del 20 novembre 2025** è stato approvato lo schema di un Accordo tra Regione del Veneto ed Ufficio Scolastico Regionale del Veneto finalizzato a sostenere l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale favorendo l'inserimento di minori iscritti ai percorsi di primo livello presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), in percorsi



triennali di istruzione e formazione autorizzati dalla Regione e realizzati da organismi di formazione accreditati, nella prospettiva del successo formativo.

Con riferimento alla sottomisura **interventi di formazione regolamentata per l'accesso alle professioni**, si evidenzia che con **DGR n. 103 del 25 febbraio 2026** vi è stata l'istituzione dei corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci da tenersi nell'anno 2026, ai sensi della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, art. 9. La L.R. n. 2/2005. L'art. 9 prevede infatti che il rinnovo dell'iscrizione all'Albo professionale dei maestri di sci, di validità triennale, sia subordinato alla frequenza di appositi corsi di aggiornamento professionale istituiti dalla Giunta regionale ed organizzati dal Collegio regionale Veneto Maestri Sci.

Con riferimento alla **Misura 6 - Apprendistato - Tirocini extracurriculari**, ed in particolar modo alla sottomisura **misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT**, si richiama la **DGR n. 527 del 13 maggio 2025** con cui è stato rifinanziato, per complessivi 5 milioni di euro, il bando "Work Experience - Un'esperienza su misura" - modalità a sportello – Anni 2024-2025, approvato con DGR n. 1190/2024, che offre opportunità di formazione e tirocinio a persone disoccupate di età superiore ai 18 anni (o inferiore se hanno assolto l'obbligo formativo), con risorse a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Priorità I, Obiettivo specifico ESO4.1.

Con **DGR n. 1389 del 4 novembre 2025**, ai sensi del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, si approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione e le Parti sociali per la definizione del modello regionale di apprendistato professionalizzante - edizione 2025, in continuità con il precedente Protocollo approvato con DGR n. 998 del 9.8.2022, per la realizzazione di percorsi di formazione per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante. Il nuovo Protocollo riprende i principi del precedente e rinnova la reciproca volontà di collaborare e assicurare il pieno sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'ambito delle attività dell'apprendistato professionalizzante.

Con **DGR n. 1390 del 4 novembre 2025** è stato approvato, per l'anno 2026, l'avviso "Allenare le competenze trasversali. Progetti per lo sviluppo delle competenze dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. 2026" per la presentazione dei progetti formativi ai sensi dell'art. 44, comma 3 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. Lo stanziamento è pari ad euro 2.033.064,00, a valere sulle risorse assegnate per gli effetti del Decreto Direttoriale del MLPS - Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, n. 96 del 18/04/2024.



In tema di **PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO e PARI OPPORTUNITÀ**, con particolare riferimento alla **Misura 7 - Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione**, in merito alla sottomisura **aumentare l'occupazione femminile, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia**, si evidenzia che con la Legge regionale 15 febbraio 2022, n. 3, la Regione del Veneto è intervenuta per contrastare la situazione di disparità nei diritti e nelle opportunità che impedisce la piena partecipazione delle donne al mercato del lavoro e favorisce il permanere di non più tollerabili situazioni di differenza retributiva. La Legge regionale ha previsto un'azione ad ampio raggio su temi diversi, che concorrono tutti a raggiungere lo stesso obiettivo dell'attuazione del diritto a pari opportunità nel mondo del lavoro per tutte le donne. Un primo strumento (art. 3) riguarda l'istituzione, presso la struttura regionale competente in materia di lavoro, di un Registro regionale delle imprese virtuose in materia retributiva di genere e di pari opportunità nel lavoro, e l'attribuzione di premialità e benefici alle imprese che vi si iscrivono.

Al fine di sensibilizzare imprese e cittadini sull'importanza delle pari opportunità, anche in ambito lavorativo, e di accrescere la consapevolezza in merito ai diritti delle donne, l'art. 9 ha stabilito che vengano promosse tra le imprese e i professionisti l'istituzione e le finalità del Registro e che venga realizzata una campagna informativa sulla parità retributiva tra donne e uomini, finalizzata a contrastare la cultura discriminatoria e a promuovere la diffusione delle pari opportunità per l'affermazione delle donne nel mondo del lavoro.

A tal fine, con **DGR n. 682 del 17 giugno 2025** è stato approvato lo schema di convenzione con Veneto Lavoro per la realizzazione delle attività informative e di formazione e alla predisposizione di una campagna informativa sulla parità retributiva tra donne e uomini.

Con **DGR n. 588 del 29 maggio 2025** è stato approvato l'avviso "50&50 - Donne e uomini verso un futuro alla pari", a valere sul PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Priorità 1, Obiettivo specifico C) - Misura 4B1CL. L'avviso è stato elaborato tenendo conto delle lezioni apprese dall'Avviso "P.A.R.I. – Progetti e Azioni di Rete Innovativi per la parità e l'equilibrio di genere", di cui alla DGR n. 1522/2022, recentemente concluso ed è strutturato in due linee:

- attività previste nella "Linea 1 - Impresa", le quali mirano a rafforzare una cultura aziendale inclusiva, a diffondere pratiche di gestione delle risorse umane orientate all'equità e a favorire condizioni di effettiva parità nei luoghi di lavoro. Per garantire un impatto concreto e duraturo, gli interventi potranno coinvolgere sia uomini che donne, occupati nelle imprese coinvolte, rivolgendosi anche alle figure con ruoli decisionali all'interno delle imprese.
- "Linea 2 - Scuola, lavoro, società", orientata a promuovere interventi culturali e formativi rivolti a una pluralità di destinatari, donne e uomini, che, a vario titolo, interagiscono con il mercato del lavoro: studenti (dalla scuola primaria all'università, compresi i dottorandi), insegnanti,



famiglie, persone occupate e disoccupate. Le azioni progettate mirano a contrastare gli stereotipi di genere che influenzano le scelte educative e professionali, ostacolando la piena partecipazione alla vita lavorativa, economica e sociale.

Si richiama, infine, la **DGR n. 171 del 25 febbraio 2025**, già sopracitata nell'ambito della Misura 2.



CSR 6b) Implementazione della rete di protezione e inclusione sociale

Promuovere la qualità del lavoro e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per sostenere salari adeguati, e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare dei gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro e migliorando l'accesso a prezzi abbordabili a un'assistenza di qualità all'infanzia e a lungo termine, tenendo conto delle disparità regionali. Mantenere alto l'impegno per contrastare il lavoro non dichiarato, in particolare nei settori interessati maggiormente dal fenomeno. Continuare a promuovere l'IFP post-secondaria e la formazione sul lavoro nei comparti ad alta domanda per soddisfare il fabbisogno di competenze a breve termine, rafforzando nel contempo l'apprendimento degli adulti tramite l'espansione dell'apprendimento sul lavoro nei comparti ad alta crescita. Migliorare i risultati nell'istruzione, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base.

Per quanto concerne la **Misura 1 - Interventi di contrasto alla povertà** con **DGR n. 585 del 29 maggio 2025** è stato approvato il programma di interventi, per l'anno 2025, a favore delle “famiglie fragili”, come definite dalla L.R. 28 maggio 2020, n. 20 recante “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”, in particolare per: le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (art. 10); le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art. 11); le famiglie con parti trigemellari e famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (art. 13). Lo stanziamento complessivo previsto è pari ad euro 5.180.000,00 la cui copertura finanziaria è di euro 3.780.000,00 con trasferimenti statali relativi al “Fondo nazionale per le politiche sociali” e di euro 1.400.000,00 con risorse proprie del Bilancio regionale.

Con **DGR n. 749 del 8 luglio 2025** si è inteso dare continuità alle attività promosse con la DGR n. 798 del 12 luglio 2024, approvando le modalità di presentazione e i criteri di valutazione delle progettualità per l'annualità 2025-2026 per il trasporto sociale e accompagnamento – STACCO, ai sensi della L.R. 11/2001, e prevedendo uno stanziamento di euro 900.000,00.

Con **DGR n. 750 del 8 luglio 2025** si è inteso dare continuità alle attività promosse con la DGR n. 1015 del 3 settembre 2024, approvando i criteri per la presentazione e selezione delle progettualità per l'annualità 2025-2026 della Rete regionale degli Empori della Solidarietà, di cui alla L.R. 11/2001, prevedendo uno stanziamento di euro 1.000.000,00.

Con **DGR n. 857 del 29 luglio 2025**, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 23 della L.R. n. 9/2024, sono stati approvati i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a favore degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) al fine di garantire la continuità delle attività e delle iniziative avviate dai territori propedeutiche alla costituzione di una stabile organizzazione finalizzata a garantire l'esercizio in forma associata della funzione socio-assistenziale.



Infine, con **DGR n. 1127 del 22 settembre 2025** è stato approvato l'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 in attuazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 di cui al Decreto interministeriale del 02 aprile 2025. L'Atto rappresenta lo strumento di riferimento attraverso cui si delineano in modo organico e sistemico le azioni da intraprendere per fronteggiare le molteplici manifestazioni della povertà. Gli obiettivi prioritari dell'intervento regionale sono:

- la promozione dell'inclusione sociale e lavorativa;
- il miglioramento delle condizioni di vita delle persone in situazione di vulnerabilità;
- la riduzione delle forme di marginalità, secondo un approccio integrato e multidimensionale.

Si sottolinea l'importanza di questo documento che considera la povertà nella sua multidimensionalità, riconoscendo il ruolo centrale degli Ambiti Territoriali Sociali, che, ai sensi della Legge regionale n. 9 del 4 aprile 2024, costituiscono il cardine della programmazione e della gestione associata delle politiche sociali a livello locale. Esso, inoltre, designa i servizi e gli interventi secondo una logica di integrazione e connessione delle varie politiche per rispondere in modo innovativo alle richieste e ai bisogni del territorio attraverso anche processi di generatività.

L'atto di programmazione è redatto secondo le indicazioni di cui all'Allegato C del Decreto interministeriale del 02 aprile 2025 sopra citato e contiene:

- il quadro di contesto;
- le modalità di attuazione del Piano per i servizi di contrasto alla povertà;
- le risorse finanziarie, incluso l'eventuale ricorso a risorse afferenti ai programmi operativi nazionali e regionali riferite all'obiettivo tematico della lotta alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale nell'ambito del Fondo sociale europeo e delle iniziative del PNRR;
- la descrizione degli interventi e dei servizi programmati con il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

Nel triennio 2024-2026 le risorse complessivamente assegnate al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale sono pari ad euro 594.677.545,00 nel 2024, ad euro 601.120.765,00 nel 2025 e ad euro 617.000.000,00 nel 2026. L'importo complessivo assegnato alla Regione del Veneto per la quota servizi è pari ad euro 23.072.812,29 per il 2024, ad euro 21.424.411,97 per il 2025 e ad euro 18.869.600,00 per il 2026.

Le risorse, riportate nella piattaforma multifondo presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, verranno trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali direttamente agli Ambiti Territoriali Sociali, adottando per il riparto i seguenti criteri:

- 55% su base dei nuclei beneficiari di Assegno di Inclusione (AdI);
- 40% sulla base della popolazione residente;
- 5% sulla base del numero di Comuni presenti nell'ATS.



A tale importo si aggiunge la quota relativa alla povertà estrema pari ad euro 1.326.600,00 per le annualità 2024-2025 e 2026, che sarà trasferita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali direttamente agli Ambiti Territoriali Sociali, adottando per il riparto i seguenti criteri:

- di cui per housing first (25%);
- di cui per servizi di posta e per residenza virtuale (12,5%);
- di cui per pronto intervento sociale (12,5%);
- di cui per altri servizi e interventi identificati sulla base delle esigenze dei territori, funzionali alla definizione di un sistema strutturato di servizi rivolti alla marginalità estrema. Includono a titolo esemplificativo: presa in carico, accompagnamento e centri servizi, povertà alimentare e deprivazione materiale (50%).

Nell'ambito della **Misura 2 - Inclusione socio-lavorativa dei gruppi vulnerabili** con **DGR n. 359 del 1° aprile 2025** è stata approvata la programmazione regionale annuale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, individuando le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie dedicate a valere sullo stanziamento di cui alla Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 e sul finanziamento statale di cui ai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2024 con il quale sono state ripartite le risorse del Fondo anno 2024 per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e destinate rispettivamente agli interventi previsti agli artt. 5 e 5 bis del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119 e ai Centri per Uomini Autori di Violenza – CUAV. Alla Regione del Veneto sono state assegnate risorse statali per complessivi euro 6.367.527,00 alle quali si aggiungono euro 1.450.000,00 di risorse provenienti dal bilancio regionale. Si precisa che tra le possibili linee di intervento è prevista quella di reinserimento lavorativo. Con successiva **DGR n. 1131 del 22 settembre 2025** la programmazione regionale in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne per l'anno 2025 è stata integrata prevedendo di destinare l'importo di euro 450.000,00:

- agli Enti promotori dei centri antiviolenza e delle case rifugio, iscritti negli elenchi regionali approvati con DGR n. 1087 del 15 settembre 2025, al fine di sostenere iniziative di sensibilizzazione e comunicazione da attuarsi nel territorio veneto nel corso delle annualità 2026-2027 (euro 350.000,00);
- alla realizzazione di un intervento comunicativo e informativo finalizzato al potenziamento della campagna "Sicura", che potrà costituire un format replicabile su scala regionale (euro 100.000,00).

Con **DGR n. 801 del 15 luglio 2025** sono stati approvati, in conformità alla Legge regionale 23 aprile 2013 n. 5, due schemi di Protocollo d'intesa rispettivamente tra la Regione del Veneto, l'INPS Veneto e la Consulta Regionale degli Ordini dei Consulenti del Lavoro del Veneto e tra la Regione del Veneto, l'INPS Veneto e la Confederazione Generale Italiana delle Imprese, delle Attività



professionali e del Lavoro autonomo – Veneto, al fine di rafforzare gli interventi di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne.

Con **DGR n. 1130 del 22 settembre 2025** sono state finanziate le misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e lavorativo per l'annualità 2026, in particolare il Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.), il Sostegno all'Abitare (So.A.) e gli interventi di contrasto alla povertà minorile. Le misure e gli interventi sono in linea con quanto stabilito dalla Legge regionale n. 9 del 4 aprile 2024 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali", che promuove una visione orientata non solo alla risposta ai bisogni, ma anche alla prevenzione, protezione e promozione del benessere, individuando tra i principi cardini la generatività e l'innovazione.

La misura R.I.A. di Sostegno mira a favorire l'inclusione o il reinserimento sociale della persona che dimostri la volontà di impegnarsi in un percorso di attivazione in realtà pubbliche o private (Enti del Terzo settore, altri soggetti for profit o non profit, istituzioni scolastiche, enti religiosi, sindacati, associazioni di categoria, ecc.) per svolgere mansioni di carattere generico e non in sostituzione delle attività lavorative vere e proprie. Per questa tipologia di misura si prevede l'erogazione di un sostegno economico per un massimo di 6 mesi rinnovabili per ulteriori 6 mesi o più, in base alla valutazione dell'operatore sociale competente.

La misura R.I.A. di inserimento mira al superamento delle situazioni critiche e di disagio attraverso un progetto personalizzato di attivazione formativa e/o occupazionale. Per questa tipologia di misura si prevede l'erogazione di un contributo economico per un periodo di massimo 12 mesi, corrispondente alla durata del progetto individualizzato.

La misura So.A. sostiene, attraverso un contributo economico, nuclei familiari in uno stato di precarietà abitativa, con riferimento alla prima casa di abitazione - compresi gli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Gli interventi comprendono a titolo esemplificativo il supporto al pagamento di utenze, spese condominiali, manutenzione e locazione; sono attivabili sia in caso di situazioni di documentata morosità sia in forma di anticipo per i nuclei che si trovano in situazione di difficoltà economica sopraggiunta, con lo scopo di evitare situazioni più complesse.

Gli interventi/progetti di contrasto alla povertà minorile, finanziati con il presente provvedimento, sono volti a includere i minori in attività che favoriscano l'inclusione sociale, come iniziative culturali/educative, di socializzazione e tutte quelle volte alla promozione di stili di vita sani. Essi devono prioritariamente essere destinati alla fascia di minori compresa tra i 3 e i 17 anni.

Le obbligazioni di spesa sono determinate nell'importo massimo di euro 6.000.000,00 prevedendo di assegnare una quota fissa di euro 50.000,00 per ciascuno dei 21 Ambiti Territoriali Sociali e una quota proporzionale al numero totale degli abitanti in ciascun Ambito Territoriale Sociale, secondo i dati ISTAT, sul bilancio demografico, riferiti alla data del 1° gennaio 2025.



Al fine di dare prosecuzione alle attività di assistenza tecnica tese a rafforzare le capacità gestionali, tecniche e specialistiche necessarie per promuovere proattivamente percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore delle persone detenute, con **DGR n. 1219 del 7 ottobre 2025**, è stato disposto il rinnovo dell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, tra la Regione del Veneto e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto. Per tale iniziativa, che si pone in continuità con la DGR n. 855/2022 e la successiva DGR n. 525/2024, è previsto un importo massimo di obbligazioni di spesa pari a euro 100.000,00.

Con **DGR n. 1242 del 7 ottobre 2025** è stata approvata la misura "Assegno Universale per il Lavoro", che consiste in un'offerta di servizi personalizzati e modulabili per i lavoratori disoccupati. Questa misura è finalizzata ad aumentare l'occupabilità e a favorire il reinserimento lavorativo. Il provvedimento approva la direttiva e affida a Veneto Lavoro, quale organismo intermedio, l'attuazione della misura, approvando la relativa convenzione che ne regola l'incarico. Le risorse destinate all'assegno universale per il lavoro sono quantificate in complessivi euro 30.000.000,00 e trovano copertura nell'ambito del PR Veneto FSE+ 2021-2027.

Nell'ambito della **Misura 3 – Aumento, consolidamento, qualificazione dei servizi socioeducativi e delle infrastrutture di cura rivolte a persone con limitazione dell'autonomia** si segnalano le seguenti iniziative.

Allo scopo di sostenere i progetti di investimento per la realizzazione di interventi edilizi, come definiti dall'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)", sul patrimonio immobiliare, di proprietà di soggetti pubblici o soggetti privati non a scopo di lucro di cui all'art. 128 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11 limitatamente ai fini dell'erogazione di servizi sociali o socio-sanitari, con **DGR n. 330 del 1° aprile 2025** sono stati approvati i criteri per il riparto della quota residua non ripartita per il biennio 2023-2024 e delle risorse disponibili per l'esercizio 2025 per il sostegno degli investimenti.

Con **DDR della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva n. 53 del 7 aprile 2025** è stato approvato il riparto delle risorse disponibili per il sostegno degli investimenti relativamente al settore degli anziani non autosufficienti per un valore complessivo di euro 10.392.400,34.

Con **DGR n. 827 del 15 luglio 2025**, nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus, è stato approvato l'Avviso per la presentazione di progetti finalizzati alla realizzazione di Percorsi di Accompagnamento alla Crescita, volti ad incentivare la realizzazione di progetti sperimentali con azioni di tipo socio-educative rivolte a minori di età ed in particolare quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), o che vivono in aree e territori specifici particolarmente svantaggiati. Lo stanziamento previsto è di euro 11.204.000,00.



Con **DGR n. 947 del 12 agosto 2025** sono stati individuati i 18 Ambiti Territoriali Sociali che parteciperanno all'implementazione del "Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" (P.I.P.P.I.), di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025 (registrato alla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 n. 500) per i quali è stata proposta l'adesione per l'annualità 2025-2026 al suddetto Programma. Il citato programma prosegue nell'ambito dell'annuale Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali approvato con D.I. del 2 aprile 2025 ed assegna per l'anno 2025 euro 1.261.674,00 al Veneto, per l'ulteriore implementazione delle linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" approvate in Conferenza Unificata il 17 dicembre 2017 con atto rep. n.178/CU, in un'ottica di rafforzamento e sinergia di entrambi i finanziamenti che concorrono alla realizzazione del nuovo Livello di Prestazione Sociale.

Con **DGR n. 1050 dell'8 settembre 2025** è stata data continuità al servizio di "Telesoccorso-Telecontrollo", che rappresenta un intervento specifico di rafforzamento degli interventi di assistenza domiciliare, finalizzato a garantire un collegamento diretto tra anziani in stato di bisogno e una centrale operativa incaricata di attivare interventi di supporto, istituito dalla Regione a partire dal 1987. Tale tipo di intervento è volto a favorire la domiciliarità delle persone anziane ed è realizzato in collaborazione con i Comuni e il Servizio sanitario regionale. In questo ambito sono inclusi i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) relativi alle dimissioni protette, che prevedono il servizio di telesoccorso. Quest'ultimo consiste nell'installazione "di un terminale sul telefono di casa, che mette in collegamento la persona 24 ore su 24, con una centrale operativa idonea ad attivare un intervento immediato in situazione di necessità". Per tale iniziativa è stato previsto un importo massimo dell'obbligazione di spesa a favore di Azienda Zero per le attività e la gestione unitaria del servizio di telesoccorso e teleassistenza pari a euro 3.600.000,00.

I sistemi di videosorveglianza vengono utilmente impiegati anche nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità al fine di assicurare la più ampia tutela a favore delle persone ospitate. In merito, con **DGR n. 1211 del 07 ottobre 2025**, è stato approvato il bando per il riparto del fondo finalizzato all'installazione di sistemi di videosorveglianza a circuito chiuso nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità, a carattere residenziale, semiresidenziale o diurno, nonché per l'acquisto delle apparecchiature finalizzate alla conservazione delle immagini per un periodo temporale adeguato di cui al Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, e alla redazione del programma riportante il fabbisogno complessivo rilevato di cui al Decreto del Ministero della Salute 31 dicembre 2021. Le risorse assegnate a tale iniziativa ammontano a euro 6.632.000,00.



Con **DGR n. 1051 dell'8 settembre 2025** sono state definite, a superamento di quanto disposto con la precedente DGR n. 338/2018, le nuove modalità di compartecipazione alle spese di ospitalità alberghiera da parte delle persone dimesse dagli ex ospedali psichiatrici e dalle ex case di salute inserite in strutture residenziali extraospedaliere socio-sanitarie, secondo i criteri previsti dall'art. 1 della Legge regionale 8 agosto 2017. In particolare, è stato individuato nell'ISEE, così come definito dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, lo strumento di calcolo della capacità contributiva che deve essere utilizzato dalle Aziende ULSS per individuare le condizioni e la proporzione di accesso alle prestazioni agevolate. È stato inoltre stabilito di ripartire l'importo di euro 5.000.000,00 tra le Aziende ULSS per il tramite di Azienda Zero.

In merito ai servizi per la prima infanzia, si evidenzia che con **DGR n. 1054 del 08 settembre 2025** è stato destinato un contributo alle famiglie, per l'anno 2025, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, al fine della fruizione dei servizi per la fascia 0-3 anni, mediante la prosecuzione dell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", quale indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale. Tale indicatore garantisce condizioni migliorative ed integra ogni altro indicatore, coefficiente e quoziente di premialità per le famiglie, al fine di individuare, in questo modo, eque modalità di accesso alle prestazioni sociali e ai servizi a domanda individuale erogati dai Comuni. Rispetto all' "Indicatore Socio-Economico Equivalente" (ISEE, di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente – ISEE"), il "Fattore Famiglia" presenta scale di equivalenza più articolate, in grado di cogliere con maggior precisione le molteplici dimensioni del bisogno, in quanto:

- incrementa il peso attribuito ai figli, che non sono considerati come dei componenti generici e, per essi, tiene conto anche della fascia di età di appartenenza;
- dà rilevanza al peso della presenza di disabilità, considerata in base alla gravità;
- riconosce un punteggio al genitore che accudisce i figli da solo;
- considera la perdita di reddito derivante da vicissitudini relative al rapporto di lavoro dei genitori;
- tiene conto della presenza di figli gemelli.

Il modello di intervento prevede che gli ATS erogino un voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia, mediante l'applicazione del "Fattore Famiglia" all'ISEE, con un contributo una-tantum minimo di euro 900,00 ed uno massimo di euro 1.500,00 per minore nel periodo 1° settembre 2025 - 31 agosto 2026. L'importo massimo delle obbligazioni di spesa previsto per questo intervento è pari a euro 4.900.000,00.



Per quanto concerne le disabilità si evidenzia che l'art. 10 della Legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche", ha istituito un Fondo speciale presso il Ministero dei Lavori Pubblici per finanziare gli interventi di superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Il Fondo è annualmente ripartito tra le Regioni richiedenti con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con i Ministri per gli affari sociali, per i problemi delle aree urbane e del tesoro, in proporzione del fabbisogno da esse indicato. Le Regioni ripartiscono le risorse ricevute tra i Comuni che hanno presentato richiesta. In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n. 13/1989, la Regione del Veneto annualmente richiede ai Comuni di comunicare il fabbisogno derivante dalle richieste di contributo presentate da cittadini aggiornato al 1° marzo di ciascun anno. In sede di rilevazione del fabbisogno per l'anno 2025 comunicato dai Comuni e Unioni di Comuni, si è proceduto ad aggiornare il fabbisogno complessivo al 1° marzo 2024 che, a seguito della perdita dell'efficacia di alcune istanze presentate agli Enti citati da parte dei cittadini, è stato determinato nell'importo pari a euro 1.085.390,49. Con **DGR n. 1089 del 15 settembre 2025** tali risorse sono state destinate ai Comuni del Veneto per interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Con **DGR n. 1129 del 22 settembre 2025** è stato approvato l'avviso pubblico "Misure per il reinserimento e l'inclusione sociale" per la realizzazione di progetti socio-educativi in favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in area penale esterna, annualità 2025, in continuità con gli interventi già finanziati con la DGR n. 1124 del 19 settembre 2023. L'obiettivo generale dell'avviso consta nel promuovere e migliorare il processo di rieducazione e di reinserimento sociale delle persone ristrette, a partire da una presa in carico socio-educativa e di mediazione socio-culturale capacitante in grado di attivare azioni "a ponte" tra il dentro e il fuori dal carcere ed utile a motivare e sostenere un percorso individualizzato di consapevolezza e responsabilità, che orienti all'acquisizione di competenze ed abilità che promuovano l'inclusione sociale attiva. Tali finalità richiedono ai soggetti del Terzo settore di predisporre ed attuare dei progetti che supportino le persone ristrette, anche in area penale esterna, affinché conclusa la pena si prevenga la recidiva con l'acquisizione di sani stili di vita, di competenze e con il coinvolgimento delle Comunità locali per il completamento di percorsi di rieducazione, di riparazione, di ripartenza e di reinserimento sociale attivo. Le azioni progettuali sono da realizzarsi nel periodo da dicembre 2025 a dicembre 2026. La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione in un'unica soluzione del contributo, alla formale e documentata comunicazione di avvio delle attività entro il mese di dicembre 2025. Si prevede che entro il 31 marzo 2027 i beneficiari del contributo presentino una rendicontazione qualitativa, quantitativa e contabile documentata attestante l'intero utilizzo del contributo erogato e qualora siano accertate minori spese ammissibili si procederà alla ripetizione. L'importo complessivo da destinarsi all'iniziativa è stato quantificato in euro 300.000,00.



Con l'approvazione della Legge regionale n. 11 del 23 febbraio 2018, la Regione del Veneto ha avviato un percorso di innovazione finalizzato a favorire l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità uditiva e delle loro famiglie. La legge promuove un processo di cambiamento volto a favorire l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso l'abbattimento delle barriere della comunicazione, il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS) e della lingua italiana dei segni tattile (LIST). Inoltre, mira alla prevenzione e alla cura dei deficit uditivi e alla diffusione di ogni altra tecnologia che possa favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi. Con **DGR n. 1166 del 30 settembre 2025** è stato approvato il Programma attuativo annuale 2025 degli interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione, il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile nonché i criteri e le modalità per il finanziamento delle azioni previste dallo stesso Programma. L'importo massimo delle obbligazioni di spesa per l'attuazione delle iniziative è stato determinato in euro 215.000,00.

Infine, con **DGR n. 1261 del 14 ottobre 2025**, a seguito della deliberazione/CR n. 121 del 22 settembre 2025 e acquisito il parere favorevole della Quinta Commissione consiliare previsto all'art. 5 co. 1 della L.R. n. 30/2009, sono state approvate la programmazione e l'attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali per la Non Autosufficienza - Anno 2026. Si precisa che con L.R. 27 dicembre 2024, n. 34 "Bilancio di Previsione 2025-2027" la Regione del Veneto ha destinato, nell'ambito delle risorse complessive attribuite al SSR, un importo pari a euro 806.913.788,13 per l'anno 2026 finalizzato al sostegno dell'area della non autosufficienza.

Per quanto concerne la **Misura 4 – Qualificazione della rete dei servizi sociali** si segnala che con **DGR n. 858 del 29 luglio 2025** sono state destinate agli Ambiti Territoriali Sociali regionali le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, annualità 2024, per la continuità nell'attuazione del Livello Essenziale di Prestazione Sociale relativo alla "Supervisione del personale dei Servizi Sociali", così come previsto nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026 con una dotazione di euro 740.000,00.

Con **DGR n. 1052 dell'8 settembre 2025** è stata disposta la prosecuzione del progetto Solievo a favore delle persone affette da decadimento cognitivo e malattia di Parkinson per il 2025/2026 e contestualmente è stato assegnato alle Aziende ULSS del Veneto un finanziamento pari a euro 1.800.000, 00 euro a valere sulla Gestione Sanitaria Accentrata 2025 (LS GSA 1009/2025 e nuova LS GSA 335/2025) da erogarsi per il tramite dell'Azienda Zero.

Il progetto Solievo, avviato con DGR n. 1873/2013, rappresenta oggi un intervento consolidato nella Regione del Veneto a sostegno della domiciliarità delle persone con disturbo neurocognitivo. Nel tempo, il progetto ha progressivamente valorizzato e promosso il ruolo attivo non solo della persona interessata, ma anche della sua famiglia, riconoscendoli come protagonisti fondamentali nel



processo di cura e supporto. Questo approccio integrato favorisce un coinvolgimento diretto nel percorso progettuale, contribuendo a migliorare la qualità della vita, sostenere le capacità residue e rafforzare la rete di supporto sociale e assistenziale attorno alla persona.

L'iniziativa, nata da una sperimentazione che inizialmente prevedeva la creazione di spazi dedicati per accogliere persone con declino neurocognitivo alcune ore alla settimana, si è evoluta in un progetto volto a valorizzare le abilità residue delle persone e a offrire ai caregiver momenti di sollievo e supporto, garantendo alle persone assistite ascolto, socializzazione e interventi mirati condotti da professionisti socio-sanitari grazie al prezioso supporto dei volontari.

Il punto di forza del progetto, che fin dai primi anni di attuazione ne ha fatto una realtà di rilievo all'interno del sistema socio-assistenziale regionale, risiede nella creazione di una rete integrata in cui gli attori pubblici e privati collaborano per realizzare contesti di accoglienza che si configurano come spazi innovativi all'interno della comunità di appartenenza. Tali luoghi sono finalizzati a sviluppare nuove modalità di intervento e di attenzione rivolte alle persone con disturbi neurocognitivi e ai loro familiari, promuovendo una dimensione che superi lo stigma e l'isolamento cui sono spesso soggette queste persone e i loro caregiver.

L'efficacia della progettualità ha giustificato l'ampliamento del target di utenza, estendendolo alle persone con malattia di Parkinson (DGR n.1489/2017 e DGR n.1975/2018) e, successivamente, a quelle affette da declino neurocognitivo ad esordio giovanile (DGR n.1757/2019), con la finalità di sviluppare realtà inclusive specificamente calibrate sulle peculiari esigenze di questi gruppi di destinatari.

Con **DGR n. 1053 dell'8 settembre 2025** è stata approvata la prosecuzione dell'accordo fra la Regione del Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro, fino alla data del 31 dicembre 2026, al fine di rafforzare la collaborazione nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale prevedendo un importo massimo delle obbligazioni di spesa pari a euro 165.585,00. L'Accordo di collaborazione instaurato tra la Regione del Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro (DGR n. 2027/2017 e DGR n. 1233/2024), rappresenta uno strumento strategico per il rafforzamento dei servizi sociali e l'attuazione delle politiche di inclusione sociale sul territorio. Nel corso degli anni tale collaborazione ha favorito la realizzazione di iniziative di sistema con particolare riferimento all'implementazione del Sistema Informativo Lavoro e Sociale (SILS), istituito con L.R. n. 5 del 4 marzo 2022, a supporto del monitoraggio dei servizi socioassistenziali. Il SILS, inizialmente concepito per la grave marginalità e l'inclusione sociale, è stato progressivamente esteso ad altri ambiti, quali la disabilità, la famiglia, i minori e la Rete degli Empori della Solidarietà.

Nel corso dell'anno 2024 il SILS è stato impiegato anche per la gestione delle nuove rendicontazioni da parte dei Servizi sociali dei Comuni in relazione agli interventi del Reddito di Inclusione Attiva (RIA) nonché per l'acquisizione delle domande di adesione agli elenchi regionali da parte dei centri



antiviolenza e delle case rifugio, per la presentazione delle rendicontazioni relative ai contributi regionali specifici e per la gestione dei controlli da parte degli uffici regionali competenti.

Nell'ambito dell'Accordo, la Regione ha potuto contare sul supporto tecnico e operativo di Veneto Lavoro nell'attuazione di misure regionali e nazionali tra cui il RIA, il Sostegno all'Abitare e la Povertà Minorile, rivolti a persone e nuclei familiari in condizioni di disagio socioeconomico, e il progetto di trasporto sociale STACCO. Infine, il supporto tecnico previsto dall'Accordo ha fornito assistenza nella gestione del progetto N.A.V.I.G.A.Re - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali, volto a implementare il consolidamento di un sistema unico e integrato di emersione e assistenza delle vittime di tratta o grave sfruttamento, nonché del Numero Verde Nazionale Antitratta.

Con **DGR n. 1087 del 15 settembre 2025** è stata approvata l'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e di sostegno alle donne vittime di violenza, per il conseguente aggiornamento e la pubblicazione degli Elenchi delle medesime, risultanti operative nel territorio veneto per l'anno 2025, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 della L.R. n. 5/2013.

Per quanto concerne il modello di welfare basato anche sul servizio di volontariato, si richiama la **DGR n. 1088 del 15 settembre 2025** con cui è stato approvato lo schema di convenzione con i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) della Regione del Veneto accreditati ai sensi dell'art. 61 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 per lo svolgimento di specifiche attività di supporto tecnico, formativo e informativo, al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli Enti iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). In particolare, per l'anno 2025 la Regione del Veneto ha sostenuto:

- l'azione di supporto dei CSV nei confronti degli Enti iscritti al RUNTS che operano prevalentemente mediante le prestazioni volontaristiche dei propri associati, anche in relazione agli adempimenti operativi cui gli stessi sono chiamati a rispondere in via sistematica;
- i CSV nella realizzazione di un'iniziativa regionale volta ad analizzare le evoluzioni del Terzo Settore nel territorio, a cinque anni dall'avvio dell'operatività del RUNTS, con particolare riferimento alle Organizzazioni di volontariato, alle Associazioni di promozione sociale e alle Onlus.

Si precisa che l'importo massimo delle obbligazioni di spesa è stato determinato in euro 150.000,00 riconoscendo, a titolo di rimborso spese onnicomprensivo, l'importo di euro 30.000,00 a ciascuno dei CSV di Venezia, Vicenza, Verona, Padova Rovigo e Belluno Treviso.

Rispetto al tema del volontariato rileva anche la **DGR n. 1259 del 14 ottobre 2025** con cui è stato approvato lo schema di Accordo di programma 2025-2027 per il sostegno allo svolgimento di attività



di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore.

Infatti, a seguito dell'intesa sancita nella Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 30 luglio 2025, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali ha formalizzato gli Accordi di Programma 2025-2027 da sottoscrivere tra il Ministero stesso e le Regioni (D.M. n. 124 del 7 agosto 2025).

Nel triennio 2025-2027 gli Enti del Terzo Settore nazionali (ETS) avranno a disposizione euro 141.307.766,49 per proprie iniziative e progetti.

Le risorse attribuite dal D.M n. 124/2025 alla Regione del Veneto, ripartite in un arco temporale triennale con determinazione annuale, ammontano a complessivi euro 4.996.381,00, così ripartite:

- euro 1.429.778,00 per l'anno 2025;
- euro 1.694.059,00 per l'anno 2026;
- euro 1.872.544,00 per l'anno 2027.

Come previsto dal Codice del Terzo Settore l'atto di indirizzo ha come obiettivo la promozione, attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo Settore, dell'autonoma crescita degli ETS, sia in termini di capacità auto-organizzativa, sia come capacità di incrementare le proprie attività statutarie di interesse generale (art. 5 del Codice) così da meglio rispondere alle esigenze locali e del contesto territoriale di riferimento.

Successivamente, con **DGR n. 1295 del 20 ottobre 2025**, sono stati approvati i criteri e le modalità per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (Runts), in attuazione dell'Accordo di programma 2025-2027 per l'impiego delle risorse assegnate alla Regione del Veneto per l'annualità 2025.

Con **DGR n. 1168 del 30 settembre 2025** è stato autorizzato l'invio della manifestazione di interesse da parte della Regione del Veneto a partecipare all'avviso finalizzato alla nascita di nuovi "Centri per la famiglia" e al potenziamento di quelli esistenti.

In data 8 agosto 2025 il Dipartimento per le politiche della Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità ha pubblicato l'Avviso per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse, da parte delle Regioni, a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia". All'interno del medesimo Avviso si specifica che le Regioni che intendano manifestare il proprio interesse a partecipare all'intervento dovranno promuovere l'avvio di nuovi Centri per la famiglia e assicurare il potenziamento e il consolidamento del ruolo informativo dei Centri che siano attivi nel territorio, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica. Oltre la predetta azione, le Regioni dovranno garantire altresì che i Centri già esistenti svolgano almeno ulteriori due iniziative scelte tra quelle di seguito elencate:



- erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
- sensibilizzazione sul valore dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
- promozione dell'utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l'assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

L'Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 quantifica in euro 4.070.000,00 l'importo da destinare alla Regione del Veneto.

Con **DGR n. 1218 del 07 ottobre 2025** è stata autorizzata la presentazione della proposta di Piano formativo di carattere territoriale della Regione del Veneto, per i soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione del progetto di vita personalizzato, in attuazione di quanto disposto dal Decreto 14 gennaio 2025, n. 30, art. 2, comma 1, lett. b).

Il Piano formativo sarà strutturato in corsi per professionisti della rete, funzionari e amministratori, laboratori, seminari e webinar, e coinvolge diverse figure del Servizio sanitario regionale, degli Ambiti Territoriali Sociali, dei Comuni, del terzo settore, delle associazioni a favore delle persone con disabilità, del Collocamento mirato, di INPS, di INAIL, delle istituzioni scolastiche, degli ordini professionali, nonché le persone con disabilità e le loro famiglie. I percorsi si articolano su più edizioni, prendendo come riferimento i 24 Ambiti Territoriali Sociali, e sviluppando tematiche specifiche in coerenza con le linee di indirizzo ministeriali, con durate variabili a seconda del tipo di percorso.

Si prevedono varie tipologie di azioni formative quali corsi, laboratori e seminari/eventi/webinar.

Lo svolgimento dei corsi, laboratori e i seminari è articolato in ognuno dei 24 Ambiti Territoriali Sociali.

In particolare, per i corsi si prevedono n. 3.600 partecipanti così suddivisi:

- n. 25 professionisti a corso per n. 48 corsi;
- n. 25 funzionari a corso per n. 48 corsi;
- n. 25 amministratori a corso per n. 48 corsi.

Per i laboratori erano stati previsti n. 1.600 partecipanti suddivisi per n. 192 laboratori e n. 6 seminari da tenersi in ogni ATS per un totale di partecipanti pari n. 5.760.

Sono inoltre stati previsti n. 6 eventi/webinar rivolti a n. 1.500 partecipanti.



Le attività formative previste nel Piano potranno essere rimodulate, ove necessario e in accordo con il Gruppo di coordinamento, in funzione dell'andamento delle iniziative e degli esiti del monitoraggio continuo delle stesse, al fine di garantire la piena coerenza con gli obiettivi formativi, il raggiungimento del target previsto e delle tempistiche stabilite.

Le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative formative per la Regione del Veneto ammontano ad euro 1.437.209,95.

Con **DGR n. 1220 del 07 ottobre 2025**, alla luce della nuova situazione determinata dalle disposizioni inerenti alle Dipendenze della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, sono stati razionalizzati i Tavoli Tecnici Permanenti per le Dipendenze e sul Gioco d'Azzardo Patologico unificandoli nel Tavolo Tecnico permanente sul Disturbo da Gioco d'Azzardo e le Dipendenze patologiche.

Nella Regione del Veneto si è progressivamente sviluppato un sistema di servizi specialistici dedicati alla presa in carico delle situazioni di maltrattamento e abuso sessuale a danno di minori, nonché al sostegno dei minori autori di reato in tali ambiti. Questo percorso ha contribuito in maniera significativa all'evoluzione delle politiche e degli interventi regionali per la protezione e la cura dei minori. Questo sistema di basa su delle Equipes Specialistiche, le cui attività principali comprendono: consulenza agli operatori, valutazione diagnostica, presa in carico terapeutica dei minori vittime e degli autori di reati sessuali, ascolto protetto, formazione e sensibilizzazione. Le prassi operative prevedono la collaborazione tra Equipes e con i servizi territoriali, con attribuzione della competenza sulla base del domicilio del minore, anche se residente fuori provincia o fuori regione.

Con **DGR n. 1328 del 20 ottobre 2025** è stato approvato l'aggiornamento delle Linee Guida che disciplinano il funzionamento delle Equipes Specialistiche. L'implementazione e il costante monitoraggio delle Linee Guida mirano a garantire una connessione sempre più stretta e funzionale tra tutti i nodi della rete, inclusi, ma non limitati a: i servizi sociali dei Comuni, i servizi sanitari (ULSS/Aziende Ospedaliere), gli organi di polizia giudiziaria e le autorità giudiziarie (Procura della Repubblica e Tribunali). Questo approccio integrato è cruciale per rafforzare ulteriormente la collaborazione interistituzionale, assicurando in tal modo una presa in carico e una tutela qualificata, tempestiva ed omogenea su tutto il territorio regionale a favore dei minori vittime di abuso sessuale e/o grave maltrattamento.



CSR 6c) Istruzione/formazione

Promuovere la qualità del lavoro e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per sostenere salari adeguati, e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare dei gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro e migliorando l'accesso a prezzi abbordabili a un'assistenza di qualità all'infanzia e a lungo termine, tenendo conto delle disparità regionali. Mantenere alto l'impegno per contrastare il lavoro non dichiarato, in particolare nei settori interessati maggiormente dal fenomeno. Continuare a promuovere l'IFP post-secondaria e la formazione sul lavoro nei comparti ad alta domanda per soddisfare il fabbisogno di competenze a breve termine, rafforzando nel contempo l'apprendimento degli adulti tramite l'espansione dell'apprendimento sul lavoro nei comparti ad alta crescita. Migliorare i risultati nell'istruzione, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base.

Con riferimento alla **Misura 1 - Diritto allo studio**, per quanto concerne la sottomisura **servizi alla persona e servizi strumentali**, fondi per l'acquisto di libri di testo e altri strumenti didattici, anche per la diffusione della didattica digitale, borse di studio sono stati approvati i provvedimenti di seguito evidenziati.

Il bando per l'assegnazione del contributo regionale "buono scuola" per l'anno scolastico formativo 2024-2025 è stato approvato con **DGR n. 488 del 2 maggio 2025**. Il contributo è destinato alla copertura parziale delle spese che le famiglie del Veneto sostengono per l'iscrizione e la frequenza, nonché per l'attività didattica di sostegno, per gli studenti residenti nel territorio regionale. Lo stanziamento complessivo a carico del bilancio regionale è stato di euro 9.237.817,60.

Con **DGR n. 923 del 5 agosto 2025** è stato approvato l'avviso per l'individuazione dei beneficiari del contributo finanziato con risorse statali relativo alla fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo e contenuti didattici alternativi, per l'Anno scolastico-formativo 2025-2026, a favore delle famiglie di studentesse e studenti residenti nel Veneto che frequentano Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, statali e non statali o in istruzione parentale. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27, disponendo uno stanziamento di euro 5.903.684,51.

Con **DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 667 del 17 giugno 2025** è stato approvato il riparto delle risorse statali assegnate alla Regione del Veneto e determinato l'importo della Borsa di studio relativa all'anno scolastico 2024-2025, a favore di ciascuno studente beneficiario iscritto agli istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, finalizzata all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale ripartendo, tra gli istanti idonei, le risorse statali assegnate alla Regione Veneto, pari ad euro 2.321.305,89.



Con successiva **DGR n. 112 del 25 febbraio 2026** è stato approvato l'avviso per l'individuazione dei beneficiari delle borse di studio, per l'anno scolastico 2025-2026, finalizzate all'acquisto di libri di testo, soluzioni per la mobilità e il trasporto, beni e servizi di natura culturale, in attuazione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 63, art. 9, con uno stanziamento come previsto dal Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 31 ottobre 2025, n. 201, destinato agli studenti beneficiari della Regione del Veneto pari ad euro 2.536.492,51.

Con riferimento alla **Misura 2 - Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa**, per quanto concerne la **riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa** sono stati approvati i provvedimenti di seguito evidenziati.

Con **DGR n. 587 del 29 maggio 2025** sono state rivalutate le Unità di Costo - Costi Unitari (UC) (art. 53 c.1b Reg. UE 1060/2021 e s.m.i.) per il finanziamento delle attività di istruzione e formazione professionale e contestualmente è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione iniziale, nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità per la realizzazione e la finanziabilità di interventi di primo o secondo anno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2025-2026. La copertura finanziaria dello stanziamento è di euro 60.665.980,00, assicurata da risorse comunitarie del Programma Regionale Veneto FSE+ 2021-2027 - Priorità 4 - Occupazione giovanile per euro 26.850.830,00, risorse regionali di cui alla L.R. 31/03/2017, n. 8 e s.m.i. per euro 2.918.173,65, risorse statali pari ad euro 23.958.396,35, di cui al Decreto Direttoriale n. MLPS - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, n. 99 del 18/04/2024, e risorse di cui al fondo regionale per l'occupazione dei disabili ex L.R. 13/03/2009, n. 3 e s.m.i., per i soli progetti specifici dedicati a studenti con disabilità certificata per euro 6.938.580,00.

Con **DGR n. 642 del 11 giugno 2025** è stato approvato l'avviso pubblico per l'individuazione di Organismi di Formazione attuatori di progetti volti alla realizzazione di attività leFP ex provinciali e per il finanziamento delle medesime attività per l'anno formativo 2025-2026. La copertura finanziaria di euro 3.506.830,00 è assicurata per euro 3.191.440,00 dalle risorse regionali dedicate alle finalità della L.R. n. 8/2017 e per euro 315.390,00 dalle risorse del "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità (art. 14, l. 12/03/1999, n.68 - L.R. 03/08/2001, n.16 - art. 34, L.R. 13/03/2009, n.3)".

Con **DGR n. 709 del 24 giugno 2025** è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte di percorsi triennali di leFP per il conseguimento della qualifica professionale nel triennio



formativo 2025-2026, 2026-2027, 2027-2028 o di percorsi di quarto anno di leFP per il conseguimento del diploma professionale nell'Anno Formativo 2025-2026, realizzabili entrambi in via sussidiaria presso gli Istituti Professionali di Stato.

Con **DGR n. 1278 del 14 ottobre 2025** è stato approvato l'avviso "Sostegno della didattica per gli studenti con disabilità certificata iscritti ai percorsi leFP ordinari" per la presentazione di progetti volti a garantire l'inclusione nelle Scuole della Formazione Professionale del Veneto. L.R. 3.8.2001, n. 16 e L.R. 13.3.2009, n. 3, art. 34. Lo stanziamento è determinato in euro 3.000.000,00 e la copertura finanziaria è a carico del bilancio regionale.

Con **DGR n. 775 dell'8 luglio 2025** è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di domande di ammissione al finanziamento di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e servizi del benessere da realizzare nel triennio 2025-2028 in modalità duale, finanziabili con risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il sistema duale. Le risorse nazionali stanziare sono pari ad euro 6.587.546,00.

Con successiva **DGR n. 776 dell'8 luglio 2025** viene approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione iniziale nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere, per la realizzazione e la finanziabilità di interventi di terzo anno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2025-2026. La progettazione e la realizzazione avvengono nel contesto del PNRR - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1-1 "Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) - Sistema Duale". La copertura finanziaria dello stanziamento complessivo di euro 27.086.830,00 è assicurata dai fondi PNRR del Programma GOL, assegnati con Decreto del MLPS di concerto con il MEF n. 3093 del 13.2.2025.

Inoltre, con **DGR n. 777 dell'8 luglio 2025** è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione iniziale, nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere, per la realizzazione e la finanziabilità di interventi di quarto anno dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento del diploma professionale, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2025-2026. La progettazione e la realizzazione avvengono nell'ambito del PNRR - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1-1 "Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) - Sistema Duale". La copertura finanziaria dello stanziamento complessivo di euro 11.413.300,00 è assicurata dai fondi PNRR del Programma GOL, assegnati con Decreto del MLPS di concerto con il MEF n. 3093 del 13.2.2025.

Nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nel ciclo di programmazione 2021-2027, sono stati approvati i seguenti avvisi:



- avviso per la presentazione di progetti formativi per Tecnico del restauro nel settore dei beni culturali e per percorsi di perfezionamento tecnico e/o di specializzazione, per l'anno 2025, con uno stanziamento di euro 2.500.000,00; (**DGR n. 826 del 15 luglio 2025**);
- avviso per la presentazione di progetti formativi, per l'anno 2025, destinati a giovani under 18 che si trovino in situazioni di possibile abbandono o interruzione del percorso scolastico e formativo. Lo stanziamento complessivo previsto è di euro 1.900.000,00 (**DGR n. 879 del 29 luglio 2025**).

Nel contesto della **Misura 3 – Edilizia scolastica**, al fine di **migliorare la sicurezza, l'accesso e la fruibilità a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture**, si segnala la **DGR n. 440 del 22 aprile 2025** che avvia una procedura di selezione "a sportello" per interventi urgenti di edilizia scolastica di competenza dei Comuni o di Istituzioni scolastiche paritarie non commerciali, da sostenere finanziariamente con risorse del bilancio regionale per un importo complessivo di euro 814.600,00. L'iniziativa è stata rifinanziata con successiva **DGR n. 996 del 26 agosto 2025** con ulteriori 200.000,00 euro.

Inoltre, con **DGR n. 1186 del 30 settembre 2025** è stato disposto l'intervento regionale straordinario a favore delle Province di Belluno, Rovigo e Vicenza interessate da "Aree Interne" per interventi di edilizia scolastica di competenza degli enti locali, assegnando agli enti di area vasta suddetti complessivamente euro 1.800.000,00.

Con **DGR n. 1270 del 14 ottobre 2025** è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti volti a garantire l'adeguamento delle Scuole di Formazione Professionale della Regione del Veneto in termini di efficientamento energetico e messa in sicurezza, a valere sulle risorse stanziare dal Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto - Sezione Speciale 2 (Delibera CIPESS n. 30/2021) per complessivi euro 4.000.000,00.

Infine, con **DGR n. 1303 del 20 ottobre 2025** è stato approvato l'avviso "Salute e sicurezza nelle Scuole della Formazione Professionale" per la presentazione di progetti volti a migliorare la sicurezza nelle Scuole della Formazione Professionale del Veneto, per risorse pari ad euro 3.000.000,00.

Con riferimento alla **Misura 4 - Percorsi ITS Academy, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali IFTS**, per l'**innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nel sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, universitaria e/o equivalente** si evidenziano le seguenti iniziative.

Con **DGR n. 680 del 17 giugno 2025** è stato approvato, in conformità alla DGR n. 1508/2021 che ha preso atto del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto rimodulato con la DGR n. 662/2024, l'Avviso pubblico "Specialisti per il Domani - Percorsi di Specializzazione Tecnica



Superiore (IFTS) 2025-2026” per la presentazione di progetti formativi per percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore 2025-2026, da attuare con le risorse della Sezione Speciale 2 del Fondo Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto. All’iniziativa è stata destinata la somma di euro 5.300.000,00 a valere sulle dotazioni residue disponibili di cui al Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Sezione Speciale 2. La successiva **DGR n. 1301 del 20 ottobre 2025** ha approvato l’assegnazione di risorse integrative pari ad euro 829.790,96 a favore dei progetti pervenuti a seguito dell’Avviso pubblico di cui alla DGR n. 680 del 17 giugno 2025.

Con **DGR n. 960 del 12 agosto 2025** è stato approvato l’avviso per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi “ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2025-2027” da finanziarsi nell’ambito del Fondo per l’Istruzione Tecnologica Superiore 2025 – Decreto del Ministero dell’Istruzione e del Merito n. 693 del 1.4.2025 e del PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo “Investimenti per l’occupazione e la crescita” - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 - Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico f), destinando all’iniziativa complessivi euro 10.167.430,67, suddivisi in euro 3.367.430,67 a carico di risorse statali ed euro 6.800.000,00 a carico di risorse comunitarie PR FSE Plus 2021-2027.

Con riferimento alla **Misura 5 - Finanziamenti e Diritto allo studio universitario o terziario equivalente** si evidenzia che, con **DGR n. 397 del 15 aprile 2025**, a seguito dell’assegnazione definitiva alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027 destinate all’attuazione degli interventi dell’Accordo per la Coesione di cui alla Delibera CIPESS n. 31/2024, sulla scorta della DGR n. 1056 del 17.9.2024, è stato approvato l’avviso rivolto agli ESU-Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario di Padova, di Venezia e di Verona per l’acquisizione di proposte progettuali dirette alla concessione di finanziamenti concernenti l’“Offerta di servizi abitativi e di ristorazione per gli studenti universitari”.

Per quanto concerne la sottomisura volta **all’innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente**, con **DGR 774 dell’8 luglio 2025** è stato approvato il Piano regionale annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario e l’affidamento alle Università del Veneto della gestione delle borse di studio universitarie, della riscossione della tassa per il Diritto allo Studio Universitario e relativo schema di Convenzione di affidamento per l’Anno Accademico 2025-2026, disponendo uno stanziamento di euro pari a 44.850.000,00. La copertura finanziaria è a carico dei fondi a valere sul bilancio regionale di previsione 2026-2028.

Con **DGR n. 1300 del 20 ottobre 2025** è stata approvata l’integrazione del Piano tramite le disposizioni operative per l’attuazione del diritto allo studio universitario a favore degli studenti dei



corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, in Odontoiatria e Protesi dentaria e in Medicina Veterinaria sulla base delle nuove modalità di accesso introdotte per l'A.A. 2025/2026.

Nell'ambito del Programma Regionale Veneto per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, si segnalano le seguenti iniziative:

- con **DGR n. 645 del 11 giugno 2025** è stata approvata, in via sperimentale, la concessione di voucher individuali al superamento dell'esame annuale di tirocinio a favore degli iscritti al corso di laurea in Infermieristica presso le Università di Padova, Verona e Ferrara limitatamente alla sede di Adria (RO), per gli anni accademici 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028, con uno stanziamento di euro 9.000.000,00;
- con la **DGR n. 878 del 29 luglio 2025** è stato approvato, per l'anno accademico 2025-2026, l'integrazione della dotazione definita a livello nazionale e regionale per finanziare le borse di studio universitario con risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027, a sostegno della partecipazione ai corsi di laurea funzionali alla realizzazione della strategia regionale per la specializzazione intelligente, in attuazione dell'Obiettivo specifico f) ESO4.6, disponendo uno stanziamento di euro 6.500.000.

Infine, la Regione del Veneto, con **DGR n. 713 del 24 giugno 2025**, ha approvato un atto di indirizzo per l'attuazione del progetto di potenziamento della residenzialità universitaria e dei servizi per il diritto allo studio nel territorio veneziano prevedendo il coinvolgimento attivo della Regione del Veneto, titolare delle competenze in materia di diritto allo studio universitario, sia in termini di *governance* sia sotto il profilo del supporto finanziario. L'intervento economico complessivo previsto è pari ad euro 30.000.000,00. In attuazione di tale provvedimento, con **DGR n. 1243 del 7 ottobre 2025** è stata definita l'assegnazione di un contributo regionale straordinario di euro 10.000.000,00 all'ESU di Venezia per il potenziamento della residenzialità universitaria mediante la riqualificazione dell'immobile statale denominato "ex Caserma Pepe e Bellemo" – Venezia Lido, da destinare a residenza universitaria, incrementato, con **DGR n. 1346 del 28 ottobre 2025**, di ulteriori euro 2.000.000,00.



CSR 7. Potenziamento del sistema sanitario

*Il tema del **Potenziamento del sistema sanitario** è trasversale e riconducibile a più CSR; pertanto, si è optato di creare una scheda tematica ad hoc. Di seguito si propone uno schema riepilogativo delle corrispondenze tra le misure individuate e le CSR a cui si riferiscono.*

Misure di riferimento	Corrispondenza CSR
Misura 1 – Assunzione di personale e investimenti per la formazione	CSR 4 – Riforma della PA e gestione risorse umane PA
Misura 2 – Acquisto, approvvigionamento di prodotti farmaceutici	CSR 4 – Concorrenza e appalti
Misura 3 – Ricerca sanitaria	CSR 3 – R&S, innovazione, connessioni università impresa
Misura 4 – Infrastrutture sanitarie	CSR 2 e CSR 4 – Investimenti PNRR e modernizzazione PA
Misura 5 – Digitalizzazione	CSR 2 e CSR 4 – Misure digitali PNRR e digitalizzazione PA
Misura 6 – Rete territoriale	CSR 6 e CSR 4 – Servizi di assistenza, cure territoriali, disparità territoriali

Con riferimento al **POTENZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO**, nell'ambito della **Misura 1 – Assunzione di personale e investimenti per la formazione e lo sviluppo delle competenze tecniche dei lavoratori del comparto sanitario**, si evidenziano le seguenti iniziative:

- approvazione, con **DGR n. 65 del 27 gennaio 2025**, delle misure per l'anno 2025 dirette a definire l'ammontare della spesa a disposizione per il personale del SSR con rapporto di dipendenza, con rapporto di lavoro autonomo e di specialistica ambulatoriale interna e per promuovere l'ottimizzazione della gestione dello stesso personale;
- approvazione, con **DGR n. 240 del 12 marzo 2025**, del bando annuale per il concorso di ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (triennio 2025-2028). Per la prima annualità del triennio 2025-2028 il Ministero della Salute ha stanziato un importo complessivo pari ad euro 73.735.000,00, di cui euro 69.171.156,10 finalizzati all'erogazione delle borse di studio ed euro 4.563.843,90 per le spese di organizzazione dei corsi;
- adozione, con **DGR n. 175 del 25 febbraio 2025**, del nuovo assetto organizzativo-didattico del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale gestito dalla Fondazione Scuola di Sanità Pubblica, in virtù del mutato contesto di riferimento e in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia organizzativa;
- approvazione, con **DGR n. 387 del 15 aprile 2025**, dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Milano, di Trieste, di



Verona e di Padova per lo sviluppo di un progetto di ricerca di un modello italiano di leadership supportivo ispirato al modello della “Compassionate Leadership” da applicare presso le Aziende ed Enti del Servizio sanitario del Veneto, in attuazione dell’Azione 2.2 di cui al Piano regionale di contrasto alla carenza di personale del Servizio socio sanitario regionale del Veneto, approvato con DGR n. 960 del 13 agosto 2024;

- approvazione, con **DGR n. 971 del 26 agosto 2025**, dello schema di Addendum all’Accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto e l’Università degli Studi di Firenze disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l’assunzione a tempo determinato, presso le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, degli specializzandi medici, ai sensi della Legge 145/2018. Il suddetto Addendum ha previsto, in particolare, l’estensione agli specializzandi medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi, oltre che specializzandi medici, delle disposizioni contenute nell’Accordo stesso, come disciplinato dalla Legge sopracitata e dalle successive modifiche ed integrazioni;
- approvazione, con **DGR n. 1103 del 15 settembre 2025**, dell’Addendum all’Atto di intesa tra il Presidente della Giunta regionale del Veneto e il Rettore dell’Università degli Studi di Padova, con il quale vengono individuate ulteriori tre Unità Operative Complesse a direzione universitaria, ad integrazione delle strutture a direzione universitaria già definite con l’Intesa, al fine di garantire le attività assistenziali essenziali allo svolgimento delle funzioni istituzionali di didattica e di ricerca dell’Università degli Studi di Padova;
- approvazione, con **DGR n. 11 del 20 gennaio 2026**, dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l’Università degli Studi di Catania disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l’assunzione a tempo determinato, presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale degli specializzandi medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi, ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- approvazione, con **DGR n. 26 del 27 gennaio 2026**, del Piano di potenziamento della rete regionale di cure palliative in età adulta ed in età pediatrica per l’anno 2026.

Nell’ambito della **Misura 3 – Investimenti a sostegno della ricerca in ambito sanitario**, con **DGR n. 95 del 4 febbraio 2025**, è stata riconosciuta l’Azienda Ospedale-Università di Padova quale Centro di riferimento regionale per la diagnosi e la cura della patologia pediatrica complessa generale e specialistica e, contestualmente, è stata data espressione favorevole in merito all’istanza di riconoscimento di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS dell’Azienda Ospedale-Università di Padova per l’area tematica “Pediatria” del 29 novembre 2024, in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. n. 200/2022 di riordino della disciplina degli IRCCS di cui al D.Lgs. n. 288/2003. Il ruolo di Hub di eccellenza di rilievo regionale e la presenza di tutte le specialità medico chirurgiche, sia nell’area dell’adulto che in quella pediatrica, rendono l’Azienda Ospedale-Università Padova un punto di riferimento per le necessità di cura dei cittadini della Provincia di Padova e della



Regione del Veneto, richiamando utenti con bisogni assistenziali complessi anche da altre regioni d'Italia e dall'estero.

La Regione del Veneto ha inoltre promosso diverse iniziative nel campo della ricerca in ambito sanitario di seguito elencate.

Con **DGR n. 494 del 2 maggio 2025** è stato finanziato, con risorse regionali pari ad euro 30.000,00, il progetto di ricerca e divulgazione per un Centro Nazionale di Ricerca ed Avviamento allo Sport per persone con disabilità, situato nel territorio bellunese, proposto in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026.

Con **DGR n. 799 del 15 luglio 2025** è stato approvato lo schema di Accordo quadro tra Regione del Veneto e Università Ca' Foscari Venezia per lo svolgimento di attività di ricerca comune nell'ambito della riorganizzazione dei processi e servizi tecnico-amministrativi delle Aziende socio sanitarie del SSR, prevedendo un importo pari ad euro 600.000,00 carico del bilancio regionale nel triennio di vigenza dell'Accordo, suddivisi in euro 200.000,00 per ognuna delle tre annualità 2025, 2026 e 2027. Si è inoltre provveduto ad approvare lo schema di accordo quadro di collaborazione tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Verona per lo svolgimento di attività di ricerca per la definizione, sperimentazione e implementazione di una metodologia di cost accounting per il Servizio Sanitario Regionale del Veneto. L'importo finanziato è pari ad euro 300.000,00 nel triennio 2026-2028, suddivisi in euro 100.000,00 per ciascuna annualità. (**DGR n. 967 del 26 agosto 2025**).

Con **DGR n. 1489 del 20 novembre 2025** è stato approvato l'Accordo Quadro per favorire l'attività di ricerca e lo sviluppo di terapie avanzate (Advanced Therapy Medicinal Product - ATMP) volto alla promozione della collaborazione tra la Regione del Veneto e i sottoscrittori (Fondazione Città della Speranza, Istituto Oncologico Veneto, Università degli Studi di Padova, Azienda Ospedale-Università di Padova, Fondazione Centro Nazionale di Ricerca Sviluppo e la Fondazione Cariparo) finalizzata al miglioramento dell'assistenza e la sostenibilità del settore.

Al fine di concorrere allo sviluppo di strategie terapeutiche in ambito sanitario ed al miglioramento della qualità dei percorsi diagnostici, anche in riferimento a terapie che richiedono l'utilizzo di tecnologie e conoscenze avanzate e l'apporto di competenze multidisciplinari di carattere trasversale, con **DGR n. n. 946 del 12 agosto 2025** la Regione ha definito le categorie di beneficiari, la tipologia di interventi da finanziare, i criteri e le procedure per la concessione ed erogazione di contributi per promuovere e sostenere iniziative, programmi di ricerca e progetti di elevata innovazione scientifica e di sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia.

Con **DGR n. 1523 del 20 novembre 2025** è stata disposta la presa d'atto del Progetto di ricerca "Effetto dell'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) sul rimodellamento osseo", finalizzato a valutare la funzionalità ossea nei soggetti residenti in aree ad alto inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), analizzando i biomarcatori del turnover osseo (osteocalcina, CTX, P1NP, fosfatasi alcalina ossea) mediante prelievi ematici. Il progetto è stato elaborato



dall'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Medicina e la gestione amministrativa ed economica affidata al Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS). Il progetto di ricerca è stato finanziato con risorse pari ad euro 120.000,00.

Con riferimento alla **Misura 4 – Potenziamento ed ammodernamento del patrimonio immobiliare e tecnologico**, si rilevano i provvedimenti di seguito elencati:

- **DGR n. 601 del 3 giugno 2025**, con cui è stato approvato lo schema di Articolato contrattuale relativo all'Accordo di Programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale. In data 23 ottobre 2025 l'Accordo di Programma integrativo è stato sottoscritto tra Ministero della Salute e Regione del Veneto per la realizzazione di interventi di carattere edilizio, per un ammontare complessivo pari ad euro 203.300.000,00;
- **DGR n. 1246 del 7 ottobre 2025**, con cui è stata approvata la seconda fase di attuazione, relativa al triennio 2026-2028, del programma di investimento per le opere di edilizia sanitaria di interesse regionale. In particolare, sono stati promossi interventi di carattere edilizio e di potenziamento ed ammodernamento tecnologico, per un ammontare complessivo pari ad euro 57.400.000,00;
- **DGR n. 233 del 12 marzo 2025**, con cui è stato approvato l'aggiornamento, al 30 dicembre 2024, del Piano regionale in attuazione del PNRR – Missione 6 Componente Investimenti 1 e 2 di cui alle precedenti Deliberazioni 368/2022, 622/2022 e 287/2023, relativamente alla linea di investimento M6C2 Investimento 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico digitale ospedaliero", nonché l'autorizzazione del conseguente adeguamento del Piano Operativo Regionale, che è stato approvato con successivo **DDR della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva n. 49 del 20 marzo 2025**;
- **DGR n. 808 del 15 luglio 2025**, con cui è stato approvato, con risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, l'accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto, nell'ambito dell'Area tematica 10 - Sociale e Salute - Linea di intervento 10.02 Strutture e attrezzature sanitarie e Linea di intervento 10.03 Servizi socio-assistenziali, nonché lo schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi. In particolare, è stato approvato l'elenco degli interventi finanziati con tali risorse relativi alle citate Linee di intervento 10.02 e 10.03. L'importo massimo delle obbligazioni di spesa è stato determinato in euro 12.000.000,00.
- **DGR n. 1545 del 30 dicembre 2025**, con cui sono stati aggiornati gli investimenti 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" e 1.3 "Ospedali di Comunità", della Componente 1, nonché l'investimento 1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico digitale ospedaliero - sub-investimento Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di livello I e II" della Componente 2, relativi al "Piano regionale in attuazione del PNRR -



Missione 6 Componenti 1 e 2". Gli interventi realizzati hanno consentito il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci sistemi informativi. Rilevanti risorse sono state destinate anche alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico, oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del SSN anche mediante il potenziamento della formazione del personale;

- **DGR n. 1546 del 30 dicembre 2025**, con cui è stata disposta la presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del target regionale, prodotta dalle Aziende ULSS e Ospedaliere del SSR in qualità di Soggetti attuatori delegati, relativamente al PNRR M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di Emergenza e Accettazione - livello I e II)". Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1.1.1 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere sedi dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) di I e II livello";
- **DGR n. 203 del 5 marzo 2025**, con cui è stata disposta la proroga dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001, tra Regione del Veneto, IPAB di Vicenza e Comune di Vicenza per la realizzazione di un Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti in località Laghetto.

Nell'ambito della **Misura 5 – Potenziamento del percorso di digitalizzazione finalizzato alla realizzazione di una sanità di prossimità (Telemedicina, Fascicolo Sanitario Elettronico, servizi digitali per il cittadino)**, si rileva la **DGR n. 281 del 24 marzo 2025**, con la quale è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Puglia per la gestione delle procedure di acquisizione e manutenzione delle postazioni di lavoro e della relativa logistica in merito alla Missione 6, Componente 1, sub-investimento 1.2.3.2 "Servizi di telemedicina" finanziano nell'ambito del PNRR.

Con riferimento alla medesima misura si richiama la **DGR n. 734 dell'8 luglio 2025**, con cui è stato approvato l'aggiornamento delle disposizioni in attuazione del PNRR – Missione 6 Componente 2 Investimento 1.3.1(b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni".

Con riferimento alla **Misura 6 – Sviluppo e completamento della rete dei servizi territoriali e delle residenzialità post acuzie (Case della Salute, Ospedali di comunità, ambulatori infermieristici)**, nell'ambito del "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2", si richiamano le **DDGR n. 1545 (sopra citata)** e n. **1552 del 30 dicembre 2025**.

Infine, si rileva che con **DDR n. 50 del 31 marzo 2025** è stato approvato il documento "Procedure operative e indicatori per la valutazione dei percorsi di Cure Domiciliari: Assistenza Domiciliare



Integrata e Cure Palliative domiciliari in età adulta e pediatrica". Il documento definisce il quadro aggiornato delle procedure operative e degli indicatori di processo ed esito per il monitoraggio e il miglioramento della qualità dei percorsi di cure domiciliari, in coerenza con le disposizioni del DM n. 77/2022 e della normativa regionale di riferimento, ex DGR n. 277/2024.



PARTE PROGRAMMATICA

CSR 1

Con riferimento alla **Misura 1 – Promuovere la stabilità macroeconomica attraverso il coordinamento e la coerenza politica**, per quanto concerne la sostenibilità del **debito pubblico**, si rappresenta che, al momento attuale, alle Regioni non viene chiesto di osservare direttamente l'obiettivo di variazione annuale della spesa primaria netta, previsto dalla nuova "governance" europea. Tuttavia, negli anni recenti, con le leggi di bilancio 2021, 2024 e 2025, il Governo ha chiamato le Regioni ad assicurare un rilevante concorso ai saldi di bilancio della P.A.: per la Regione del Veneto nel periodo 2023-2029 si tratta di un contributo di 504,6 milioni, di cui 88,3 milioni per il 2026, 96,6 milioni per ciascuno degli anni 2027 e 2028 e 107,2 milioni per il 2029.

Con riferimento alla **Misura 2 – Politiche fiscali**, per quanto concerne il **miglioramento e la semplificazione del rispetto degli adempimenti** e la **lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso**, si evidenzia che la gestione diretta e indiretta dei tributi regionali (in particolare tassa automobilistica e ARISGAN) costituisce un impegno continuo e costante per la Regione. Tale attività è sempre più orientata a rendere maggiormente agevoli i pagamenti volontari anche in ravvedimento operoso.

Contestualmente, la Regione prosegue nell'attività di monitoraggio della riscossione di IRAP e addizionale all'IRPEF ed in particolare con un attento monitoraggio delle attività di lotta all'evasione fiscale previste in convenzione obbligatoria tra Regione e Agenzia delle Entrate, nonché delle attività di riscossione coattiva di tali tributi, della Tassa Automobilistica Regionale e dell'ARISGAN, affidata ad Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Al fine di monitorare i dati informativi dei contribuenti, utili alle politiche fiscali regionali, proseguiranno, con continui aggiornamenti, le procedure informatiche di elaborazione dei dati resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate necessari anche per la gestione dei singoli tributi. Sarà inoltre mantenuto operativo e aggiornato il Portale Bollo Auto, che consente maggior celerità, sburocratizzazione, trasparenza all'azione amministrativa/tributaria regionale e crescente fruibilità di tali servizi regionali a cittadini, famiglie ed imprese. Si renderanno disponibili in via ordinaria su portale le informazioni tributarie necessarie ai versamenti in acconto e relativo conguaglio per ogni società tenuta al versamento dell'ARISGAN (Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e imposta regionale sostitutiva) in modo tale da consentire minori errori nei versamenti ed evitare di incorrere in sanzioni e/o in onerose procedure di riscossione coattiva.

L'attività di comunicazione e di servizio verso i contribuenti favorirà l'attività di lotta all'effettiva evasione fiscale, consentendo la regolarizzazione delle posizioni tributarie in tempi più rapidi con procedure semplici, privilegiando le modalità online, favorendo in tal modo la possibilità per il contribuente di incorrere in misura minore in fasi di procedure di riscossione coattiva.



Per quanto concerne la **riduzione e trasferimento del carico fiscale**, si evidenzia come il Veneto risulta una delle Regioni che ha meno tassato i propri cittadini, non avendo applicato (dal 2010) alcun aumento sull'addizionale IRPEF. La Regione del Veneto ha chiesto, in 16 anni, 102 euro a persona come manovra aggiuntiva su addizionale IRPEF e IRAP, contro una media delle Regioni a Statuto Ordinario di oltre dieci volte superiore (1.270 euro).

CSR 2

Con riferimento alla **Misura 1 - Rimodulazione e accelerazione del riparto delle risorse PNRR - GOL**, proseguirà l'attuazione del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), così come aggiornato con DGR n. 1542 del 30 dicembre 2025.

Con riferimento alla **Misura 2 - Programmazione regionale anticipata e pluriennale per il 2026**, per quanto riguarda lo stato di attuazione del **PR Veneto FSE+ 2021-2027**, al 31 dicembre 2025 risultano selezionate 3.184 operazioni per un importo stanziato complessivo a valere sul programma di oltre 730 milioni di euro, corrispondenti a circa il 70,8% della dotazione finanziaria. È prevista la pubblicazione di nuovi bandi, anche sperimentali ed innovativi che terranno conto della nuova priorità introdotta con la riprogrammazione del PR e dedicata allo sviluppo delle competenze sul tema della decarbonizzazione. Verrà data priorità anche alle esigenze del tessuto sociale focalizzando l'attenzione su tematiche inclusive, rafforzando le iniziative a supporto di soggetti vulnerabili, persone anziane e minori, investendo anche sul fronte delle competenze degli operatori sociosanitari. Verranno investite risorse su nuove competenze (digitali e green) per sostenere il tessuto produttivo su settori identitari per il territorio (turismo, cultura, occhialeria) e per rafforzare comparti strategici per la competitività futura (automotive, moda, primario). Proseguono le iniziative di successo, che hanno saputo cogliere i bisogni emergenti della società e del mondo del lavoro, in particolare quelle dedicate alla promozione della parità di genere, finalizzate a ridurre i divari occupazionali e favorire una partecipazione equilibrata delle donne in tutti i settori, e quelle rivolte all'orientamento che continuano con la programmazione delle iniziative 2026-2028, volte ad accompagnare giovani e adulti nelle scelte formative e professionali, sostenendo percorsi di crescita personale e di inserimento qualificato nel mercato del lavoro. A tali interventi si affiancheranno gli investimenti nella formazione iniziale dei giovani, quale leva fondamentale per la riduzione dell'abbandono scolastico, per lo sviluppo delle competenze di base e per il rafforzamento delle opportunità educative rivolte alle nuove generazioni. Il PR FSE+ promuove inoltre il completamento di un'istruzione e una formazione di qualità fino al livello terziario potenziando l'offerta della filiera formativa terziaria e dell'alta formazione attraverso gli ITS Academy, gli IFTS e le borse di studio universitarie, nell'ottica di una maggiore integrazione tra cultura scientifica e impresa. A partire dal 2026 sono state attivate le azioni di rafforzamento (capacity building) del partenariato, che il PR



prevede trasversalmente al fine di garantire una partecipazione significativa degli operatori pubblici e privati e degli stakeholders alle politiche di coesione. Le attività, della durata di 36 mesi, supporteranno in maniera trasversale l'efficace coordinamento e il monitoraggio del Programma.

Con specifico riferimento al **PR Veneto FESR 2021-2027**, il Programma è attualmente in una fase avanzata di attuazione e, nel corso del 2026, proseguiranno le attività di gestione e attuazione delle azioni previste, con la pubblicazione di ulteriori bandi e procedure di finanziamento e con la realizzazione delle operazioni già avviate. Le azioni che saranno attivate riguardano, a titolo esemplificativo, iniziative per l'internazionalizzazione delle PMI, per i distretti del commercio, per le imprese culturali e creative, per lo sviluppo culturale nelle Aree interne, nonché le nuove Priorità introdotte con la riprogrammazione Mid-Term Review riguardanti la resilienza idrica e gli alloggi sociali.

Al 31 dicembre 2025 risultano pubblicate 158 procedure di attivazione (compresi anche gli inviti relativi allo Sviluppo Urbano Sostenibile - SUS), per un importo stanziato complessivo a valere sul Programma pari a circa 861 milioni di euro, comprensivo di sovvenzioni e strumenti finanziari.

Per quanto riguarda il **Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia 2021-2027**, saranno selezionati e avviati i progetti Standard presentati nell'ambito del terzo bando, pubblicato a maggio 2025, nonché nell'avvio e monitoraggio di 17 progetti di "Limitato Importo Finanziario", selezionati nel 2025 nello stesso contesto. Sempre, nel 2026, è prevista inoltre l'allocazione delle risorse residue del periodo di programmazione 2021-2027 mediante la pubblicazione dell'ultimo bando, volto a finanziare progetti di capitalizzazione dei risultati.

Sulla base dei Regolamenti (UE) 2021/2115 e 2021/2116 e del PSN PAC 2023-2027 dell'Italia, la Regione proseguirà l'attuazione del **Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023- 2027** per il Veneto (CSR 2023-2027), approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 113 del 26 luglio 2022. La versione vigente del CSR 2023-2027 è stata approvata dalla Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l'approvazione della modifica n. 4 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia, con Deliberazione n. 41 del 21 gennaio 2025. In vista di una prossima modifica del PSN PAC 2023-2027 annunciata dal MASAF, nel dicembre 2025 è stata avviata la predisposizione di una proposta di modifica che, è stata successivamente rimandata a inizio 2026. La Giunta regionale con DGR n. 2/CR del 13 gennaio 2026 ha adottato la proposta di modifica che è stata sottoposta al parere della Terza Commissione del Consiglio regionale e del Comitato di monitoraggio regionale (4 febbraio 2026). Il 6 febbraio 2026 il documento è stato trasmesso al MASAF che, successivamente, ha inviato la proposta di modifica ai Servizi della Commissione in data 20 maggio 2026.



Il piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali è stato approvato con DGR n. 120 del 6 febbraio 2023 e aggiornato da ultimo con DGR n. 7 del 7 gennaio 2025. Proseguirà quindi l'attuazione degli Interventi programmati, per raggiungere i target e rispettare gli obiettivi di spesa posti dal principio del disimpegno automatico "n+2". Perciò verranno attuate le procedure per la selezione delle operazioni da finanziare (bandi), tanto a livello regionale quanto a livello dei 9 Gruppi di Azione Locale (GAL) selezionati.

In attuazione del **PN FEAMPA 2021-2027**, con il DDR n. 475 del 31 ottobre 2023, a seguito dell'avviso pubblico disposto con DGR n. 1008 dell'11 agosto 2023, sono stati individuati i due Gruppi di Azione Locali del settore della Pesca e dell'Acquacoltura, impegnando il relativo importo di spesa complessivamente pari a euro 1.711.665,00 relativo al "Sostegno preparatorio" e alle "Spese di Gestione e Animazione". La Giunta regionale, con DGR n. 1570 del 12 dicembre 2023, ha approvato il Piano pluriennale di attivazione dei bandi del PN FEAMPA 2021-2027, per gli anni 2024-2025-2026.

Con riferimento alla **Misura 4 – Utilizzo degli Accordi per la Coesione (FSC 2021–2027) per integrare e accelerare gli interventi**, si rappresenta che, per quanto riguarda le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, il D.L. n. 124/2023, convertito con modificazioni con L. n. 162/2023, ha definito nuove regole per la programmazione e l'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027. L'Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto è stato sottoscritto in data 24 novembre 2023 per un valore complessivo di circa 607 milioni di euro, di cui 69,2 milioni di euro relativi alle risorse assegnate a titolo di anticipazione con delibera CIPESS n. 79/2021 (Piano Stralcio) e 137,5 milioni destinati a ridurre il peso sul bilancio della Regione dell'importo di cofinanziamento regionale del PR Veneto FESR 2021-2027 ai sensi dell'articolo 23 del D.L. n. 152/2021; i rimanenti 400,9 milioni sono destinati alla realizzazione di 66 progetti/linee di azione strategici per il territorio veneto.

A seguito della convocazione del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza (COTIV) del 21 maggio 2026, a cui compete la governance dell'Accordo per la coesione, il cronoprogramma procedurale e finanziario di alcuni interventi inseriti nell'Accordo è stato rimodulato. Nel corso del 2026 proseguiranno le attività connesse all'avvio, attuazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi finanziati dall'Accordo, in conformità con le regole previste per la Programmazione FSC 2021-2027 dal D.L. n. 124/2023 e dalle successive disposizioni del CIPESS, oltre che dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) adottato con Decreto n. 24 del 30 marzo 2026 della Direzione Programmazione Unitaria. A seguito della delibera CIPESS n. 11/2026, con la quale sono state incrementate di euro 24.979.000 le imputazioni programmatiche di risorse FSC previste dalla delibera CIPESS n. 25/2023, si provvederà alla programmazione di dette risorse e al conseguente aggiornamento dell'Accordo per la coesione.



Con riferimento alla **Misura 8 - Adozione di piattaforme digitali per la gestione dei bandi**, sarà assicurata la continuità ed il corretto funzionamento della piattaforma FONDI.RVE, nonché la necessaria manutenzione evolutiva e i doverosi sviluppi della stessa.

Con riferimento alla **Misura 9 - Adesione alla Mid Term Review (MTR)**, si rappresenta che entrambi i Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027 hanno aderito alla suddetta iniziativa, e sono stati modificati con l'introduzione di nuove Priorità.

Per quanto riguarda il PR Veneto FSE+ 2021-2027 la procedura di riprogrammazione si è conclusa con l'approvazione della modifica del programma da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2026) 2273 final del 30/03/2026, a cui ha fatto seguito la presa d'atto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 268 del 28 aprile 2026. Con la ratifica del programma si è dato il via alla fase attuativa della nuova Priorità 6 – “Competitività per la decarbonizzazione” che si articola in due specifici obiettivi finalizzati all'acquisizione di nuove competenze e alla riqualificazione di lavoratori e imprese per la transizione verde:

- l'Obiettivo ESO4.1 (a), mirato all'accesso all'occupazione, alla formazione iniziale e alle misure a sostegno dell'istruzione superiore e terziaria,
- l'Obiettivo ESO4.4 (d), incentrato sull'adattamento dei lavoratori ai cambiamenti.

La fase operativa partirà concretamente dall'Obiettivo ESO4.1 (a) con l'avvio delle Work Experience, a cui faranno seguito le successive iniziative previste nella nuova Priorità (Formazione Continua, ITS, Formazione Iniziale, ecc).

Per quanto concerne la riprogrammazione MTR del PR Veneto FESR 2021-2027, nel corso del 2026 verranno avviate le azioni introdotte con la modifica al Programma, nell'ambito delle nuove Priorità:

- Priorità 8 - Resilienza idrica, Azione 2.5 “Promuovere l'accesso sicuro all'acqua, la sua gestione sostenibile, compresa la gestione integrata delle risorse idriche e la resilienza idrica”;
- Priorità 9 - Alloggi a prezzi accessibili, con le due nuove azioni 2.11.1 “Alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP)” e 2.11.2 “Alloggi per progetti di social housing”.

Le attività riguarderanno la definizione dei criteri di selezione delle operazioni e la successiva predisposizione e pubblicazione dei relativi bandi regionali.

Proseguirà inoltre l'attuazione della nuova Priorità 7 - Competitività e decarbonizzazione - Azione 1.6, già avviata nel 2025, che promuove il rafforzamento della ricerca e innovazione sull'idrogeno verde, nel contesto della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP).



CSR 3

Con riferimento alla **Misura 1 - Potenziamento e miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio, anche in agricoltura** la Regione intende rafforzare le politiche di sostegno al sistema produttivo favorendo l'accesso al credito delle imprese, in particolare delle PMI, attraverso un insieme integrato di garanzie pubbliche, strumenti di finanza innovativa, quali i basket bond, e il coinvolgimento del sistema dei Confidi veneti, quale infrastruttura finanziaria di prossimità. In tale ambito, la Regione promuove lo sviluppo di una piattaforma regionale di crowdfunding, quale strumento complementare per sostenere progetti imprenditoriali, investimenti innovativi e iniziative ad elevato impatto territoriale. La Regione, ritenendo che la riduzione degli oneri amministrativi costituiscono una leva strategica per la competitività del sistema economico regionale e per l'attrattività del territorio, prosegue e rafforza le azioni volte alla sburocratizzazione dei procedimenti connessi all'avvio, alla gestione e alla trasformazione delle attività economiche, valorizzando il sistema degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali. In particolare, è istituito un Tavolo permanente per la sburocratizzazione, con l'obiettivo di ridurre in modo misurabile gli oneri burocratici che incidono sull'operatività delle imprese e sulla capacità del Veneto di attrarre investimenti.

Fondamentale resta l'azione di incentivo per garantire la sostenibilità economica delle imprese agroalimentari attraverso il sostegno agli investimenti e alle attività, il cui finanziamento è garantito sia dai fondi messi a disposizione dal Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 sia dal Piano Strategico PAC Italia 2023-2027 (interventi settoriali per il vitivinicolo, ortofrutta, miele e patate). La sostenibilità economica delle imprese viene anche garantita mediante l'erogazione di indennizzi o contributi atti a mitigare i danni causati dalle avversità. Parallelamente alle politiche di sostegno alle imprese del settore primario, verranno attuate le procedure per il riconoscimento dei prodotti di qualità (settore agricolo e vinicolo) della Regione del Veneto sia di DOP, IGP, STG, prodotti tradizionali e biologici, sia mediante il sistema di qualità regionale come il marchio Qualità Verificata (L.R. n. 12/2001). In tale ambito sarà garantito il supporto all'iscrizione dei prodotti regionali ai marchi europei DOP e IGP, la promozione del marchio regionale (Qualità verificata), la costituzione dei distretti biologici ed il loro riconoscimento e l'incentivazione al consumo di prodotti biologici nelle mense collettive.

Rispetto all'introduzione di innovazioni nel settore agricolo va citata l'attuazione delle sottomisure del PNRR relative all'ammodernamento delle macchine agricole che permettono l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e all'ammodernamento dei frantoi oleari, per le quali si prevede la chiusura dei pagamenti entro il 2026.

Nell'ambito della prossima programmazione europea, la Regione orienterà i propri strumenti di intervento al fine di garantire una maggiore equità nella distribuzione delle risorse, riequilibrando il sostegno a favore delle piccole e medie aziende agricole, anche attraverso l'introduzione di criteri



premiali legati alla dimensione aziendale, all'occupazione generata e alle pratiche agricole sostenibili. In relazione all'agevolazione per interventi strutturali o dotazionali per la competitività, si attiveranno interventi finanziari regionali per lo sviluppo delle imprese agricole (credito agevolato e garanzie), anche tramite strumenti agevolativi nazionali, per lo sviluppo delle imprese agroalimentari e della filiera (Contratti di sviluppo). Si incentiveranno azioni a sostegno dei giovani in agricoltura, favorendo l'accesso al credito e alla terra e al fine di favorire il ricambio generazionale si sosterrà anche una formazione tecnica su nuove competenze digitali e ambientali indispensabili per affrontare le sfide della transizione ecologica e tecnologica. Si garantisce la resilienza economica delle imprese agricole rispetto ai cambiamenti climatici e ai fenomeni estremi, sia mediante l'applicazione di strumenti di prevenzione attiva (apprestamenti a salvaguardia delle produzioni in campo) e passiva (fondi mutualistici), sia con il sostegno alla ricostituzione del potenziale produttivo danneggiato da eventi atmosferici avversi, calamità naturali, epizootie, fitopatie e fluttuazione dei redditi. È da includersi anche la resilienza rispetto alle fluttuazioni finanziarie attraverso linee di intervento per agevolare il reperimento di capitali a breve termine, ovvero per il ripianamento di passività pregresse in collaborazione con Veneto Innovazione e anche con i Confidi.

Nel settore della pesca e dell'acquacoltura si supporteranno le associazioni di imprese che operano realizzando una gestione attenta e responsabile delle risorse ambientali e si attueranno azioni di tutela, controllo e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e ittici regionali di qualità. Proseguiranno inoltre i finanziamenti per interventi di sostegno economico al settore della pesca e dell'acquacoltura per fronteggiare la problematica del granchio blu, che sta ampliando sempre più l'area della sua diffusione ed il suo impatto sulle produzioni di acquacoltura e piccola pesca costiera, oltre che altre emergenze legate al comparto della pesca e dell'acquacoltura in mare, fortemente impattate da morie dovute ai fenomeni meteorologici estremi.

Infine, per favorire l'attrazione di investimenti green e sostenere la transizione ecologica del sistema produttivo verso processi volti sempre più alla tutela del territorio ed al risparmio energetico, sono inoltre previste, anche nel quadro del PR FESR, forme di premialità per quelle imprese che pongono in essere interventi sostenibili coerenti con le politiche di tutela dell'ambiente, che avviano programmi di digitalizzazione dei consumi o che partecipano a percorsi formativi sulle competenze energetiche e ambientali in linea con gli indirizzi strategici della SRSvS.

Con riferimento alla **Misura 2 - Interventi per la competitività territoriale** per quanto concerne la sottomisura volta al consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei **sistemi produttivi territoriali**, l'azione regionale, in coerenza con gli indirizzi strategici delineati nella Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile e nella Strategia di Specializzazione Intelligente, sarà orientata al rafforzamento dell'innovazione e degli investimenti, alla qualificazione delle imprese, delle reti e delle filiere produttive, con l'obiettivo di generare un impatto sistemico nei settori strategici dell'economia veneta, promuovere una maggiore integrazione tra i comparti produttivi e accrescere



la competitività del sistema imprenditoriale regionale nei mercati globali. Il trasferimento di conoscenze e la diffusione dell'innovazione, unitamente allo sviluppo di modelli di business orientati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, rappresentano elementi centrali dell'azione regionale per rafforzare la competitività del sistema produttivo veneto e promuovere crescita economica e occupazione di qualità. In tale quadro, la Regione orienta le proprie politiche al sostegno degli investimenti nei settori strategici del tessuto produttivo, a partire dal manifatturiero, valorizzando le filiere produttive, il ruolo dell'artigianato e il patrimonio di competenze che caratterizza l'economia veneta. L'azione regionale accompagnerà le imprese nei percorsi di sviluppo sostenibile, nel rispetto dei criteri ESG, promuovendo il ricambio generazionale e la continuità d'impresa, anche attraverso misure a sostegno della creazione e del consolidamento di nuove iniziative imprenditoriali, con particolare attenzione all'imprenditoria femminile e giovanile.

In attuazione della legge regionale n. 2/2025 in materia di attrazione degli investimenti e in coerenza con il PR FESR 2021-2027, la Regione proseguirà nella promozione di interventi finalizzati a rafforzare l'attrattività del Veneto per nuovi investimenti produttivi e per profili professionali qualificati, incrementando la competitività del sistema economico regionale e garantendo uno sviluppo sostenibile e duraturo. Le azioni sono orientate al rilancio produttivo dei settori strategici, alla promozione di progettualità innovative, al contrasto dei fenomeni di delocalizzazione e al sostegno dei processi di reshoring. Le nuove tecnologie costituiscono una leva fondamentale per migliorare l'efficienza dei processi produttivi e organizzativi e per consentire alle imprese, in particolare alle PMI, di superare i vincoli dimensionali e rafforzare il proprio posizionamento competitivo. In tale prospettiva, la Regione sostiene la modernizzazione tecnologica degli asset materiali e immateriali, favorendo strategie di riposizionamento nelle catene del valore e modelli di sviluppo fondati sull'innovazione, sulla qualità del lavoro e sulla valorizzazione delle competenze.

Attraverso l'attuazione della programmazione FESR 2021-2027, prosegue l'impegno della Regione a consolidare il ruolo del Veneto quale territorio attrattivo per investimenti nazionali ed esteri, favorendo l'aumento della produttività, il rilancio produttivo e la realizzazione di progetti innovativi ad alto valore aggiunto. In tale contesto, la Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino rappresenta uno strumento strategico per creare condizioni favorevoli all'attrazione di nuovi investimenti e allo sviluppo delle imprese nelle aree portuali e retroportuali collegate alla rete TEN-T, configurandosi come un volano di crescita per i territori interessati e per l'intera economia regionale. L'efficacia della ZLS risulta ulteriormente rafforzata dalla continuità del finanziamento statale del credito d'imposta per gli investimenti a favore delle imprese.

Per quanto concerne la sottomisura diretta a incoraggiare e promuovere efficaci **partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile**, basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse, la Regione intende promuovere, rafforzare e valorizzare, su scala interregionale e comunitaria, in primis lo strumento degli ecosistemi dell'innovazione costituiti da reti di imprese, professionisti ed organismi di ricerca organizzati, in



primis, nelle Reti Innovative Regionali il cui modello aggregativo potrà essere rivalutato ed aggiornato sulla base dei risultati conseguiti negli ultimi anni in funzione anche di una eventuale ridefinizione del relativo modello di governance. Sarà inoltre rafforzata la rete di servizi ad alto contenuto tecnologico rivolti alle imprese attraverso il sostegno alle infrastrutture di ricerca e ai centri di innovazione e trasferimento tecnologico presenti nel territorio regionale. Le politiche regionali di sostegno all'innovazione e alla ricerca hanno altresì l'obiettivo di migliorare il posizionamento della Regione nel contesto europeo della ricerca, anche attraverso la partecipazione attiva ad iniziative e partenariati tematici a livello nazionale e comunitario. In tal senso la partecipazione del Veneto al progetto pilota "Partnership for Regional Innovation - PRI" ha permesso alla Regione di attuare scambi di esperienze con le altre regioni europee partecipanti partendo dalle Strategie regionali di specializzazione intelligente (S3) e allargando il focus della propria azione verso le politiche per la sostenibilità ambientale e sociale. In questo contesto, a seguito dell'approvazione, nel giugno 2025, della candidatura della Regione, proseguirà nel 2026 la partecipazione di personale regionale al percorso di *capacity building* dell'azione preparatoria europea "Innovazione per una trasformazione basata sui territori".

In merito alla sottomisura diretta al riposizionamento competitivo delle **destinazioni turistiche, turismo sostenibile** per occupazione e promozione di prodotti locali, il riferimento cardine è il Programma Regionale per il Turismo Veneto (Piano Strategico del Turismo veneto) 2025-2027, intitolato "Protagonisti del Cambiamento: Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale" (approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 3 del 14 gennaio 2025). Il Piano si articola in 4 assi principali, da cui derivano 8 obiettivi, 14 linee strategiche e 39 azioni concrete. L'asse 1 "Veneto Aperto" è incentrato su un sistema di accoglienza permanente, sull'allargamento della stagione turistica, puntando sulla diversificazione e sulla destagionalizzazione dell'offerta (sviluppando e promuovendo prodotti turistici emergenti quali cicloturismo, cammini, enogastronomia, fluviale, rurale, siti inseriti nella lista Patrimonio UNESCO, Grande Guerra, ecc.). L'asse 2 "Veneto Attento" si focalizza sulla qualità dell'offerta turistica, puntando su inclusione, sostenibilità e attenzione alle esigenze delle comunità locali e degli operatori. L'asse 3 "Veneto Attivo" mira a rafforzare la competitività del turismo veneto attraverso l'innovazione e la diffusione delle conoscenze. L'asse 4 "Veneto Attuale" si focalizza sulla costruzione di un'identità turistica unica (da marchi a marca) per il Veneto, valorizzando le specificità locali e promuovendo un'immagine di alta qualità della vita.

Altri strumenti di programmazione di riferimento sono quelli relativi alle Politiche di Coesione 2021-2027 (PR FESR 2021-2027 e PR FSE+ 2021-2027), di cui si stanno programmando e gestendo gli ultimi bandi. In particolare, nell'ambito della Priorità 1 (Un'Europa più competitiva intelligente), le misure dell'obiettivo specifico 2 sono orientate a sostenere l'organizzazione dell'offerta turistica delle destinazioni venete (Organizzazioni di Gestione della Destinazione OGD e Marchi d'Area) e delle loro imprese con il digitale.



In materia di turismo si rileva come anche l'appuntamento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano Cortina 2026 ha imposto un'attenzione specifica per il miglioramento della cultura dell'accoglienza e nel fornire servizi adeguati alla risonanza internazionale per l'evento. In tale prospettiva, proseguirà l'attività relativa alla realizzazione di eventi ed iniziative di comunicazione e marketing finalizzate a promuovere e valorizzare il territorio veneto e le sue eccellenze. In particolare, in occasione dei Giochi olimpici e paralimpici ha preso corpo il progetto "Casa Veneto", altamente strategico dal punto di vista della promozione e del marketing territoriale, in quanto mira a sfruttare la visibilità dell'importante evento sportivo per generare un effetto leva sul territorio bellunese e veneto e per raccontare le eccellenze del sistema produttivo regionale e il valore delle destinazioni turistiche venete. Proseguiranno, inoltre, le attività di divulgazione e applicazione della "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità".

In questo settore l'obiettivo generale a cui la Regione tende è quello di un modello di turismo sostenibile, fondato sulla qualità dell'offerta e del lavoro e sulla tutela e valorizzazione ambientale. In quest'ambito la diversificazione, la destagionalizzazione, la pubblicizzazione e la gestione coordinata delle destinazioni, la riqualificazione e l'accessibilità delle strutture ricettive, la digitalizzazione e l'integrazione dell'offerta tra diversi settori economici e tra tutti i territori del Veneto rappresentano leve fondamentali da promuovere e sostenere. La Regione considera altrettanto importante intervenire per migliorare le condizioni di lavoro e la disponibilità di servizi essenziali per favorire una migliore attrattività delle professioni turistiche. A tal fine, intende potenziare l'attività di prevenzione e contrasto ai fenomeni di sfruttamento, al lavoro grigio e ai finti part-time, anche attraverso il monitoraggio sistematico delle retribuzioni orarie effettive, la verifica dell'applicazione dei CCNL più rappresentativi e la pubblicazione annuale dei dati sulle condizioni contrattuali nel settore turistico veneto. A tal fine si avvale del progetto "Turismo Impresa Lavoro" e della lettura integrata dei dati della banca dati "Mercurio" di Veneto Lavoro, con l'apporto della stessa agenzia regionale e di Ciset.

Nell'ambito del Programma Regionale per il Turismo, nonché con riferimento alle Politiche di Coesione 2021-2027, la Regione ha individuato in via prioritaria diverse linee di intervento, tra cui la Diffusione utilizzo del Destination Management System (DMS) regionale, evoluzione web dell'app 'Veneto Around me'. Il DMS è utilizzato da tutti gli 80 uffici di informazione turistica (IAT), da numerose destinazioni (OGD/DMO) e dalla Regione del Veneto per l'interoperabilità con il Tourism Digital Hub nazionale. L'intento è quello di accelerare ulteriormente l'adozione del DMS da parte delle destinazioni e delle reti di imprese ancora non allineate, attraverso azioni di formazione mirata, workshop operativi e supporto tecnico dedicato per garantire una gestione integrata delle funzioni turistiche di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione. Iniziative come "Digital Tourism Veneto", che si svolge ogni anno in autunno, preceduta da iniziative territoriali e webinar, concorrono a divulgare tra imprese e destinazioni i benefici dell'innovazione digitale, ma anche l'importanza di un approccio trasversale e pervasivo all'innovazione.



La diffusione del marchio collettivo "Veneto, The Land of Venice" e dei marchi derivati si estenderà al settore dell'agroalimentare, consolidando una percezione unitaria del Veneto come sistema economico, culturale e turistico integrato.

La Regione promuove altresì lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo, quale elemento di qualificazione e competitività dell'offerta turistica regionale, attraverso interventi volti a garantire la piena fruibilità delle destinazioni, dei servizi e delle esperienze turistiche, anche mediante il sostegno a progetti e l'integrazione di criteri di accessibilità, in coerenza con i principi dell'Universal Design. In una prospettiva di sviluppo integrato l'azione regionale sarà inoltre orientata ad attivare, anche con il coinvolgimento delle imprese del settore, comprese quelle della cultura e dello spettacolo, iniziative di promozione turistica come occasioni di marketing delle specificità e delle eccellenze territoriali.

Con riferimento alla **Misura 3 - Innovazione delle imprese** per quanto concerne la sottomisura dedicata agli **incentivi all'innovazione** in progetti, iniziative e imprese a carattere culturale, la Regione intende rafforzare il legame con il mondo dell'impresa. Al tradizionale supporto a programmi e azioni nel campo dei beni, dei servizi e delle attività culturali e di spettacolo, nonché a interventi a favore dell'identità veneta, si affiancherà un particolare supporto alle iniziative culturali di welfare e inclusione sociale.

Inoltre, si intende proseguire l'azione di sostegno alla digitalizzazione del patrimonio culturale e quindi favorendo la conoscenza, l'accesso, la fruizione e l'inclusività. Si continuerà l'azione di supporto alle iniziative che riguardano i servizi, le attività e le manifestazioni culturali, la cui conoscenza è oggi moltiplicata dalla visibilità acquisita dal portale "Cultura Veneto". Proseguirà il sostegno alle imprese culturali e creative nell'ambito del PR FESR 2021- 2027 (incluse le imprese del settore cinematografico e audiovisivo, anche in collaborazione con Veneto Film Commission) e la valorizzazione delle loro attività dirette alla trasformazione digitale e all'innovazione tecnologica. Considerando altresì la capacità delle azioni culturali di contribuire alla rigenerazione degli spazi e del tessuto urbano, verranno sostenute iniziative in questo ambito, tra cui i bandi a sostegno della realizzazione di festival diffusi nel territorio del Veneto. Sono confermate, inoltre, le collaborazioni ad ampio respiro con gli enti, le istituzioni, le associazioni culturali del territorio (tra cui le più prestigiose come la Biennale di Venezia, l'Arena di Verona, La Fenice, il Teatro Stabile del Veneto). Particolare attenzione verrà riservata anche alla valorizzazione del patrimonio UNESCO materiale e immateriale della Regione, riconosciuto e protetto come contesto d'eccellenza per i suoi valori di unicità, universalità e integrità.

Prosegue anche il sostegno alle associazioni di emigrazione venete ed estere che valorizzano la cultura e le tradizioni venete, contribuendo la Regione alle iniziative svolte in ambito culturale e alla loro diffusione, anche attraverso il portale MiVeneto.it, con lo scopo di rafforzare i legami con le comunità estere. In questo contesto si pone la necessità di definire un nuovo approccio alla tutela e alla valorizzazione delle lingue minoritarie parlate nel territorio regionale promuovendo progettualità



che consentano il superamento delle dinamiche di isolamento delle comunità linguistiche restituendo un ruolo organico nel contesto dell'offerta culturale veneta.

Nell'ottica di una cultura che include, sono previste azioni - che coinvolgeranno musei, archivi, biblioteche – che potenzieranno l'offerta dei luoghi della cultura quali spazi di conoscenza paritaria per tutti i livelli sociali, di relazione, cura e partecipazione. Si intende inoltre potenziare il coinvolgimento dei cittadini e della comunità nella valorizzazione della memoria storica.

Verranno sostenuti gli interventi di valorizzazione dell'identità veneta, nonché promosse e sostenute le manifestazioni, espressione della vivace e composita realtà culturale veneta. Si punta infatti a costruire un sistema culturale territoriale radicato nella tradizione ma aperto alle innovazioni.

Nell'ambito del PR Veneto FESR 2021-2027 l'azione regionale intende sostenere le imprese culturali e creative e favorirne l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale. Inoltre, si favoriranno meccanismi di dialogo e confronto tra il sistema degli enti partecipati dalla Regione e le realtà Fondo Nazionale Spettacolo dal Vivo - FNSV (ex FUS) ed extra-FNSV, allo scopo di creare una filiera culturale veneta, attivando specifici eventi che diventino vetrina per compagnie ed operatori culturali. La Regione promuove il rafforzamento e la continuità del sostegno pubblico ad iniziative quali festival e rassegne cinematografiche, al fine di garantirne la stabilità, la qualità dell'offerta e la capacità di sviluppo nel tempo. Il patrimonio culturale veneto, le attività del territorio e le misure di sostegno regionale saranno valorizzati anche attraverso il portale regionale con nuovi contenuti dinamici e redazionali. Un'attenzione specifica andrà dedicata al mondo dell'arte contemporanea, anche continuando a sostenerla attraverso bandi dedicati finalizzati anche all'acquisizione al patrimonio regionale delle opere premiate, anche allo scopo di creare una collezione pubblica regionale accessibile.

Per quanto concerne la sottomisura relativa all'**aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative** in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza, la Regione, in coerenza con gli indirizzi strategici delineati nella Strategia di Specializzazione Intelligente, intende orientare la propria azione al rafforzamento dell'innovazione e degli investimenti, alla qualificazione delle imprese, delle reti e delle filiere produttive, con l'obiettivo di generare un impatto sistemico nei settori strategici dell'economia veneta, promuovere una maggiore integrazione tra i comparti produttivi e accrescere la competitività del sistema imprenditoriale regionale nei mercati globali. In particolare, con la propria Strategia regionale di Specializzazione Intelligente, definita ed aggiornata in modo partecipativo, l'Amministrazione individua, di concerto con gli attori del territorio, le linee da perseguire per lo sviluppo competitivo e sostenibile della regione specificando gli ambiti a più elevato potenziale di crescita e le relative traiettorie tecnologiche verso cui indirizzare prioritariamente i propri interventi di *policy*. Da ciò ne deriva una visione strategica trasversale nella quale il trasferimento di nuove conoscenze e lo sviluppo di modelli di business sempre più orientati



all'innovazione e alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica rappresentano gli strumenti privilegiati per garantire sviluppo e occupazione di qualità.

Nel corso del 2026 verrà avviata l'attività di revisione di metà periodo della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3 Veneto) e saranno aggiornate le priorità dalla stessa individuate attraverso il coinvolgimento ed il confronto con il territorio secondo le modalità previste dal modello di governance della Strategia i cui organi saranno oggetto di rinnovo. Contestualmente proseguirà l'attività di monitoraggio e valutazione della Strategia sulla base delle iniziative regionali, nazionali e comunitarie realizzate in coerenza con i suoi ambiti, missioni strategiche e driver trasversali.

La Regione intende razionalizzare e rafforzare l'operatività delle Reti Innovative Regionali e dei Distretti industriali in termini di offerta di servizi innovativi, capacità innovativa e partecipazione ad iniziative di collaborazione

In attuazione della legge regionale n. 2/2025 in materia di attrazione degli investimenti e in coerenza con il PR FESR 2021-2027, la Regione promuove altresì interventi finalizzati a rafforzare l'attrattività del Veneto per nuovi investimenti produttivi e per profili professionali qualificati, incrementando la competitività del sistema economico regionale e garantendo uno sviluppo sostenibile e duraturo. Le azioni sono orientate al rilancio produttivo dei settori strategici, alla promozione di progettualità innovative, al contrasto dei fenomeni di delocalizzazione e al sostegno dei processi di reshoring.

Parallelamente al sostegno alla transizione digitale ed ecologica, la Regione attua politiche di riconversione e ammodernamento degli impianti produttivi, accompagnate da misure di mitigazione degli impatti economici e sociali, con particolare attenzione agli effetti occupazionali e ai comparti industriali a più elevata intensità emissiva, nel rispetto delle esigenze di tenuta del sistema produttivo.

Proseguirà altresì nell'implementazione di politiche volte all'aumento delle competenze digitali avanzate di imprese e lavoratori, puntando a colmare il divario rispetto alla media europea. Parallelamente, sosterrà ulteriormente l'investimento regionale in Ricerca e Sviluppo (R&S). In particolare, si sostiene l'evoluzione delle imprese ivi comprese le start-up innovative nei processi di transizione industriale, digitale ed ecologica, innovandone i modelli di business, favorendo la creazione di nuove competenze, utilizzando tutte le leve dell'innovazione tecnologica e garantendo la stabile collaborazione tra imprese ed organismi di ricerca.

Sono programmate e realizzate azioni volte a promuovere la generazione e il trasferimento delle conoscenze per creare innovazione tecnologica nel sistema produttivo veneto, in relazione ai relativi prodotti, ai servizi e ai processi industriali e aziendali, a favore del sistema produttivo veneto attraverso:

- il sostegno ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale del sistema imprenditoriale veneto, in particolare attraverso la programmazione del PR FESR 2021 - 2027;
- il sostegno, il potenziamento e la valutazione del potenziale innovativo, della crescita competitiva e della capacità progettuale delle Reti Innovative Regionali, dei Distretti Industriali e delle



Aggregazioni di imprese riconosciuti dalla Regione in base alla L.R. n. 13 del 30 maggio 2014, avvalendosi anche del supporto tecnico-operativo della società in house Veneto Innovazione S.p.A.;

- il sostegno di start-up innovative e di PMI innovative, l'inserimento agevolato nelle imprese di personale di ricerca qualificato, il ricorso a servizi per l'innovazione, l'utilizzo delle competenze maturate all'interno degli ecosistemi innovativi;
- la valorizzazione di competenze nuove e/o trasversali e di expertise manageriali, il potenziamento delle infrastrutture di ricerca e per l'innovazione e la partecipazione a network nazionali e comunitari sui temi della ricerca e dell'innovazione (es. Cluster Tecnologici Nazionali, Piattaforme Tecnologiche Europee).

In particolare, nell'ambito delle Azioni previste dal PR FESR 2021-2027 (Obiettivo specifico 1.1), sarà sviluppata l'Azione 1.1.2 "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese". Tale azione è volta a fornire una risposta concreta ai fabbisogni di ricerca e innovazione del sistema veneto delle imprese, attraverso l'attivazione di una infrastruttura di supercalcolo (HPC) evoluta per elaborare e sviluppare modelli ed analisi innovativi valorizzando le competenze professionali esistenti nelle Università del Veneto. L'iniziativa "Super Computing Veneto" si pone quale immediato obiettivo quello di incrementare la qualità e la quantità dei servizi avanzati in risposta ai fabbisogni del mondo della ricerca e delle imprese venete. Pertanto, alla luce di tutto ciò, anche in futuro si continuerà ad investire nel rafforzamento dell'infrastruttura di supercalcolo CONVECS (Comunità Veneta per il Calcolo Scientifico), aprendola completamente al mondo produttivo, scolastico e amministrativo. L'obiettivo è sviluppare modelli di intelligenza artificiale in ambiti strategici per il Veneto (sanità, agricoltura, manifattura).

Inoltre, la Regione del Veneto prosegue l'azione che prevede di dotarsi di una nuova infrastruttura di interoperabilità dei dati, basata su tecnologia API (Application Programming Interface) volta a favorire lo sviluppo della data economy. Si tratta di valorizzare i dati pubblici delle PA, rendendoli fruibili anche al mondo privato per sviluppare nuove tipologie di servizi.

In merito alla sottomisura concernente la promozione di **nuovi mercati per l'innovazione**, la Regione, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 48/2017 "Disciplina delle attività regionali in materia di promozione economica e internazionalizzazione delle imprese venete" sostiene l'export attraverso lo sviluppo di politiche volte a favorire la promozione e la valorizzazione del sistema produttivo veneto nei mercati esteri. Particolare attenzione verrà data allo sviluppo delle esportazioni attraverso la partecipazione della Regione e delle PMI a fiere e ad altre iniziative di marketing. Saranno incentivate forme di collaborazione con il Sistema Camerale Veneto, le Associazioni imprenditoriali e con gli altri attori di settore, dai consorzi all'export, alle aziende maggiormente rappresentative, al fine di attuare specifiche iniziative promozionali qualificate e opportunamente condivise. La Regione, inoltre, come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 16/1980 e s.m.i., approva ogni



anno il Programma Promozionale del Settore Primario quale strumento per la valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari venete in Italia e all'estero e per lo sviluppo delle attività commerciali delle imprese venete. In attuazione di quanto previsto dal Programma promozionale, nello specifico, si intende sostenere il comparto agroalimentare veneto attraverso la valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche e di qualità mediante azioni di informazione e promozione sul mercato italiano ed estero. A supporto delle varie strategie settoriali, sarà ulteriormente sviluppato il settore dell'Information & Communication Technology (ICT) al servizio delle PMI, il quale rappresenta l'indispensabile presupposto per la modernizzazione del tessuto produttivo. La Regione, in particolare, in linea con gli obiettivi del documento "ADVeneto2025", approvato con DGR n. 156 del 22 febbraio 2022, si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale per superare alcune situazioni di "difficoltà" delle comunità più periferiche del nostro territorio.

La Regione investirà nello sviluppo del Commercio 5.0, con l'obiettivo di trasformare le tradizionali "botteghe" in Smart Retail Hubs, dove tradizione e tecnologia si integrano. Sono previste soluzioni digitali avanzate – dall'Intelligenza Artificiale per l'analisi dei consumi e la personalizzazione dell'offerta, alle piattaforme di realtà aumentata per esperienze immersive d'acquisto – per creare distretti commerciali intelligenti, integrati nelle Smart Cities, capaci di offrire ai cittadini un presidio sociale e servizi innovativi e agli imprenditori strumenti di gestione più efficienti.

Proseguirà altresì il sostegno della Regione alla promozione della filiera veneta della Space Economy attraverso la fiera internazionale Space meeting Veneto e del progetto "VeneTo Stars Challenge" nato per valorizzare l'innovazione giovanile nel contesto della Space Economy, attraverso l'utilizzo dei dati spaziali.

Proseguirà altresì l'attività di partecipazione ad iniziative comunitarie di scambio con altre Regioni in tema di politiche per l'innovazione già avviate con la partecipazione nel 2022 alla "Partnerships for Regional Innovation". In tale ambito si segnala la partecipazione regionale per il periodo 2025-2026 all'iniziativa denominata "EU Preparatory Action 'Innovation for place-based transformation'" e l'interesse per un possibile coinvolgimento del Veneto in progettualità connesse all'avvenuto riconoscimento da parte della Commissione dello status di "Regional Innovation Valleys".

In fase di riprogrammazione del PR FESR 2021-2027, sono state previste specifiche iniziative di sostegno a progetti di ricerca ed innovazione in linea con le disposizioni comunitarie di cui alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (Reg. UE 2024/795 del 29 febbraio 2024 e S.M.I.). In tale contesto si inserisce il bando peraltro già approvato con DGR n. 700/2025 per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla crescita della filiera dell'idrogeno verde, la cui realizzazione sarà avviata nel 2026.

La Regione del Veneto, inoltre, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della L.R. n. 34 del 15 dicembre 2021, istitutivo del Fondo per il Pluralismo e l'innovazione dell'informazione, incentiva e sostiene il pluralismo e l'innovazione tecnologica e infrastrutturale nel settore dell'informazione e



della comunicazione, attraverso l'erogazione di contributi a favore delle emittenti radiotelevisive e delle testate giornalistiche on line con sede operativa nel Veneto.

Con riferimento alla **Misura 4 – Appalti per l'Innovazione** per quanto concerne la sottomisura concernente la **promozione degli appalti per l'innovazione** per stimolare lo sviluppo di soluzioni innovative, e rafforzare la competitività del sistema economico, la Regione sosterrà l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nella logica del Green Public Procurement, valorizzando, ai sensi dell'art. 57 del nuovo Codice degli Appalti, le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi a tali criteri. Sempre con riferimento alle clausole sociali contenute nell'art. 57 del nuovo Codice degli Appalti, la Regione del Veneto si impegna a rafforzare il ruolo strategico delle imprese, con azioni mirate che premiano l'impegno nella sostenibilità e responsabilità sociale, attraverso il sostegno a pratiche produttive etiche, green e certificate, per coniugare crescita economica e tutela del territorio, e introducendo strumenti dedicati a favorire anche la parità di genere e il ricambio generazionale. La Regione promuove l'integrazione dei criteri di accessibilità e inclusione nei bandi e negli strumenti di finanziamento regionale.

La Regione del Veneto, in qualità di Soggetto attuatore dell'intervento PNRR previsto dalla Missione 1, Componente 1, Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale", noto come "Progetto 1000 esperti", in esecuzione di quanto previsto dal DPCM del 12 novembre 2021, ha approvato un Piano territoriale per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi (DGR n. 1437/2024) in base al quale fornisce supporto alle Amministrazioni del territorio nella gestione e accelerazione delle procedure complesse di rispettiva competenza, anche ai fini del conseguimento del target PNRR consistente nella riduzione della durata media procedimentale e degli arretrati su scala regionale. Nell'ambito di detto Progetto, la Regione fornisce altresì supporto tecnico-operativo alle Strutture regionali e soprattutto agli Enti locali, in qualità di soggetti attuatori degli interventi, per la realizzazione dei singoli progetti e investimenti finanziati dal PNRR. A tal fine è stata istituita presso l'Amministrazione regionale apposita Task Force Appalti e Progetti con caratteristiche di multidisciplinarietà che soddisfa le richieste di assistenza mediante una pluralità di misure di supporto che vanno dalla condivisione di buone pratiche e formulazione di pareri sino ad interventi specialistici di affiancamento delle varie Amministrazioni che lo richiedono. A ciò è stata aggiunta l'elaborazione delle cassette degli attrezzi che rappresentano uno strumento di supporto per i soggetti che partecipano alle varie fasi dei procedimenti di appalto nonché l'adozione di linee guida di indirizzo e vademecum per il controllo e la verifica del rispetto del principio relativo al DNSH (Do no significant harm) e dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM). Per valutare lo stato di avanzamento delle attività e il conseguimento dei risultati attesi, in particolare la riduzione della durata media dei procedimenti e dell'arretrato, la Regione effettua un monitoraggio semestrale delle procedure complesse di propria competenza, nonché di quelle attribuite alle



Province, alla Città Metropolitana di Venezia e ai Comuni del Veneto, avvalendosi della piattaforma digitale appositamente sviluppata MPA – Monitoraggio dei Procedimenti Amministrativi.

Al fine di istituire un sistema strutturato di reportistica, idoneo a misurare le performance delle Amministrazioni del territorio veneto anche oltre l'orizzonte temporale del PNRR, la Regione ha sviluppato la piattaforma digitale REM – REporting dei dati di Monitoraggio, che utilizza i dati raccolti tramite MPA. La piattaforma, resa disponibile gratuitamente alle Amministrazioni, offre una rappresentazione delle performance dei singoli enti anche in relazione ai valori medi regionali per la medesima tipologia di amministrazione, favorendo così la definizione di scelte programmatiche fondate su evidenze oggettive. La Regione promuove l'integrazione dei criteri di accessibilità e inclusione nei sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche.

Prosegue, inoltre, l'attività dell'Osservatorio regionale appalti che ha, tra i vari compiti, anche quello di elaborare una relazione annuale sull'andamento degli appalti sul territorio regionale, la quale da un lato offre agli operatori del settore e alle amministrazioni una analisi dettagliata del mercato delle iniziative pubbliche che hanno un impatto sul mercato dei lavori, dei servizi e delle forniture, così da favorirne scelte e operatività, dall'altro fornisce uno strumento di informazione e conoscenza su come le stazioni appaltanti operano nel campo degli appalti pubblici. L'Osservatorio supporta altresì il Referente unico nella predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'Amministrazione regionale sulla base delle proposte formulate dalle competenti Strutture regionali. Si provvede inoltre all'approvazione e all'aggiornamento annuale del prezzario dei lavori pubblici di interesse regionale, da applicarsi ai lavori pubblici di competenza regionale e costituente riferimento obbligatorio per tutti gli altri lavori pubblici da realizzare nel territorio della Regione del Veneto.

In questa fase di forti investimenti, legati alla realizzazione dei grandi interventi previsti dal PNRR e alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, e nell'ottica di rafforzare tutti gli strumenti disponibili per prevenire e contrastare l'illegalità e le infiltrazioni mafiose, la Regione ha costituito la "Cabina di Regia" (istituita con Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 19 del 3 ottobre 2023) nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, le parti sociali, l'ANCI Veneto, l'UPI Veneto, la Banca d'Italia, Unioncamere del Veneto e il Comitato unitario permanente degli Ordini e Collegi Professionali del Veneto. La "Cabina di Regia" persegue l'obiettivo di diventare il punto centrale di coordinamento finalizzato alla concertazione ai differenti livelli territoriali delle necessità emergenti in termini, sia di implementazione delle risorse e degli strumenti a disposizione del contrasto ai fenomeni illeciti, sia di proposta di iniziative di riforma, ammodernamento e potenziamento della Polizia Locale.

CSR 4

Con riferimento alla **Misura 1 – Potenziamento dell'organico**, la Giunta regionale ha programmato il proprio fabbisogno assunzionale con il PIAO 2025-2027 (DGR n. 61 del 27 gennaio 2026) e, nelle



more dell'esercizio provvisorio seguito alla conclusione dell'XI legislatura, con il PIAO 2026-2028 (DGR n. 32 del 27 gennaio 2026).

Con riferimento alla **Misura 2 – Formazione dei dipendenti**, sempre in merito al PIAO 2025-2027 e al PIAO 2026-2028 sopra citati, sono state programmate le annuali attività di formazione del personale, con attenzione particolare alla formazione in materia di tecnologie digitali e cybersicurezza. Inoltre, nel corso del 2026 tutti i dipendenti saranno coinvolti in un percorso formativo sul nuovo Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto, rinnovato alla luce del DPR 13 giugno 2023, n. 81 (DGR n. 1368 del 4 novembre 2025).

Con riferimento alla **Misura 3 – Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili**, si continuerà ad investire per migliorare i singoli applicativi regionali, rispondendo alle nuove e mutate esigenze degli utenti e della normativa, coerentemente con i nuovi trend tecnologici (es. intelligenza artificiale, blockchain, cloud). In particolare, si stanno effettuando investimenti nella progettazione e nella realizzazione di un sistema documentale integrato, per ottimizzare il lavoro nelle diverse strutture regionali.

Per quanto riguarda i processi di razionalizzazione del patrimonio ICT della Regione del Veneto e delle sue Aziende collegate, si continuerà nello sviluppo di sinergie informatiche tra i principali attori del sistema regionale, puntando ad una "convergenza" delle diverse infrastrutture digitali, che consentirà non solo di ottimizzare gli investimenti, ma anche di prevedere la realizzazione di nuovi servizi, in termini di innovazione, per i cittadini, per le imprese e per tutto il comparto della pubblica amministrazione veneta. A tale scopo è stato realizzato un progetto per l'attivazione del Polo Strategico regionale (ex HUB-regionale) condiviso in primo luogo con le Aziende ed Enti regionali. Nel corso dei prossimi anni la Regione si impegnerà a continuare il potenziamento dell'infrastruttura Cloud pubblica regionale (Polo Strategico Regionale), proseguendo a razionalizzare i sistemi informativi della PA e garantendo sicurezza, affidabilità e autosufficienza tecnologica. In questo modo, i servizi infrastrutturali disponibili possono essere condivisi tra tutti gli attori del sistema e, operando in un mix dinamico tra dotazioni informatiche fisiche (server on-site) e via internet (in cloud), permetteranno economie di scala e servizi di migliore qualità e scalabilità.

Inoltre, con le DGR n. 1174/2022 e n. 1024/2023 è stato istituito il Computer Emergency Response Team (CERT) della Regione del Veneto, che completa la strategia regionale in ambito di potenziamento ed evoluzione delle infrastrutture regionali. Nei prossimi anni la Regione intende impegnarsi nel rafforzamento del CERT Veneto, a supporto degli enti locali nella gestione delle minacce informatiche e nella diffusione della cultura della cybersicurezza.

Inoltre, nel corso del 2026, la Giunta regionale attiverà iniziative per digitalizzare i processi di gestione del personale, garantendo la correttezza degli atti e il rispetto dei tempi di gestione del procedimento e dei termini di conclusione.



La Regione del Veneto rafforzerà ulteriormente il proprio impegno nella trasformazione digitale, considerandola una leva strategica per migliorare la qualità della vita dei cittadini e l'efficienza dei servizi pubblici, puntando a costruire una PA più digitale, competente, accessibile e centrata sulla persona, capace di governare la transizione tecnologica e di renderla un'opportunità per tutti.

Nell'ambito dello Sviluppo della Società dell'informazione, in aderenza con gli obiettivi prefissati dall'Europa attraverso l'adozione e la promozione della Digital Agenda for Europe, in coerenza con le azioni programmatiche previste dal PR FESR 2021-2027 e in linea con i mutati Piani Nazionali in ambito di Agenda Digitale Italiana, è stato redatto il documento "Agenda Digitale del Veneto 2025", attualmente ancora in vigore, con cui la Regione del Veneto si pone l'obiettivo di rendere il Veneto più attrattivo, sfruttando il digitale per superare alcune situazioni di "difficoltà" delle comunità più periferiche del nostro territorio - come ad esempio si pensi alla ridotta accessibilità logistica, allo spopolamento, alla carenza di servizi ecc. - e, contemporaneamente, attivare iniziative e progetti per far partecipare tutta la popolazione alle nuove opportunità offerte dal digitale, limitando il più possibile qualsiasi forma di divario digitale (da quello infrastrutturale, a quello culturale, a quello economico).

In coerenza con questa strategia saranno sviluppate le seguenti Azioni previste dal PR FESR 2021-2027. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico "1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", s'individua l'Azione 1.1.2: "Sostenere gli investimenti nelle infrastrutture di ricerca, nei centri innovazione e trasferimento tecnologico per la fornitura di servizi avanzati alle imprese". Tale azione è volta a fornire una risposta concreta ai fabbisogni di ricerca e innovazione del sistema veneto delle imprese, attraverso l'attivazione di una infrastruttura di supercalcolo (HPC) evoluta per elaborare e sviluppare modelli ed analisi innovativi valorizzando le competenze professionali esistenti nelle Università del Veneto. L'iniziativa "Super Computing Veneto" si pone quale immediato obiettivo quello di incrementare la qualità e la quantità dei servizi avanzati in risposta ai fabbisogni del mondo della ricerca e delle imprese venete. Pertanto, alla luce di tutto ciò, anche in futuro si continuerà ad investire nel rafforzamento dell'infrastruttura di supercalcolo CONVECS (Comunità Veneta per il Calcolo Scientifico), aprendola completamente al mondo produttivo, scolastico e amministrativo. L'obiettivo è sviluppare modelli di intelligenza artificiale in ambiti strategici per il Veneto (sanità, agricoltura, manifattura).

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico "1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" s'individuano le seguenti azioni:

- Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform". Per le PA locali si intende continuare l'esperienza del progetto MyData per una nuova e integrata gestione del dato, attraverso la realizzazione del progetto "Veneto Data Platform" su scala regionale, integrando anche i dati delle agenzie/partecipate regionali. L'intervento ha l'obiettivo strategico di far diventare l'Amministrazione regionale veneta un "Data Region" che sostiene la competitività del



territorio favorendo la condivisione dei dati generati sul territorio Veneto e il loro utilizzo per la definizione delle politiche di governo e monitoraggio del territorio e per l'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese. In questa ottica l'impegno futuro è di potenziare la Veneto Data Platform, creando una infrastruttura del dato condivisa e interconnessa, capace di generare modelli predittivi e soluzioni di AI affidabili, sicure ed efficaci;

- Azione 1.2.2. "Pubblica amministrazione digitale". Questa azione è ispirata ai principi di once only, mobile first, centralità dell'utente e valorizzazione dei "punti unici di accesso" e ha l'obiettivo di potenziare i servizi della pubblica amministrazione veneta favorendo il più ampio coinvolgimento di tutti gli enti del territorio, attraverso l'evoluzione e la diffusione delle piattaforme abilitanti regionali (es: pagamenti, identità, servizi, conservazioni, supporto all'utente, etc.) in stretta sinergia con quelle nazionali. Anche nei prossimi anni la Regione continuerà a mettere a disposizione piattaforme digitali abilitanti per la gestione dei principali processi (identità digitale, pagamenti, servizi ai cittadini, back office). In particolare, l'introduzione di soluzioni di intelligenza artificiale per l'ottimizzazione dei processi interni potrà rappresentare un valido supporto alle amministrazioni più piccole, senza sostituire il personale, ma potenziandone l'operatività. L'investimento nella formazione del personale pubblico sarà quindi fondamentale, sia per rafforzare le competenze tecniche sia per rendere la pubblica amministrazione più attrattiva per le nuove generazioni;
- Azione 1.2.3 "Spazi di Open Innovation". L'azione è volta a creare spazi di "open innovation" sul territorio dove PA, cittadini ed imprese possano interagire per promuovere le conoscenze e le competenze digitali, raccogliere le loro esigenze, co-progettare nuovi servizi, testarli in modo veloce ed interattivo e promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali. Nei prossimi anni proseguiranno con forza le azioni rivolte ai cittadini, in particolare attraverso il rafforzamento della rete dei Centri di facilitazione digitale – Veneto Digitale Facile e iniziative diffuse di educazione digitale inclusiva. Particolare attenzione sarà data ai soggetti più vulnerabili (anziani, persone fragili), alla promozione dell'alfabetizzazione sull'uso dell'IA, alla sicurezza informatica e alle competenze di base per accedere ai servizi online.

Con riferimento alla **Misura 4 – Semplificazione degli oneri amministrativi**, la Regione consolida il presidio organizzativo appositamente istituito e dedicato al coordinamento unitario delle attività di semplificazione, con compiti di razionalizzazione della regolazione, riduzione degli oneri amministrativi che rappresentano tempi e costi a carico di cittadini ed imprese, ottimizzazione del riparto di funzioni svolte dagli Enti locali, interventi di assistenza specialistica e supporto al territorio. In tale contesto la Regione definisce e aggiorna periodicamente i propri strumenti programmatici e operativi attraverso un apposito Piano strategico territoriale per la semplificazione in base al quale prosegue il supporto alle strutture regionali e agli Enti locali nella gestione, semplificazione e



accelerazione delle procedure complesse di rispettiva competenza, con conseguente riduzione dei tempi medi di conclusione dei procedimenti e diminuzione degli arretrati.

La Regione, anche avvalendosi del contributo di professionalità specialistiche esterne, prosegue altresì l'attività di supporto tecnico-operativo alle Amministrazioni locali per la realizzazione di progetti, opere ed appalti pubblici attraverso la Task force appalti e progetti, con caratteristiche di multidisciplinarietà, che soddisfa le richieste di assistenza mediante una pluralità di misure di supporto che vanno dalla condivisione di buone pratiche, formulazione di linee guida di indirizzo, predisposizione di documenti-tipo, vademecum settoriali e pareri giuridici in materia di appalti, sino ad interventi specialistici di affiancamento delle Amministrazioni che lo richiedono.

Per valutare lo stato di avanzamento delle attività e il conseguimento dei risultati attesi, in particolare la riduzione della durata media dei procedimenti e dell'arretrato, riferiti ai procedimenti di competenza regionale e degli Enti locali, la Regione prosegue l'attività di monitoraggio attraverso l'apposita piattaforma digitale regionale denominata MPA (monitoraggio dei procedimenti amministrativi) e dedicata alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati. Tale sistema consente non solo di assicurare trasparenza e tracciabilità dell'azione amministrativa, ma anche di individuare criticità procedurali e orientare l'elaborazione delle relative proposte di semplificazione normativa e amministrativa.

Nella prospettiva di una Pubblica Amministrazione sempre più orientata ai dati e ai risultati, la Regione ha adottato sistemi di reportistica e monitoraggio in grado di misurare le performance delle Amministrazioni del proprio territorio attraverso indicatori omogenei e misurabili, quali ad esempio la piattaforma digitale REM - REporting dei dati di Monitoraggio, già precedentemente descritta.

La Regione promuove altresì l'integrazione dei criteri di accessibilità, inclusione e sostenibilità nei sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche, incrementando modelli innovativi ed interoperabili, orientati alla qualità dei servizi.

La Regione inoltre adotta, con cadenza periodica, una legge di semplificazione nelle materie attribuite alla propria competenza normativa, su proposta delle Strutture regionali competenti e sulla base delle criticità emerse dal monitoraggio dei procedimenti, al fine di reingegnerizzare i processi e ridurre gli adempimenti e le tempistiche procedurali.

Infine, la Regione prosegue nella collaborazione con le Amministrazioni statali competenti in materia di semplificazione, anche partecipando ai tavoli istituzionali ad essa dedicati, al fine di definire ed attuare interventi idonei a produrre ricadute positive sul sistema socio-economico regionale.

Con riferimento alla **Misura 8 – Iniziative normative nel settore del commercio** al dettaglio, proseguirà il riordino normativo in materia di commercio, somministrazione di alimenti e bevande e distribuzione carburanti, aggiornando le disposizioni regionali al nuovo contesto economico e sociale e ai principi della legislazione statale ed europea. L'obiettivo è sostenere il rilancio del settore distributivo regionale, con particolare attenzione al commercio di prossimità e alla definizione di



strumenti normativi utili ai Comuni per la gestione equilibrata dell'insediamento di medie e grandi strutture di vendita.

Con riferimento alla **Misura 11 – Promozione di una maggiore semplificazione e sostenibilità negli appalti pubblici**, per quanto concerne la promozione di **pratiche sostenibili** nelle procedure di affidamento, si rappresenta che, attraverso le proprie strategie e progetti, la Regione costituisce un'esperienza virtuosa nell'applicazione del Green Public Procurement (GPP) rispondendo a quanto previsto dal Piano Nazionale degli Acquisti Verdi (PAN GPP), Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione, attraverso il proprio Piano d'Azione regionale sul GPP, che prevede come prioritaria l'attività di formazione. In particolare, il Piano regionale aggiornato, approvato con DGR n. 177/2024, è proiettato verso il 2030 in quanto allineato agli obiettivi dell'Agenda 2030, del Green Deal, agli obiettivi del Piano di Azione Europeo per l'Economia circolare e introduce nuovi obiettivi e azioni a sostegno delle attività della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile. In coerenza con quanto previsto nella Macroarea 6 "Per una governance responsabile" della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, l'Amministrazione regionale sosterrà l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) nella logica del Green Public Procurement, valorizzando, ai sensi dell'art. 57 del nuovo Codice degli Appalti, le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi a tali criteri che integrano e valorizzano in particolar modo gli aspetti sociali e ambientali, oltre a garantire un maggiore valore per il denaro pubblico speso, non dimenticando l'attenzione al risparmio delle spese correnti che si intende perseguire con azioni mirate alla riduzione dei consumi.

Sempre con riferimento alle clausole sociali contenute nell'art. 57 del nuovo Codice degli Appalti, la Regione del Veneto si impegna a rafforzare il ruolo strategico delle imprese, con azioni mirate che premiano l'impegno nella sostenibilità e responsabilità sociale, attraverso il sostegno a pratiche produttive etiche, green e certificate, per coniugare crescita economica e tutela del territorio, e introducendo strumenti dedicati a favorire anche la parità di genere e il ricambio generazionale. La Regione promuove l'integrazione dei criteri di accessibilità e inclusione nei bandi e negli strumenti di finanziamento regionale.

In merito alla sottomisura volta a promuovere la **digitalizzazione** delle procedure di affidamento, la strategia della Regione del Veneto mira a consolidare e mettere a sistema l'utilizzo delle infrastrutture digitali di e-procurement su tutto il territorio. Mettendo a frutto le sperimentazioni avviate in passato, la Regione si pone oggi come vero e proprio "facilitatore tecnologico", fornendo agli Enti pubblici e strumentali locali l'accesso integrato e a titolo gratuito alle proprie piattaforme regionali "APPTTEL" (dedicata alla progettazione, pubblicazione e affidamento) e "SIAY" (dedicata alla fase di esecuzione).

L'obiettivo programmatico è garantire alle amministrazioni del territorio una gestione interamente digitale dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, assicurando la piena interoperabilità in tempo



reale con l'ecosistema nazionale e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita da ANAC. Questa azione è strategicamente volta a sollevare le amministrazioni locali dai gravosi oneri organizzativi ed economici legati all'adeguamento tecnologico imposto dal nuovo Codice dei contratti pubblici, rafforzando così in modo tangibile l'efficacia e la capacità amministrativa a livello subnazionale.

CSR 5

Con riferimento alla **Misura 1 - Transizione energetica** per quanto concerne la sottomisura dedicata alla **riduzione** dei consumi energetici e delle emissioni **nelle imprese** e integrazione di fonti rinnovabili la Regione affronta questo obiettivo attraverso un approccio integrato che combina la pianificazione energetica ed ecologica con l'attivazione di strumenti finanziari volti a supportare le imprese (manifatturiere, artigiane, commerciali e dei servizi) nel percorso di decarbonizzazione.

Per la Regione del Veneto, il pilastro normativo e programmatico per la transizione energetica è il Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER), approvato con DACR n. 20 del 18 marzo 2025.

Le strategie di attuazione del NPER, oltre al raggiungimento degli obiettivi energetici, climatici ed ambientali definiti ai vari livelli territoriali, contribuiscono attivamente, in una logica di transizione energetica e rivoluzione verde, all'innalzamento del livello di sicurezza energetica, attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, in funzione di una progressiva autosufficienza, al fine di ridurre le importazioni e di valorizzare la produzione locale di componenti ed impiantistica correlate, mirando in particolare a:

- incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili a minore impatto ambientale;
- promuovere l'efficientamento dei processi produttivi, anche con particolare attenzione alle PMI che necessitano di essere sostenute ed accompagnate nei percorsi di ottimizzazione;
- sviluppare le biotecnologie per la filiera della bioenergia in una logica di economia circolare;
- potenziare, ammodernare e rendere più sicure le reti distributive;
- accelerare l'attività di promozione delle comunità energetiche rinnovabili sul territorio,
- sviluppare la cultura delle energie rinnovabili e dell'uso consapevole dell'energia mediante iniziative di sensibilizzazione;
- promuovere la ricerca su nuove forme di energia pulita.

Tali strategie saranno attuate in stretta sinergia con la Priorità 2 del PR Veneto FESR 2021-2027 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio" e con le misure (investimenti e riforme), attualmente in fase di completamento, nell'ambito della Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" del PNRR.

La Regione considera fondamentale promuovere lo sviluppo efficiente e l'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture di trasmissione, distribuzione e accumulo di energia elettrica. Perseguendo tale obiettivo, grazie anche alla collaborazione con Terna S.p.A. ed i distributori di rete,



si propone di facilitare concretamente lo sviluppo efficiente delle infrastrutture energetiche, ambientalmente sostenibile, mettendo in atto le più moderne modalità di progettazione partecipata con l'obiettivo di risolvere le criticità presenti sulle reti, al fine di garantirne la sicurezza e l'efficienza mediante una rete moderna, intelligente e capillare, in grado di supportare anche la crescente domanda di connessione e potenza installata. Analogamente potranno essere attivate collaborazioni volte a favorire la progettazione partecipata e la realizzazione di interventi condivisi di ammodernamento della rete gas, finalizzati a favorirne la polivalenza. Le politiche regionali, oltre a fornire supporto al processo di decarbonizzazione e contribuire al perseguimento dell'obiettivo di indipendenza energetica, avranno come obiettivo il contrasto al fenomeno della povertà energetica e il contenimento dei costi energetici, di famiglie ed imprese, anche tramite la diffusione di nuove configurazioni di autoconsumo di energia e l'attivazione di specifici strumenti di investimento a favore delle PMI.

A valle dell'approvazione del Nuovo Piano Energetico Regionale, la Regione sta dando ora attuazione alla pianificazione di settore, anche attraverso gli interventi individuati dalla programmazione comunitaria 2021-2027 e la gestione dell'azione prevista dal PNRR in tema di impianti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, che vedrà la conclusione nel 2026.

Gli interventi che verranno realizzati mirano ad una maggiore indipendenza energetica ed alla riduzione dei costi energetici, anche mediante la diversificazione e lo sviluppo sostenibile delle diverse fonti energetiche, nonché a potenziare le infrastrutture di rete.

Le misure regionali sono volte, inoltre, all'efficientamento e alla riqualificazione energetica del sistema produttivo, alla promozione ed incentivazione della diffusione delle comunità energetiche, configurazioni che possono contribuire ad una effettiva riduzione dei costi energetici, nonché alla realizzazione, efficientamento e ampliamento di reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento. In particolare le iniziative legate alle comunità energetiche verranno potenziate, anche attraverso le risorse stanziare a valere sulla L.R. n. 16/2022 e le risorse del PR FESR 2021-2027 sotto il profilo promozionale, formativo, informativo e di snellimento delle procedure amministrative, così da trasformarle in strumenti di contrasto alla povertà energetica e favorire appieno un'autoproduzione energetica diffusa.

Nel 2026 proseguirà l'attività di sostegno alle imprese a valere sul "Fondo Energia", attivato nel 2024, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica del tessuto produttivo regionale, in termini di riduzione dei consumi energetici e di minori emissioni di gas a effetto serra, nonché di potenziare l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Verrà inoltre avviata la realizzazione dei progetti finanziati a valere sul bando approvato con DGR n. 678 del 17 giugno 2025, finalizzati al sostegno alla costruzione di nuovi sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento alimentati da fonti energetiche rinnovabili o interventi di ammodernamento e/o ampliamento dei sistemi già esistenti, previste dall'Azione 2.2.2 del PR Veneto FESR 2021-2027.



Si rende necessario, altresì, proseguire con l'aggiornamento e la semplificazione della disciplina regionale, adeguata ai principi di cui al D.Lgs. n. 190 del 25 novembre 2024, dei regimi amministrativi autorizzativi degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico in primis) e di accumulo, rispetto ai quali si sta registrando un consistente aumento delle richieste di autorizzazione, anche in considerazione degli obiettivi previsti a livello comunitario e nazionale. Tale attività dovrà tener conto delle Aree Idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili, identificate sulla base dei criteri stabiliti da ultimo con D.Lgs. n. 190/2024 e ss.mm.ii., nonché del Piano delle Zone di Accelerazione di cui all'art. 12 del medesimo D.Lgs.. Si intendono valutare, infine, ulteriori misure di semplificazione per lo sviluppo della rete infrastrutturale energetica del Veneto.

Con riferimento al PR Veneto FSE+ 2021-2027 - per il quale, con il Regolamento (UE) 2025/1913 è stata introdotta la possibilità di modificare il Programma, riorientando una parte delle risorse verso nuove Priorità, considerate strategiche per i Paesi dell'UE - con la DGR n. 1527 del 23 dicembre 2025 la Regione ha aderito alla riprogrammazione MTR, istituendo la nuova Priorità "Competitività per la decarbonizzazione". La proposta di modifica è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 dicembre 2025 e presentata alla Commissione Europea, secondo i termini previsti, entro il 31 dicembre 2025. La proposta di riprogrammazione, per circa 83 milioni di euro, prevede che la Priorità venga sostenuta dagli Obiettivi Specifici 1a), "Migliorare l'accesso all'occupazione, e 1d), "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese". Nel 2026 proseguiranno le attività per la definizione della riprogrammazione e successiva attuazione delle nuove azioni.

Inoltre, in fase di riprogrammazione del PR FESR 2021-2027, sono state previste specifiche iniziative di sostegno a progetti di ricerca ed innovazione in linea con le disposizioni comunitarie di cui alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) (Reg. UE 2024/795 del 29 febbraio 2024 e S.M.I.). In tale contesto si inserisce peraltro il bando già approvato con DGR 700/2025 per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo finalizzati alla crescita della filiera dell'idrogeno verde, la cui realizzazione sarà avviata nel 2026.

La Regione condivide la visione di Venezia quale città resiliente, accessibile, decarbonizzata e pienamente integrata nel suo sistema lagunare, come emerge dal coordinamento del Cantiere tematico "Transizione Energetica e Ambiente" nell'ambito della Fondazione "Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità".

La Regione ritiene che per adattarsi in maniera efficace ai cambiamenti climatici sarà necessario anticiparne i possibili effetti negativi sul territorio rafforzandone la resilienza ed elaborando risposte adeguate, sia attraverso il Nuovo Piano Energetico regionale, sia attraverso l'attuazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), il cui Documento Preliminare è stato adottato con DGR n. 459/2024, avviando un percorso partecipato che ha incluso una fase di consultazione pubblica e una serie di incontri tematici con esperti e stakeholder, procedendo ora alla rapida conclusione dell'iter di approvazione, al fine di rendere la Strategia



pienamente operativa. La Strategia individua le principali vulnerabilità del territorio regionale e definisce un quadro di azioni prioritarie per rafforzare la capacità di adattamento dei diversi settori, tra cui le risorse idriche, la pianificazione urbana, la salute, l'agricoltura e la biodiversità. Essa si configura come strumento strategico di riferimento per l'integrazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici in tutte le politiche regionali, promuovendo un'azione coordinata e basata su evidenze scientifiche.

Con riferimento alla sottomisura dedicata alla **riduzione** dei consumi energetici e delle emissioni **negli edifici e nelle strutture pubbliche** o ad uso pubblico (anche edifici scolastici, o di tipo culturale), residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili la Regione, nell'ottica del risparmio e dell'efficienza energetica, intende proseguire nel monitoraggio dell'efficienza energetica degli impianti termici e dell'efficientamento del parco immobiliare, favorendo l'esecuzione dei controlli previsti dalla legge da parte delle autorità competenti.

La Regione, attraverso il Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER), mira, in particolare, ad aumentare l'efficienza di edifici, mezzi ed impianti, sia pubblici che privati.

Con riferimento agli edifici ospedalieri, nell'ambito degli interventi di adeguamento e miglioramento della sicurezza delle strutture, la Regione intende procedere, parallelamente, con interventi mirati all'efficientamento energetico delle stesse intervenendo con interventi puntuali sia di natura edilizia che impiantistica al fine di garantire una migliore sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di attuare la riqualificazione riducendo i consumi elettrici, energetici e idrici.

Verrà infine proseguita l'attuazione dei programmi di finanziamento già avviati e concernenti il miglioramento delle condizioni di sicurezza strutturale, di sicurezza e salute dell'ambiente di lavoro e di efficientamento energetico del patrimonio di edilizia scolastica del Veneto.

In prosecuzione degli indirizzi e degli impegni assunti nelle precedenti annualità, per dare completa e regolare attuazione a tali impegni la Regione provvederà con risorse finanziarie regionali, statali, nonché comunitarie, finalizzate principalmente alla manutenzione straordinaria, nonché all'efficientamento energetico ed adeguamento sismico, prioritariamente sulle unità abitative "sfitte", che necessitano di specifici interventi di edilizia sovvenzionata, realizzati dai Comuni e dalle A.T.E.R. del Veneto per renderle agibili nonché assegnabili tempestivamente ai soggetti meno abbienti, vista la rilevante consistenza delle unità abitative medesime che necessitano di interventi manutentivi e sarà quindi aumentata l'offerta di alloggi ERP destinati alla locazione e migliorata la qualità dell'abitare con particolare attenzione alla rigenerazione sociale ed economica connessa agli interventi edilizi.

Nell'ottica di un'efficiente gestione delle sedi centrali della Giunta, si intende continuare il percorso di efficientamento energetico degli edifici attraverso l'analisi e il monitoraggio dei costi e dei consumi e il miglioramento continuo del sistema di gestione per l'energia, certificato secondo la norma UNI EN ISO 50001:2018. Per quanto riguarda i complessi monumentali di Villa Contarini in Piazzola sul Brenta, della Rocca di Monselice, di Palazzo Pepoli in Trecenta, proseguirà l'attività di



conservazione attraverso interventi di restauro degli apparati murari e delle coperture nonché di rifunzionalizzazione degli spazi interni e di adeguamento ed efficientamento energetico degli impianti tecnologici. Particolare attenzione verrà posta al nuovo intervento di Casa Salotto e Castello Cini in Monselice.

In merito alla sottomisura volta ad **incrementare l'efficienza energetica** e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio, si evidenzia che l'Amministrazione regionale sta svolgendo altresì attività di supervisione, indirizzo e controllo relativa ai finanziamenti assegnati nell'ambito dei fondi strutturali europei, con particolare riferimento a quelli messi a disposizione con la programmazione 2021-2027 a valere sul PR FESR, Obiettivo Strategico 2, Obiettivo Specifico "i – Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra", Azione 2.1.1 "Efficienza energetica edifici pubblici (non residenziali)".

Al perseguimento degli obiettivi energetici di diversificazione delle fonti energetiche e di ricerca ed innovazione, contribuiscono anche i progetti strategici finanziati dalla politica di coesione. In questo quadro si inseriscono le attività di verifica dei vincoli sull'opera previsti a seguito dell'erogazione del saldo del contributo sugli interventi conclusi a valere sul Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC) 2007 – 2013, Asse prioritario 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile", Linea di intervento 1.1. – "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici", ora Area Tematica 4 "Energia" – Settore di intervento 4.01 "Efficienza energetica del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto".

La conversione in legge del DL n. 175/2025 introduce modifiche rilevanti al Testo Unico FER (D.Lgs. n. 190/2024), con l'obiettivo di rendere più chiari e lineari i percorsi autorizzativi per gli impianti fotovoltaici, attraverso una revisione della disciplina delle aree idonee e una maggiore stabilità delle regole applicabili ai progetti in corso. Il provvedimento rafforza il principio di indirizzare gli impianti verso contesti a minore criticità territoriale, introducendo e consolidando un elenco di aree "idonee di diritto" e confermando quanto già previsto dall'art. 20, comma 1 bis, del D.Lgs n. 199/2021 in ordine alle limitazioni della possibilità di installare impianti fotovoltaici a terra in area agricola. In tale contesto, nel processo regionale di individuazione delle ulteriori aree idonee ai sensi dell'articolo 11 bis del D.L. 21 novembre 2025, n. 175, convertito, con modificazioni, dalla L. 15 gennaio 2026, n. 4, dovrà essere garantita la necessaria partecipazione delle categorie economiche e degli enti locali. In coerenza con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo, emerge una priorità per superfici già compromesse o infrastrutturate, riducendo potenzialmente la pressione su aree agricole integre e su ambiti di maggior pregio paesaggistico-ambientale.

Compete alla Regione ora, sulla base dell'individuazione delle aree e dei siti considerati automaticamente idonei e dei criteri uniformi individuati a livello nazionale, individuare con legge regionale ulteriori aree idonee e predisporre il Piano di accelerazione delle Zone Terrestri in modo tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi del PNIEC ed il burden sharing, ossia la ripartizione regionale di potenza minima per anno espressa in MW. Sono zone di accelerazione, le aree



particolarmente idonee all'installazione di impianti, dove le procedure autorizzatorie sono soggette a tempistiche dimezzate rispetto alla normativa ordinaria.

Superata la fase iniziale condizionata dall'andamento economico e dai bonus edilizi nazionali, cresce l'utilizzo delle premialità regionali, soprattutto per interventi di demolizione e ricostruzione, coerenti con una domanda più orientata a qualità ed efficienza energetica. L'azione è rafforzata dai finanziamenti statali e dal PNRR e, in particolare, dal D.M. n. 2/2025, che istituisce un fondo per la deimpermeabilizzazione e la rinaturalizzazione in ambito urbano e periurbano, integrandosi con le politiche regionali di semplificazione e supporto agli investimenti. In questo quadro, la pianificazione sostiene il riuso del patrimonio esistente e la rifunzionalizzazione delle aree dismesse, migliorando qualità dell'abitare e spazi pubblici, anche attraverso una innovazione normativa regionale sulle dotazioni territoriali.

Tale linea di lavoro dovrà essere consolidata anche attraverso il raccordo tra la disciplina regionale sul contenimento del consumo di suolo, la rigenerazione urbana, gli strumenti di pianificazione comunale e le nuove politiche europee in materia di ripristino della natura, con particolare attenzione agli ecosistemi urbani, alla deimpermeabilizzazione, all'incremento degli spazi verdi e alla copertura arborea, evitando automatismi applicativi non coerenti con il quadro nazionale in via di definizione. In materia di pianificazione territoriale e paesaggistica, l'azione regionale si configura come un processo unitario e consapevole, orientato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale e storico-culturale. Questa impostazione trova piena espressione nella Variante al PTRC con valenza paesaggistica - Primo stralcio, ai sensi degli artt. 135, comma 1, e 143, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2004, elaborata congiuntamente al Ministero della Cultura, che assume come riferimento centrale il principio sancito dall'art. 135 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. n. 42/2004): il territorio deve essere conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in relazione ai valori espressi dai diversi contesti che lo compongono.

Nel prossimo periodo l'attività dovrà concentrarsi sul completamento dell'iter di adozione e approvazione della Variante, in coerenza con l'Accordo Ministero della Cultura-Regione del Veneto approvato con DGR n. 1247/2025, nonché sull'aggiornamento degli elaborati cartografici e conoscitivi necessari a rendere il Piano uno strumento operativo, consultabile e utile per Comuni, Province, professionisti e cittadini.

La creazione di una banca dati dei beni paesaggistici di cui agli artt. 136 e 142 del Codice permetterà un accesso digitale integrato ai dati documentali e cartografici, nonché alla relativa disciplina, garantendo risposte chiare e univoche sull'operatività dei beni tutelati e riducendo le incertezze interpretative. La definizione di prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici all'interno del piano consente inoltre di contenere entro limiti fisiologici la discrezionalità tecnica nelle valutazioni di compatibilità paesaggistica.

Il PTRC, assunta la valenza paesaggistica, si configurerà così come uno strumento unitario, coerente, capace di governare le trasformazioni del territorio integrando e valorizzando il paesaggio



come bene comune e risorsa strategica per uno sviluppo sostenibile e una sempre maggiore sensibilità e cultura paesaggistica.

In tale prospettiva si colloca lo sviluppo di strumenti condivisi per la lettura del territorio, come le iniziative formative, promosse dall'Osservatorio regionale per il Paesaggio, rivolte a Comuni, Province, Ordini professionali, scuole e Università. Nel 2025 le attività formative e divulgative dell'Osservatorio sono state approvate con la DGR n. 432 del 22 aprile 2025.

La qualità del patrimonio informativo territoriale della Regione continuerà ad essere garantita attraverso molteplici azioni finalizzate a mantenere, in coerenza con le normative nazionali ed europee, l'unicità dei dati e la massima interoperabilità; in questo senso le attività saranno eseguite in stretta collaborazione con la struttura regionale competente in materia di Agenda digitale, come, ad esempio, per il tema della metadatazione dei dati e dei servizi geografici e degli open data e, più in generale, con l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID).

Si proseguirà nella realizzazione di nuove funzionalità e geo-servizi dell'Infrastruttura dei Dati Territoriali regionale (IDT-RV) che consentiranno un migliore e più efficiente utilizzo delle informazioni geografiche e ambientali. L'implementazione delle informazioni territoriali e ambientali in IDT-RV sarà realizzata mediante il costante allargamento ad ambiti tematici di competenza di diversi settori (compresi quelli riferiti ai siti di produzione industriale e all'energia) in modo da garantire la piena funzionalità trasversale dell'infrastruttura.

Allo scopo di incrementare la base di conoscenze in materia di territorio continueranno ad essere sviluppate le relazioni nei contesti comunitari, con la collaborazione ed in sinergia con altri Partner europei; a questo proposito si citano il Consorzio NEREUS (Network of European Regions Using Space Technologies) e il progetto SATSDIFACTION, attualmente in corso di svolgimento, che è condotto dalla Regione al fine di esplorare le possibili sinergie tra i dati satellitari e le Spatial Data Infrastructure per la messa in esercizio di politiche pubbliche più efficaci e in grado di offrire risposte immediate ai bisogni della società;

Per quanto concerne l'aumento dello sfruttamento sostenibile delle **bioenergie**, ci precisa che il Nuovo Piano Energetico Regionale, già sopra citato, delinea lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili in Veneto, orientando le politiche regionali verso impianti sostenibili, anche attraverso l'uso di biomassa residua, come scarti agricoli, alimentari ed effluenti zootecnici. Queste risultano le principali fonti di alimentazione degli impianti per la produzione di biometano da biogas di origine agricola, e sono sicuramente significative nell'ottica di fornire una risorsa rinnovabile che non compete con la produzione alimentare e rafforza il contributo dell'agricoltura stessa allo sviluppo di una bioeconomia locale sul territorio regionale.

L'obiettivo è quello di concorrere alla transizione energetica, incentivando la produzione di biometano tramite il principale strumento definito a livello nazionale, ossia il DM 15/09/2022 (sostegno in conto capitale e conto energia), attraverso la costruzione di nuovi impianti di biometano e la riconversione a biometano di impianti per la produzione di energia elettrica da biogas. Accedono



ai contributi, attraverso procedure competitive gestite dal GSE gli impianti agricoli che rispettano specifici criteri di sostenibilità ambientale (riduzione GHG), ossia che privilegiano l'uso di sottoprodotti e scarti e che prevedono la riduzione delle emissioni di gas climalteranti e dell'autoconsumo energetico del processo produttivo attraverso idonei interventi impiantistici.

Gli uffici regionali effettuano il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio, ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 190/2024, degli impianti di produzione di biometano di capacità produttiva superiore a 500 Standard metri cubi all'ora, nonché le modifiche su impianti a biometano in esercizio, la cui istanza è presentata da soggetti agricoli in possesso di un piano aziendale come previsto dall'articolo 44 della Legge Regionale n. 11/2004.

La Regione inoltre, attraverso le strategie di attuazione del NPER, mira a sviluppare le biotecnologie per la filiera della bioenergia in una logica di economia circolare.

Con riferimento alla sottomisura dedicata alle **infrastrutture energetiche, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti, ricerca tecnologie** dell'energia pulita per fornire servizi energetici moderni e sostenibili il quadro di riferimento è sempre il Nuovo Piano Energetico Regionale (NPER). La Regione considera fondamentale per la sicurezza e la resilienza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio, lo sviluppo efficiente e l'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture di trasmissione, distribuzione e accumulo. In merito alle reti, alla collaborazione con Terna S.p.A. e allo sviluppo delle comunità energetiche, si richiama quanto già descritto sopra nell'ambito della sottomisura sulla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese.

Nell'ambito della **Misura 2 - Mobilità sostenibile**, per quanto concerne la sottomisura volta a promuovere la **mobilità urbana multimodale**, al fine di abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera la Regione mira a favorire lo shift modale del trasporto privato e pubblico mediante l'effettiva integrazione delle diverse modalità di servizio dal punto di vista sia degli orari e dell'organizzazione che delle tariffe, anche attraverso la promozione della bigliettazione elettronica integrata nel servizio di TPL automobilistico, acquedotto e ferroviario.

Nell'ambito delle politiche regionali per la mobilità, assumono crescente rilevanza gli interventi volti a promuovere l'integrazione tra i servizi di trasporto pubblico locale di linea e quelli non di linea. Tale indirizzo si fonda sulla consapevolezza che le rispettive utenze presentano frequentemente esigenze differenziate; ciò nondimeno, una integrazione funzionale tra le due modalità consente di ampliare e rendere più efficiente l'offerta complessiva, in particolare nei territori a domanda debole in attuazione di quanto già previsto dalle norme nazionali e statali.

La Regione, tra le varie iniziative, promuove la decarbonizzazione della flotta di trasporto pubblico locale anche tramite l'acquisto di mezzi elettrici e ad idrogeno. Da evidenziare le misure finanziate nella nuova programmazione FSC 2021-2027 finalizzate al rinnovo della flotta TPL su gomma, di cui alla DGR n. 1228 del 07 ottobre 2025 con la quale è stato approvato il riparto delle risorse destinate alla linea di azione avente ad oggetto l'acquisto di mezzi su gomma per il rinnovo delle



flotte di autobus destinate al trasporto pubblico locale (TPL) tra gli enti affidanti i servizi minimi di TPL. Inoltre, è stato approvato lo schema di Accordo di programma da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e gli enti assegnatari dei contributi.

Inoltre, la Regione intende rivedere e potenziare il sistema della mobilità ciclabile, al fine di promuovere l'uso della bicicletta quale modalità di trasporto ecologico in un quadro di riqualificazione dell'ambiente (urbano ed extraurbano) e di mobilità sostenibile. A tale scopo particolare rilievo assumeranno le linee di indirizzo che verranno applicate una volta approvato il redigendo Piano Regionale della Mobilità Ciclistica.

Si prevede la realizzazione di nuove infrastrutture, che consentano la creazione di una rete di mobilità ciclabile, attraverso la gerarchizzazione e il collegamento dei diversi percorsi presenti nel territorio e/o in fase di progettazione, quali quelli nazionali (sistema delle ciclovie promosse dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT), regionali, provinciali e comunali, la messa in sicurezza dei percorsi esistenti, collegandoli tra loro e mediante la separazione dell'utenza debole dal traffico veicolare, e l'individuazione di forme di gestione per una corretta manutenzione dei percorsi ciclabili stessi. Al contempo è necessario promuovere e potenziare i servizi di sharing mobility e le forme di micromobilità nei centri urbani maggiormente popolati. Si intende infine proseguire l'attività già svolta nelle precedenti annualità, finalizzata al miglioramento del sistema impiantistico-funiviario, con particolare riferimento alle infrastrutture ubicate in aree montane. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso l'incentivazione di interventi volti all'innovazione tecnologica, all'ammodernamento e al miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti esistenti, nonché alla realizzazione di nuove infrastrutture e di piste da sci, di sistemi di innevamento programmato e di attrezzature complementari ed accessorie per la gestione delle aree sciabili attrezzate, anche connesse all'adozione del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili MIMS (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti MIT) finalizzato alla costituzione delle Dolomiti Low Emission Zone.

Per quanto concerne la sottomisura volta a sviluppare una **mobilità (di persone e merci) locale, regionale e nazionale intelligente, intermodale, resiliente** ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera la Regione attraverso l'attuazione della programmazione FESR 2021-2027, prosegue l'impegno a consolidare il ruolo del Veneto quale territorio attrattivo per investimenti nazionali ed esteri, favorendo l'aumento della produttività, il rilancio produttivo e la realizzazione di progetti innovativi ad alto valore aggiunto.

In tale contesto, la Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino rappresenta uno strumento strategico per creare condizioni favorevoli all'attrazione di nuovi investimenti e allo sviluppo delle imprese nelle aree portuali e retroportuali collegate alla rete TEN-T, configurandosi come un volano di crescita per i territori interessati e per l'intera economia regionale. L'efficacia della



ZLS risulta ulteriormente rafforzata dalla continuità del finanziamento statale del credito d'imposta per gli investimenti a favore delle imprese.

Per quanto concerne invece l'efficientamento nella gestione delle risorse nel settore stradale e autostradale, si ritiene di importanza strategica proseguire nelle azioni tese alla creazione di una Holding del Polo Autostradale del Nord-Est, nonché intervenire attivamente per favorire il coordinamento e la maggior efficienza delle azioni dei diversi soggetti gestori della rete, promuovendo altresì le cosiddette "smart roads", al fine di garantire maggiore sicurezza nella circolazione e positive ricadute nel sistema della mobilità regionale.

La Regione punta all'implementazione dell'hub digitale della mobilità regionale, secondo il paradigma Mobility as a Service per lo scambio dei dati con i sistemi nazionali, i servizi connessi alla gestione della mobilità e propedeutico ad un sistema di bigliettazione unica-integrata, come previsto dalla L.R. n. 8 del 24 giugno 2025.

Sarà data inoltre continuità alla sperimentazione del sistema di trasporto merci e persone denominato "Hyper Transfer", sistema sperimentale di mobilità ultraveloce a zero emissioni in collaborazione con il MIT, la società Concessioni Autostradali Venete (CAV), l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali (ANSFISA) e ITALFEM Group S.r.l.

Con riferimento alla sottomisura volta a fornire l'accesso a **sistemi di trasporto sicuri**, sostenibili e convenienti per tutti, **migliorare la sicurezza stradale**, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani entro il 2030, il pilastro fondamentale è il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Veneto, che punta a incrementare l'attrattività e la quota modale del trasporto collettivo su gomma e su ferro.

Il rilancio e la riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico incentrati sul miglioramento della qualità offerta costituiscono le principali linee di azione regionale finalizzate a dare una risposta concreta ai problemi di congestione del traffico, dell'inquinamento ambientale, dell'incidentalità, del risparmio energetico e, più in generale, del contenimento dei costi sociali connessi alla mobilità e al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

In particolare, la Regione intende garantire l'esercizio dei servizi minimi di TPL automobilistici e lagunari, l'ammodernamento del materiale automobilistico, di navigazione e su rotaia, nonché l'innovazione tecnologica e infrastrutturale a servizio del TPL. Si darà continuità e si provvederà al monitoraggio degli investimenti già avviati a valere sul Piano Strategico della Mobilità Sostenibile e sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e saranno avviati nuovi investimenti a valere sui fondi FSC 2021-2027.

La Regione prevede inoltre di migliorare l'accessibilità dei territori e la qualità dell'atmosfera, attraverso l'incentivazione di forme di trasporto sostenibili sul piano ambientale, utilizzando le risorse delle vecchie programmazioni e delle nuove programmazioni del PR FESR e FSC 2021-2027. Gli interventi in corso sono nello specifico finalizzati al rinnovo del parco veicolare impiegato nei servizi



di trasporto pubblico locale dei centri urbani dei comuni capoluogo di provincia, alla realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti, all'ammodernamento e all'innovazione tecnologica degli impianti a fune esistenti dedicati al trasporto di persone, alla realizzazione e completamento di piste ciclabili. In particolare nel PR FESR 2021-2027 sono comprese le azioni 2.8.1 "Percorsi ciclabili nelle aree urbane", 2.8.2 "TPL - punti di ricarica elettrica", 2.8.3 "TPL - materiale rotabile pulito" e 2.8.4 "TPL- sistemi di trasporto intelligente, bigliettazione unica", mentre nel Piano Sviluppo e Coesione FSC 2021-2027- Area tematica 7 Trasporti e Mobilità sono comprese le azioni per l'ammodernamento degli impianti di risalita e per la realizzazione di un nuovo collegamento intervallivo. Infine, nell'ottica di temperare l'avanzata tutela della matrice ambientale con il diritto alla mobilità, saranno oggetto di specifica valutazione iniziative sperimentali che introducano tariffazioni agevolate e/o sociali, per favorire il ricorso all'utilizzo del trasporto pubblico locale nell'ottica del c.d. biglietto climatico.

La Regione prosegue l'obiettivo di continuare nelle attività di sviluppo progettuale, d'intesa con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., dell'intervento di collegamento ferroviario tra Verona Porta Nuova, Mantova, l'aeroporto Catullo e la sponda est del lago di Garda e a verificarne la sostenibilità economica, sociale ed ambientale. In questo contesto, anche nell'ottica di riduzione del tasso di motorizzazione, saranno incentivati, entro il 2030, progetti di trasporto pubblico alimentato con fonti rinnovabili, con tratte che raggiungano almeno i primi comuni limitrofi alle principali città, potenziando al contempo la rete di piste ciclabili in ambito urbano coordinandole tra loro, promuovendo i servizi di sharing mobility, di micro mobilità e l'interscambio treno-bici, a partire dai capoluoghi di provincia. Si proseguirà inoltre con lo sviluppo dei collegamenti tra i territori e le strutture sanitarie in ossequio alle disposizioni della L.R. n. 25/1998 e s.m.i.

Infine, per concretizzare una regia regionale e favorire l'intermodalità "integrale" tra i diversi vettori, la Regione valuterà la fattibilità e i benefici di una maggiore integrazione delle principali aziende di trasporto in ambito regionale e di un'unica regia regionale, anche al fine di agevolare la piena attuazione della tariffa unica e la digitalizzazione dei trasporti con sistemi intelligenti di gestione del traffico.

Nell'ottica di un miglioramento delle relazioni tra i Comuni della Regione e della loro valorizzazione all'interno del tessuto produttivo e sociale del Veneto, della riduzione del tasso di motorizzazione privato, dell'aumento della sicurezza stradale, di un'implementazione dei servizi a favore di lavoratori e studenti, la Regione si farà parte attiva presso le strutture centrali competenti affinché sia effettuata un'analisi dei bacini di utenza lungo la tratta Milano-Venezia, al fine di valutare il potenziamento dei parcheggi e l'eventuale fabbisogno di nuove fermate.

Si intende procedere, parimenti, con la riduzione delle situazioni di criticità, dovute al congestionamento del traffico nelle aree urbane ed extraurbane, perseguendo quale obiettivo principale il miglioramento dei livelli di sicurezza stradale e l'ottimizzazione della mobilità ciclabile, anche mediante l'assegnazione di contributi agli Enti locali per investimenti lungo la rete viaria di competenza.



In tale contesto si prevede di promuovere, presso il Ministero competente, l'attuazione di interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza della rete stradale nazionale, con particolare riguardo alle strade a più elevata pericolosità, quale la S.S. 309 "Romea", e collaborando con la società Anas nell'attuazione di interventi di particolare valenza stradale, quale ad esempio la variante alla S.S. 12 da Buttapietra alla tangenziale Sud di Verona. Si intende inoltre supportare ANAS nello sviluppo delle progettualità, anche in variante, lungo la sopracitata S.S. 309 "Romea" nelle tratte individuate a seguito delle analisi traffico effettuate nel corso del 2025, anche con il collegamento alla transpolesana.

Inoltre, al fine di migliorare l'accessibilità del territorio veneto, la Regione proseguirà nella realizzazione di nuovi interventi volti al completamento dei collegamenti sulla viabilità ordinaria regionale e di interesse strategico, nonché interventi di messa in sicurezza di tratti di viabilità regionale esistente, quali il proseguimento, per lotti funzionali, della variante alla Strada Regionale 10 nella tratta Monselice - Legnago, il completamento della variante alla S.R. 62 "Grezzanella" con la realizzazione del secondo lotto nonché gli interventi per la realizzazione di adeguamento della S.R. 308 "Nuova Strada del Santo" a Padova Est, tra gli svincoli 18 e 19; realizzazione del raccordo Nord di Jesolo di collegamento tra la S.R. 43 var e la zona di Jesolo lido est - Opere di II e III stralcio; CPASS/3-Int.31 Terraglio est opere 2 str. - completamento da via delle Industrie – Casier a S.R. 53 Postumia e IV lotto della Tangenziale di Treviso, di collegamento tra la S.S. 53 Postumia e la S.S. 348 Feltrina.

Con riferimento alla **Misura 3 - Arrestare la perdita di biodiversità** per quanto concerne la sottomisura diretta a salvaguardare e migliorare lo **stato di conservazione di specie e habitat** per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, arrestando la diffusione delle specie esotiche invasive si rappresenta che la Regione promuoverà, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e in raccordo con la Commissione Europea, l'avvio di un percorso tecnico-scientifico volto alla verifica della congruità e dell'attualità della perimetrazione delle aree ricomprese nella rete Natura 2000, con particolare riferimento alle Zone di Protezione Speciale (ZPS). Tale attività dovrà essere finalizzata ad accertare eventuali mutamenti degli habitat e dello stato dei luoghi, con particolare riferimento alle aree attualmente perimetrate che risultino interessate da nuclei edificati, reti viarie e percorsi di accesso, nonché assetti insediativi consolidati. All'esito dell'istruttoria, la Regione del Veneto si impegna ad avviare la revisione della perimetrazione, nel pieno rispetto della normativa europea vigente e degli obiettivi di conservazione della biodiversità.

Saranno, inoltre, valorizzati e salvaguardati i Parchi e le aree protette di competenza regionale, mettendone in risalto le rispettive peculiarità ed agevolando una migliore fruizione da parte dell'utenza sensibilizzata sugli aspetti di tutela ambientale e di salvaguardia della biodiversità, favorendo in tal modo la crescita culturale inerente a queste tematiche. Saranno implementate le misure previste dal PAF (Priorities action framework) 2021-2027 e la revisione dei piani ambientali



dei parchi regionali. L'avvio di questo processo è legato alla necessità di utilizzare, nel rispetto delle norme che le tutelano, le risorse ambientali della Regione e renderle fattori di sviluppo. Il sistema dei Parchi regionali darà inoltre corso alle attività di tutela e promozione dell'ecosistema naturale deliberate dagli organi del nuovo sistema di governance degli Enti Parco introdotto dalla L.R. n. 23/2018.

Per le parti connesse alla pianificazione territoriale, particolare rilievo assumerà l'articolo 8 del Regolamento, relativo agli ecosistemi urbani, con riferimento al monitoraggio degli spazi verdi urbani e della copertura della chioma arborea. Nelle more del consolidamento del Piano nazionale e delle relative metodologie, le valutazioni su scala comunale dovranno essere condotte con cautela, evitando letture automatiche o anticipatorie di dati e criteri non ancora definitivamente stabilizzati. Sarà anche avviato l'iter di implementazione della Strategia Europea sulla Biodiversità per il 2030 attraverso il raccordo con il percorso nazionale di predisposizione del Piano Nazionale di Ripristino previsto dal Regolamento (UE) 2024/1991.

Un ruolo chiave è ricoperto Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021-2027 (PN FEAMPA), la cui convenzione con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) è stata sottoscritta in data 29 settembre 2023, a gestire. Il PN FEAMPA affronterà tre sfide fondamentali: transizione verde, transizione digitale e resilienza, alle quali si aggiunge l'intento di favorire trasversalmente i processi di innovazione. Attraverso tale programma ci si prefigge di contribuire in maniera sempre più determinante alla sostenibilità ambientale, premessa necessaria per la preservazione delle risorse acquatiche a vantaggio delle future generazioni e di sostenere un settore sempre più compromesso in termini di perdita di competitività. Pertanto, la Regione procederà alla pubblicazione di ulteriori bandi nel rispetto del calendario pluriennale (2024-2026) approvato con DGR n. 1570/2023.

In materia di pesca, anche a seguito dell'approvazione della prima variante della Carta Ittica Regionale, proseguiranno le attività di attuazione della stessa in base a quanto previsto dagli artt. 5 e 8 della L.R. n. 19/1998. In particolare, per quanto riguarda le acque dolci (Zona A Salmonicola e Zona B Ciprinicola) le attività principali riguarderanno l'organizzazione delle attività di immissione ittica, attraverso un coordinamento con le sedi territoriali e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura", e attraverso l'implementazione di un software dedicato ai procedimenti di richiesta e autorizzazione e registrazione dei siti e delle specie oggetto di immissione.

Si provvederà all'implementazione della banca dati della fauna ittica, utile all'individuazione delle comunità ittiche, popolata con gli esiti dei monitoraggi dei corsi d'acqua definiti idonei dalla Carta Ittica, che dovranno essere conclusi nel 2027. Nel corso dell'anno 2026 la Carta Ittica Regionale dovrà essere adeguata ai provvedimenti che saranno assunti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in tema di immissioni di fauna ittica. Inoltre, nel 2026 si darà avvio al lavoro di



revisione della Carta ittica che dovrà concludersi nel 2027, con l'approvazione della nuova Carta Ittica Regionale.

Per quanto riguarda le acque lagunari (Zona C Salmastra), l'impegno principale sarà quello di verificare e monitorare l'attuazione dei modelli gestionali definiti dalla Carta Ittica Regionale e individuati con maggior dettaglio dalla Giunta regionale, anche tramite una attività di coordinamento degli Enti competenti e delle Strutture regionali coinvolte. Significativa a questo proposito è stata l'individuazione, con la DGR n. 1648/2023, dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario "Veneto Agricoltura" quale nuovo Soggetto gestore delle attività di venericoltura nella Laguna di Venezia.

Fondamentale sarà anche garantire una manutenzione continua delle aree salmastre e delle aree lagunari oggetto di acquacoltura per assicurare una adeguata "vivificazione". Per le medesime finalità è stato approvato dalla Giunta Regionale il finanziamento, mediante i fondi stanziati con il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Veneto – FSC 2021-27, dell'intervento FSCRI_RI_422 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po" (approvato con DGR n. 1478/2024), la cui realizzazione è stata affidata al Consorzio di Bonifica "Delta del Po". Nell'anno 2026 inizierà la fase progettuale degli interventi per la vivificazione delle lagune del Delta del Po, mediante l'escavo di canali e l'apertura delle bocche sugli scanni litoranei. Con questi interventi, si intende garantire la funzionalità dell'idrodinamica delle lagune del Delta del Po, riattivando gli scambi d'acqua diretti con il mare, riducendo le difficoltà di ricambio idrico e i fenomeni di eutrofizzazione che, nel periodo estivo, possono dar luogo a crisi anossiche e morie delle specie ittiche presenti. Questi interventi, che si svilupperanno in alcuni anni, sono finalizzati a salvaguardare gli ecosistemi deltizi, sviluppati in maniera compatibile con l'aumento della produttività e dell'occupazione nell'ambito delle attività della pesca e della molluschicoltura, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 442/2019 con la quale sono state approvate le "Linee Guida per la realizzazione di lavori di manutenzione e sistemazione da effettuarsi negli ambiti della fascia costiera del Delta del Po".

Proseguiranno inoltre i finanziamenti per interventi di sostegno economico al settore per fronteggiare inoltre alla problematica del granchio blu, che sta ampliando sempre più l'areale della sua diffusione ed il suo impatto sulle produzioni di acquacoltura e piccola pesca costiera, anche altre emergenze legate al comparto della pesca e dell'acquacoltura in mare, fortemente impattate da morie dovute ai fenomeni meteorologici estremi.

In materia faunistico-venatoria, la Regione, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla L. n. 157/1992 e dalla Direttiva 2009/147/CE, tutela la fauna selvatica in base ad una programmazione razionale e condivisa del territorio, conciliando sostenibilità, economia e tradizione, e ad una gestione venatoria responsabile, attraverso una governance partecipata che coinvolga agricoltori, cacciatori, ambientalisti e amministratori. In particolare, proseguirà l'attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale 2022-2027, approvato con DACR n. 85/2023, che fissa criteri chiari per la tutela della biodiversità e per la conservazione degli habitat all'interno della Rete Natura 2000 e della Rete



ecologica regionale. Viene valorizzato il contributo dell'agricoltura alla tutela della biodiversità, anche nei siti Natura 2000, promuovendo pratiche tradizionali a basso impatto. In tale quadro, è riconosciuto il crescente impatto della fauna selvatica sulle attività agricole e zootecniche. Pertanto, la Regione promuove il rafforzamento degli strumenti di prevenzione, gestione e indennizzo dei danni, allo scopo di garantire un equilibrio tra la tutela della biodiversità e la sostenibilità delle attività produttive. Infine, per sostenere la transizione digitale, si continuerà ad incentivare l'utilizzo dell'applicazione "VenetoCaccia" nelle operazioni di segnature dei capi abbattuti e, soprattutto, nelle successive fasi di gestione ed elaborazione dei dati dei carnieri giornalieri e stagionali delle specie prelevate e delle specie sottoposte a piani di gestione e controllo.

La tutela della biodiversità e il potenziamento della connettività ecologica – intesa come struttura portante del sistema delle infrastrutture verdi e blu e dei relativi servizi ecosistemici – continuano a costituire temi strutturali nei processi di pianificazione. L'obiettivo è ridurre la frammentazione ecologica e rendere più resilienti i territori, valorizzando soluzioni che integrino qualità urbana, continuità ambientale e funzionalità ecosistemica. Questo impegno è rafforzato anche dalle attività e dai risultati maturati nell'ambito del progetto europeo PlanToConnect (CTE 2021–2027), che rappresenta un'opportunità per integrare in modo più operativo tali temi nei piani a tutti i livelli, promuovendo approcci condivisi e strumenti innovativi.

In tale prospettiva, gli esiti del progetto contribuiranno alla definizione di indirizzi e strumenti conoscitivi utili a integrare infrastrutture verdi e blu, servizi ecosistemici, contenimento del consumo di suolo e adattamento climatico negli strumenti urbanistici e territoriali, in raccordo con le altre strutture regionali competenti.

Parallelamente, a seguito dell'approvazione dei Piani di Gestione dello Spazio Marittimo (PSM) di cui al D.M. n. 237/2024, attuativo del D.Lgs. n. 201/2016, prosegue la fase di implementazione. I PSM, basati su approccio ecosistemico, mirano a regolamentare gli usi attuali e futuri delle acque marine; in tale contesto la Regione partecipa ai tavoli tematici, inclusi quelli sul monitoraggio ambientale dei piani e sulle interazioni terra-mare. Quest'ultimo profilo assume rilievo strategico per assicurare coerenza tra PSM e politiche di settore – incluse Direttive Acque e Alluvioni, portualità, pianificazione territoriale e paesaggistica e tutela del patrimonio culturale subacqueo – garantendo che la crescita delle richieste di utilizzo del mare (turismo, pesca, acquacoltura, trasporti, sfruttamento risorse) avvenga nel rispetto degli impegni di conservazione degli ecosistemi e della biodiversità. Anche tale pianificazione concorre agli obiettivi della Regione e viene sviluppata in un quadro di cooperazione interregionale e transfrontaliera.

Per quanto concerne la sottomisura volta ad **aumentare la superficie protetta terrestre e marina** e assicurare l'efficacia della gestione, mobilitando e incrementando le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi, la Regione persegue l'estensione e il consolidamento dei territori sottoposti a tutela per preservare l'integrità degli ecosistemi attraverso:



- il consolidamento della Rete Natura 2000: la Regione è impegnata nel monitoraggio e nella potenziale estensione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) che compongono la Rete Natura 2000 sul territorio veneto, sia per gli ecosistemi terrestri (montani, collinari, di pianura) sia per quelli acquatici e di transizione (costieri e lagunari);
- lo sviluppo di infrastrutture verdi e corridoi ecologici: i programmi regionali, per evitare l'isolamento biologico delle aree protette esistenti, finanziano la creazione di corridoi ecologici e "reti ecologiche polivalenti". Queste infrastrutture verdi collegano le riserve naturali e i parchi regionali, aumentando virtualmente la superficie protetta complessiva e facilitando la migrazione e lo scambio genetico delle specie.

Per il settore della pesca e dell'acquacoltura la Regione proseguirà nell'attuazione del Programma Nazionale del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (PN FEAMPA) 2021-2027 (Regolamento (UE) 2021/1139). Il PN FEAMPA è chiamato a sostenere interventi volti a preservare e ripristinare il capitale naturale europeo attraverso le politiche sulla biodiversità, nonché a rendere più sostenibile il sistema alimentare connesso alla pesca, all'acquacoltura e al mare, proponendo azioni ed interventi che coinvolgano l'intera filiera ittica.

Con riferimento alla sottomisura tesa a **proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura**, la Regione del Veneto affronta la conservazione dell'agrobiodiversità, del patrimonio forestale e delle risorse acquatiche integrando la sostenibilità ecologica con la competitività economica delle imprese primarie.

Le aziende agricole saranno incoraggiate a diversificare le proprie attività come leva per integrare il reddito e sfruttare nuove opportunità di mercato. Questo sostegno si tradurrà nello sviluppo della multifunzionalità dell'azienda agricola attraverso, ad esempio, l'apicoltura e la gelsibachicoltura nonché delle attività connesse all'attività agricola quali l'agriturismo, il turismo rurale, l'eno-oleoturismo nonché nel sostegno alle Strade del vino e alle Associazioni enogastronomiche, anche attraverso la promozione delle strade dei formaggi e di percorsi integrati di valorizzazione territoriale. Tale diversificazione consentirà di dare risalto ai prodotti tipici e alle tradizioni rurali, assicurando nel contempo la permanenza degli imprenditori nelle zone agricole, permanenza riconosciuta quale investimento strategico di pubblica utilità, in considerazione dei servizi ecosistemici garantiti dall'agricoltura di montagna, e una migliore fruizione delle aree rurali da parte dei turisti e dei cittadini. Fondamentale resta l'azione di incentivo per garantire la sostenibilità economica delle imprese agroalimentari attraverso il sostegno agli investimenti e alle attività, il cui finanziamento è garantito sia dai fondi messi a disposizione del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 sia dal Piano Strategico PAC Italia 2023-2027 (interventi settoriali per il vitivinicolo, ortofrutta, miele e patate). La sostenibilità economica delle imprese viene anche garantita mediante l'erogazione di indennizzi o contributi atti a mitigare i danni causati dalle avversità.



La Regione riconosce la specificità dell'agricoltura di montagna quale pilastro fondamentale per la tenuta socio-economica delle terre alte, promuovendo interventi mirati a compensare gli svantaggi naturali e a valorizzare il ruolo degli agricoltori quali custodi del territorio, del paesaggio e della biodiversità, in coerenza con gli strumenti di sostegno in essere, già attuati dalla politica agricola comunitaria.

La programmazione settoriale, mediante un approccio coordinato degli interventi da attuare, sarà tesa a migliorare la competitività e la sostenibilità ambientale ed economica del settore primario veneto puntando sui 9 Obiettivi specifici e sull'Obiettivo trasversale previsti dalla Politica Agricola Comune PAC per il periodo 2023-2027 in attuazione delle Strategie unionali di riferimento, in particolare mediante l'impiego delle risorse rese disponibili dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto (FEASR) – CSR 2023-2027 - ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115.

Il sostegno allo sviluppo rurale avviene mediante i bandi regionali predisposti dall'Autorità di Gestione e i bandi dei 9 Gruppi di azione locale (GAL), programmati a valere sugli interventi del CSR 2023-2027, perseguendo, tra gli altri, gli obiettivi di sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi.

Sarà inoltre importante, per la Regione, preservare, in particolare, alcune eccellenze quali i paesaggi iscritti all'Osservatorio Nazionale del paesaggio rurale, pratiche agricole e conoscenze tradizionali (Colline Terrazzate della Valpolicella; Alti Pascoli della Lessinia; Colline vitate del Soave; Colline di Conegliano Valdobbiadene – paesaggio del prosecco superiore), i paesaggi GIHAS di FAO (colline vitate del Soave) e i siti UNESCO.

Il settore vitivinicolo, che si conferma trainante per l'economia regionale, vedrà il rafforzamento delle attività di supporto (di tipo formativo, informativo, consulenziale, trasferimento tecnologico) rivolte agli operatori agricoli e volte a perseguire una gestione più sostenibile dei prodotti fitosanitari, limitandone la dispersione negli ecosistemi, a tutela della biodiversità e delle popolazioni di impollinatori e altri artropodi utili, nonché nel rispetto delle aree frequentate dalla popolazione.

La gestione attenta e responsabile delle risorse ambientali caratterizzerà altresì il settore della pesca e dell'acquacoltura nel cui ambito l'obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo del settore garantendo un equilibrio sostenibile tra le risorse ittiche e le capacità di pesca.

Per quanto concerne la sottomisura volta a **integrare il valore del capitale naturale** (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità, la Regione risponde all'esigenza di internalizzare i valori ecologici nei propri sistemi di rendicontazione e di bilancio attraverso l'adozione di standard contabili avanzati e strumenti finanziari d'impatto:

- sistemi di Contabilità Accrual ed ESG: nell'ambito dell'attuazione della Riforma 1.15 del PNRR (Missione 01), la transizione verso il sistema unico di contabilità economico-



patrimoniale (accrual basato sugli standard ITAS) si accompagna all'integrazione di metriche di sostenibilità (ESG). L'obiettivo è monitorare l'impatto economico delle politiche pubbliche sul patrimonio ambientale regionale, ponendo le basi per una contabilità integrata del capitale naturale;

- sviluppo della Finanza d'Impatto: in collaborazione con Veneto Innovazione S.p.A., la Regione promuove l'attivazione di strumenti finanziari innovativi dedicati alla sostenibilità. Tra questi rientra lo studio di formule per l'attrazione di capitali privati verso la tutela del capitale naturale, legando i rendimenti finanziari al raggiungimento di specifici target di conservazione degli ecosistemi.

Con riferimento alla **Misura 4 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico** per quanto concerne la sottomisura volta a promuovere l'**adattamento** ai cambiamenti climatici, la **prevenzione dei rischi e la resilienza** alle catastrofi, il pilastro programmatico della Regione Veneto per l'integrazione trasversale delle politiche climatiche è la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC). La SRACC non è concepita come un piano isolato, bensì come uno strumento regolatorio di indirizzo volto a far sì che tutti i piani regionali di settore (gestione idrica, urbanistica, agricoltura, trasporti, infrastrutture) incorporino valutazioni d'impatto climatico e misure di resilienza.

Le politiche regionali saranno indirizzate alla tutela e alla messa in sicurezza del territorio, in un'ottica di sostenibilità delle comunità, delle città e dei territori, concentrandosi sulla organizzazione di sistemi di prevenzione e previsione dei sempre più frequenti eventi estremi, attraverso il rafforzamento del sistema previsionale integrato del Centro Funzionale Decentrato (ARPAV, Difesa del Suolo e Protezione Civile), sulla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di difesa e dei beni demaniali gestiti dalla Regione, nonché sulla realizzazione di opere di rinaturalizzazione e riforestazione, con uso esclusivo di specie autoctone e nel rispetto delle morfologie naturali del territorio, integrando la difesa idrogeologica con il principio del ripristino ambientale, della conservazione del suolo e delle specie, della tutela e valorizzazione del patrimonio boschivo, del rispetto della rete Natura 2000, del Patrimonio Unesco e dei biotopi, in un'ottica di sviluppo sostenibile del territorio imperniata sul mantenimento della presenza delle popolazioni nelle aree interne e montane.

In particolare, a complemento degli interventi di ripristino della sicurezza idrogeologica e valanghiva realizzati a seguito degli eventi connessi con la tempesta Vaia di fine ottobre 2018, resterà prioritario aumentare la resilienza delle infrastrutture e dei boschi, con il ripristino della vegetazione ove utile al mantenimento del territorio, nonché incentivare la pianificazione forestale quale strumento base per una gestione sostenibile del patrimonio boschivo, nel rispetto dei principi di tutela ambientale sopra richiamati e alla qualità degli individui, in modo che l'utilizzo economico rispetti l'integrità ecologica che, per buona parte del territorio Veneto, è alla base di paesaggi ed ecosistemi



riconosciuti a livello internazionale. Proseguiranno le azioni di ripristino del patrimonio forestale danneggiato, di contrasto ai disturbi di origine biotica e abiotica, nell'intento di conservare e potenziare la sua capacità di sequestro e stoccaggio della CO2 utilizzando la programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale nell'ambito del CSR Veneto 2023- 2027.

A fronte dell'aumento del livello di rischio sul territorio, si rende necessario aumentare la capacità di risposta del Servizio regionale della protezione civile (istituito con L.R. n. 13 del 1° giugno 2022), in particolare implementando e perfezionando misure di prevenzione non strutturali. Tra esse, l'Amministrazione regionale ritiene di fondamentale importanza la pianificazione di protezione civile di livello regionale e l'allertamento.

Tale approccio trova declinazione attraverso linee strategiche che includono l'aggiornamento del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, la stesura della parte generale del Piano regionale di protezione civile e successivamente della parte specifica per il rischio idraulico, la revisione delle procedure del sistema di allertamento per i rischi idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi attraverso il Centro Funzionale Decentrato e la definizione e implementazione di un sistema di previsione dei fenomeni di mareggiata.

Per quanto riguarda la gestione della scarsità idrica e della siccità si favoriranno in particolare, attraverso azioni di coordinamento degli enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali e degli altri enti e soggetti competenti, l'espansione infrastrutturale delle opere acquedottistiche, in particolare attraverso la conclusione dell'aggiornamento del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MoSAV), e lo sviluppo della pianificazione acquedottistica; si sosterranno l'ammodernamento dei depuratori, il potenziamento delle reti idriche e la gestione dei piccoli acquedotti anche in aree fragili, anche con il perfezionamento di accordi che prevedano nuove modalità di interrelazione tra Regione (coadiuvata dalla società in house Veneto Acque S.p.A.), Consigli di Bacino e Gestori del servizio idrico integrato, anche per un più efficace accesso ai contributi economici statali. Inoltre, si procederà a valutare solo in caso di certezza di interesse pubblico collettivo, l'opportunità di una diversa delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali del servizio idrico integrato, per un ulteriore miglioramento delle economie di scala e dell'efficienza gestionale delle infrastrutture.

In tale quadro si inserisce anche la partecipazione della Regione al progetto Interreg Central Europe SuPeRBE, ancora in corso, finalizzato a supportare l'integrazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici nei processi di pianificazione territoriale e urbana. Il progetto contribuirà alla definizione di linee guida per una pianificazione urbanistica resiliente e per l'integrazione della valutazione del rischio climatico nei processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), fornendo strumenti metodologici per l'individuazione delle vulnerabilità territoriali, la valutazione dei rischi climatici e la definizione di misure di adattamento.

Gli esiti del progetto potranno supportare l'attuazione della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e il raccordo con gli strumenti di pianificazione regionale e locale, favorendo



una maggiore integrazione tra resilienza climatica, infrastrutture verdi e blu, soluzioni basate sulla natura e qualità degli insediamenti urbani.

Nell'ambito delle politiche di riqualificazione e di efficientamento edilizio attuate con la L.R. n. 14/2019, in sinergia con la L.R. n. 14/2017, la Regione promuove interventi di rinaturalizzazione e deimpermeabilizzazione dei suoli, densificazione negli ambiti consolidati e incremento di infrastrutture verdi e spazi aperti, sostenendo la rigenerazione urbana e il miglioramento della qualità degli insediamenti. In coerenza con tali finalità, sono potenziate le attività di monitoraggio degli interventi edilizi in coordinamento con i Comuni.

Infine, la conservazione e tutela del territorio viene attuata anche mediante la manutenzione del patrimonio demaniale trasferito in gestione dallo Stato, a garanzia della sicurezza idraulica e della valorizzazione del patrimonio stesso. In tale contesto verranno realizzati interventi di conservazione e compiuti atti gestori, mediante concessioni a terzi sia in ambito idrico che marittimo.

CSR 6a)

Con riferimento alla **Misura 1 - Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro**, si evidenzia che la Regione del Veneto intende promuovere una nuova visione del lavoro, ponendosi come laboratorio di innovazione sociale ed economica. In un contesto di trasformazione strutturale, caratterizzato dalla fluidità delle carriere e dall'evoluzione demografica, il lavoro non può essere inteso solo come mezzo di sussistenza, ma deve affermarsi come spazio di crescita, di appartenenza e di futuro condiviso, mettendo la persona - con il suo potenziale e la sua dignità - al centro di ogni scelta politica. Tra le priorità di questa visione rientra il contrasto alle carriere contributive fragili, generate da contratti discontinui, part-time involontario e lavoro stagionale, che producono oggi povertà lavorativa e rappresentano domani un rischio previdenziale per un numero crescente di lavoratori veneti.

In questo quadro, la Regione promuove il raccordo tra lo sviluppo del sistema produttivo e le politiche del lavoro, adottando una programmazione capace di rispondere ai mutamenti del mercato. Attraverso il monitoraggio delle dinamiche occupazionali e il dialogo con il territorio, l'azione amministrativa punta ad accompagnare i processi di transizione e a sostenere le aree che presentano maggiori fragilità. L'obiettivo è consolidare un mercato del lavoro orientato alla stabilità e alla qualità, valorizzando l'ingresso delle nuove generazioni come fattore di crescita per l'intero sistema regionale. La Regione riconosce come prioritario il monitoraggio delle situazioni di vulnerabilità economica che possono interessare i soggetti occupati in segmenti del mercato del lavoro caratterizzati da contratti discontinui, part-time involontario e stagionalità, promuovendo politiche attive volte a rafforzare la stabilità e la continuità dei rapporti di lavoro.

La visione strategica si fonda sulla consapevolezza che la **mobilità professionale** non è più un'eccezione ma una costante. Pertanto, è necessario costruire un mercato del lavoro accessibile, in cui ogni transizione - sia essa volontaria o subita - venga sostenuta da un sistema capace di



accompagnare, riqualificare e rilanciare l'individuo. In questo ambito, assume un ruolo centrale la politica di coesione dell'Unione europea ed in particolare il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), che rappresenta il principale strumento per l'occupabilità, l'inclusione sociale e l'attivazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

Pilastro fondamentale di questa strategia è l'attuazione del **Programma GOL** (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori). Il Veneto ha adottato un modello fortemente personalizzato per abbracciare una presa in carico integrata. Attraverso un assessment presso i Centri per l'Impiego, ogni persona viene indirizzata verso uno dei cinque percorsi differenziati in base alla distanza dal mercato del lavoro: dal reinserimento lavorativo per i profili più pronti, ai percorsi di upskilling (aggiornamento) e reskilling (riqualificazione) per chi necessita di nuove competenze, fino ai percorsi di lavoro e inclusione per i bisogni complessi e alla ricollocazione collettiva per le crisi aziendali.

Questa riforma, finanziata con le risorse del PNRR anche per il 2026, mira a raggiungere target ambiziosi non solo in termini di beneficiari presi in carico, ma soprattutto di persone effettivamente formate, con un focus specifico sulle competenze digitali e verdi, in coerenza con la transizione ecologica e digitale del tessuto produttivo regionale.

Per rendere effettivo il diritto alla riqualificazione e non lasciare indietro nessuno, la Regione ha introdotto strumenti innovativi volti a rimuovere gli ostacoli economici e materiali che impediscono la partecipazione ai percorsi di attivazione. In tal senso, si darà continuità e struttura al Bonus politiche attive, finanziato tramite il PR Veneto FSE+ 2021-2027 e dal PNRR (Programma GOL). Questa misura si concretizza in un supporto economico modulare che accompagna il disoccupato nei momenti chiave della politica attiva.

La riforma dei servizi pubblici per l'impiego ha comportato l'affidamento della gestione dei Centri per l'Impiego (CPI) e del personale in essi inserito all'Ente strumentale Veneto Lavoro. Ad oggi i CPI attivi sono circa 40. Un ruolo importante viene esercitato da due figure di operatore, il case manager (riferimento per l'erogazione dei servizi rivolti ai lavoratori) e l'account manager (riferimento per l'erogazione dei servizi alle aziende), che garantiscono individualmente la gestione unitaria rispettivamente di ogni singolo utente lavoratore e di ogni azienda cliente.

Con riferimento alla **Misura 2 - Rafforzamento delle politiche attive**, sul fronte dell'inclusione sociale si consolideranno i modelli di inserimento lavorativo per le persone con disabilità e per i soggetti vulnerabili, integrando le politiche del lavoro con quelle sociali in una logica di welfare di comunità, dove pubblico, privato e terzo settore collaborano per generare valore condiviso.

La competitività del sistema economico non può prescindere dalla qualità del lavoro. In tale prospettiva, la Regione riconosce come prioritari il rafforzamento della sicurezza e della legalità nei luoghi di lavoro, la prevenzione e il contrasto del caporalato, del lavoro nero e di ogni forma di sfruttamento, anche mediante forme di coordinamento con le organizzazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori e con le amministrazioni competenti ai controlli, nonché la promozione di



politiche inclusive di pari opportunità capaci di sostenere l'inserimento lavorativo e la crescita professionale delle donne, dei giovani e delle persone con disabilità. La Regione riconosce il valore strategico della contrattazione di secondo livello e della bilateralità come leve per governare le transizioni produttive e migliorare il benessere organizzativo.

Infine, proseguiranno le iniziative regionali di politica attiva del lavoro per favorire l'occupazione delle persone con disabilità anche attraverso l'individuazione di formule premianti verso le aziende che offrono e sviluppano questi percorsi. A tal fine, la Regione orienterà e rafforzerà le misure finanziate dal Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, in coerenza con i fabbisogni espressi dai territori.

Con riferimento alla **Misura 3 - Interventi per l'adattabilità del lavoro** e alla **Misura 4 - Interventi a sostegno dei lavoratori e delle imprese**, si evidenzia che il *mismatching* è una criticità rilevante, testimoniata dal fatto che quasi la metà delle assunzioni in Veneto risulta di difficile reperimento. Questo dato impone alla Regione un duplice intervento strategico: da un lato, risulta necessario prevedere le esigenze aziendali, investendo in analisi predittive per identificare le competenze richieste e rendere il sistema formativo regionale più flessibile e pronto a rispondere; dall'altro, deve essere valorizzata la formazione professionale e tecnica, rinnovando l'immagine e la percezione di questo percorso per riconoscere la dignità e le prospettive offerte dalle competenze pratiche e tecnologiche.

Con riferimento alla **Misura 5 - Formazione del capitale umano**, si rappresenta che le attività e i servizi per la formazione e l'orientamento professionale costituiscono leve strategiche per l'innalzamento del livello qualitativo e quantitativo dell'offerta formativa, essenziale per la formazione iniziale e l'aggiornamento continuo dei lavoratori. In tale contesto, la Regione si concentra sul favorire l'inserimento e il reinserimento occupazionale.

Un focus prioritario è posto sul rafforzamento del modello leFP (Istruzione e Formazione Professionale, rivolto ai giovani tra i 14 e i 18 anni). Questo consolidamento si realizzerà attraverso investimenti costanti, una rinnovata valorizzazione del sistema duale, l'attivazione di laboratori innovativi e un'offerta didattica costantemente aggiornata. L'obiettivo è trasformare le scuole della formazione professionale (SFP) in veri e propri "Innovation Hub" territoriali, rendendole centri aperti alle imprese e alle comunità locali per la sperimentazione di nuove tecnologie e modelli didattici avanzati.

Per intensificare il legame tra apprendimento e lavoro, si punterà sull'adozione di modelli fortemente innovativi, come l'introduzione di incubatori scolastici per startup, lo sviluppo di strumenti di orientamento basati sulla gamification e la sperimentazione di micro-credenziali rilasciate direttamente dalle imprese.

Inoltre, avvalendosi delle risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027, si intende rafforzare il sistema di apprendimento permanente, per ampliare le opportunità di miglioramento delle competenze e di riqualificazione con soluzioni flessibili e accessibili a tutti. Sarà data particolare attenzione alle



competenze imprenditoriali e digitali, anticipando in modo più efficace i cambiamenti e i nuovi fabbisogni richiesti dal mercato del lavoro.

Si intende inoltre portare a compimento la realizzazione del sistema regionale di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze (IVC). Questo strumento trasversale è essenziale per garantire la "portabilità" del capitale umano, permettendo di riconoscere e valorizzare formalmente il bagaglio di esperienze acquisite dall'individuo in contesti formali, non formali e informali.

In merito alla **Misura 6 – Apprendistato - Tirocini extracurriculari**, la Regione del Veneto considera fondamentale l'integrazione tra il sistema formativo (istruzione, formazione professionale e ricerca) e il mondo del lavoro.

La Legge Regionale n. 8/2017 sul sistema educativo regionale è volta a potenziare gli interventi formativi per favorire l'effettivo inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e lo sviluppo integrale della persona.

A tal fine, la Regione incoraggia l'utilizzo delle diverse forme di apprendistato, riconosciute come canale privilegiato di accesso all'occupazione. Particolare enfasi viene posta sull'apprendistato in sistema duale, cruciale per il conseguimento di qualifiche e diplomi di primo livello, e sulla qualificazione della componente formativa dell'apprendistato professionalizzante.

Contemporaneamente, si sostiene l'Alta Formazione e la Ricerca, inclusa l'istruzione terziaria professionalizzante, promuovendo il trasferimento tecnologico attraverso collaborazioni tra il sistema della ricerca, le imprese e i professionisti, anche tramite strumenti come assegni e borse di ricerca. L'obiettivo è generare competenze che facilitino un inserimento lavorativo giovanile di qualità, incrementando così la produttività e la competitività del Veneto.

Sul fronte dell'orientamento, le 17 reti territoriali operano per creare un sistema unico e capillare che permetta ai giovani di compiere scelte consapevoli e informate, specialmente nei delicati passaggi tra cicli di studio, in linea con le proprie inclinazioni e le esigenze del territorio.

Infine, la Regione continua a promuovere lo sviluppo del sistema ITS Academy (Istruzione Tecnologica Superiore): i loro percorsi, strettamente allineati con i fabbisogni del sistema economico veneto, rappresentano un valore aggiunto per l'innovazione aziendale. Grazie a docenti provenienti dal mondo del lavoro, flessibilità didattica, laboratori, stage e apprendistato, gli ITS formano professionisti con competenze tecniche e tecnologiche fondamentali per affrontare con successo le transizioni verde e digitale.

Con riferimento alla **Misura 7 - Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione**, l'impegno della Regione si estende alla costruzione di un mercato del lavoro realmente inclusivo, contrastando le discriminazioni e valorizzando ogni talento. Particolare attenzione è rivolta all'**occupazione femminile**, ancora segnata da divari retributivi e difficoltà di conciliazione. In applicazione della Legge Regionale n. 3/2022 si intende proseguire nella promozione di strumenti utili per contribuire al superamento di questi divari, quali ad esempio forme di certificazione.



CSR 6b)

Con riferimento alla **Misura 1 - Interventi di contrasto alla povertà**, la Regione, in attuazione del Piano nazionale degli interventi e servizi di contrasto alla povertà 2024-2026, ha adottato con DGR n. 1127/2025 il nuovo Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026. Con la nuova programmazione la Regione intende accompagnare gli Ambiti Territoriali Sociali nella realizzazione di strategie condivise contrastare la povertà nelle sue diverse dimensioni: economica, sanitaria, alimentare, energetica, abitativa, lavorativa con particolare riferimento alla realizzazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali, previsti dalla Legge di bilancio 2022 (L. n. 234/2021).

A tale fine si prevede di:

- promuovere percorsi di inclusione sociale e lavorativa in favore di persone fragili;
- fornire sostegno alimentare a persone e famiglie in difficoltà, attraverso la rete degli empori della solidarietà nonché incentivare il recupero delle eccedenze alimentari;
- implementare progetti di trasporto e accompagnamento sociale per cittadini in difficoltà e in condizioni di marginalità (progetto STACCO);
- implementare interventi e servizi in favore di persone senza dimora e in situazione di grave emarginazione con particolare riferimento alla promozione di approcci di housing first (Progetto PERSEO, finanziato a valere sulle risorse del PN Inclusione e lotta alla povertà - FSE+ 2021-2027 messe a bando con l'Avviso INTEGRA);
- consolidare il modello regionale del sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e/o grave sfruttamento, attraverso le azioni del progetto "N.A.V.I.G.A.Re." (Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali) e mediante le attività di osservatorio e formazione realizzate dal Numero Verde Nazionale Antitratta, gestito dalla Regione. Attività finanziate con le risorse della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;
- rafforzare gli interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa dei cittadini di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo attraverso le azioni del progetto COMMON GROUND, finanziati a valere sui programmi FAMI e FESR.

Per quanto concerne la grave marginalità, un'attenzione particolare è rivolta alle situazioni di tratta e grave sfruttamento, sessuale e lavorativo, come alle persone autori di reato e alle vittime di reato aspecifico, per le quali la Regione intende dare prosecuzione alle numerose progettualità di inclusione sociale messe in campo.

Con riferimento alla **Misura 2 - Inclusione socio-lavorativa dei gruppi vulnerabili** (persone con disabilità, persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, migranti/cittadini di paesi terzi,



comunità emarginate, vittime di violenza/tratta...), richiamando quanto già esposto per la CSR 6a) in tema di lavoro, si evidenzia quanto segue.

I servizi dedicati alle persone con disabilità, pianificati nell'ambito della programmazione regionale, sono progettati per garantire interventi assistenziali flessibili e modulabili, realizzati in modo integrato e coordinato. Questi servizi si snodano su una rete territoriale multilivello che comprende soluzioni residenziali e semiresidenziali, anche di natura innovativa e sperimentale, con l'obiettivo di favorire la permanenza a presso il luogo di vita, l'inclusione sociale e lo sviluppo dell'autonomia personale. Particolare rilievo riveste la promozione di approcci personalizzati volti all'inclusione sociale e all'accessibilità, allo sviluppo di una governance strutturata in materia di interventi a favore della disabilità e al rafforzamento di servizi socio-sanitari e sociali di prossimità. Particolare attenzione è rivolta agli interventi co-progettati con il Terzo Settore, ai progetti "Dopo di Noi", alla Vita indipendente, alla valorizzazione dei talenti e all'inclusione lavorativa, nonché alle soluzioni abitative innovative, anche attraverso la sperimentazione di forme di residenzialità modulabili, progettate su misura secondo i diversi gradi di disabilità, che possono configurarsi come risposta innovativa e intergenerazionale al bisogno abitativo delle persone con disabilità, nelle quali si integrino le componenti assistenziali, educative e di sostenibilità economica, alle nuove tecnologie, con l'obiettivo di rafforzare la dignità, la partecipazione attiva e l'autonomia delle persone.

La presa in carico delle persone con disabilità, basata sull'integrazione tra competenze sanitarie, socio-sanitarie e sociali, sarà progressivamente riorientata in base al D.Lgs. n. 62/2024 e ai risultati della sperimentazione della Riforma della disabilità, che dal 30 settembre 2025 è stata avviata nelle province di Vicenza, Treviso, Verona e Venezia, secondo le indicazioni contenute nella DGR n. 670/2025. Nel percorso di costruzione del progetto di vita individuale saranno sostenuti i percorsi di integrazione lavorativa delle persone con disabilità, nella prospettiva di costruire un'autonomia crescente.

Particolare attenzione verrà posta inoltre alla condizione delle donne con disabilità, maggiormente esposte al rischio di esclusione sociale, discriminazione e violenza. Specifica attenzione viene riconosciuta alla persona disabile over 65 che ha diritto di permanere nella struttura ospitante.

Inoltre, la Regione sosterrà l'operatività delle strutture di accoglienza, protezione e supporto per le donne vittime di violenza, comprese i centri antiviolenza, gli sportelli dedicati e le case rifugio, con l'obiettivo di rafforzare la rete territoriale antiviolenza, garantendo coordinamento, continuità e presenza capillare sul territorio. Le azioni saranno promosse secondo un approccio integrato e multidimensionale, in linea con la filosofia della campagna "Sicura", simbolo di vicinanza concreta e tutela dei diritti delle donne.

Sul tema dell'integrazione degli stranieri, invece, gli interventi principali sono volti:

- all'insegnamento della lingua italiana e dei fondamentali principi di educazione civica, di rispetto dei diritti umani, destinati agli stranieri regolarmente residenti dedicando una particolare



attenzione alle figure più svantaggiate quali, ad esempio, le donne, le persone con disabilità e i minori;

- all'avvio di nuovi percorsi per la formazione professionale, ai tirocini, ed in generale all'avvio di politiche attive per la piena collocazione degli immigrati – e soprattutto delle donne immigrate – nei contesti lavorativi regolari;
- al potenziamento delle reti costituite da Enti locali, Istituzioni del mondo scolastico, del mondo della ricerca e del Terzo Settore per dare forma a progetti specifici, da svilupparsi a livello territoriale, rivolte all'efficace integrazione dei cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Veneto con le Comunità locali;
- ad iniziative per la formazione e la valorizzazione delle figure dei mediatori linguistico-culturali, centrali nella promozione del dialogo tra le diverse culture ed indispensabili per la gestione dei servizi di supporto formativo degli stranieri, oltre che per le PA;
- ad iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle discriminazioni su base etnica o razziale, anche attraverso l'importante apporto che in questo campo può offrire la pratica sportiva, e al miglioramento dell'accesso ai servizi e, più in generale, al lavoro dignitoso.

In tutti i processi descritti continuerà ad essere curata l'attività di ricerca e analisi sul fenomeno migratorio regionale.

Per quanto riguarda le persone sottoposte a provvedimento dell'autorità giudiziaria, proseguirà la collaborazione con le articolazioni regionali della Giustizia e verranno promosse forme di amministrazione condivisa e co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, al fine di mettere a sistema gli interventi rieducativi, di inclusione sociale, di supporto anche all'abitare. Particolare attenzione verrà posta nell'implementare servizi di base e generalisti, ad accesso libero e gratuito, a supporto delle persone/famiglie vittime o potenziali vittime di reato da sostenere "in una rete sicura" in modo informato e accompagnato come disposto dalla Direttiva 2012/29/UE.

Con riferimento alla **Misura 3 - Aumento, consolidamento, qualificazione dei servizi socioeducativi e delle infrastrutture di cura rivolte a persone con limitazione dell'autonomia**, in linea con la normativa e gli orientamenti nazionali vigenti si intende rafforzare il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia, in un percorso educativo coerente dagli zero ai sei anni che metta al centro ogni bambino, accolto e valorizzato in tutte le sue potenzialità individuali. Contemporaneamente, si riconosce come fondamentale affrontare i temi di una società che cambia molto velocemente: l'inverno demografico, il sostegno alle pari opportunità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e più in generale la richiesta di modelli organizzativi flessibili che si adattino alle esigenze di tutte le famiglie. In un contesto così complesso, il rafforzamento degli asili nido in termini qualitativi e quantitativi si traduce in uno strumento necessario di supporto ai bisogni dei bambini, delle famiglie e in ultima analisi della società tutta.

A tal fine, la Regione Veneto mira a:



- consolidare una cultura e una professionalizzazione del servizio educativo;
- promuovere e sostenere i servizi per la prima infanzia consolidando misure finalizzate al graduale ampliamento dei posti e al contenimento delle rette per le famiglie.

L'articolo 1 della Legge regionale 3 aprile 1980, n. 23, "Contributi per il funzionamento della scuola dell'infanzia non statale" riconosce la fondamentale funzione sociale svolta dalla scuola dell'infanzia prevedendo l'erogazione di contributi specifici per le scuole dell'infanzia non statali destinati alla gestione e alla conservazione e alla manutenzione-ordinaria degli edifici, delle attrezzature e degli impianti, al funzionamento degli stessi e all'acquisto di materiale didattico e d'uso.

Per quanto concerne gli interventi rivolti alle persone anziane fragili e non autosufficienti, l'azione regionale è orientata a rafforzare i rapporti tra i Centri di decadimento cognitivo e declino (CDCD) e i centri finanziati con il progetto sollievo.

Gli ambiti di intervento prioritario riguardano:

- il miglioramento delle condizioni di salute, autonomia e partecipazione degli anziani attraverso percorsi che puntano all'invecchiamento attivo e a forme innovative di promozione della partecipazione attiva;
- il rafforzamento del sistema di supporto alle famiglie nella cura e assistenza di persone anziane fragili o non autosufficienti, sia attraverso interventi a domicilio volti a favorire la permanenza nella propria abitazione, sia mediante soluzioni socio assistenziali anche innovative adeguate alle diverse esigenze assistenziali;
- Il consolidamento delle innovazioni realizzate nella rete di strutture residenziali e semi-residenziali a favore delle persone non autosufficienti;
- la riqualificazione del sistema della domiciliarità e della rete delle strutture residenziali e semi-residenziali.

Con riferimento alla **Misura 4 - Qualificazione della rete dei servizi sociali** (riorganizzazione e integrazione dei servizi sociali e socio-sanitari; sviluppo di modelli innovativi di welfare territoriale; rafforzamento delle competenze degli operatori) si evidenzia che la programmazione regionale dei servizi sociosanitari e sociali è orientata a garantire risposte integrate, multilivello e personalizzate ai bisogni delle persone, in particolare delle persone anziane, delle persone con disabilità e delle loro famiglie, valorizzando l'integrazione tra ambito sociale, sociosanitario e sanitario. Tale approccio consente di sostenere la persona lungo l'intero ciclo di vita e di rafforzare la presa in carico nelle situazioni di fragilità, promuovendo equità di accesso, continuità assistenziale e qualità delle prestazioni.

In linea con i principi di buona amministrazione, la Regione promuove un governo dei servizi fondato sull'evidenza dei dati, sulla valutazione dei risultati e sulla misurabilità degli interventi, integrando le politiche sociosanitarie con quelle educative, formative, del lavoro e abitative. La definizione delle



azioni è accompagnata da un'analisi strutturata dei bisogni e dei contesti territoriali, al fine di assicurare interventi appropriati, sostenibili e coerenti con le specificità locali.

In tale quadro, assume un ruolo centrale il rafforzamento della collaborazione con gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), quali snodi fondamentali della programmazione, del coordinamento e dell'attuazione delle politiche sociali e sociosanitarie. La Regione verifica che le Aziende ULSS, in applicazione dell'art. 3-quater, commi 2 e 3, D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, adottino il Programma delle Attività Territoriali (PAT), al fine di garantire l'integrazione sociosanitaria nel contesto dei nuovi ATS, la cui programmazione sociale è affidata al Piano di Zona, secondo quanto disposto dall'art. 13 della legge regionale 4 aprile 2024, n. 9. La Regione sostiene lo sviluppo di comunità di pratica, strumenti di confronto e apprendimento organizzativo tra livelli istituzionali, finalizzati a diffondere modelli operativi omogenei, a ridurre la frammentazione amministrativa e a migliorare la qualità dei processi decisionali.

Coerentemente con gli indirizzi del Programma di Governo in materia di innovazione amministrativa e digitalizzazione, la Regione valorizza il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (SIOSS). I dati sono raccolti e organizzati a livello di ATS, conservati e gestiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, costituiscono la base per il monitoraggio, l'analisi e la valutazione delle politiche sociali, nonché per il rafforzamento della trasparenza, della rendicontabilità e della programmazione basata sui dati, a supporto delle decisioni regionali e territoriali.

CSR 6c)

Con riferimento alla **Misura 1 - Diritto allo studio**, la Regione intende continuare a sostenere le famiglie, in particolare quelle più vulnerabili e numerose, nella copertura delle spese a cui devono far fronte per il percorso scolastico dei figli residenti nel territorio regionale, frequentanti il primo e il secondo ciclo d'istruzione, nell'obiettivo.

Si conferma il sostegno a percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento, con interventi innovativi per il potenziamento delle soft skills e azioni tese a favorire l'incontro tra mondo della scuola e le imprese e ad acquisire competenze con focus su transizione industriale, digitale e verde e sostenibilità, vigilando affinché chi accede a questi percorsi veda garantito il pieno rispetto di tutte le regole e attenzioni previste dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro. Inoltre, nella prospettiva dell'acquisizione delle competenze trasversali risulta altresì utile valutare l'attivazione sperimentale di percorsi di istruzione inclusiva attraverso il sostegno ad approcci innovativi di promozione del benessere.

La Regione del Veneto riconosce e sostiene la promozione del benessere come leva strategica per il successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica. A tal fine, favorisce lo sviluppo di modelli di supporto alla comunità educante, orientati all'integrazione delle competenze educative, pedagogiche, psicologiche e sociali.



Allo stesso modo, per favorire l'incontro tra la scuola e la comunità su cui insiste, andrà ulteriormente promossa la stipula dei cosiddetti Patti educativi di comunità, anche con l'obiettivo di valorizzare la scuola come luogo privilegiato di conoscenza reciproca e costruzione di coesione sociale in una regione demograficamente composita.

Le risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027 consentiranno, inoltre, di proseguire nel consolidamento del sistema regionale di orientamento, rafforzando in particolare le azioni di orientamento precoce a partire dal primo ciclo di istruzione, al fine di prevenire la dispersione scolastica implicita, ridurre i divari legati al contesto socioeconomico e favorire scelte consapevoli e coerenti con le attitudini e le potenzialità degli studenti. Inoltre promuovendo l'operatività delle reti territoriali al fine di favorirne la massima capillarità ed integrazione, in grado di garantire non solo ai giovani nelle fasi di transizione ma anche alle loro famiglie e all'intera comunità educante, un sistema unitario e innovativo in cui sia agevole usufruire dell'offerta resa disponibile dalle politiche educative, formative e del lavoro per operare scelte consapevoli ed informate nel rispetto delle proprie inclinazioni e aspirazioni e in risposta ai fabbisogni di sviluppo del sistema regionale.

Si ritiene inoltre importante rafforzare l'integrazione tra sistema educativo e sistema produttivo, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche e digitali, anche attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche e la valorizzazione dei percorsi formativi ad alto contenuto tecnologico, al fine di rispondere in modo più efficace ai fabbisogni del sistema delle imprese e sostenere la capacità di innovazione del territorio.

Saranno anche promossi programmi di sviluppo delle competenze linguistiche destinati ai giovani della scuola secondaria di secondo grado in quanto strumenti di crescita personale e competitività del nostro sistema.

Con riferimento alla **Misura 2 - Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa**, si richiama quanto sopra esposto per la CSR 6b), Misura 5 - Formazione del capitale umano e Misura 6 - Apprendistato - Tirocini extracurricolari.

Con riferimento alla **Misura 3 - Edilizia scolastica**, verrà data continuità all'attuazione dei programmi di finanziamento già avviati e concernenti il miglioramento delle condizioni di sicurezza strutturale, di sicurezza e salute dell'ambiente di lavoro e di efficientamento energetico del patrimonio di edilizia scolastica del Veneto.

Verrà inoltre garantito il supporto tecnico-amministrativo collegato all'aggiornamento della L.R. n. 59/1999, per gli interventi edilizi urgenti volti a garantire la continuità del servizio scolastico in casi di compromissione caratterizzati da particolare urgenza e indifferibilità anche con riferimento alla eliminazione delle barriere architettoniche.



Con riferimento alla **Misura 4 - Percorsi ITS Academy, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali IFTS**, il sostegno al sistema regionale di istruzione terziaria professionalizzante, erogato dalle Fondazioni ITS Academy del Veneto in risposta ai fabbisogni di competenze da parte delle imprese, è un pilastro fondamentale delle politiche formative regionali. Tale supporto è in linea con le priorità di sviluppo economico, risponde alla domanda di competenze e professionalità del territorio, e si allinea alle sfide delle transizioni verde e digitale, in coerenza con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027. Per garantire la continuità di un'offerta formativa ITS ampia e potenziata – anche grazie alle risorse del PNRR (Missione 4, Investimento 1.5: "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria ITS") che hanno permesso l'attivazione di laboratori all'avanguardia e campus specifici – si prevede l'impiego di risorse provenienti dal PR Veneto FSE+ 2021-2027 (priorità 2 "Istruzione e Formazione") e da fondi statali.

Inoltre, la Regione continua a sostenere il consolidamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) quali strumenti efficaci per una specializzazione rapida e concreta con percorsi costruiti insieme al mondo delle imprese, in modo da far diventare il nostro territorio sempre più attrattivo per imprese ed investimenti. Per questo svilupperemo Talent Hub regionali, fisici e virtuali con l'obiettivo di formare competenze chiave con particolare attenzione alle discipline STEM e alla piena partecipazione delle ragazze.

Con riferimento alla **Misura 5 - Finanziamenti e Diritto allo studio universitario o terziario equivalente**, allo scopo di rendere effettivo il diritto allo studio universitario, che si rinviene nell'art. 34 della Costituzione secondo cui gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, la Regione disciplina e realizza attivamente gli interventi destinati a sostenere il percorso di studi universitari, destinando risorse per le borse di studio e altre provvidenze agli studenti in possesso dei requisiti economici e di merito utili per accedere ai benefici. Gli strumenti di attuazione del diritto allo studio, necessari per il conseguimento del pieno successo formativo, si completano con la previsione di adeguati servizi quali, in particolare, quelli abitativi e di ristorazione, le attività a tempo parziale, i trasporti, l'accesso alla cultura, la previsione di servizi di orientamento e tutorato, oltre che la mobilità internazionale, servizi garantiti dagli ESU del Veneto, così come previsto dall'articolo 3, comma 5, periodo primo, della L.R. n. 8/1998.

L'incremento degli alloggi per gli studenti universitari viene valorizzato attraverso il finanziamento delle Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario, anche al fine di sostenere, per quanto di propria competenza, le scelte di programmazione degli Atenei della Regione in termini di interventi per l'edilizia residenziale universitaria. Nell'ottica di realizzare importanti interventi sul territorio destinati sia a valorizzare l'offerta del servizio abitativo che ad innalzare la qualità dei locali adibiti al servizio ristorazione, la Regione ha sottoscritto l'Accordo per la Coesione con la Presidenza del



Consiglio dei Ministri a novembre 2023. Detto Accordo ha dato avvio al nuovo ciclo di programmazione delle risorse a valere sul Fondo per la Coesione e Sviluppo 2021 – 2027 che destina, tra l'altro, 10 milioni di euro per finanziare gli interventi degli ESU rivolti agli studenti universitari. La Regione promuove altresì l'apertura, ove non siano presenti, di spazi adibiti ad aula studio sul territorio regionale.

Il sostegno all'istruzione terziaria è confermato quale obiettivo volto a promuovere l'offerta dell'alta formazione soprattutto con riferimento ai settori che evidenziano, a partire dai fabbisogni espressi dal territorio regionale, maggiore necessità di supporto al fine di assicurare non solo la competitività del nostro sistema produttivo ma anche la tenuta del sistema di welfare. In tal senso si intende accrescere l'attrattività dei percorsi STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) funzionali allo sviluppo dell'imprenditorialità e della sostenibilità nel contesto territoriale veneto, per governare l'innovazione dotando le imprese venete delle competenze e dell'eccellenza necessarie per competere nei mercati internazionali, al fine di contrastare l'emigrazione dei giovani futuri professionisti.

CSR Sistema sanitario

Con riferimento alla **Misura 1 - Assunzione di personale e investimenti per la formazione e lo sviluppo delle competenze tecniche dei lavoratori del comparto sanitario**, al fine di rispondere alla carenza e pensionamenti e per favorire l'ingresso nel SSSR di nuovo personale con elevati livelli di formazione, si opererà con un approccio sistemico, che combina apposite politiche di reclutamento, retention e valorizzazione del personale con una strategia integrata di formazione anche per nuove competenze e implementando politiche strutturali di benessere organizzativo.

In merito alla **Misura 2 - Promozione di migliori strategie di acquisto, catene di approvvigionamento diversificate e riserve strategiche di forniture essenziali di prodotti farmaceutici**, l'obiettivo regionale è quello di garantire la governance per l'erogazione dell'assistenza farmaceutica, protesica e dei dispositivi medici assicurando, nel rispetto dei vincoli finanziari, le necessità, la sicurezza e la prossimità delle cure.

Per quanto concerne la **Misura 3 - Investimenti a sostegno della ricerca in ambito sanitario** gli obiettivi regionali includono la promozione della ricerca, l'introduzione di nuove tecnologie tramite HTA, la valorizzazione delle eccellenze venete, il sostegno alla ricerca tradizionale e la facilitazione della sperimentazione clinica. La Regione finanzia la ricerca tramite bandi specifici e partecipa a bandi ministeriali ed europei, incentivando il cofinanziamento.



La comunicazione dei risultati della ricerca e la collaborazione con gruppi di ricerca internazionali sono essenziali per attrarre finanziamenti. Si prevede la costituzione di un'anagrafe della ricerca per evitare duplicazioni e favorire l'aggregazione.

Con riferimento alla **Misura 4 - Potenziamento ed ammodernamento del patrimonio immobiliare e tecnologico** l'obiettivo prioritario di adeguamento e miglioramento della sicurezza degli edifici e degli impianti, al quale verrà data continuità rispetto a quanto programmato ed iniziato nello scorso triennio, permane finalizzato ad ottimizzare l'efficientamento, l'ammodernamento e la riqualificazione degli edifici ospedalieri interessati attraverso interventi mirati, in coerenza con la gestione ed il monitoraggio degli investimenti necessari e nel rispetto di quanto stabilito dalle norme in materia di antincendio e protezione dagli eventi sismici. L'ottimizzazione degli spazi viene ricondotta alla necessità di razionalizzazione attraverso l'accorpamento e l'efficientamento delle strutture.

In tale ottica, tra gli interventi prioritari programmati e finanziati per il triennio 2026-2028 è prevista la riorganizzazione degli Ospedali di Legnago (VR) e di Oderzo (TV), l'ampliamento dell'ospedale di Mestre (VE) e l'adeguamento funzionale dell'Ospedale di Bassano del Grappa (VI).

Nell'ambito degli interventi di adeguamento e miglioramento della sicurezza delle strutture, si intende procedere, parallelamente, con interventi mirati all'efficientamento energetico delle stesse intervenendo con interventi puntuali sia di natura edilizia che impiantistica al fine di garantire una migliore sostenibilità ambientale, con l'obiettivo di attuare la riqualificazione riducendo i consumi elettrici, energetici e idrici.

In questo quadro, con l'integrazione tra l'attività sanitaria ospedaliera e l'attività sanitaria territoriale avviata in modo strutturale con l'adozione del Decreto Ministeriale n. 77/2022, si inserisce a pieno titolo la prosecuzione degli investimenti programmati nella Missione 6 Salute Componenti 1 e 2 del PNRR, attraverso il completamento degli interventi finalizzati all'attivazione:

- delle Case della Comunità, punto unico di accesso ai servizi sanitari ambulatoriali e territoriali;
- degli Ospedali di Comunità, punti di continuità assistenziale tra ospedale, territorio e domicilio;
- delle Centrali Operative Territoriali, punti di coordinamento dei percorsi di presa in carico e di continuità assistenziale dei servizi territoriali;
- dell'Ospedale sicuro, moderno e tecnologicamente avanzato, mirato a favorire l'ammodernamento tecnologico/digitale.

Nel corso del 2026 si prevede il completamento delle Case della Comunità e degli Ospedali di Comunità, la digitalizzazione degli ospedali DEA di I e II livello e l'ultimazione del cantiere dell'intervento per l'ospedale sicuro e sostenibile mentre è stata già completata la realizzazione delle 49 Centrali Operative Territoriali e la sostituzione delle 185 grandi apparecchiature sanitarie.



In merito alla **Misura 5 - Potenziamento del percorso di digitalizzazione finalizzato alla realizzazione di una sanità di prossimità** si precisa che il nuovo PSSR punterà sulla piena interoperabilità digitale (Sanità 5.0): Fascicolo Sanitario Elettronico, telemedicina e strumenti di intelligenza artificiale saranno utilizzati per supportare i professionisti nella gestione dei pazienti cronici, nel triage remoto e nella predittività dei bisogni di salute, senza sostituire il ruolo fondamentale dei professionisti sanitari. L'obiettivo è rendere più tempestiva la presa in carico e più efficiente l'utilizzo delle risorse, riducendo allo stesso tempo i rischi di inappropriately e duplicazioni.

Infine, per quanto riguarda la **Misura 6 - Sviluppo e completamento della rete dei servizi territoriali e delle residenzialità post acuzie (Case della Salute, Ospedali di comunità, ambulatori infermieristici,...)** grande attenzione verrà inoltre rivolta al potenziamento dei servizi territoriali e dei servizi erogati da strutture intermedie, privilegiando il criterio di prossimità delle cure ai pazienti più fragili e cronici, ponendo la persona e la comunità al centro della strategia di integrazione, incrementando l'assistenza primaria e ricollocando gli ospedali nel giusto contesto dell'assistenza delle patologie acute e complesse. In quest'ambito, le Case della Comunità rappresentano la porta d'ingresso unica ai servizi socio-sanitari, gli Ospedali di Comunità (OdC) e l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) ne costituiscono il naturale prolungamento, garantendo che la presa in carico non si interrompa ma prosegua in modo fluido tra territorio, ospedale e domicilio. Gli OdC rispondono ai bisogni dei pazienti che non necessitano di cure ad alta intensità clinica ma richiedono assistenza continuativa: si tratta di strutture intermedie, pensate per accompagnare la fase post-acuta e preparare il ritorno al domicilio. L'ADI, invece, è l'espressione più avanzata della medicina di prossimità per portare le cure direttamente a casa, riducendo ricoveri impropri e favorendo la permanenza delle persone fragili e anziane nel proprio ambiente di vita. In merito agli interventi si rinvia a quanto già rappresentato sopra nell'ambito della Misura 4.

COORDINAMENTO INTERNO ALLA REGIONE

Il contributo della Regione del Veneto all'Analisi annuale e monitoraggio degli interventi di riforma e investimento delle Regioni e Province autonome 2026 si inserisce nel più ampio percorso di programmazione e monitoraggio, nel quale il Documento di Economia e Finanza Regionale (nel prosieguo anche DEFR) e la relativa Nota di Aggiornamento (nel prosieguo anche NA DEFR) costituiscono strumenti basilari.

Come già rappresentato nelle annualità precedenti, la Regione del Veneto si è organizzata assegnando il ruolo di coordinamento a una struttura incardinata nella Segreteria Generale delle Programmazione (Direzione Sistema dei controlli, SISTAR e documenti di programmazione generale) e individuando puntualmente all'interno delle singole strutture dei referenti per la programmazione ed il monitoraggio. Si è in tal modo costituita una vera e propria "rete di referenti",



che in maniera continuativa raccoglie le informazioni e le trasmette alle scadenze prefissate: si tratta di circa un centinaio di dipendenti, che ricoprono con costanza tale ruolo e che partecipano anche agli incontri operativi loro dedicati.

Per quanto concerne la redazione di questo contributo all'Analisi annuale e monitoraggio degli interventi di riforma e investimento delle Regioni e Province autonome 2026, i materiali pervenuti dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, sono stati in primo luogo implementati da un team costituito all'interno della Direzione Sistema dei controlli, SISTAR e documenti di programmazione generale e successivamente valutati e implementati dalle Direzioni competenti. Si tratta di un approccio diverso rispetto alle annualità precedenti di carattere sperimentale per verificare se, in tal modo, si riesce a ridurre i tempi di redazione del documento garantendo una maggior omogeneità stilistica e un minor carico di lavoro sulle strutture.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR)

A seguito della conclusione dell'XI Legislatura della Regione del Veneto, le deliberazioni della Giunta regionale n. 80/CR/2025 di adozione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028 e n. 131/CR/2025 di adozione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026-2028, non hanno potuto concludere il proprio iter di approvazione in Consiglio regionale e sono, conseguentemente, decadute.

Il DEFR 2026-2028, il primo trasmesso al Consiglio regionale con riferimento alla XII Legislatura del Veneto, redatto alla luce del nuovo Programma di Governo 2025-2030 illustrato al Consiglio regionale il 22 dicembre 2025, è stato conseguentemente riformulato in un unico documento che comprende sia il DEFR che la relativa Nota di Aggiornamento ed è stato approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 27 marzo 2026.

Inoltre, rileva sottolineare come il documento si sia inserito nell'attuale e recente scenario che caratterizza i Documenti di Programmazione nazionali. Il Governo, sei mesi dopo l'invio alle Camere del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025-2029, ha presentato in data 10 aprile 2025 il Documento di Finanza Pubblica¹, in ottemperanza alla normativa dell'Unione europea, che prevede l'invio alla Commissione europea di una Relazione annuale sui progressi compiuti (Annual Progress Report) entro il 30 aprile di ciascun anno; esso si configura, come specificato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze nella propria Premessa, come un documento "principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti".

Come specificato nella medesima Premessa a cura del Ministro, il Documento di Finanza Pubblica è stato rilasciato "in un contesto transitorio, nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della Governance economica europea introdotta nel 2024".

¹ Il DFP prevede tra i propri contenuti le previsioni tendenziali a legislazione vigente riferite all'orizzonte 2025-2027. Il quadro programmatico non è stato incluso nel Documento.



In tale contesto il Consiglio dei Ministri ha approvato il 2 ottobre 2025 il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) che sostituisce la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) ed indica gli obiettivi programmatici di politica economica e di finanza pubblica in coerenza con il nuovo indicatore della spesa primaria netta, raccomandato dall'Unione europea per il rispetto della governance di bilancio.

Per quanto riguarda le **modalità di definizione** del DEFR, l'Amministrazione regionale si avvale di un applicativo informatico (SFERe) che consente la raccolta delle informazioni sia di carattere programmatico che di monitoraggio. Pertanto, tutte le strutture hanno fornito informaticamente i contributi utili alla redazione del documento in stretto raccordo con i rispettivi Direttori d'Area e con gli Assessorati di riferimento. L'attività di coordinamento viene svolta dalla Direzione Sistema dei controlli, SISTAR e documenti di programmazione generale, incardinata nella Segreteria Generale della Programmazione.

Alla definizione del documento ha contribuito anche il partenariato economico sociale mediante il confronto concertativo, che ha incluso:

- il Tavolo di Concertazione in data 5 febbraio 2026 per la discussione del DEFR 2026-2028;
- la valutazione delle osservazioni pervenute dal partenariato successivamente a tale data e le audizioni avvenute in sede consiliare nei mesi di febbraio e di marzo 2026.

Per quanto concerne i **contenuti**, il documento si articola in due parti: una di analisi e una programmatica. La parte di analisi rappresenta in maniera sintetica il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale; descrive il contesto di finanza pubblica ed il quadro generale di finanza regionale; riporta gli ambiti della programmazione europea e nazionale; espone il quadro dei principali riferimenti della programmazione regionale.

La parte programmatica è articolata in Missioni e Programmi. Novità per il documento in parola, è l'introduzione di un set di indicatori di riferimento rispetto al tema del Valore Pubblico, quale benchmarking tematico per ciascuna Missione. In particolare, per il benchmarking, si fa riferimento agli indicatori di Benessere Equo Sostenibile (BES) e agli indicatori relativi ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030 misurati da ASviS e da Istat, in linea con quanto proposto nell'Allegato "Indicatori di benessere equo e sostenibile" al Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 dello Stato. Ogni Missione, inoltre, contiene i riferimenti ai capitoli del Programma di Governo 2025-2030.

Nell'ultimo capitolo, infine, sono forniti gli indirizzi agli Enti strumentali e alle società controllate e partecipate.

In merito al **raccordo tra i diversi strumenti di programmazione** si evidenzia che il processo programmatico, come anticipato, è stato coerente, da un lato, con le priorità di legislatura fissate



dal Programma di Governo 2025-2030 e, dall'altro, con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020.

STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS)

Con riferimento alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile del Veneto (DACR n. 80 del 20 luglio 2020), nel 2025 sono proseguite le azioni poste in essere dalla Regione per garantirne la realizzazione e per mantenere vivo il coinvolgimento dei soggetti del territorio.

In particolare, con l'ultimo Accordo sottoscritto con il MASE (sottoscritto in data 2/10/2024), si prevede di:

- rinforzare l'attuazione della SRSvS della Regione del Veneto verificando la coerenza della pianificazione territoriale con quella nazionale e aumentando la capacitazione amministrativa nei diversi livelli di governo;
- predisporre un panel di indicatori, a partire da quelli nazionali, a supporto del monitoraggio delle attività poste in essere dalla Regione, anche in un'ottica di confrontabilità territoriale;
- fornire agli Enti locali strumenti pratici e facilmente integrabili nella valutazione della coerenza delle loro politiche con la SRSvS e la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- coinvolgere il territorio, utilizzando diversi canali comunicativi e formativi, per la diffusione della cultura della sostenibilità.

Per quanto concerne l'unitarietà nell'attività di pianificazione, viene mantenuta la metodologia che prevede il collegamento degli obiettivi della Strategia Regionale con i documenti di programmazione, cominciato con il DEFR 2021-2023.

La Strategia Regionale si interseca inoltre con la Strategia Nazionale e con l'Agenda 2030, come evidenziato nel documento di approvazione della Strategia Regionale. Tale collegamento rimane valido per il 2026 e viene aggiornato all'interno dei documenti di programmazione approvati.

Sempre nel 2025, in continuità con gli anni precedenti, si è inoltre effettuato un monitoraggio sulla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, i cui risultati sono confluiti nel DEFR 2026-2028.

Il monitoraggio presentato aggiorna gli indicatori di sostenibilità e gli obiettivi quantitativi a due anni dal precedente aggiornamento dei dati; novità di questi ultimi due anni è rappresentata dall'approvazione nel settembre 2023 della nuova Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile SNSvS22 (CITE 18/09/2023) che ha avviato una nuova fase di impegno per consolidare le politiche per la sostenibilità attraverso l'aggiornamento degli indicatori e degli obiettivi quantitativi, il rafforzamento non solo delle politiche, ma anche della cultura e della partecipazione così come del processo di territorializzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile promuovendo a fianco delle Strategie Regionali e delle Agende Metropolitane le Agende Territoriali per lo sviluppo sostenibile.



In questa prospettiva, il monitoraggio della SRSvS realizzato ha inteso ampliare ed affinare il set di indicatori e obiettivi quantitativi utilizzati nel precedente lavoro, in relazione ai nuovi input di misurazione previsti dalla SNSvS22. Tra questi, in particolare, i 55 indicatori prioritari della Strategia Nazionale e gli obiettivi quantitativi individuati da ASviS (derivanti principalmente da normative Ue) in cui sono integrati quelli nella SRSvS. L'obiettivo è stato quello di rafforzare l'analisi del posizionamento del territorio e la valutazione complessiva rispetto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e nello stesso tempo allineare ulteriormente gli strumenti regionali alle indicazioni della SNSvS.

L'attività si inserisce nell'ambito del Protocollo d'intesa, tra Regione Veneto, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile - ASviS e Associazione Veneta per lo Sviluppo Sostenibile - AsVeSS sottoscritto il 19/02/2022 per la promozione dell'Agenda 2030 e della Strategia regionale che prevede una ricognizione periodica del panel di indicatori della SRSvS e rientra tra le iniziative promosse a livello regionale per la promozione dello sviluppo sostenibile in risposta all'avviso pubblico del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'attuazione della nuova Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Il documento, realizzato da un gruppo di lavoro congiunto tra ASviS e AsVeSS in stretto coordinamento con la Direzione Sistema dei Controlli, SISTAR e documenti di programmazione generale della Regione del Veneto, presenta il monitoraggio della situazione del Veneto rispetto alle 6 macroaree della SRSvS e ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 al 31/12/2024.

In coerenza con quanto fatto nel precedente rapporto, gli indicatori inseriti nella SRSvS sono stati riclassificati sulla base dei 17 Goal dell'Agenda 2030. Tale analisi ha permesso di stabilire se tutti i Goal fossero adeguatamente analizzati dalle misure previste dalla SRSvS. In secondo luogo, al fine di garantire la completezza delle analisi e la confrontabilità tra il Veneto e le altre Regioni italiane, la matrice di indicatori della SRSvS è stata confrontata con il set di indicatori individuati dall'ASviS per il monitoraggio del posizionamento nazionale e regionale. Si sottolinea che gli indicatori utilizzati dall'ASviS, come gran parte di quelli individuati dalla Regione, sono parte del patrimonio informativo prodotto dal Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) che garantisce sulla qualità di tali informazioni e quindi anche sulla loro confrontabilità tra i diversi contesti territoriali.

Il sito web dedicato continua a rappresentare un utilissimo strumento per le attività di comunicazione e sensibilizzazione delle realtà territoriali e di tutta la società civile.



MATRICI CONSUNTIVE DEGLI INTERVENTI REGIONALI



CSR 1 - Matrice consuntiva degli interventi regionali

CSR 1. Potenziare la spesa e la prontezza complessive in **materia di difesa e sicurezza** assicurando nel contempo la sostenibilità del debito in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025. **Rispettare i tassi massimi di crescita della spesa netta** raccomandati dal Consiglio il 21 gennaio 2025 al fine di porre fine alla situazione di **disavanzo eccessivo**. Attuare l'insieme di riforme e investimenti che giustifica la proroga del periodo di aggiustamento come raccomandato dal Consiglio il 21 gennaio 2025. In linea con gli **obiettivi di sostenibilità di bilancio**, rendere il **sistema fiscale più propizio alla crescita contrastando** ulteriormente **l'evasione fiscale**, **riducendo il cuneo fiscale sul lavoro** e le restanti **spese fiscali**, comprese quelle collegate all'**imposta sul valore aggiunto** e alle **sovvenzioni dannose per l'ambiente**, e aggiornando i **valori catastali** sulla base dell'impegno assunto nel piano strutturale di bilancio di medio termine nell'ambito di una più ampia revisione delle politiche abitative, garantendo nel contempo l'equità. Intensificare gli sforzi per **migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica**. Attuire gli effetti dell'**invecchiamento della popolazione** sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità di bilancio, tra l'altro **limitando** ulteriormente **il ricorso a regimi di prepensionamento** e facendo fronte alle sfide demografiche, anche attirando e trattenendo una forza lavoro qualitativamente valida.

TEMI PRINCIPALI: Politiche di bilancio, Interventi fiscali

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ²		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
POLITICHE DI BILANCIO					
<i>Misura 1 – Promuovere la stabilità macroeconomica attraverso il coordinamento e la coerenza politica</i>					
Riduzione rapporto debito pubblico/PIL utilizzando entrate straordinarie		L.R. n. 11 del 25 luglio 2025	Rendiconto generale della Regione per l’esercizio finanziario 2024.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Sostenibilità del debito pubblico					
Revisione della spesa (spending review) come parte integrante del processo di bilancio					

² Distinguere per ciascun riferimento normativo se trattasi di **Investimento** o di **Riforma**, intendendo per riforme gli **interventi legislativi, regolativi, attuativi regionali di riforma e innovativi**
³ Per ciascun intervento normativo riportato nella matrice indicare la **tipologia di finanziamento**: **Fondi SIE** 2014/2020 e 2021/2027 (FSE, FESR, FEASR, FEAMPA), finanziamenti da **PNRR** (esplicitando Misura, Componente e linea di investimento/riforma di riferimento), **Fondo Sviluppo e Coesione** (FSC), **altre risorse europee** (indicare la tipologia), **risorse nazionali** (indicare la tipologia), **risorse a valere sui bilanci regionali** (indicare la tipologia).



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ²		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ³	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
Meccanismi di verifica e rendicontazione nei bilanci pubblici , che assicurino che la spesa pubblica sia orientata e coerente al perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile					
Interventi di finanza pubblica per sostenere le sfide economiche, sociali e ambientali - predisposizione di bilanci di esercizio con informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie riguardanti le risorse consumate (input), la tipologia, il volume e la qualità dei servizi erogati (output), gli impatti sociali, economici ed ambientali prodotti (outcome)					
INTERVENTI FISCALI					
Misura 2- Politiche fiscali					
Riduzione e trasferimento del carico fiscale					
Riduzione e revisione delle agevolazioni industriali					
Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti					
Potenziamento dei pagamenti elettronici obbligatori mediante abbassamento dei limiti legali per pagamento in contanti					
Lotta all'evasione fiscale e contrasto al lavoro sommerso					



CSR 2 – Matrice consuntiva degli interventi regionali

CSR 2. In considerazione dei termini applicabili per il tempestivo completamento delle riforme e degli investimenti a norma del regolamento (UE) 2021/241, **accelerare l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza**, compreso il capitolo dedicato al piano *REPowerEU*. **Accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione** (FESR, JTF, FSE+), se del caso sfruttando le possibilità offerte dal riesame intermedio. Usare in modo ottimale gli strumenti dell'UE per **migliorare la competitività**, sfruttando anche le opportunità offerte dal **programma InvestEU** e dalla **piattaforma per le tecnologie strategiche** per l'Europa.

TEMI PRINCIPALI: Attuazione del PNRR e dei programmi della politica di coesione

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
ACCELERAZIONE ATTUAZIONE PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR- GOL)					
Misura 1 - Rimodulazione e accelerazione del riparto delle risorse PNRR-GOL A titolo esemplificativo: • Aggiornamento dei PAR GOL e riprogrammazione risorse, • Potenziamento percorsi formativi per aumentare rapidamente i numeri, • Rafforzamento del monitoraggio, rendicontazione e coordinamento, • Adeguamento della governance interna ai nuovi criteri di riparto		DGR n. 356 del 1° aprile 2025	Assegnazione di risorse integrative a Veneto Lavoro, soggetto esecutore del Percorso 3- Riqualificazione "Reskilling" di cui alla DGR n. 1052/2022. Programma GOL - PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Next Generation EU.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
		DGR n. 643 del 11 giugno 2025	Approvazione dell'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse annualità 2024-2025 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
		DGR n. 644 del 11 giugno 2025	Destinazione risorse non utilizzate di cui alle DGR n. 600/2022, DGR n. 845/2022 e DGR n. 911/2023 di attuazione, attraverso l'Avviso n. 1, del Percorso 2 "Aggiornamento (Upskilling)" - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Next Generation EU.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
		DGR n. 781 del 8 luglio 2025	Stanziamiento risorse 2024 - 2025 per l'attuazione dei Percorsi 1 "Reinserimento occupazionale" e 2 "Aggiornamento (Upskilling)" del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e aggiornamento dei relativi Avvisi n. 8 e n. 6 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
		DGR n. 881 del 29 luglio 2025	Stanziamiento risorse 2024-2025 (D.I. MLPS 11/02/2025) e approvazione dell'Avviso pubblico n. 9 per l'attuazione del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Next Generation EU.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
		DGR n. 882 del 29 luglio 2025	Stanziamiento ulteriori risorse per l'attuazione del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - annualità 2023-2024-2025 e aggiornamento del relativo Avviso pubblico n. 5 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
		DGR n. 1450 del 11 novembre 2025	Stanziamiento risorse 2024 - 2025 per l'attuazione del Percorso 3 - Riqualficazione "Reskilling" Programma GOL - PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1., Next Generation EU.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
		DGR n. 1542 del 30 dicembre 2025	Approvazione dell'aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) Veneto del Programma GOL con la programmazione delle risorse per le annualità 2024, 2025 e 2026 assegnate con Decreto	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			MLPS del 4 dicembre 2025 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1.		
Misura 2 - Programmazione regionale anticipata e pluriennale per il 2026 A titolo esemplificativo: • Pianificazione bandi e attività in chiave triennale, • Rimodulazione della programmazione regionale per centrare i nuovi target 2026, • Integrazione programmazione regionale con misure nazionali per aumentare la capacità attuativa e ridurre i ritardi.					
Misura 3 – Atti amministrativi per accelerare l'attuazione del Programma GOL A titolo esemplificativo: • Adozione atti dirigenziali dedicati al monitoraggio, liquidazione e prosecuzione degli interventi GOL, • Approvazione piani attuativi regionali coerenti con il Programma nazionale, Emanazione provvedimenti per l'erogazione rapida dei tirocini GOL (es. definizione modalità più snelle per attivazione e gestione,	DDR della Direzione Lavoro n. 15 del 14 gennaio 2025		Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto - Sperimentazione relativa all'impiego di risorse umane in affiancamento agli OML.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
standardizzazione adempimenti, sistemi informativi per velocizzare registrazioni ed erogazioni...).					
	DDR della Direzione Lavoro n. 49 del 3 febbraio 2025		Proroga del termine dei progetti finanziati ai sensi della DGR n. 1688 del 29 dicembre 2023 "Avviso n. 7 per la presentazione di progetti finalizzati all'attuazione del Percorso 4 - Lavoro e Inclusione". Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - MSC1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto	/	Regione del Veneto
		DDR della Direzione Lavoro n. 55 del 7 febbraio 2025	Adozione della procedura digitale per la generazione degli attestati di messa in trasparenza delle competenze nei Percorsi del Programma GOL PNRR Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1, Piano di Attuazione Regionale del Veneto.	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Lavoro n. 146 del 13 marzo 2025		Liquidazione saldo. DDR 1561 del 07/12/2023. DGR 911 del 20/07/2023 di rimodulazione del piano finanziario PAR GOL del Veneto - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). Percorso 2 Upskilling - Avviso 6/2023 CUP H11D23000080006.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
		DGR n. 356 del 1° aprile 2025	Assegnazione di risorse integrative a Veneto Lavoro, soggetto esecutore del Percorso 3- Riqualificazione "Reskilling" di cui alla DGR n. 1052/2022. Programma GOL - PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Next Generation EU.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Lavoro n. 289 del 29 aprile 2025		PAR GOL del Veneto - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). Percorsi 1 e 2. DGR 600/2022. Rimodulazione modalità di liquidazione e liquidazione di spesa. CUP H19E22000050006.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 928 del 21 luglio 2025		Individuazione dei percorsi relativi ai progetti di formazione di cui alla DGR 781 del 27/06/2023 rendicontabili nell'ambito del PNRR Missione M5 Componente C1 Intervento 1.4 Sistema Duale D.L. 31/05/2021, n. 77.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1007 del 8 agosto 2025		DGR n. 776 del 8/07/2025. Piano Annuale di Formazione Iniziale. Anno Formativo 2025-2026. Interventi finanziabili con risorse nazionali, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5 componente 1 - riforma 1.1 "Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) - Sistema Duale". Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere. L. n. 144/1999. L. n. 53/2003. D.Lgs. n. 226/2005. L.R. n. 8/2017. Approvazione risultanze istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti in adesione all'avviso per i progetti di terzo anno, nella sezione comparti vari, edilizia e servizi del benessere. Rinvio dell'assunzione dell'obbligazione e della fase di impegno contabile a successivo atto direttoriale.	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1019 del 13 agosto 2025		DGR n. 777 del 08/07/2025 Piano Annuale di Formazione Iniziale. Anno Formativo 2025-2026. Interventi finanziabili con risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 1 - Riforma 1.1 "Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) - Sistema Duale". Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per il quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere. L. n. 144/1999. L. n. 53/2003. D.Lgs. n. 226/2005. L.R. n. 8/2017. Approvazione degli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'avviso. Scorrimento graduatoria progetti ammissibili a finanziamento. Rinvio dell'assunzione dell'obbligazione e della fase di impegno contabile a successivo atto direttoriale.	/	Regione del Veneto
		DDR della Direzione Lavoro n. 658 del 6 ottobre 2025	Approvazione modulistica per i Percorsi 1, 2, 4 e 5 del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - PAR GOL del Veneto. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU. DGR n. 781/2025, n. 881/2025 e n. 882/2025.	/	Regione del Veneto
		DGR n. 1450 del 11 novembre 2025	Stanziamento risorse 2024 - 2025 per l'attuazione del Percorso 3 - Riqualificazione "Reskilling" Programma GOL - PNRR, Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1., Next Generation EU.	Risorse PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
Misura 4 - Utilizzo degli Accordi per la Coesione (FSC 2021-2027) per integrare e accelerare gli interventi A titolo esemplificativo: - Definizione di cronoprogrammi per ogni linea di intervento, - Monitoraggio rafforzato (sistemi di gestione e controllo e obbligo di reporting periodico al governo)					
Misura 5 - Miglioramento dei processi di spesa e rendicontazione A titolo esemplificativo: - Rafforzamento unità amministrative regionali dedicate alla rendicontazione - Maggior coordinamento con la Cabina di Regia PNRR - Rimodulazione delle risorse su interventi più maturi, per evitare disimpegni					
ACCELERAZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELLA POLITICA DI COESIONE					
Misura 6 - Implementazione sistematica degli Accordi di Coesione A titolo esemplificativo:	DGR n. 458 del 2 maggio 2025		Affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. del servizio per il monitoraggio e valutazione della "Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027" e del servizio di supporto tecnico per l'attuazione delle funzioni di governance della S3 per l'anno 2025. Legge regionale 18 maggio	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
• Cronoprogrammi obbligatori allineati FESR e FSE+ • Elenchi di interventi immediatamente attivabili • Sistema di gestione e controllo rafforzato • Obblighi di monitoraggio e reporting periodico			2007, n. 9 e DGR n. 1377 del 12 ottobre 2021, n. 474 del 29 aprile 2022 e n. 1684 del 30 dicembre 2022.		
		DGR n. 518 del 13 maggio 2025	Approvazione dell'Avviso pubblico e dello schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative, a favore dei Comuni e delle A.T.E.R. del Veneto, per l'individuazione delle iniziative finanziabili nell'ambito della linea di azione "Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico di alloggi E.R.P.", ID scheda intervento FSCRI_RI_447.	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027	Regione del Veneto
		DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica n. 20 del 30 maggio 2025	Approvazione delle linee guida per la comunicazione a sostegno della "Strategia di specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021 – 2027" per l'anno 2025. DGR n. 474 del 29 aprile 2022.	/	Regione del Veneto
Misura 7 - Rafforzamento amministrativo e governance multilivello A titolo esemplificativo: • Rafforzamento uffici FESR/FSE+ • Ampliamento task force di AT • Snellimento processi autorizzativi e rendicontazione anche attraverso ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi		DDR della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale n. 1 del 27 febbraio 2025	PNRR - M1 C1 sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - CUP H11B21007650006. Aggiornamento "Linee guida per la rendicontazione delle attività degli esperti".	/	Regione del Veneto
		DGR n. 675 del 17 giugno 2025	Programmazione comunitaria 2021-2027. Approvazione delle modifiche al Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) del	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione del Veneto adottato con DGR n. 1362 del 02/11/2022.		
		DGR n. 1043 del 8 settembre 2025	Presa d'atto dell'ammissione della Regione del Veneto al programma di capacity building dell'azione preparatoria europea "Innovazione per una trasformazione basata sui territori" promossa dal Centro Comune di Ricerca della Commissione europea e supportata dal Parlamento europeo. DGR n. 1294 del 14 novembre 2024.	/	Regione del Veneto
Misura 8 - Adozione di piattaforme digitali per la gestione dei bandi A titolo esemplificativo: - Implementazione portali unici per gestione domande (piattaforme FESR/FSE+) - Integrazione sistemi digitali di monitoraggio finanziario - Automatizzazione della rendicontazione per ridurre i ritardi					
Misura 9 - Adesione alla Mid Term Review (MTR) A titolo esemplificativo: Riallocazioni mirate verso priorità "ad alta spendibilità (Spostamento di risorse su misure con cantierabilità immediata, per incrementare l'avanzamento finanziario; rafforzamento Priorità FSE+ con maggiore capacità di assorbimento, ecc.)		DGR n. 1527 del 23 dicembre 2025	Programmazione 2021-2027. Determinazioni urgenti in merito all'adesione ai Regolamenti (UE) n. 1913/2025 e n. 1914/2025 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/09/2025 che modificano i Regolamenti (UE) n. 1057/2021 (Fondo Sociale Europeo plus) e n. 1058/2021 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione nei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
- Introduzione delle nuove priorità MTR, per beneficiare della flessibilità tematica e degli incentivi - Coinvolgimento del partenariato e <i>policy targeting</i> (Sessioni MTR dei CdS per documentare: progressi, criticità, proposte di riprogrammazione e focus sulle nuove priorità UE)					
		DACR n. 16 del 24 febbraio 2026	Programmazione 2021-2027 - Approvazione delle proposte di riprogrammazione Mid-Term Review (MTR) dei Programmi regionali FSE+ e FESR 2021-2027 in adesione ai regolamenti (UE) n. 2025/1913 e n. 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 che modificano i regolamenti (UE) n. 2021/1057 (Fondo sociale europeo plus) e n. 2021/1058 (Fondo europeo di sviluppo regionale) per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio della politica di coesione. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 5).	/	Regione del Veneto



CSR 3 – Matrice consuntiva degli interventi regionali

CSR 3. Sostenere l'innovazione rafforzando ulteriormente i **collegamenti tra imprese e università, gli appalti per l'innovazione, il venture capital aziendale e le opportunità per i talenti. Potenziare il ruolo delle università nell'innovazione** operando una maggiore apertura alla commercializzazione dei risultati della ricerca e migliorando il percorso professionale dei ricercatori. **Promuovere la crescita e l'aggregazione delle PMI e delle start-up**, anche alla luce degli impegni assunti nel piano strutturale di bilancio di medio termine. **Attuare una strategia industriale, anche per ridurre le disparità territoriali**, razionalizzando le misure politiche vigenti e tenendo conto dei progetti infrastrutturali fondamentali.

TEMI PRINCIPALI: Politica industriale e di innovazione; Innovazione e ricerca nelle imprese (collegamenti tra università e imprese), appalti per l'innovazione, Competitività PMI e start-up

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
COMPETITIVITÀ, INNOVAZIONE E RICERCA NELLE IMPRESE					
Misura 1 - Potenziamento e miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio, anche in agricoltura	DGR n. 102 del 4 febbraio 2025		Fondo di rotazione del Settore primario di cui alla Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40. Finanziamenti agevolati (liquidità) per il sostegno di esigenze di credito a breve e medio termine delle PMI agricole. Approvazione delle disposizioni operative. Deliberazione/CR n. 147 del 12 dicembre 2024	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 171 del 25 febbraio 2025		Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle professioniste. Anno 2025". Legge regionale 20 gennaio 2000, n.1.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 343 del 1° aprile 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3, Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI". Approvazione dello schema di sesto atto aggiuntivo all'Accordo tra il Ministero delle imprese e del made in Italy (già Ministero dello sviluppo economico), il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione del Veneto per l'istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
		DGR n. 372 del 15 aprile 2025	Aggiornamento delle disposizioni operative per l'utilizzo del Fondo regionale di Garanzia, in gestione alla società regionale Veneto Innovazione S.p.A., per operazioni di riassicurazione del credito garantito dai Confidi, a vantaggio delle PMI venete. Integrazione dell'intervento del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lett. a) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662. Art. 5, comma 5, L.R. n. 19/2004. Deliberazione/CR n. 40 del 12/03/2025	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 757 del 8 luglio 2025	PR Veneto FESR 2021-2027. Approvazione schema di II° atto aggiuntivo all'Accordo di finanziamento sottoscritto in data 13 dicembre 2023 tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per l'attuazione del "Fondo di Partecipazione PR Veneto FESR 2021-2027". DGR n. 1567 del 12 dicembre 2023.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 865 del 29 luglio 2025		Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto – Area tematica 03. Competitività Imprese - Linea di intervento 03.01 Industria e Servizi. Approvazione dello schema di Accordo per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. della gestione di strumenti di finanza agevolata attivati nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) (Delibera CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351 del 15/11/2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024). Attuazione degli interventi "FSCRI_RM_1740 - Fondo di rotazione Anticrisi Attività Produttive" e "FSCRI_RM_1744 - Fondo Veneto Competitività - Sezione Transizione FSC".	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1137 del 22 settembre 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1, OS 1.3, Azione 1.3.3 "Accesso al credito delle PMI". Integrazione della dotazione finanziaria della Sezione speciale Regione Veneto del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
Misura 2 - Interventi per la competitività territoriale					
Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	DGR n. 287 del 24 marzo 2025		Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Approvazione del Piano Turistico Annuale P.T.A. per l'anno 2025. Articolo 7, comma 1, della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. Deliberazione/CR n. 29 del 18 febbraio 2025.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 344 del 1° aprile 2025		Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto (PSC Veneto) - Sezione Speciale, Area Tematica "Competitività imprese". Misure ex FESR (Asse 3, Azione 3.1.1). Bando per l'erogazione di contributi alle imprese dell'industria del legno e del settore del commercio nelle Aree interne delle Unioni Montane Comelico e Agordino. (Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 39 del 28 luglio 2020, CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 e n. 30 del 29 aprile 2021)	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 373 del 15 aprile 2025		Iniziative di informazione e sensibilizzazione inerenti al marchio collettivo "Vetro artistico(R) Murano". Approvazione schema di accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e la Camera di Commercio di Venezia Rovigo per la realizzazione del progetto "Casanova: Storie di vetro". Legge regionale 23 dicembre 1994, n. 70. CUP n. H79I25000080007.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 374 del 15 aprile 2025		Programma per lo svolgimento di attività di informazione in favore delle piccole e medie imprese da parte dell'Eurosportello del Veneto. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto. Anno 2025. L.R. n. 3/1998, art. 8. CUP H18I25000020007.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 393 del 15 aprile 2025		Apertura bando biennale per le annualità 2026-2027 (fondi 2026) dell'intervento Investimenti per il settore vitivinicolo. Regolamento (UE) n. 2115/2021. DGR/CR n. 33 del 5 marzo 2025.	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027 - Fondo FEAGA	Regione del Veneto
	DGR n. 541 del 21 maggio 2025		Criteri e modalità per la concessione dei contributi forfettari ai soggetti giuridici rappresentanti i distretti industriali per l'anno 2025. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, articolo 10, comma 2 bis.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Turismo e Marketing territoriale n. 180 del 27 maggio 2025		Attuazione di alcune iniziative previste dal Piano Turismo Annuale (PTA) 2025 di cui alla DGR n. 287 del 24 marzo 2025: individuazione di Veneto Innovazione S.p.A. quale soggetto gestore e approvazione dello schema di convenzione. L.R. N. 11/2013.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 683 del 17 giugno 2025		Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio per la realizzazione di attività relative ad alcune linee strategiche e di azione previste dal Piano Turistico Annuale (P.T.A.)	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			2025, di cui alla DGR n. 287 del 24 marzo 2025. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.		
	DGR n. 860 del 29 luglio 2025		Bando per la presentazione delle domande di contributo per il settore apicoltura per l'annualità FEAGA 2026. Sottoprogramma regionale per l'apicoltura 2023/2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115 del 2 dicembre 2021, Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 30 novembre 2022 n. 614768 e ss.mm.ii. DGR n. 85/CR del 8 luglio 2025.	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027 - Fondo FEAGA	Regione del Veneto
	DGR n. 895 del 5 agosto 2025		Prosecuzione delle attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle Comunità Energetiche (CER) e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale. Deliberazione/CR n. 87 del 15.07.2025. Art. 3, comma 3 della L.R. n. 16/2022.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1018 del 2 settembre 2025		Approvazione del bando di assegnazione dei contributi regionali per la realizzazione di attività di promozione e valorizzazione turistica dei cammini veneti. DGR n. 1731 del 15 dicembre 2020. Legge regionale 30 gennaio 2020, n. 4, art. 7.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1132 del 22 settembre 2025		Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD13, SRE01, SRG01 e SRG10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 105 del 26/08/2025.	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027 - Fondo FEAGA	Regione del Veneto
		DGR n. 1136 del 22 settembre 2025	Legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti in Veneto". PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1. OS 1.3. - Azione 1.3.2, Sub A "Attrazione degli investimenti e sostegno alla competitività delle filiere produttive", Azione 1.3.4 "Interventi specifici per la Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto di Venezia-Rodigino". Approvazione dell'Avviso per gli Accordi per l'insediamento e lo sviluppo e del riferito Schema di Accordo. Deliberazione/CR n. 90 del 29/07/2025.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1172 del 30 settembre 2025		Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione con Unioncamere del Veneto finalizzato a dare seguito all'azione 2.1.3.3 del Piano Turistico Annuale (PTA) 2025 "Dare continuità al tavolo di coordinamento Regione del Veneto, Unioncamere Veneto, OGD/DMO per favorire il raccordo della programmazione e	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			dell'operatività tra i diversi livelli di destinazione e di governance". Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.		
		DGR n. 1245 del 7 ottobre 2025	Approvazione dei distretti del commercio per l'anno 2025 e rinnovo dei distretti del commercio approvati nelle annualità 2019 e 2022. L.R. n. 50/2012, art. 8.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1336 del 28 ottobre 2025		Approvazione del Programma di interventi di carattere infrastrutturale per favorire lo sviluppo del turismo fluviale per l'anno 2025 e dello Schema di Accordo di collaborazione con la Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l.. DGR n. 1574 del 30 dicembre 2024. L.R. 13 marzo 2024, n. 5, art. 3 comma 2.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1338 del 28 ottobre 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.5 "Sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali". Approvazione della terza edizione del "Bando di sostegno alla gestione e al funzionamento delle Reti Innovative Regionali".	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1510 del 20 novembre 2025		Approvazione dei Criteri per la concessione di contributi per interventi di ammodernamento tecnologico per la gestione delle aree sciabili attrezzate del Veneto e dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Società Veneto Innovazione S.p.A. per l'affidamento della gestione del bando per l'erogazione di contributi in conto capitale. Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 art. 16.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 40 del 5 febbraio 2026	Approvazione dello schema di Convenzione per l'affidamento al Consorzio "Promovetro - Vetro artistico di Murano" della gestione del marchio collettivo "Vetro Artistico(R) Murano". Legge regionale 23 dicembre 1994, n. 70, art. 5 bis.	/	Regione del Veneto
Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza delle	DGR n. 460 del 2 maggio 2025		Partecipazione della Regione del Veneto alle reti europee in ambito sanitario: EUREGHA - European Regional and Local Health Authorities, EuroHealthNet - European partnership for health, equity & wellbeing, European Observatory on Health Systems and Policies e RHN-WHO - Regions for Health Network - anno 2025.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
partnership e sulla loro capacità di trovare risorse					
	DGR n. 472 del 2 maggio 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.1 Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca". DGR n. 729 del 26 giugno 2024, Allegato A "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati dalle Reti Innovative Regionali e dai Distretti Industriali" e DGR n. 1252 del 29 ottobre 2024 "Determinazioni in merito alla Sezione straordinaria". Riattivazione della Sezione straordinaria e modifiche al bando di cui alla DGR n. 729 del 26 giugno 2024.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 700 del 24 giugno 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.1 "Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca" - Sub B "Idrogeno". Approvazione "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo nel campo dell'idrogeno verde".	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 848 del 29 luglio 2025		Sustainable Blue Economy Partnership - SBEP. Secondo bando transnazionale congiunto intitolato "Percorsi unificati per un'economia blu neutrale dal punto di vista climatico, sostenibile e resiliente: coinvolgere la società civile, il mondo accademico, le politiche e l'industria" - SBEP2024-672. Progetto "BLUESHORES". Partecipazione della Regione del Veneto in qualità di partner e approvazione dello schema di Consortium Agreement.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1229 del 7 ottobre 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.1 Sub A "Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			di ricerca". Approvazione "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo realizzati da Aggregazioni di imprese".		
Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, turismo sostenibile per occupazione e promozione di prodotti locali	DGR n. 71 del 27 gennaio 2025		Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC" OS 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" Azione 1.3.8 "Rigenerazione e innovazione delle imprese. Interventi finalizzati a sostenere la valorizzazione turistica del territorio". Approvazione "Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo sopportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica" - terza edizione.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 154 del 18 febbraio 2025		Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC" OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" Azione 1.2.4 "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto". Approvazione "Bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in Smart Tourism Destination" - seconda edizione.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 442 del 22 aprile 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1.8.2022 - Priorità 1, Obiettivo specifico d) ESO4.4. Approvazione dell'Avviso "Competenze per un turismo più accessibile, sostenibile e digitale" per la presentazione di progetti formativi. Anno 2025.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 701 del 24 giugno 2025		Approvazione del bando "Interventi a favore del Patrimonio UNESCO". PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" Obiettivo Specifico 4.6 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale", Azione 4.6.1 "Interventi a favore dei siti UNESCO".	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 756 del 8 luglio 2025		PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 1, Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali" Sub B "Partecipazione coordinata a manifestazioni fieristiche". Approvazione "Bando per la partecipazione a fiere internazionali per la promozione dell'offerta turistica e culturale regionale - II edizione".	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 759 del 8 luglio 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Modifica Deliberazione della Giunta regionale n. 701 del 24 giugno 2025 relativa all'approvazione del bando "Interventi a favore del Patrimonio UNESCO". PR Veneto FESR 2021-2027, Priorità 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" Obiettivo Specifico 4.6 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale", Azione 4.6.1 "Interventi a favore dei siti UNESCO".	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 910 del 5 agosto 2025		Approvazione di un Programma di interventi da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa al Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente 2025. Art. 1, comma 366, Legge 30 dicembre 2021, n. 234.	Risorse nazionali (Fondo Unico Nazionale per il Turismo)	Regione del Veneto
	DGR n. 1056 del 8 settembre 2025		Approvazione progetti da presentare al Ministero del Turismo, ai sensi dell'"Avviso di manifestazione di interesse", per la presentazione delle richieste di contributo a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale, disponibili sul Capitolo 7115 in conto residui lettera f).	Risorse nazionali (Fondo Unico Nazionale per il Turismo)	Regione del Veneto
	DGR n. 1132 del 22 settembre 2025		CSR 2023-2027 – Intervento SRG10 – Apertura del bando per la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1240 del 7 ottobre 2025		P.R. Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/22 Priorità 1 Istruzione Formazione Obiettivo specifico d) e Priorità 2 Istruzione Formazione Obiettivo specifico g) - Assegnazione di risorse integrative, a favore dei progetti pervenuti nell'ambito degli Avvisi pubblici approvati con DGR n. 221/2025 del 05/03/2025, DGR n. 442/2025 del 22/04/2025 e DGR 490/2025 del 02/05/2025.		
	DGR n. 1337 del 28 ottobre 2025		Approvazione di un Programma di interventi da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa al Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale 2025. Art. 1, comma 368 Legge 30 dicembre 2021, n. 234.	Risorse nazionali (Fondo Unico Nazionale per il Turismo)	Regione del Veneto
	DGR n. 1511 del 20 novembre 2025		Approvazione di ulteriori interventi da presentare al Ministero del Turismo ai fini dell'assegnazione della quota di cofinanziamento statale relativa al Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale 2025, a seguito della riformulazione del riparto delle risorse finanziarie disponibili. Legge 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1, comma 368.	Risorse nazionali (Fondo Unico Nazionale per il Turismo)	Regione del Veneto
	DGR n. 94 del 25 febbraio 2026		Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC" OS 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)" Azione 1.3.10 "Promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali - Sub A - Aggregazioni di impresa nell'ambito di una o più destinazioni". Approvazione "Bando per la costituzione e sviluppo di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali" - terza edizione.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
Misura 3 - Innovazione delle imprese					
Incentivi all'innovazione in progetti, iniziative e imprese a carattere culturale	DGR n. 296 del 24 marzo 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 OS 1.3 Azione 1.3.11 "Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C - Produzione audiovisiva". Approvazione bando anno 2025 "Erogazione di contributi a favore della produzione cinematografica e audiovisiva	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	DGR n. 77 del 27 gennaio 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", OS 2.6 "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)". Deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 09 Aprile 2024 "Riutilizzo efficiente delle risorse attraverso l'economia circolare e sostegno ai processi di produzione ed efficientamento nelle PMI" in attuazione dell'Azione 2.6.1 del PR Veneto FESR 21-27. Incremento dotazione finanziaria.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
		DGR n. 344 del 1° aprile 2025	Piano Sviluppo e Coesione della Regione del Veneto (PSC Veneto) - Sezione Speciale, Area Tematica "Competitività imprese". Misure ex FESR (Asse 3, Azione 3.1.1). Bando per l'erogazione di contributi alle imprese dell'industria del legno e del settore del commercio nelle Aree interne delle Unioni Montane Comelico e Agordino. (Delibera CIPE (ora CIPESS) n. 39 del 28 luglio 2020, CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 e n. 30 del 29 aprile 2021).	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	Regione del Veneto
		DGR n. 807 del 15 luglio 2025	PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.4 "Sostegno alle proposte progettuali di ricerca e innovazione di eccellenza". Modifiche alle DGR n. 983 del 27 agosto 2024 e n. 1419 del 28 novembre 2024.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
		DGR n. 960 del 12 agosto 2025	Approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti formativi per "ITS Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2025-2027". Legge 15 luglio 2022 n. 99.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027 Risorse nazionali Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1381 del 4 novembre 2025		Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto - Sezione Speciale 2. Proposta di rimodulazione finanziaria degli stanziamenti per Area tematica e Settore di intervento di cui alla DGR n. 1019 del 2 settembre 2025 e incremento della dotazione finanziaria delle iniziative di cui alla DGR n. 344 del 1° aprile 2025 per l'erogazione di	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			contributi alle imprese dell'industria del legno e del settore del commercio in attuazione delle Strategie d'Area dell'Area interna Unione Montana Comelico e Agordina e di cui alla DGR n. 960 del 12 agosto 2025 di approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti formativi per "ITS Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2025-2027"		
	DGR n. 1382 del 4 novembre 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità", Azione 1.4.1 "Supporto allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente e la transizione industriale". Approvazione del "Bando per la valorizzazione e il trasferimento di competenze coerenti con le priorità individuate dalla S3 regionale e derivanti da attività di ricerca svolte nell'ambito degli Ecosistemi dell'Innovazione regionale".	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 66 del 10 febbraio 2026		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.3 "Sostegno agli investimenti e alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI" - SUB B "Sostegno alle attività di ricerca e di innovazione delle PMI". Approvazione "Bando per il consolidamento delle start-up innovative".	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
Promozione di nuovi mercati per l'innovazione	DGR n. 286 del 24 marzo 2025		Approvazione del Programma degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2025 quale strumento regionale finalizzato a rafforzare la proiezione internazionale delle imprese venete, ai sensi dell'art. 3, comma 1, Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 656 del 17 giugno 2025	Definizione delle modalità di accesso al servizio di tutoraggio e di after-care per l'assistenza agli investitori esteri nell'insediamento e sviluppo di progetti di investimento. Legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti in Veneto", art. 7 "Interventi di semplificazione".	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 676 del 17 giugno 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1. OS 1.3. Azione 1.3.6 "Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI". Approvazione dei "PIF - Progetti Integrati di Filiera. Seconda Edizione" e dello schema di convenzione per l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. del servizio di gestione e realizzazione dei "PIF - Progetti Integrati di Filiera. Seconda Edizione. FASE I". CUP H18I25000090009.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 677 del 17 giugno 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1. OS 1.3. Azione 1.3.6 "Sostegno ai programmi di internazionalizzazione delle PMI". Approvazione del "Bando PIF - Progetti Integrati di Filiera. Seconda Edizione".	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1292 del 20 ottobre 2025		Affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. del servizio di realizzazione delle azioni regionali per l'attrazione e il rientro degli investimenti e di attivazione dei servizi di tutoraggio e di after-care per l'assistenza agli investitori esteri ai sensi della Legge regionale 5 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti in Veneto", artt. 6 e 7.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1514 del 20 novembre 2025		Affidamento incarico a Veneto Innovazione S.p.A. ai fini della partecipazione regionale alle principali manifestazioni fieristiche di carattere nazionale e agli eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti ittici di eccellenza della pesca e dell'acquacoltura del Veneto per l'anno 2026, in attuazione dell'intervento 222402 e dell'Operazione 15 "Realizzazione ovvero partecipazione ad eventi nazionali e internazionali" del Reg. (UE) n. 2021/1139 Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027.	Fondi europei SIE (FEAMPA) 2021/2027	Regione del Veneto
Misura 4 – Appalti per l'Innovazione					
Promozione degli appalti per l'innovazione per stimolare lo sviluppo di soluzioni innovative, e rafforzare la competitività del sistema economico.	DGR n. 326 del 1° aprile 2025		Affidamento a Veneto Innovazione S.p.A., ai sensi della Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39, delle attività di promozione e informazione a favore dei soggetti veneti operanti nel sistema dell'innovazione regionale per l'anno 2025, previste dall'art. 10 della Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1384 del 4 novembre 2025		Addendum alla Convenzione con Veneto Innovazione spa per il servizio di supporto nella gestione dei contratti di	Risorse PNRR (Missione 1, Componente 3,	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			appalti di servizi di digitalizzazione dei beni culturali nell'ambito del PNRR M1C3 Investimento 1.1 sub investimento 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale. DGR n. 1649/2023.	Investimento 1.1, Sub-investimento 1.1.5)	
	DGR n. 143 del 18 febbraio 2025		Approvazione, tra le altre cose, del percorso di laboratorio di tipo pratico relativo ai partenariati innovativi, finanziato con risorse del MASE e rivolto a stazioni appaltanti, imprese e le università del territorio regionale.	Risorse nazionali	Regione del Veneto



CSR 4 – Matrice consuntiva degli interventi regionali

CSR 4. Migliorare ulteriormente l'efficacia e la capacità della pubblica amministrazione e rafforzare ulteriormente la capacità amministrativa, in particolare a livello locale. Ridurre ulteriormente l'arretrato e i tempi di esaurimento nel **sistema giudiziario**. Superare le rimanenti restrizioni alla **concorrenza**, anche nei servizi pubblici locali, nei servizi alle imprese e nel comparto ferroviario.

TEMI PRINCIPALI: Capacità amministrativa, Pubblica amministrazione, giustizia e concorrenza - appalti.

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE					
Misura 1 - Potenziamento dell'organico	DGR n. 61 del 27 gennaio 2025		Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2025-2027. Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 199 del 5 marzo 2025		Composizione della Delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa relativa al personale del Comparto e della Dirigenza. Definizione degli indirizzi alla Delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2025.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 506 del 13 maggio 2025		Aggiornamento del Piano triennale dei fabbisogni di personale per l'anno 2025. Sottosezione 3.3. Deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2025, n. 61, recante "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2025-2027. Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113."	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 791 del 15 luglio 2025		Benessere lavorativo e tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori della Regione del Veneto. Assistenza psicologica e gestione del disagio lavorativo. Progetto comune fra Regione ed Università di Padova. Accordo ex art. 15, L. n. 241/1990.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 792 del 15 luglio 2025		Disciplina dell'istituto della permanenza in servizio oltre il limite d'età ordinamentale. Art. 1, comma 165 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di bilancio 2025).	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1119 del 22 settembre 2025		Ipotesi di Accordo sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate di natura stabile 2025, così come consolidate al termine dell'annualità 2024 e di natura variabile 2025, così come provvisoriamente determinate alla data di sottoscrizione dell'Accordo. Personale del Comparto della Giunta regionale. Autorizzazione alla firma (art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001).	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1281 del 14 ottobre 2025		Ipotesi di Accordo triennale sulla ripartizione e distribuzione delle risorse economiche decentrate di natura stabile per gli anni 2025-2026-2027, così come rideterminate ai sensi dell'art. 14, comma 1 bis del D.L. n. 25/2025, sulla scorta delle disponibilità a bilancio alla data di sottoscrizione dell'Accordo. Personale del Comparto della Giunta regionale. Autorizzazione preventiva alla firma definitiva (art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001).	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1323 del 28 ottobre 2025		Adeguamento della disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 32 del 27 gennaio 2026		Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			2028. Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto		
	DGR n. 100 del 25 febbraio 2026		Ipotesi di Appendice al Contratto Decentrato Integrativo per il personale del Comparto - parte normativa 2024-2026 "Nuova disciplina per Addetti ai servizi di rimessa - personale con funzioni di autista e motoscafista". Autorizzazione alla firma.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Misura 2 - Formazione dei dipendenti	DGR n. 1368 del 4 novembre 2025		Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Regione del Veneto. DPR 13 giugno 2023, n. 81 e DGR n. 61 del 27 gennaio 2025.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 32 del 27 gennaio 2026		Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Veneto per il triennio 2026-2028. Art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Misura 3 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	DDR della Direzione ICT, agenda digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT n. 10088 del 14 febbraio 2025		Approvazione e stipula della Convenzione quadro tra Regione del Veneto e Università degli Studi di Padova per la coprogettazione di iniziative di ricerca/sperimentazione volte al miglioramento dell'erogazione dei servizi internet al territorio nell'interazione tra Pubblica Amministrazione e privati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 autorizzata con D.G.R. n. 1276 del 05/11/2024.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 201 del 5 marzo 2025		Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R). Autorizzazione partecipazione all'Avviso pubblico di cui alla Misura 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" per l'adeguamento della piattaforma regionale Lizard.	Risorse PNRR (Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2, Sub-investimento 2.2.3)	Regione del Veneto
	DGR n. 1093 del 15 settembre 2025		Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di	PR Veneto FESR 2021-2027 Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" e Azione	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" e Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione digitale". Approvazione del "Bando per il Sostegno alla Transizione Digitale degli Enti Locali in forma associata" finalizzato allo sviluppo di interventi integrati per la digitalizzazione dei servizi pubblici e la gestione integrata del dato su scala regionale.	1.2.2 "Pubblica Amministrazione digitale"	
	DGR n. 1135 del 22 settembre 2025		Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione" Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" e Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione digitale". Approvazione del "Bando per il Sostegno alla Transizione Digitale delle Aree urbane nell'ambito dello Sviluppo urbano sostenibile (SUS)" finalizzato allo sviluppo di interventi integrati per la digitalizzazione dei servizi pubblici e la gestione integrata del dato su scala regionale nell'ambito dell'attuazione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) nelle Aree urbane.	Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027 Azione 1.2.1 "Veneto Data Platform" e Azione 1.2.2 "Pubblica Amministrazione digitale"	Regione del Veneto
	DGR n. 1280 del 14 ottobre 2025		Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 1 - Componente 1 - Investimento 2.2 - Sub-investimento 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)". Autorizzazione partecipazione all'"Avviso Misura 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)" - Adeguamento delle piattaforme SUE - Regioni e Province autonome.	Risorse PNRR, M1, C1, I2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP e SUE)"	Regione del Veneto
Misura 4 - Semplificazione degli oneri amministrativi		DGR n. 1556 del 30 dicembre 2025	Istituzione del Tavolo regionale per la Sburocratizzazione e approvazione dello schema di Avviso pubblico per la diffusione	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			dell'iniziativa e l'individuazione di ulteriori componenti del Tavolo.		
EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA					
<i>Misura 5 - Digitalizzazione della Giustizia</i>					
<i>Misura 6 - Riorganizzazione territoriale degli uffici giudiziari (implementazione rete degli uffici di prossimità)</i>					
<i>Misura 7 - Interventi di potenziamento e qualificazione del personale</i>					
APERTURA DEL MERCATO ALLA CONCORRENZA - APPALTI PUBBLICI					
<i>Misura 8 - Iniziative normative nel settore del commercio al dettaglio</i>					
<i>Misura 9 - Iniziative normative per eliminare oneri nelle professioni regolamentate</i>					
<i>Misura 10 - Interventi concorrenziali nel comparto ferroviario e nei servizi portuali</i>					
<i>Misura 11 - Promozione di una maggiore semplificazione e sostenibilità negli appalti pubblici</i>		DGR n. 15 del 20 gennaio 2026	Modifiche alla DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36".		
Promuovere pratiche sostenibili nelle procedure di affidamento		DGR n. 143 del 18 febbraio 2025	Approvazione e autorizzazione di una serie di iniziative di sensibilizzazione sulla formazione per lo sviluppo sostenibile negli appalti pubblici. Tali iniziative si sono concretizzate con una serie di percorsi di approfondimento sui CAM (finanziate dal MASE), nell'organizzazione del Forum Acquisti Verdi annuale e nella promozione sul territorio sugli appalti sostenibili attraverso 4 giornate dedicate.	Risorse nazionali Risorse a valere sul bilancio regionale.	Regione del Veneto
Promuovere la digitalizzazione delle procedure di affidamento		DDR della Direzione ICT, agenda digitale e SOS affidamento servizi e forniture ICT n. 10628 del 10 luglio 2025	Approvazione dello schema di Convenzione per consentire l'adesione alle Piattaforme Telematiche di E-procurement Appalti Telematici "APPTTEL-SIAV" di Regione del Veneto da parte degli Enti pubblici del territorio regionale. Attuazione delle DGR n. 737/2024 e DGR n. 1276/2024	/	Regione del Veneto



CSR 5 – Matrice consuntiva degli interventi regionali

CSR 5. Accelerare l'elettrificazione e intensificare le iniziative per la **diffusione delle energie rinnovabili**, anche riducendo la frammentazione della normativa sulle autorizzazioni e investendo nella rete elettrica. Affrontare il problema dei **rischi legati al clima** e attutirne l'impatto economico grazie a un maggiore coordinamento istituzionale, a soluzioni basate sulla natura e alla copertura assicurativa contro i rischi climatici. Parare le restanti inefficienze nella **gestione delle risorse idriche e dei rifiuti** colmando le lacune nell'infrastruttura.

TEMI PRINCIPALI: politica energetica e climatica

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
SOSTENIBILITÀ TRANSIZIONE GREEN E					
Misura 1 – Transizione energetica		DGR n. 123 del 10 febbraio 2025	Adesione della Regione del Veneto a "M'illumino di Meno", campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sugli stili di vita sostenibili, in programma dal 16 al 21 febbraio 2025.	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica n. 5 del 24 febbraio 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", OS 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva UE n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)". Proroga dei termini di presentazione delle domande di subentro e costituzione delle CER.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
		DACR n. 20 del 18 marzo 2025	"Nuovo Piano Energetico (NPER)" ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n. 25/2000. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 84).	/	Regione del Veneto
		DGR n. 575 del 29 maggio 2025	Proroga del Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA), finalizzato alla collaborazione sui temi della pianificazione energetica regionale e della definizione ed attuazione delle politiche energetiche sul territorio. DGR n. 735 del 21 giugno 2022.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 758 del 8 luglio 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", OS 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva UE n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)". Approvazione bando di finanziamento	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
		DGR n. 847 del 29 luglio 2025	Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e la società Ricerca sul Sistema Energetico (RSE S.p.A.), inerente la collaborazione nel settore energetico, sui temi della definizione e dell'attuazione della pianificazione di settore, in un'ottica di transizione, sicurezza e autonomia energetica. DGR n. 734 del 21 giugno 2022.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 895 del 5 agosto 2025		Prosecuzione delle attività volte a promuovere e sostenere la costituzione delle Comunità Energetiche (CER) e dei gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC) sul territorio regionale. Deliberazione/CR n. 87 del 15.07.2025. Art. 3, comma 3 della L.R. n. 16/2022.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica n. 34 del 5 agosto 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", OS 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva UE n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)". Modifica modalità di ammissibilità delle spese.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica n. 41 del 27 agosto 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", OS 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva UE n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)". Proroga dei termini di presentazione delle domande di pagamento.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica n. 57 del 24 ottobre 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", OS 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva UE n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.2.1 "Comunità Energetiche (soggetti pubblici, aree abitative, aree portuali)". Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
		DGR n. 73 del 10 febbraio 2026	Adesione della Regione del Veneto alla XXII edizione di "M'Illumino di Meno", campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico e sugli stili di vita sostenibili - 16 febbraio 2026.	/	Regione del Veneto
Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni <u>nelle imprese</u> e integrazione di fonti rinnovabili	DGR n. 557 del 21 maggio 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Modifica delle Disposizioni Operative afferenti alla "Sezione efficientamento energetico delle imprese" del "Fondo Veneto Energia" (Priorità 2, OS 2.1 - Azione 2.1.2 "Efficientamento energetico imprese") approvate con DGR n. 1418 del 28 novembre 2024.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni <u>negli edifici e nelle strutture pubbliche</u> o ad uso pubblico (anche edifici scolastici, o di tipo culturale), residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili					
Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio.					
Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 2 del 15 gennaio 2025		Impianto di produzione di biometano avanzato per autotrasporti con annesso impianto di trasformazione in biometano liquido in Comune di Marcon (VE) autorizzato ai sensi dell'art.12 del D.Lgs n. 387/2003 con deliberazione di Giunta regionale n.843 del 19.06.2019 alla Società Agricola Crioenergie S.a.S. di Andretta Ivano & C. - Comune di Marcon – Frazione di San Liberale (VE), via Poianon 26 e modificato con	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 231 del 29.03.2021. Modifica del piano di alimentazione.		
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 7 del 16 gennaio 2025		Modifica e integrazione dell'Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas di origine agricola da riconvertire a impianto di produzione di biometano con capacità produttiva pari a 420 Smc/h, comprese opere ed infrastrutture ad esso connesse. Ditta proponente: MZ BIOGAS Società Agricola a.r.l. Sede impianto: Comune di Ariano nel Polesine (RO) S.P. 36 Via Giotto D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D. Lgs 28/2011; L.R. 11/2001.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 8 del 16 gennaio 2025		Modifica Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 di un impianto di produzione di energia alimentato a biogas di origine agricola da riconvertire a impianto di produzione di biometano con capacità produttiva pari a 500 Smc/h, comprese opere e infrastrutture ad esso connesse. Ditta proponente: Biogas Brusio S.a.r.l. Sede impianto: Comune di Cona (VE) loc.tà Foresto D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D. Lgs 28/2011; L.R. 11/2001.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 20 del 19 marzo 2025		Modifica Autorizzazione Unica di cui al Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 28 del 08.06.2022, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano da fonti rinnovabili e sua successiva liquefazione in Comune di Isola della Scala (VR), Via San Gabriele. Ditta proponente: Isola della Scala Green Energy Soc. Agr. S.r.l. D. Lgs 387/2003; D. Lgs 152/2006; D.Lgs 28/2011; D.M. 2.03.2018 L.R. 11/2001.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 35 del 30 maggio 2025		Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/2003, all'installazione ed esercizio di un nuovo impianto per la produzione da 3.000 Smc/h di biometano immesso in rete con obbligo di connessione di terzi, alimentato da materie prime, effluenti zootecnici e sottoprodotti non costituenti rifiuto, con recupero della CO ₂ e all'installazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia con potenza termica nominale pari a 48 MW alimentato a materiale vegetale a Noventa Vicentina (VI) in via Agorà n. 27.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			Ditta proponente: Società Agricola Agriman S.r.l. con sede legale in via Stazione n. 80 in Mirano (VE).		
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 51 del 24 settembre 2025		Modifica Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano in Comune di Taglio di Po (RO), Via Negossa di cui al Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 25 del 15.05.2023, così come modificato con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 48 del 30.12.2024. Ditta proponente: Green House Energy S.r.l.	/	Regione del Veneto
	DDR dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 54 del 13 ottobre 2025		Aggiornamento dell'Autorizzazione Unica di cui al Decreto n. 8 del 19.02.2024 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di biometano in Comune di Mozzecane e relative opere ed infrastrutture connesse - II° STRALCIO: presa d'atto delle DIL – Dichiarazione di Inizio Lavori ai sensi del D.M. 20 ottobre 2022 e della D.G.R.V. n. 815 del 4 luglio 2023 per la costruzione ed esercizio dell'elettrodotto di connessione. Ditta proponente: CH4 Mozzecane Società Agricola S.r.l.	/	Regione del Veneto
Infrastrutture energetiche, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti, ricerca tecnologie dell'energia pulita per fornire servizi energetici moderni e sostenibili		DGR n. 4 del 7 gennaio 2025	Espressione dell'intesa regionale per il rilascio dell'autorizzazione all'aumento della capacità massima di rigassificazione del terminale off shore sito presso Porto Levante (RO) della società Terminale GNL Adriatico S.r.l., ai sensi dell'art. 46 del Decreto-Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222.	/	Regione del Veneto
		DACR n. 20 del 18 marzo 2025	"Nuovo Piano Energetico (NPER)" ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n. 25/2000. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 84).	/	Regione del Veneto
		DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica n. 8 del 20 marzo 2025	Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 190/2024, alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica. Adozione del modello per la presentazione delle istanze di autorizzazione unica regionale. DGR n. 1543 del 30 dicembre 2024.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
		DGR n. 565 del 21 maggio 2025	Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica, costituito da tre lotti: "Porto Viro 1", "Porto Viro 2" e "Porto Viro 3" di potenza elettrica nominale complessiva pari a 18.951,66 kW sito nel Comune di Porto Viro (RO), in via Murazze snc, denominato "Porto Viro", comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel medesimo Comune di Porto Viro (RO). Richiedente: Chiron Energy SPV 05 S.r.l., sede legale in Milano (MI), via Bigli n. 2 -- C.F. e P.IVA 11989950966.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 678 del 17 giugno 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", OS 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva UE n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.2.2 "Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento". Approvazione bando di finanziamento	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
		DGR n. 794 del 15 luglio 2025	Adempimenti conseguenti all'attribuzione alla Regione della competenza dei procedimenti di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di accumulo elettrochimico o di accumulatori elettrici termomeccanici, in grado di erogare autonomamente servizi a beneficio della rete elettrica nazionale in configurazione stand alone, c.d. BESS., aventi potenza inferiore o pari a 200 MW, di cui all'Allegato C, Sez. I, lettera u), al Decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118".	/	Regione del Veneto
		DGR n. 846 del 29 luglio 2025	Espressione dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 1-sexies del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 ottobre 2003, n. 290 e ss.mm.ii., ai fini del rilascio dell'Autorizzazione unica, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per la costruzione e l'esercizio della "Nuova stazione 380/220/132 kV	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			Volpago e riassetto rete" nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Trevignano, Ponzano Veneto, Povegliano, Paese in provincia di Treviso e nei Comuni di Scorzè e Noale della Città Metropolitana di Venezia, Regione del Veneto. Posizione EL-552.		
		DGR n. 1443 del 11 novembre 2025	Organizzazione dei lavori per la definizione del Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri. Art. 12 del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190.	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ricerca Innovazione e Competitività energetica n. 68 del 24 novembre 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio", OS 2.2 "Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva UE n. 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti", Azione 2.2.2 "Realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento". Sospensione dei termini di apertura della seconda finestra del bando.	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
		DGR n. 1473 del 20 novembre 2025	Articolo, 1, comma 3, Decreto legislativo 25 novembre 2024, n. 190 "Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118". Prime disposizioni operative di adeguamento ai principi del D.Lgs. n. 190/2024 relativamente agli impianti fotovoltaici, eolici e di accumulo c.d. BESS in modalità stand alone.	/	Regione del Veneto
		DDR della Direzione Pianificazione territoriale n. 13707 del 16 dicembre 2025	Affidamento incarico per la predisposizione dei documenti di VAS del Piano di individuazione delle zone di accelerazione terrestri, previsto dall'art. 15 quater della Direttiva (UE) 2018/2001, come modificata dalla Direttiva (UE) 2023/2413 e dall'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Misura 2 – Mobilità sostenibile					
Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, al fine di abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera	DGR n. 410 del 22 aprile 2025		Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile di cui al DPCM n. 1360/2019. Modifica del disciplinare approvato con D.G.R. n. 257/2024 e successiva D.G.R. n. 1196/2024 riguardante i finanziamenti del secondo quinquennio 2024-	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			2028 e determinazioni in merito all'utilizzo dei finanziamenti per l'acquisto di autobus extraurbani alimentati a gasolio.		
	DGR n. 1031 del 8 settembre 2025		Approvazione di un Addendum alla Convenzione tra Regione del Veneto e CAV S.p.A. regolante i rapporti per il proseguo della sperimentazione secondo il paradigma Mobility as a Service (MaaS) avviata nell'ambito Dell'Avviso "MaaS4Italy - 7 Territori" del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1122 del 22 settembre 2025		Attuazione dei progetti dedicati al miglioramento della qualità dell'aria. Azione operativa T.3.b dell'Appendice I al Piano regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) aggiornato con DGR n. 377 del 15.04.2025. Prosecuzione del sistema "MoVe In" (monitoraggio dei veicoli inquinanti). Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia, Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna e Regione Piemonte per la disciplina di attività di interesse comune per il miglioramento della qualità dell'aria mediante la condivisione del sistema integrato "MoVe In".	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 320 del 26 settembre 2025		Sistema integrato MoVe In. Esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1122 del 22.09.2025. Approvazione dell'atto di nomina di ARIA S.p.A, quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, della domanda per l'estensione territoriale dell'accreditamento dei TSP (Telematic Service Providers) in Regione del Veneto e del protocollo d'intesa con i medesimi, inclusa la nomina degli stessi a Responsabili del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR.	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 324 del 29 settembre 2025		Sistema integrato MoVe In. Esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1122 del 22.09.2025. Aggiornamento della scheda di descrizione del servizio MoVe In per il cittadino, del documento relativo alle aree geografiche della Regione del Veneto in cui sarà possibile attivare il sistema MoVe In e del documento relativo alle soglie chilometriche annuali e ai criteri di premialità degli stili di guida virtuosi.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 1173 del 30 settembre 2025		Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto – Area tematica 07 Trasporti e mobilità - Linea di intervento 07.01 Trasporto stradale. Assegnazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 alla Società Veneto Strade S.p.A. per l'attuazione degli interventi ciclabili e approvazione dello schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi (Delibera CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351 del 15/11/2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024).	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1175 del 30 settembre 2025		Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra la Regione del Veneto, il Comune di Lazise (VR) e la Società Veneto Strade S.p.A. finalizzato alla realizzazione di alcuni tratti in variante progettuale, con leggero disassamento della pista ciclabile del Garda, alla progettazione delle opere di riqualificazione e messa in sicurezza di un innesto stradale comunale esistente alla S.R. 249 "Gardesana orientale" e alla realizzazione del tratto denominato "Ciclovía Nazionale "del Garda tratto Veneto - 5° lotto 1° stralcio", in Comune di Lazise (VR).	Risorse a valere sul bilancio regionale Risorse comunali	Regione del Veneto
	DGR n. 1228 del 7 ottobre 10 2025		Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica 07 "Trasporti e mobilità" - Linea di intervento 07.05 "Mobilità urbana". Approvazione del riparto delle risorse per l'attuazione della linea di azione avente ad oggetto l'acquisto di mezzi su gomma per il trasporto pubblico locale (TPL) e dello schema di Accordo di programma relativo alle modalità attuative degli interventi (Delibera CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351 del 15/11/2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024).	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1409 del 11 novembre 2025		Attuazione dell'azione T.1.b dell'Appendice I al vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Bando rivolto alle persone fisiche residenti in Veneto proprietarie e prime intestatarie di veicoli, finalizzato alla concessione di contributi a favore di lavoratori e studenti residenti in Veneto, per l'acquisto di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale (autobus e tram) "urbani" ed "extraurbani e al trasporto pubblico ferroviario regionale e locale, riguardanti i comuni capoluogo di provincia del Veneto. Approvazione del bando,	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			dello Schema di Accordo di collaborazione con gli Enti di Governo del trasporto pubblico locale e con Infrastrutture Venete S.r.l., per l'attuazione coordinata e condivisa delle attività riferite al bando, nonché dello Schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per l'attività di comunicazione e per la gestione operativa del bando. Edizione 2025-2026.		
	DGR n. 1410 del 11 novembre 2025		Attuazione dell'azione T.4.a dell'Appendice I al vigente Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Bando finalizzato alla concessione di contributi per la rottamazione di autoveicoli di categoria M1 e motoveicoli di categoria L3e, L4e, L5e, L7e con contestuale acquisto di mezzi a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione della medesima categoria, rivolto a soggetti privati residenti in Veneto. Approvazione del bando e dello schema di convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la gestione operativa del bando. Anno 2025.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 447 del 30 dicembre 2025		Sistema integrato MoVe In. Esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 1122 del 22.09.2025. Modifica dei requisiti per l'estensione territoriale dell'accreditamento dei TSP (Telematic Service Providers) nella Regione del Veneto. Rettifica dei decreti del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 320 del 26.09.2025 e n. 324 del 29.09.2025.	/	Regione del Veneto
Sviluppare una mobilità (di persone e merci) locale, regionale e nazionale intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera					
Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri , sostenibili e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale , in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni	DDR dell'Unità Organizzativa Edilizia Pubblica n. 12197 del 4 novembre 2025		Impegno di spesa complessiva di euro 157.082,41 a favore dei Comuni beneficiari del finanziamento per la redazione dei PEBA, ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con DR n. 55/24, a valere sul "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità" di cui al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani			10/10/2022, mediante lo scorrimento delle graduatorie già approvate con DR n. 90 del 06/09/2024.		
Misura 3 - Arrestare la perdita di biodiversità					
Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici, arrestando la diffusione delle specie esotiche invasive	DGR n. 919 del 05 agosto 2025		Contributo al Parco Regionale dei Colli Euganei per l'attivazione del Piano delle attività per gli interventi di contenimento finalizzato all'eradicazione degli ungulati per l'anno 2025. Legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, art. 97.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 959 del 12 agosto 2025	Protocollo per la gestione di tartarughe marine e cetacei spiaggiati e dei possibili nidi di Caretta caretta, con particolare riferimento alle coste del Veneto.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1027 del 02 settembre 2025		Approvazione di Accordi di collaborazione tra la Regione del Veneto e gli Enti Parco regionali per attività di conservazione e miglioramento di habitat ed habitat di specie di interesse comunitario nell'ambito della Rete Natura 2000.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione, mobilitando e incrementando le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi	DGR n. 485 del 2 maggio 2025		Prosecuzione dell'iniziativa di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali del Veneto, denominata "Veneto? Naturale!" per l'anno 2025. Legge regionale 16 agosto 1984, n. 40, art. 28 bis.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 347 del 1° aprile 2025	Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard di alcune Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto, mediante l'applicazione della metodologia messa a punto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 872 del 29 luglio 2025	Rete ecologica europea Natura 2000. Revisione cartografica degli habitat e degli habitat di specie di alcuni siti della Rete Natura 2000 della provincia di Vicenza e di Verona e sviluppo banca dati.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1060 dell'8 settembre 2025		Contributo a favore delle Regole d'Ampezzo, soggetto gestore del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, per iniziative per la valorizzazione dei Parchi regionali anno 2025. Art. 28 bis, Legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 1098 del 15 settembre 2025		Contributi agli Enti Gestori di Parchi regionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali. Esercizio 2025. Art. 28, comma 2, L.R. n. 40/1984. Deliberazione/CR n. 107 del 26 agosto 2025.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 1392 del 4 novembre 2025	Approvazione degli obiettivi di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) del Veneto e dell'adeguamento delle relative misure di conservazione, secondo la metodologia messa a punto dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).	/	Regione del Veneto
Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura		DGR n. 508 del 13 maggio 2025	Adesione della Regione del Veneto alla Missione "Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque" promossa dall'Unione Europea per la protezione ed il miglioramento della qualità delle acque e degli ecosistemi acquatici entro il 2030.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 98 del 4 febbraio 2025		CSR 2023-2027 – Intervento SRA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità. L'intervento ha lo scopo di sostenere gli allevatori che si impegnano nella conservazione della biodiversità animale, allevando animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimenta	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 338 del 1° aprile 2025		CSR 2023-2027 – Intervento SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali. L'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 751 dell'8 luglio 2025		CSR 2023-2027 – Intervento SRA31 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali. L'intervento ha lo scopo incrementare la conservazione, l'uso, lo sviluppo e valorizzazione sostenibile delle risorse genetiche forestali in situ ed ex situ, anche attraverso il sostegno alla produzione di materiali di moltiplicazione di elevata qualità e di origine certificata, ai sensi delle norme Europee e nazionali vigenti, valorizzando la collaborazione tra le componenti pubblica e privata della filiera vivaistica	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 1044 dell'8 settembre 2025		Attuazione della Strategia forestale nazionale: individuazione delle iniziative da attivare in Veneto per l'anno 2025. Legge 30 dicembre 2021 n. 234. Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1417 del 11 novembre 2025		Approvazione del Documento Preliminare e del Rapporto Preliminare ai fini dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Morfologico delle Lagune e di difesa della costa del Delta del Po ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e della L.R. 27 maggio 2024, n. 12.	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027	Regione del Veneto
Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità					
Misura 4 - Infrastrutture verdi e misure di adattamento al cambiamento climatico					
Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi	DGR n. 98 del 4 febbraio 2025		Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA07, SRA10, SRA14 e SRA29 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 155 del 30/12/2024.	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 431 del 22 aprile 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2, OS 2.4 Azione 2.4.1 "Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi" - Approvazione delle iniziative a titolarità regionale e a regia regionale.	Fondi SIE europei (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1269 del 14 ottobre 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 2, OS 2.4 Azione 2.4.1 "Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi" - Definizione degli interventi a regia regionale e autorizzazione all'assegnazione del contributo.	Fondi SIE europei (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto
	DDR della Direzione		Assegnazione dei contributi relativi agli interventi a regia regionale di cui alla DGR n. 1269 del 14.10.2025. Accertamento	Fondi SIE europei (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	Protezione civile, Sicurezza e Polizia Locale n. 647 del 1° dicembre 2025		entrata e impegni di spesa. Approvazione del disciplinare relativo alle procedure operative per la gestione e l'attuazione degli interventi, la rendicontazione e le verifiche delle operazioni. Programma Regionale (PR) Veneto Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027. Priorità 2 Obiettivo specifico 2.4 Azione 2.4.1 "Prevenzione del rischio da catastrofi ed aumento della resilienza - potenziamento delle strutture di comando e controllo (rete delle sale operative territoriali) e logistiche per la prevenzione e la gestione delle catastrofi".		
Politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse, all'adattamento ai cambiamenti climatici	DGR n. 98 del 4 febbraio 2025		Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA07, SRA10, SRA14 e SRA29 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 155 del 30/12/2024.	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 733 del 8 luglio 2025		Approvazione dell'Avviso per la concessione di contributi agli enti locali del Veneto a sostegno di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano, a valere sul Fondo per il contrasto al consumo di suolo di cui all'art. 1, commi 695 e 696, della Legge n. 197/2022 e al D.M. n. 2 del 2 gennaio 2025. L'intervento sostiene soluzioni basate sulla natura, il recupero di servizi ecosistemici e il rafforzamento della resilienza urbana e periurbana.	Risorse nazionali (Fondo per il contrasto al consumo di suolo)	Regione del Veneto
	DGR n. 1170 del 30 settembre 2025		Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 111 del 02/09/2025.	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Ambiente e Transizione ecologica n. 3 del 9 gennaio 2026		Riapertura dei termini per la partecipazione al Bando approvato con DGR n. 733 del 08/07/2025, per la concessione di contributi ai Comuni del Veneto a sostegno di interventi di rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado in ambito urbano e periurbano a valere sul Fondo per il contrasto al consumo di suolo istituito ai sensi dei commi 695 e 696 dell'art. 1 della Legge 197/2022 e disciplinato con DM ambiente 2/2025.	Risorse nazionali (Fondo per il contrasto al consumo di suolo)	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
Migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto		DDR della Direzione protezione civile, sicurezza e polizia locale n. 754 del 24 dicembre 2025	Organizzazione e riconoscimento di quattro sessioni del corso "Ruolo degli enti locali in materia di Protezione Civile (codice 14)" - DGR 1389/2017 e DDR 276/2017 rivolto ai Comuni della Provincia di Belluno interessati dalle Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026 e dai Giochi Paralimpici Invernali.	/	Regione del Veneto
		DGR n. 14/CR del 4 febbraio 2025	Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici. DGR n. 705 del 14 giugno 2022. Proposta per il Consiglio regionale. Art. 33 Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1.	/	Regione del Veneto
Misura 5 - Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, in particolare idriche					
Gestione sostenibile e uso efficiente delle risorse naturali		DGR n. 508 del 13 maggio 2025	Adesione della Regione del Veneto alla Missione "Ripristinare i nostri oceani e le nostre acque" promossa dall'Unione Europea per la protezione ed il miglioramento della qualità delle acque e degli ecosistemi acquatici entro il 2030	/	Regione del Veneto
		DGR n. 576 del 29 maggio 2025	Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto. Adozione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare ed avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. DGR n. 1688/2000. DGR n. 1382/2023.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1132 del 22 settembre 2025		CSR 2023-2027 – Intervento SRD02 – azione C: investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. L'investimento deve giungere al risparmio della risorsa idrica.	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027	Regione del Veneto
Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere , tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	DGR n. 98 del 4 febbraio 2025		Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli interventi SRA07, SRA10, SRA14 e SRA29 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 155 del 30/12/2024.	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027	Regione del Veneto
		DGR n. 231 del 12 marzo 2025	Conferma del conseguimento del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale con i dati 2023 per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti. Direttiva 91/271/CEE, art. 5, paragrafo 4. D.Lgs. n. 152/2006, art. 106. Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			n. 107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii., art. 25 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA).		
		DGR n. 795 del 15 luglio 2025	Approvazione delle perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile situati in Via Nogarole nel Comune di Zermeghedo (VI), in Viale Verona e in località Mason nel Comune di Montebello Vicentino (VI) e in Via Canova nel Comune di Gambellara (VI), così come individuate dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, relative ai punti di captazione del gestore acquedottistico Medio Chiampo S.p.a. (Art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006; Art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. del 5/11/2009 n. 107 e ss.mm.ii.; DGR n. 1621/2019).	/	Regione del Veneto
		DGR n. 896 del 5 agosto 2025	Approvazione delle perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile MM002PZ, MM003PZ, MM004PZ, AR005PZ, AR006PZ, AR007PZ e AR054PZ situati nei Comuni di Montecchio Maggiore e Arzignano (VI), così come individuate dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, relative ai punti di captazione del gestore acquedottistico Acque del Chiampo S.p.a. (Art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006; Art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. del 5/11/2009 n. 107 e ss.mm.ii.; DGR n. 1621/2019).	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1170 del 30 settembre 2025		Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per l'intervento SRA10 del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116. Deliberazione/CR n. 111 del 02/09/2025.	Piano strategico della PAC nazionale (PSP) 2023/2027	Regione del Veneto
		DGR n. 1265 del 14 ottobre 2025	Direttiva 91/676/CEE. Conferma della disciplina vigente in Veneto in materia di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento approvata dalla DGR n. 813 del 22 giugno 2021 e s.m.i., nelle more dell'approvazione del Quinto Programma d'Azione nitrati. Avvio dell'iter di aggiornamento e revisione.	/	Regione del Veneto
		DGR n. 1254 del 14 ottobre 2025	Conferma del conseguimento del 75% di abbattimento di Azoto totale e Fosforo totale con i dati 2024 per gli scarichi di acque reflue urbane in aree sensibili e nei relativi bacini scolanti.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			Direttiva 91/271/CEE, art. 5 paragrafo 4; D.Lgs 152/2006, art. 106; Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con DCR n. 107 del 5/11/2009 e ss.mm.ii., art. 25 Norme tecniche di Attuazione (NTA).		
	DGR n. 1297 del 20 ottobre 2025		Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica 05 Ambiente e risorse Naturali - Linea di intervento 5.05 Natura e Biodiversità. Individuazione delle azioni per l'attuazione dei progetti inerenti la prevenzione delle predazioni da lupo in malga (progetti "Melken 2") e approvazione dello schema di Accordo di collaborazione con l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (AVISIP) (CUPJ18H25001220001) per la realizzazione delle attività previste. Delibera CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351 del 15/11/2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024.	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 Risorse nazionali	Regione del Veneto
		DGR n. 1476 del 20 novembre 2025	Approvazione delle perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile individuate dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo per le opere in capo al gestore acquedottistico Acque del Chiampo S.p.a., denominate CH001PZ, CH003PZ, CH004PZ, CH005PZ, CH006PZ, CH040PZ, CH041PZ, CH052PZ situate nel Comune di Chiampo (VI) e MO001PZ, MO002PZ ubicate nel Comune di Montorso Vicentino (VI). D.Lgs. n. 152/2006, art. 94. Art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. del 5/11/2009 n. 107 e ss.mm.ii.. DGR n. 1621/2019).	/	Regione del Veneto
		DGR n. 1477 del 20 novembre 2025	Approvazione delle perimetrazioni delle aree di salvaguardia e protezione totale dei punti di captazione idropotabile individuate dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo per le opere in capo al gestore acquedottistico Acque del Chiampo S.p.a., denominate MM006PZ, MM008PZ situate nel Comune di Montebelluna (VI), e BR002PZ, BR003PZ ubicate nel Comune di Brendola (VI). D.Lgs. n. 152/2006, art. 94. Art. 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. del 5/11/2009 n. 107 e ss.mm.ii.. DGR n. 1621/2019.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
Miglioramento qualità dell'acqua eliminando discariche, riducendo inquinamento e Gestione integrata delle risorse idriche, degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acque reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego	DGR n. 1159 del 30 settembre 2025		L.R. 16 aprile 1985, n. 33, artt. 65 bis e quater. Assegnazione delle Risorse a valere sul bilancio regionale per l'annualità 2025 relative ai proventi derivanti dalle sanzioni amministrative in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue aziendali.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Misura 6 - Sviluppo territoriale					
Rigenerare le città , assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni (materiali e immateriali)					
Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	DGR n. 245 del 12 marzo 2025		Definizione dei criteri generali e delle modalità di erogazione dei contributi agli Osservatori locali per il paesaggio aderenti alla Rete regionale. Osservatorio regionale per il paesaggio (art. 45 septies L.R. n. 11/2004).	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale		DDR della Direzione Pianificazione territoriale n. 87 del 8 luglio 2025	Sottoscrizione di una Convenzione con l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) per la concessione della licenza d'uso dei prodotti aerofotogrammetrici di proprietà della stessa Agenzia, con facoltà della Regione di concederne l'uso agli Enti locali e agli Enti Strumentali che rientrano nel territorio regionale.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 760 del 8 luglio 2025	Approvazione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV) per lo svolgimento di attività coordinate di monitoraggio dell'uso e del consumo di suolo.	/	Regione del Veneto
		DGR n. 761 del 8 luglio 2025	Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per lo sviluppo di attività negli ambiti di tipo geologico-idrogeologico, geomorfologico, geografico, geodetico-cartografico, idraulico, agrario, forestale, energetico ed ambientale. L.R. n. 28/1976 "Formazione della Carta Tecnica Regionale".	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
		DGR n. 762 del 8 luglio 2025	Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto, Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario e Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA) per lo sviluppo di attività volte alla produzione e all'acquisizione di dati e servizi basati su risorse satellitari per il posizionamento di alta precisione.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 1176 del 30 settembre 2025	Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e il Consorzio B.I.M. (Bacino Imbrifero Montano) Adige di Verona per la condivisione, l'integrazione e la produzione di dati geotopocartografici. Legge regionale 16 luglio 1976, n. 28 "Formazione della Carta Tecnica Regionale".	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 1177 del 30 settembre 2025	Approvazione dello schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Unione Montana Pasubio Piccole Dolomiti per la condivisione, l'integrazione e la produzione di dati geotopocartografici. Legge regionale 16 luglio 1976, n. 28 "Formazione della Carta Tecnica Regionale".	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 1178 del 30 settembre 2025	Approvazione dello schema di Convenzione Operativa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - Centro di Ateneo di Studi e Attività Spaziali "Giuseppe Colombo" (CISAS) nel biennio 2025-2026 per "Attività di monitoraggio del territorio mediante sistemi di posizionamento satellitare di alta precisione a supporto della pianificazione territoriale", in attuazione dell'Accordo di Collaborazione approvato con DGR n. 761/2025. L.R. n. 11/2004.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 1179 del 30 settembre 2025	Approvazione dello schema di Convenzione Operativa tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova - DICEA Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale per "Analisi di dati geomatici e realizzazione di studi orientati alla definizione di metodologie di monitoraggio dell'evoluzione dell'assetto altimetrico del territorio veneto", in attuazione dell'Accordo di Collaborazione approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 761 dell'8 luglio 2025. Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il Governo del Territorio e in materia di Paesaggio".	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 1247 del 7 ottobre 2025	Approvazione dell'Accordo Ministero della Cultura-Regione Veneto per l'adozione e l'approvazione della variante del Ptrc avente valenza Paesaggistica (Primo stralcio), ai sensi degli	/	Regione del Veneto -



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			articoli 135, comma 1, e 143 comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.		
	DGR n. 1479 del 20 novembre 2025		Approvazione del bando per la concessione di contributi per la redazione dei Piani economici di riassetto forestale. L.R. 13 settembre 1978 n. 52, art. 23.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
Supportare i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane, rurali, rafforzando la pianificazione e le strategie territoriali (anche <i>Green communities</i> e comunità energetiche rinnovabili - CER)	DGR n. 609 del 3 giugno 2025		Assegnazione di contributi a supporto dei Comuni per la redazione del Piano di Assetto del Territorio comunale o intercomunale (PAT/PATI), in adeguamento alla L.R. n. 11/2004. L'intervento rafforza la capacità pianificatoria degli enti locali e favorisce il completamento del quadro comunale di governo del territorio, con effetti indiretti sulla qualità della pianificazione, sul contenimento del consumo di suolo e sulla gestione sostenibile delle trasformazioni territoriali.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Misura 7 - Economia circolare					
Promuovere l'adozione di modelli sostenibili e innovativi di produzione da parte delle imprese , potenziando capacità scientifiche e tecnologiche; altresì l'impiego di materiali riciclati come materie prime, conformemente ai criteri di efficienza					
Promuovere pratiche di consumo sostenibile , potenziando capacità scientifiche e tecnologiche					
Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni metereologiche					



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo					
Gestione dei rifiuti domestici – localizzazione siti, prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo					
Gestione dei rifiuti commerciali e industriali – localizzazione siti, prevenzione, riduzione, riciclo, riutilizzo e smaltimento rifiuti residui e pericolosi					



CSR 6a) – Matrice consuntiva degli interventi regionali - Politiche del lavoro e occupazionali

CSR 6. Promuovere la qualità del lavoro e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per **sostenere salari adeguati**, e **aumentare la partecipazione al mercato del lavoro**, in particolare dei gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le **politiche attive del mercato del lavoro** e migliorando l'accesso a prezzi abbordabili a **un'assistenza di qualità all'infanzia e a lungo termine**, tenendo conto delle disparità regionali. Mantenere alto l'impegno per **contrastare il lavoro non dichiarato**, in particolare nei settori interessati maggiormente dal fenomeno. Continuare a **promuovere l'IFP post-secondaria e la formazione sul lavoro** nei comparti ad alta domanda per soddisfare il fabbisogno di competenze a breve termine, rafforzando nel contempo **l'apprendimento degli adulti** tramite l'espansione dell'apprendimento sul lavoro nei comparti ad alta crescita. **Migliorare i risultati nell'istruzione**, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base.

TEMI PRINCIPALI: Politiche del lavoro e occupazionali (mercato del lavoro e sviluppo occupazionale, Politiche attive del lavoro/formazione professionale, Partecipazione delle donne al mercato del lavoro/pari opportunità)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
MERCATO DEL LAVORO/ SVILUPPO OCCUPAZIONALE					
Misura 1 – Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro					
Modernizzare le istituzioni e i servizi del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro	DGR n. 1102 del 15 settembre 2025		Approvazione dell'Avviso "WELL-FARE - Il welfare che connette. Reti territoriali per il welfare aziendale" - PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1° agosto 2022 - Priorità 1, Obiettivo specifico d) - Misura 4B1DL.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE (INCLUSI GIOVANI E PERSONE VULNERABILI)					
Misura 2 - Rafforzamento delle politiche attive					
Garantire entro il 2030 un'occupazione piena, favorendo l'inserimento lavorativo, l'occupazione di lunga durata e un'equa remunerazione, con particolare attenzione alle persone con disabilità, ai soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché sostegno alle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata		DGR n. 881 del 29 luglio 2025	Stanziamiento risorse 2024-2025 (D.I. MLPS 11/02/2025) e approvazione dell'Avviso pubblico n. 9 per l'attuazione del Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Next Generation EU.	PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
	DGR n. 1189 del 30 settembre 2025		Adozione del Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato anno 2025 - 2026. L.R. 3 agosto 2001, n. 16, art. 4.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1242 del 7 ottobre 2025		Approvazione della misura "Assegno Universale per il Lavoro" e incarico a Veneto Lavoro dell'attuazione. PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 1 Obiettivo specifico a) e Priorità 3 Obiettivo specifico h) - Misure 4B1AL e 4B3HL.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
Contrastare il lavoro sommerso		DGR n. 710 del 24 giugno 2025	Approvazione dello schema di Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023, per la disciplina delle modalità di realizzazione della Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a "Piani urbani integrati per il superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei	PNRR (Missione 5, Componente 2, Investimento 2.2a)	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			lavoratori in agricoltura" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).		
		DGR n. 1260 del 14 ottobre 2025	Autorizzazione all'adesione della Regione del Veneto, in qualità di partner della Regione Piemonte, all'invito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presentazione di una proposta progettuale per la prevenzione e il contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.	Risorse nazionali (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027)	Regione del Veneto
Sostegno al lavoro autonomo, nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese, nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali		DGR n. 171 del 25 febbraio 2025	Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle professioniste. Anno 2025". Legge regionale 20 gennaio 2000, n.1.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Misura 3 - Interventi per l'adattabilità del lavoro					
Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni		DGR n. 644 del 11 giugno 2025	Destinazione risorse non utilizzate di cui alle DGR n. 600/2022, DGR n. 845/2022 e DGR n. 911/2023 di attuazione, attraverso l'Avviso n. 1, del Percorso 2 "Aggiornamento (Upskilling)" - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 - Next Generation EU.	PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
		DGR n. 781 del 8 luglio 2025	Stanziamento risorse 2024 - 2025 per l'attuazione dei Percorsi 1 "Reinserimento occupazionale" e 2 "Aggiornamento (Upskilling)" del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e aggiornamento dei relativi Avvisi n. 8 e n. 6 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.	PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli					



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
imprenditori ai cambiamenti, anche attraverso modalità di lavoro flessibili e <i>smart working</i>					
Misura 4 - Interventi a sostegno dei lavoratori e delle imprese					
Sostegno alle imprese per la tenuta occupazionale ed il mantenimento dell'attività economica		DGR n. 882 del 29 luglio 2025	Stanziamiento ulteriori risorse per l'attuazione del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - annualità 2023-2024-2025 e aggiornamento del relativo Avviso pubblico n. 5 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.	PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
Interventi di ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e di sostegno al reddito		DGR n. 882 del 29 luglio 2025	Stanziamiento ulteriori risorse per l'attuazione del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) - annualità 2023-2024-2025 e aggiornamento del relativo Avviso pubblico n. 5 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1. finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU.	PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1)	Regione del Veneto
Misura 5 - Formazione del capitale umano (certificazione delle competenze, accesso alle professioni, digitalizzazione dei processi di produzione, azioni formative per occupati, inoccupati e disoccupati)					



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
Migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e della formazione per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave , comprese le competenze digitali per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	DGR n. 221 del 5 marzo 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1.8.2022 - Priorità 1, Obiettivo specifico d) ESO4.4. Approvazione dell'Avviso "Formazione Continua. Competenze per il futuro: affrontare le transizioni e cogliere le nuove opportunità" per la presentazione di progetti formativi. Anno 2025.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 307 del 24 marzo 2025		Approvazione dell'Avviso pubblico "GIOVANI ENERGIE IN AZIONE". PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 4, Obiettivo specifico ESO4.1 (OS A del Reg. UE 2021/1057). Misura 4B4AL.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 441 del 22 aprile 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1.8.2022 - Priorità 1, Obiettivo specifico d) ESO4.4. Approvazione dell'Avviso "Competenze per le nuove sfide della filiera automotive" per la presentazione di progetti formativi. Anno 2025.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 442 del 22 aprile 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1.8.2022 - Priorità 1, Obiettivo specifico d) ESO4.4. Approvazione dell'Avviso "Competenze per un turismo più accessibile, sostenibile e digitale" per la presentazione di progetti formativi. Anno 2025.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 490 del 2 maggio 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1.8.2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico g) ESO4.7. Approvazione dell'Avviso "CULTURA 2025. Un investimento sulla formazione degli	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			operatori dello spettacolo” per la presentazione di progetti formativi. Anno 2025.		
	DGR n. 681 del 17 giugno 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo “Investimenti per l’occupazione e la crescita” - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 2, Obiettivo specifico f) ESO4.6. Approvazione dell’Avviso “MOVE 2025. Un passaporto per le lingue” per la presentazione di progetti formativi. Anno 2025.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 826 del 15 luglio 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo “Investimenti per l’occupazione e la crescita” - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico a) ESO4.1 e Priorità 2 Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico g) ESO4.7. Approvazione dell’Avviso “Restauro 2025: sviluppo capacità professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico” per la presentazione dei progetti formativi. Anno 2025	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 828 del 15 luglio 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo “Investimenti per l’occupazione e la crescita” - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico d) ESO4.4. Approvazione dell’Avviso “Nuove competenze per il settore primario - Anno 2025 - Tradizione e innovazione” per la presentazione di progetti formativi.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1188 del 30 settembre 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo “Investimenti per l’occupazione e la crescita” - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2022)5655 del 1/08/22 - Priorità 2, Obiettivo specifico g). Approvazione dell’Avviso pubblico per la concessione di incentivi economici per favorire la partecipazione ai percorsi formativi di operatore socio-sanitario di cui alla DGR n. 833 del 29/7/2025.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 1240 del 7 ottobre 2025		P.R. Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/22 Priorità 1 Istruzione Formazione Obiettivo specifico d) e Priorità 2 Istruzione Formazione Obiettivo specifico g) - Assegnazione di risorse integrative, a favore dei progetti pervenuti nell'ambito degli Avvisi pubblici approvati con DGR n. 221/2025 del 05/03/2025, DGR n. 442/2025 del 22/04/2025 e DGR 490/2025 del 02/05/2025.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
		DGR n. 1302 del 20 ottobre 2025	Approvazione della procedura e dei requisiti per l'iscrizione all'elenco degli Esperti dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto ed aggiornamento della DGR n. 627 del 27 maggio 2022 "Sistema regionale delle competenze" e della DGR n. 352 del 4 aprile 2024 "Procedura di individuazione dei soggetti titolati alla erogazione dei servizi di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze (IVC) nella Regione del Veneto e criteri per la disciplina e la gestione del relativo Elenco".	/	Regione del Veneto
		DGR n. 1349 del 28 ottobre 2025	Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'INAIL - Direzione Regionale Veneto, l'INPS - Direzione regionale Veneto, l'Ispettorato del Lavoro dell'Area Metropolitana di Venezia - Coordinamento Veneto e le organizzazioni sindacali e datoriali per la definizione di un modello per la sostenibilità sociale, ambientale e di governance della filiera della MODA e per lo sviluppo delle competenze.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1382 del 4 novembre 2025		PR Veneto FESR 2021-2027. Priorità 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC", OS 1.4 "Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità", Azione 1.4.1 "Supporto allo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente e	Fondi europei SIE (FESR) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			la transizione industriale". Approvazione del "Bando per la valorizzazione e il trasferimento di competenze coerenti con le priorità individuate dalla S3 regionale e derivanti da attività di ricerca svolte nell'ambito degli Ecosistemi dell'Innovazione regionale".		
		DGR n. 1519 del 20 novembre 2025	Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 tra Regione del Veneto ed Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto finalizzato all'ampliamento ed al potenziamento di un'offerta formativa integrata tra percorsi di istruzione di primo livello presso i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. L.R. 31 marzo 2017, n. 8, art. 6, comma 3.	/	Regione del Veneto
Interventi di formazione regolamentata per l' accesso alle professioni		DGR n. 103 del 25 febbraio 2026	Istituzione dei corsi di aggiornamento professionale per maestri di sci da tenersi nell'anno 2026. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2, art. 9.	/	Regione del Veneto
Misura 6 - Apprendistato - Tirocini extracurriculari					
Misure di politica attiva, tra le quali l'apprendistato, incentivi all'assunzione, tirocini e altre misure di integrazione istruzione/formazione/lavoro, azioni di mobilità professionale, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita prioritariamente nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-	DGR n. 527 del 20 maggio 2025		Rifinanziamento dell'Avviso pubblico "Work Experience - Un'esperienza su misura" - modalità a sportello - Anni 2024-2025 - PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 01/08/2022 - Priorità I, Obiettivo specifico ESO4.1 (OS A del Reg. UE 2021/1057) - Misura 4B1AL. DGR n. 1190/2024.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT					
		DGR n. 1389 del 4 novembre 2025	Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa per la definizione del modello regionale di apprendistato professionalizzante tra Regione del Veneto e Parti sociali per la realizzazione di percorsi di formazione per lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'ambito dell'apprendistato professionalizzante - edizione 2025. D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1390 del 4 novembre 2025		Approvazione dell'Avviso "Allenare le competenze trasversali. Progetti per lo sviluppo delle competenze dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante. 2026" per la presentazione dei progetti formativi. D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81. Anno 2026.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
PARTECIPAZIONE DELLE DONNE AL MERCATO DEL LAVORO/PARI OPPORTUNITÀ					
Misura 7 - Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione					
Aumentare l'occupazione femminile, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia	DGR n. 171 del 25 febbraio 2025		Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile e alle professioniste. Anno 2025". Legge regionale 20 gennaio 2000, n.1.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 588 del 29 maggio 2025		Approvazione dell'Avviso "50&50 - Donne e uomini verso un futuro alla pari" - PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1 agosto 2022 - Priorità 1, Obiettivo specifico C) - Misura 4B1CL.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 682 del 17 giugno 2025		Approvazione dello schema di convenzione con Veneto Lavoro relativa all'attribuzione delle attività di supporto per gli adempimenti di cui all'art. 9 della Legge regionale 15 febbraio 2022, n. 3 "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra donne e uomini e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità".	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto



CSR 6b) – Matrice consuntiva degli interventi regionali - Implementazione della rete di protezione e inclusione sociale

CSR 6. Promuovere la qualità del lavoro e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per **sostenere salari adeguati**, e **aumentare la partecipazione al mercato del lavoro**, in particolare dei gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le **politiche attive del mercato del lavoro** e migliorando l'accesso a prezzi abbordabili a **un'assistenza di qualità all'infanzia e a lungo termine**, tenendo conto delle disparità regionali. Mantenere alto l'impegno per **contrastare il lavoro non dichiarato**, in particolare nei settori interessati maggiormente dal fenomeno. Continuare a **promuovere l'IFP post-secondaria e la formazione sul lavoro** nei comparti ad alta domanda per soddisfare il fabbisogno di competenze a breve termine, rafforzando nel contempo **l'apprendimento degli adulti** tramite l'espansione dell'apprendimento sul lavoro nei comparti ad alta crescita. **Migliorare i risultati nell'istruzione**, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base.

TEMI PRINCIPALI: Implementazione della rete di protezione e inclusione sociale (assistenza di qualità all'infanzia e a lungo termine)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
IMPLEMENTAZIONE DELLA RETE DI PROTEZIONE E INCLUSIONE SOCIALE					
Misura 1 - Interventi di contrasto alla povertà (sostegni al reddito, distribuzione di prodotti alimentari, assistenza materiale di base, contrasto alla povertà abitativa...)	DGR n. 585 del 29 maggio 2025		Programma di interventi, per l'anno 2025, a favore delle famiglie fragili, ai sensi degli artt. 10, 11 e 13 della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".	Risorse nazionali (Fondo Nazionale Politiche Sociali) Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 749 del 8 luglio 2025		Prosecuzione del progetto di trasporto sociale e accompagnamento - STACCO di cui alla L.R. 11/2001. Criteri di valutazione delle progettualità per l'annualità 2025-2026. DGR n. 798 del 12 luglio 2024.	Risorse nazionali (Fondo Nazionale Politiche Sociali)	Regione del Veneto
	DGR n. 750 del 8 luglio 2025		Rete degli Empori della Solidarietà di cui alla L.R. 26 maggio 2011, n. 11. Criteri di presentazione e selezione progettualità per l'annualità 2025-2026. DGR n. 1015 del 3 settembre 2024	Risorse nazionali (Fondo Nazionale Politiche Sociali)	Regione del Veneto
	DGR n. 857 del 29 luglio 2025		Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi agli Ambiti Territoriali Sociali per sostenere la prosecuzione	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			delle attività di costituzione e avvio degli ATS e della gestione associata della funzione socio-assistenziale. Risorse 2025.		
	DGR n. 1127 del 22 settembre 2025		Approvazione dell'Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026 in attuazione del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026. Decreto interministeriale del 02 aprile 2025.	Risorse nazionali (Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale)	Regione del Veneto
Misura 2 - Inclusione socio-lavorativa dei gruppi vulnerabili (persone con disabilità, persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, migranti/cittadini di paesi terzi, comunità emarginate, vittime di violenza/tratta...)	DGR n. 359 del 1° aprile 2025		Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2025. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2024 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024".	Risorse nazionali Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
		DGR n. 801 del 15 luglio 2025	Approvazione schemi di Protocolli d'intesa in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne. Legge regionale 23 aprile 2013 n. 5.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1130 del 22 settembre 2025		Misure finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale e lavorativo per l'annualità 2026.	Risorse nazionali (Fondo Nazionale per le politiche sociali) Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1131 del 22 settembre 2025		Programmazione interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne anno 2025. Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5. Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2024 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» - Annualità 2024". DGR n. 359 dell'1 aprile 2025. Ulteriori determinazioni.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1219 del 7 ottobre 2025		Rinnovo dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Triveneto, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, finalizzato alla prosecuzione delle attività di assistenza tecnica tese a rafforzare le capacità gestionali, tecniche e specialistiche necessarie per promuovere	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			proattivamente percorsi di inclusione socio-lavorativa a favore delle persone detenute.		
	DGR n. 1242 del 7 ottobre 2025		Approvazione della misura "Assegno Universale per il Lavoro" e incarico a Veneto Lavoro dell'attuazione. PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 1 Obiettivo specifico a) e Priorità 3 Obiettivo specifico h) - Misure 4B1AL e 4B3HL.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
Misura 3 – Aumento, consolidamento, qualificazione dei servizi socioeducativi e delle infrastrutture di cura rivolte a persone con limitazione dell'autonomia (contributi ai comuni, buoni servizio, assegni di cura, contributi caregiver familiari, sconti sulle rette,...)	DGR n. 330 del 1° aprile 2025		Determinazione dei criteri per il riparto della quota residua non ripartita per il biennio 2023-2024 e delle risorse disponibili per l'esercizio 2025 per il sostegno degli investimenti di cui alla DGR n. 144/2024. Deliberazione n. 27/CR del 18 febbraio 2025.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva n. 53 del 7 aprile 2025		Approvazione elenco delle ulteriori domande ammesse ai benefici delle risorse stanziare per il sostegno degli investimenti nel settore degli "anziani non autosufficienti" ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 45/2017 di cui alla DGR n. 144 del 20 febbraio 2024, a seguito delle risorse stanziare nel bilancio regionale 2025-2027 per l'esercizio 2025, delle economie accertate e risorse residue nei precedenti riparti, secondo i nuovi criteri indicati con DGR n. 330 del 01 aprile 2025.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 827 del 15 luglio 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 3, Obiettivo specifico h) ESO4.8. Approvazione dell'Avviso "Percorsi di Accompagnamento alla Crescita" per la presentazione di progetti. Misura 4B3HS.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 947 del 12 agosto 2025		Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025.	Risorse nazionali (Fondo Nazionale Politiche Sociali)	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			Individuazione degli Ambiti Territoriali Sociali e adesione all'annualità 2025-2026.		
	DGR n. 1050 del 8 settembre 2025		Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2025 - Azioni di sistema - servizio di telesoccorso e telecontrollo. Anno 2025.	Risorse nazionali (Fondo Nazionale per le politiche sociali)	Regione del Veneto
	DGR n. 1051 del 8 settembre 2025		Determinazione dei criteri per la compartecipazione alle spese di ospitalità alberghiera delle persone dimesse da ex ospedali psichiatrici ed ex case di salute ai sensi della Legge regionale 8 agosto 2017, n. 24. Deliberazione della Giunta regionale n. 89/CR del 29 luglio 2025.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1054 del 8 settembre 2025		Voucher, per l'anno 2025, per l'accesso ai servizi alla prima infanzia, mediante la prosecuzione dell'applicazione sperimentale del Fattore Famiglia. L.R. 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità", art. 3.	Risorse nazionali (Fondo Nazionale per le politiche sociali)	Regione del Veneto
	DGR n. 1089 del 15 settembre 2025		Assegnazione di risorse a favore di Comuni e Unioni di Comuni per interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Fabbisogno regionale al 1/03/2024. Legge n. 13/1989.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1129 del 22 settembre 2025		Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative socio-educative a favore di persone detenute negli istituti penitenziari del Veneto e di persone in esecuzione penale in area esterna. Anno 2025.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1166 del 30 settembre 2025		Approvazione del Programma annuale di attività 2025 - Interventi per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile. L.R. n. 11 del 23 febbraio 2018.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1211 del 7 ottobre 2025		Approvazione del bando per il riparto del fondo finalizzato all'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità e alla redazione del programma riportante il fabbisogno complessivo rilevato. Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 e Decreto del Ministero della Salute 31 dicembre 2021.	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 1261 del 14 ottobre 2025		Programmazione e attribuzione alle Aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali per la Non Autosufficienza - anno 2026. Deliberazione/CR n. 121 del 22 settembre 2025.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Misura 4 – Qualificazione della rete dei servizi sociali (riorganizzazione e integrazione dei servizi sociali e socio-sanitari; sviluppo di modelli innovativi di welfare territoriale; rafforzamento delle competenze degli operatori)	DGR n. 858 del 29 luglio 2025		Destinazione di quota parte del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2024-2026, annualità 2024, agli Ambiti Territoriali Sociali per le attività di "Supervisione del personale dei Servizi Sociali" della Regione del Veneto.	Risorse nazionali (Fondo Nazionale Politiche Sociali)	Regione del Veneto
	DGR n. 1052 del 8 settembre 2025		Progetto Solievo a favore delle persone affette da decadimento cognitivo e malattia di Parkinson. Finanziamento dell'attività 2025/2026. DGR n. 1873/2013.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1053 del 8 settembre 2025		Prosecuzione dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Ente strumentale Veneto Lavoro per il rafforzamento della rete dei Servizi Sociali nel contesto delle progettualità nazionali e regionali di promozione dell'inclusione sociale. DGR n. 1233 del 29 ottobre 2024. Fondo Nazionale per le Politiche Sociali 2024.	Risorse nazionali (Fondo Nazionale per le politiche sociali)	Regione del Veneto
	DGR n. 1087 del 15 settembre 2025		Approvazione dell'articolazione organizzativa delle strutture di accoglienza e di sostegno alle donne vittime di violenza e aggiornamento degli Elenchi regionali per l'anno 2025. L.R. 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne", art. 7.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1088 del 15 settembre 2025		Approvazione dello schema di convenzione con i Centri di servizio per il volontariato della Regione del Veneto accreditati ai sensi dell'art. 61 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 per lo svolgimento di specifiche attività di supporto tecnico, formativo e informativo, al fine di promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari negli Enti del Terzo Settore.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1168 del 30 settembre 2025		Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto all'iniziativa sperimentale "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" nell'ambito dell'Avviso pubblico del Dipartimento per le politiche della Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità dell'8 agosto 2025.	Risorse nazionali (Fondo per le politiche della Famiglia)	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 1218 del 7 ottobre 2025		Proposta di Piano formativo di carattere territoriale della Regione del Veneto per i soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione del progetto di vita personalizzato. Decreto 14 gennaio 2025, n. 30, art. 2, comma 1, lett. b).	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1220 del 7 ottobre 2025		Sistema delle Dipendenze della Regione del Veneto: razionalizzazione dei Tavoli Tecnici permanenti tematici e unificazione degli stessi nel Tavolo Tecnico permanente sul Disturbo da Gioco d'Azzardo e le Dipendenze patologiche.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1259 del 14 ottobre 2025		Approvazione dello schema di Accordo di programma 2025-2027 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore. D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1295 del 20 ottobre 2025		Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di rilevanza regionale promossi da Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale e Fondazioni del Terzo settore, in attuazione dell'Accordo di programma 2025-2027. Risorse annualità 2025. Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124 del 7 agosto 2025 ed ex artt. 72 e 73 del D. Lgs. n. 117/2017.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1328 del 20 ottobre 2025		Aggiornamento delle "Linee Guida per l'attività delle Equipres Specialistiche in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento della persona minore di età". DGR 1041/2016 e DDR n. 21/2018.	/	Regione del Veneto



CSR 6c) – Matrice consuntiva degli interventi regionali – Istruzione/formazione

CSR 6. Promuovere la qualità del lavoro e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per **sostenere salari adeguati**, e **aumentare la partecipazione al mercato del lavoro**, in particolare dei gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le **politiche attive del mercato del lavoro** e migliorando l'accesso a prezzi abbordabili a **un'assistenza di qualità all'infanzia e a lungo termine**, tenendo conto delle disparità regionali. Mantenere alto l'impegno per **contrastare il lavoro non dichiarato**, in particolare nei settori interessati maggiormente dal fenomeno. Continuare a **promuovere l'IFP post-secondaria e la formazione sul lavoro** nei comparti ad alta domanda per soddisfare il fabbisogno di competenze a breve termine, rafforzando nel contempo **l'apprendimento degli adulti** tramite l'espansione dell'apprendimento sul lavoro nei comparti ad alta crescita. **Migliorare i risultati nell'istruzione**, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base.

TEMI PRINCIPALI: Istruzione/formazione (Miglioramento dei risultati scolastici e delle competenze/competenze digitali, abbandono scolastico, diritto allo studio, Istruzione terziaria, Istruzione terziaria professionalizzante)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI E DELLE COMPETENZE/COMPETENZE DIGITALI, ABBANDONO SCOLASTICO, DIRITTO ALLO STUDIO					
Misura 1 - Diritto allo studio					
Servizi alla persona e servizi strumentali, fondi per l'acquisto di libri di testo e altri strumenti didattici, anche per la diffusione della didattica digitale, borse di studio	DGR n. 488 del 2 maggio 2025		Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "buono scuola" per l'anno scolastico-formativo 2024-2025. L.R. n. 1/2001. Deliberazione/CR n. 57 del 15.4.2025.	Risorse a carico del bilancio regionale	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 667 del 17 giugno 2025		"Borse di studio" per l'Anno scolastico 2024-2025. Riparto delle Risorse nazionali assegnate alla Regione del Veneto – Determinazione dell'importo della Borsa di studio. D. Lgs. 13/04/2017, n. 63 (art. 9).	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 923 del 5 agosto 2025		Avviso per l'individuazione dei beneficiari del contributo "Buono Libri e contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2025-2026, in attuazione della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 27. Approvazione.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 112 del 25 febbraio 2026		Approvazione dell'Avviso per l'individuazione tra studentesse e studenti delle Istituzioni scolastiche di secondo grado del sistema nazionale di istruzione nel Veneto, dei beneficiari delle "borse di studio" per l'anno scolastico 2025-2026. D.Lgs. n. 63/2017, art. 9.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
Misura 2 - Interventi formativi rivolti ai giovani a rischio di esclusione scolastica e socio-lavorativa					
Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (leFP, duale, alternanza, filiera tecnologico-professionale)	DGR n. 587 del 29 maggio 2025		Piano Annuale di Formazione Iniziale. Anno Formativo 2025-2026. Approvazione Rivalutazione delle Unità di Costo Standard - Costi Unitari UC (art. 53 c.1b Reg. UE 1060/2021 e s.m.i.). Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per il primo e il secondo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, benessere, edilizia nonché per interventi specifici per la disabilità. Interventi finanziabili con risorse comunitarie del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 Priorità 4 Occupazione Giovanile, statali di cui alla L. 144/1999 e regionali ex L.R. 31/03/2017, n. 8.	Fondi (FSE+) SIE 2021/2027 Risorse nazionali Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 642 del 11 giugno 2025		Istruzione e Formazione Professionale presso gli ex Centri di Formazione Professionale della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia. Approvazione dell'Avviso pubblico per l'individuazione di Organismi di Formazione attuatori di progetti volti alla realizzazione di attività leFP ex provinciali. Anno formativo 2025-2026. L.R. n. 8/2017.	Risorse nazionali Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 709 del 24 giugno 2025		Piano regionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale realizzabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di domande di attivazione di percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale nel triennio formativo 2025-2028 o di percorsi di quarto anno per il	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			conseguimento del diploma professionale nell'Anno Formativo 2025-2026. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.		
	DGR n. 775 del 08 luglio 2025		Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione, in modalità duale, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2025-2028 finalizzati al conseguimento della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e servizi del benessere. Accordo rep. atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 776 del 08 luglio 2025		Piano Annuale di Formazione Iniziale. Anno Formativo 2025-2026. Interventi finanziabili con risorse nazionali, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5 - componente 1 - riforma 1.1 "Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) - Sistema Duale". Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per il terzo anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere. L. n. 144/1999. L. n. 53/2003. D.Lgs. n. 226/2005. L.R. n. 8/2017.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 777 del 08 luglio 2025		Piano Annuale di Formazione Iniziale. Anno Formativo 2025-2026. Interventi finanziabili con risorse nazionali del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 "Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) - Sistema Duale". Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti per il quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale nelle sezioni comparti vari, edilizia e benessere. L. n. 144/1999. L. n. 53/2003. D.Lgs. n. 226/2005. L.R. n. 8/2017.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 826 del 15 luglio 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 1 Occupazione - Obiettivo specifico a) ESO4.1 e Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico g) ESO4.7. Approvazione dell'Avviso "Restauro 2025: sviluppo capacità	Fondi (FSE+) SIE 2021/2027	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			professionali per interventi di conservazione del patrimonio storico, artistico, architettonico" per la presentazione dei progetti formativi. Anno 2025		
	DGR n. 879 del 29 luglio 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 - Priorità 4. Occupazione giovanile, Obiettivo specifico a) ESO4.1. Approvazione dell'Avviso "Giovani Energie - Under 18" per la presentazione di progetti formativi. Anno 2025.	Fondi SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1278 del 14 ottobre 2025		Approvazione dell'Avviso "Sostegno della didattica per gli studenti con disabilità certificata iscritti ai percorsi leFP ordinari" per la presentazione di progetti volti a garantire l'inclusione nelle Scuole della Formazione Professionale del Veneto. L.R. 3.8.2001, n. 16 e L.R. 13.3.2009, n. 3, art. 34.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Misura 3- Edilizia scolastica					
Migliorare la sicurezza, l'accesso e la fruibilità a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture	DGR n. 440 del 22 aprile 2025		Avvio di selezione "a sportello" - anno 2025 - di interventi urgenti di edilizia scolastica da sostenere finanziariamente con fondi regionali. Legge regionale n. 59/1999, art. 3-bis.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 996 del 26 agosto 2025		Selezione "a sportello" - anno 2025 - di interventi urgenti di edilizia scolastica da sostenere finanziariamente con fondi regionali. Legge regionale n. 59/1999, art. 3-bis e DGR n. 440 del 22/04/2025. Ulteriori disposizioni finanziarie.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1186 del 30 settembre 2025		Intervento regionale straordinario a favore delle Province di Belluno, Rovigo e Vicenza interessate da "Aree Interne" per interventi di edilizia scolastica di competenza degli enti locali. (L.R. n. 59/1999; L.R. n. 16/2025).	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1270 del 14 ottobre 2025		Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione del Veneto - Sezione Speciale 2 (Delibera CIPESS n. 30/2021). Approvazione dell'Avviso pubblico "Efficientamento energetico e messa in sicurezza delle Scuole della Formazione Professionale del Veneto" per la presentazione di progetti volti a garantire l'adeguamento delle Scuole di Formazione Professionale della	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			Regione del Veneto in termini di efficientamento energetico e messa in sicurezza.		
	DGR n. 1303 del 20 ottobre 2025		Approvazione dell'Avviso "Salute e sicurezza nelle Scuole della Formazione Professionale" per la presentazione di progetti volti a migliorare la sicurezza nelle Scuole della Formazione Professionale del Veneto. L.R.31 marzo 2017, n. 8. DGR n. 806 del 15.7.2025.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
ISTRUZIONE TERZIARIA, ISTRUZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE					
Misura 4 - Percorsi ITS Academy, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali IFTS					
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nel sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, universitaria e/o equivalente	DGR n. 680 del 17 giugno 2025		Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso "Specialisti per il Domani - Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) 2025-2026" per la presentazione di progetti formativi per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore 2025-2026.	Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 960 del 12 agosto 2025		Approvazione dell'Avviso per la presentazione di progetti formativi per "ITS Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2025-2027". Legge 15 luglio 2022 n. 99.	Fondi europei SIE 2021/2027 Risorse nazionali	Regione del Veneto
	DGR n. 1301 del 20 ottobre 2025		Assegnazione di risorse integrative a favore dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 680 del 17.6.2025 «Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso "Specialisti per il Domani - Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (IFTS) 2025-2026" per la presentazione di progetti formativi per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore 2025-2026».	Risorse nazionali	Regione del Veneto
Misura 5 - Finanziamenti e Diritto allo studio	DGR n. 397 del 15 aprile 2025		Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
universitario o terziario equivalente			11 Istruzione e formazione - Linea di intervento 11.02 Educazione e formazione. Approvazione dell'Avviso pubblico rivolto agli ESU-Aziende Regionali per il Diritto allo Studio Universitario per l'acquisizione di proposte progettuali dirette alla concessione di finanziamenti in attuazione della linea di azione "Offerta di servizi abitativi e di ristorazione per gli studenti universitari - Bando" (ID scheda intervento FSCRI_RI_379) e dello schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi (Delibera CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351 del 15.11.2023 e DGR n. 1056 del 17.9.2024).	Risorse nazionali	
Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	DGR n. 645 del 11 giugno 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027, Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/22 - Priorità 2, Obiettivo specifico f). Concessione di voucher individuali a favore degli iscritti al corso di laurea triennale in Infermieristica per gli anni accademici 2025-2026, 2026-2027 e 2027-2028.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
		DGR n. 713 del 24 giugno 2025	Atto di indirizzo per il potenziamento della residenzialità universitaria e dei servizi per il diritto allo studio nel territorio veneziano nell'ambito del progetto strategico "Venezia Città Campus".	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR 774 dell'8 luglio 2025		Approvazione del Piano regionale annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario e dello schema di Convenzione tra Regione ed Università del Veneto. Anno Accademico 2025-2026. L.R. n. 8/1998, art. 37, c. 1.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 878 del 29 luglio 2025		PR Veneto FSE+ 2021-2027 - Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1.8.2022 - Priorità 2 Istruzione e Formazione - Obiettivo specifico f) ESO4.6. Integrazione con risorse del PR Veneto FSE+ 2021-2027 dei fondi destinati al finanziamento delle borse di studio universitarie per l'anno accademico 2025-2026. Disposizioni attuative.	Fondi europei SIE (FSE+) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1243 del 7 ottobre 2025		Attuazione della DGR n. 713 del 24/06/2025. Contributo regionale straordinario per il potenziamento della residenzialità universitaria mediante la riqualificazione dell'immobile statale denominato "ex Caserma Pepe e Bellemo" – Venezia Lido, da destinare a residenza universitaria.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			Assegnazione risorse all'ESU di Venezia territorialmente competente ai sensi della L.R. 8/1998.		
	DGR n. 1300 del 20 ottobre 2025		Approvazione delle disposizioni operative per l'attuazione del diritto allo studio universitario a favore degli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, in Odontoiatria e Protesi dentaria e in Medicina Veterinaria sulla base delle nuove modalità di accesso introdotte per l'A.A. 2025/2026. Integrazione del Piano regionale annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario. L.R. n. 8/1998, art. 37, comma 1.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1346 del 28 ottobre 2025		Potenziamento della residenzialità universitaria mediante la riqualificazione dell'immobile statale denominato "ex Caserma Pepe e Bellemo" - Venezia Lido, da destinare a residenza universitaria. DGR n. 713 del 24/06/2025 e DGR n. 1243 del 07/10/2025. Ulteriori determinazioni.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto



Matrice consuntiva degli interventi regionali – Sistema sanitario

Il tema del **Potenziamento del sistema sanitario** è trasversale e riconducibile a più CSR, pertanto si è optato di creare una scheda *tematica ad hoc*. Di seguito si propone uno schema riepilogativo delle corrispondenze tra le misure individuate e le CSR a cui si riferiscono.

Misure di riferimento	Corrispondenza CSR
Misura 1 – Assunzione di personale e investimenti per la formazione	CSR 4 – Riforma della PA e gestione risorse umane PA
Misura 2 – Acquisto, approvvigionamento di prodotti farmaceutici	CSR 4 – Concorrenza e appalti
Misura 3 – Ricerca sanitaria	CSR 3 – R&S, innovazione, connessioni università impresa
Misura 4 – Infrastrutture sanitarie	CSR 2 e CSR 4 – Investimenti PNRR e modernizzazione PA
Misura 5 – Digitalizzazione	CSR 2 e CSR 4 – Misure digitali PNRR e digitalizzazione PA
Misura 6 – Rete territoriale	CSR 6 e CSR 4 – Servizi di assistenza, cure territoriali, disparità territoriali

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO	DGR n. 65 del 27 gennaio 2025		Disposizioni per l'anno 2025 in materia di personale del SSR e specialistica ambulatoriale interna. Articolo 29, comma 6, della L.R. 30 dicembre 2016 n. 30. Deliberazione/CR n. 146 del 3 dicembre 2024	/	Regione del Veneto
Misura 1 – Assunzione di personale e investimenti per la formazione e lo sviluppo delle competenze tecniche dei lavoratori del comparto sanitario		DGR n. 175 del 25 febbraio 2025	Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale di cui alla DGR n. 1709/2022. Nuovo assetto organizzativo del corso. D.Lgs n. 368/1999.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 240 del 12 marzo 2025		Approvazione del bando di concorso ai fini dell'accesso al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale (triennio 2025-2028) ex D.lgs. n. 368 del 17.08.1999 e s.m.i.	Risorse nazionali (Ministero della Salute)	Regione del Veneto
	DGR n. 387 del 15 aprile 2025		Approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Milano, di Trieste, di Verona e di Padova per la definizione di un modello italiano di leadership ispirato alla "Compassionate Leadership" da applicare presso le Aziende ed Enti del Servizio sanitario del Veneto. Attuazione DGR n. 960 del 13/8/2024 "Piano regionale	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			di contrasto alla carenza di personale del Servizio socio sanitario regionale del Veneto".		
	DGR n. 971 del 26 agosto 2025		Approvazione dello schema di Addendum all'Accordo sottoscritto tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Firenze disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato, presso le Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, degli specializzandi medici ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1103 del 15 settembre 2025		Approvazione dell'Addendum all'Atto di intesa tra il Presidente della Giunta regionale del Veneto e il Rettore dell'Università degli Studi di Padova del 10 giugno 2020, di cui alla DGR n. 441/2020, per l'individuazione di Unità Operative Complesse a direzione universitaria dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e delle Aziende Ulss n. 2 Marca Trevigiana e n. 3 Serenissima.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 11 del 20 gennaio 2026		Approvazione dello schema di accordo tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Catania disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato, presso le Aziende e gli Enti del Servizio sanitario regionale degli specializzandi medici, medici veterinari, odontoiatri, biologi, chimici, farmacisti, fisici e psicologi, ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.	/	Regione del Veneto
		DGR n. 26 del 27 gennaio 2026	Approvazione del Piano di potenziamento della rete regionale di cure palliative in età adulta ed in età pediatrica per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 83 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197.	/	Regione del Veneto
Misura 2 – Promozione di migliori strategie di acquisto, catene di approvvigionamento diversificate e riserve strategiche di forniture essenziali di prodotti farmaceutici					
Misura 3 – Investimenti a sostegno della ricerca in ambito sanitario	DGR n. 95 del 4 febbraio 2025		Riconoscimento del Centro di riferimento regionale per la diagnosi e la cura della patologia pediatrica complessa generale e specialistica e previsione di riconoscimento di Istituto di	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - IRCCS dell'Azienda Ospedale-Università Padova per l'area tematica "Pediatria".		
	DGR n. 494 del 2 maggio 2025		Progetto di ricerca e divulgazione per un Centro Nazionale di Ricerca ed Avviamento allo Sport per persone con disabilità, situato nel territorio bellunese, proposto in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026. Legge regionale n. 33 del 27 dicembre 2024, art. 23. Determinazioni.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 799 del 15 luglio 2025		Attività di ricerca nell'ambito della riorganizzazione dei processi e servizi tecnico-amministrativi delle Aziende socio sanitarie del Veneto: approvazione dello schema di Accordo quadro tra Regione del Veneto e Università Ca' Foscari Venezia.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 946 del 12 agosto 2025		Interventi a sostegno di strategie terapeutiche in ambito sanitario. Approvazione delle categorie di beneficiari, della tipologia di interventi, dei criteri e delle procedure per la concessione ed erogazione di contributi a favore di iniziative, programmi di ricerca e progetti di elevata innovazione scientifica e di sviluppo di piattaforme tecnologiche all'avanguardia. Legge regionale 27/12/2024 n. 33, art. 14.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 967 del 26 agosto 2025		Attività di ricerca per la definizione e implementazione di una metodologia di cost accounting per il SSR del Veneto: approvazione dello schema di Accordo quadro di collaborazione fra Regione del Veneto e Università degli Studi di Verona.	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 1489 del 20 novembre 2025		Approvazione dell'Accordo Quadro per favorire l'attività di ricerca e lo sviluppo di terapie avanzate tra la Regione del Veneto e altri soggetti istituzionali.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1523 del 20 novembre 2025		Presa d'atto del Progetto di ricerca "Effetto dell'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) sul rimodellamento osseo", elaborato dall'Università di Padova - Dipartimento di Medicina, e assegnazione della gestione amministrativa ed economica del Progetto stesso al Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS).	Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
Misura 4 - Potenziamento ed ammodernamento del patrimonio immobiliare e tecnologico.	DGR n. 203 del 5 marzo 2025		Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001, tra Regione del Veneto, IPAB di Vicenza e Comune di Vicenza per la realizzazione di un Centro di Servizi per persone anziane non autosufficienti in località Laghetto. DPGR n. 48 del 14 aprile 2015. Determinazioni.	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
	DGR n. 233 del 12 marzo 2025		Aggiornamento, al 30 dicembre 2024, dell'Investimento 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero relativo al "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2". Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 30/05/2022 tra Ministero della Salute e Regione del Veneto.	/	Regione del Veneto
	DDR della Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva n. 49 del 20 marzo 2025		Realizzazione del Piano regionale di attuazione del PNRR Missione 6 Salute, Componenti Investimento 1 e 2, approvati con DDGRV n. 368/2022, n. 622/2022, n. 287/2023 e n. xx/2025. D.D.R. n. 49 del 08/05/2022, n. 184 del 14/11/2023, n. 34 del 20/02/2024 e n. 90 del 15/05/2024. Approvazione dell'aggiornamento, al 30/12/2024, del Piano Operativo Regionale relativamente alla Componente 2 - Investimento 1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico digitale ospedaliero" a seguito dell'adozione della DGR n. 233 del 12/03/2025.	/	Regione del Veneto
	DGR n. 601 del 6 giugno 2025		Approvazione dello schema di Articolato contrattuale relativo all'Accordo di Programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari. Art. 20 della Legge n. 67/1988. Investimenti in conto capitale per opere di edilizia sanitaria di interesse regionale. Assegnazione finanziaria art. 1, commi 442 e 443 della Legge n. 178/2020 e art. 1, comma 263 della Legge n. 234/2021. DGR n. 1553/2024.	Risorse nazionali Risorse a valere sul bilancio regionale	Regione del Veneto
	DGR n. 808 del 15 luglio 2025		Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto - Area tematica 10 - Sociale e Salute - Linea di intervento 10.02 Strutture e attrezzature sanitarie e Linea di intervento 10.03 Servizi socio-assistenziali. Approvazione aggiornamento interventi ricompresi nell'Allegato A1 dell'Accordo per la coesione sottoscritto il 24 novembre 2023 e dello schema di Disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi (Delibera CIPESS n. 31/2024, DGR n. 1351 del 15/11/2023 e DGR n. 1056 del 17/09/2024).	Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027	Regione del Veneto
	DGR n. 1246 del 7 ottobre 2025		Approvazione della seconda fase di attuazione, relativa al triennio 2026-2028, del programma di investimento per le	Risorse nazionali	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			opere di edilizia sanitaria di interesse regionale, approvato con DGR n. 1121 del 19/09/2023. Articolo 20 della Legge n. 67/1988. Programma straordinario di investimenti in sanità.	Risorse a valere sul bilancio regionale	
	DGR n. 1545 del 30 dicembre 2025		Aggiornamento dell'Investimento 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" e dell'Investimento 1.3 "Ospedali di Comunità", della Componente 1, nonché dell'Investimento 1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico digitale ospedaliero - sub-investimento "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di livello I e II" della Componente 2, relativi al "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2". Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 30 maggio 2022 tra Ministero della Salute e Regione del Veneto.	Risorse PNRR (Missione 6 Componenti 1 e 2) Risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR)	Regione del Veneto
	DGR n. 1546 del 30 dicembre 2025		Presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del target regionale, prodotta dalle Aziende ULSS e Ospedaliere del SSR in qualità di Soggetti attuatori delegati, relativamente al PNRR M6C2-8 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere (DEA - Dipartimenti di Emergenza e Accettazione - livello I e II)". Missione 6 Componente 2 Investimento 1.1.1.1 "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere sedi dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA) di I e II livello". Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto in data 30 maggio 2022. DGR n. 368/2022, n. 622/2022, n. 287/2023 e n. 233/2025.	/	Regione del Veneto
Misura 5 - Potenziamento del percorso di digitalizzazione finalizzato alla realizzazione di una sanità di prossimità (Telemedicina, Fascicolo Sanitario Elettronico, servizi digitali per il cittadino...)	DGR n. 281 del 24 marzo 2025		PNRR Missione 6, Componente 1, sub-investimento 1.2.3.2 'Servizi di telemedicina', CUP H11J23001070001. Approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione del Veneto e Regione Puglia. Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro Delegato per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 30 settembre 2022 (G.U. n. 298 del 22 dicembre 2022).	/	Regione del Veneto
	DGR n. 734 del 8 luglio 2025		Aggiornamento delle assegnazioni definite con le DDGR n. 1634 del 19/12/2022, n. 679 del 05/06/2023 e n. 223 del 13/03/2024 relative al Piano regionale di attuazione del PNRR - Missione 6 Salute, Componente 2 Investimento 1.3.1(b) "Adozione e	/	Regione del Veneto



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI ¹		DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO ²	REGIONE/PA
	Investimenti	Riforme			
			utilizzo FSE da parte delle regioni". Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto in data 30/05/2022. Decreto interministeriale 08/08/2022.		
Misura 6 - Sviluppo e completamento della rete dei servizi territoriali e delle residenzialità post acuzie (Case della Salute, Ospedali di comunità, ambulatori infermieristici,...).		DDR n. 50 del 31 marzo 2025	Approvazione del documento "Procedure operative e indicatori per la valutazione dei percorsi di Cure Domiciliari: Assistenza Domiciliare Integrata e Cure Palliative domiciliari in età adulta e pediatrica".	/	Regione del Veneto
	DGR n. 1545 del 30 dicembre 2025		Aggiornamento dell'Investimento 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" e dell'Investimento 1.3 "Ospedali di Comunità", della Componente 1, nonché dell'Investimento 1.1.1 "Ammodernamento del parco tecnologico digitale ospedaliero - sub-investimento "Digitalizzazione delle strutture ospedaliere DEA di livello I e II"" della Componente 2, relativi al "Piano regionale in attuazione del PNRR - Missione 6 Componenti 1 e 2". Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 30 maggio 2022 tra Ministero della Salute e Regione del Veneto.	Risorse PNRR (Missione 6 Componenti 1 e 2) Risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR)	Regione del Veneto
		DGR n. 1552 del 30 dicembre 2025	Recepimento delle Linee di indirizzo per l'attività oraria da rendere da parte dei medici del ruolo unico di assistenza primaria nelle Case della Comunità approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 9 settembre 2025.	/	Regione del Veneto

